



#3ANNISENZAGIULIO



#3ANNISENZAGIULIO / 1
A Fiumicello fiaccolata
con i genitori e Fico
/ A PAG. 5

#3ANNISENZAGIULIO / 2
L'inchiesta è in stallo
fra depistaggi e silenzi
ARTIOLI / A PAG. 5

IL REPORT: ULTIMI TRA LE REGIONI DEL NORD. RICHIAMO DELLA CORTE DEI CONTI

Sanità, allarme sulla spesa

Ok il 70% dei parametri, speranza di vita al top
Ma va male su ricoveri, costo dei farmaci
e gestione delle fratture nei pazienti anziani

La sanità del Friuli Venezia Giulia viene promossa per il contesto demografico, la prevenzione, l'equità. Bollino rosso invece sulla spesa, la gestione delle fratture di femore

e la mortalità evitabile. Luci e ombre in un quadro in cui il Servizio sanitario regionale si colloca al sesto posto nella classifica.
BALICO E D'AMELIO / A PAG. 2 E 3

TRIBUNALE DEI MINISTRI

Caso Diciotti Salvini rischia il processo per sequestro

Il ministro dell'Interno Salvini rischia il processo sul caso Diciotti su richiesta del tribunale dei ministri.
/ ALLE PAG. 6 E 7



Dimentica di tirare il freno a mano: la bora spinge il furgone in mare

Dimenticare di inserire il freno a mano dell'auto in una giornata di bora, a Trieste, è un guaio serio. Tanto più quando si parcheggia a pochi passi dal mare. Ne sa qualcosa (adesso) il proprietario del Fiat Doblò bianco che ieri mattina ha parcheggiato

sulle Rive lungo il Bacino San Giusto, nei pressi della Stazione Marittima. Erano circa le 8.45. Quando è ritornato e il suo furgone non c'era più. Foto Lasorte
SARTI / A PAG. 31



CONSIGLIO REGIONALE
IL LEGHISTA SLOKAR SU FB
INSULTA MATTARELLA
GORIUP / A PAG. 4

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / A PAG. 19

DILEMMA SOCIAL: ESSERCI O NON ESSERCI?

Per tanti motivi, miei personali, sto lontano dai social: non mi viene voglia di andarli a leggere, non ho mai pensato di usarli.

EXPLOIT DAI MUSEI AL CINEMA

Trieste, boom del turismo La tassa porta un milione

«Vi dò una chicca: 600 mila visitatori nei musei. E stiamo parlando di paganti. Eppoi 140 mila visitatori alle mostre. Stiamo parlando di 740 mila persone che l'anno scorso sono girate intorno alla città». Il sindaco Ro-

berto Dipiazza, in uno dei tanti video postati sul suo profilo Facebook, svela il record degli ingressi ai musei a Trieste. E la tassa di soggiorno ha già portato oltre un milione.

/ ALLE PAG. 20 E 21

TRIESTE

Svolta portuale: aperta a Bagnoli la nuova area di Punto franco

Giornata storica. A decretarne l'insediamento sono stati tre uomini della Gdf e un operatore della Dogana.

SALVINI / A PAG. 23



Primi Tir al Punto franco ex Wärsilä

IL PORTALE WEB

Isole in vendita in Dalmazia 700 mila euro la più economica

In Croazia sono decine le isole in vendita fra Quarnero e Dalmazia. Non tutte sono edificabili.
VALE / A PAG. 15

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**

Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

CALCIO SERIE C

Un nuovo portiere per la Triestina: ingaggiato Offredi

ANTONELLO RODIO

Altro colpo di mercato della Triestina. Daniel Offredi (foto) è il nuovo portiere: arriva a titolo definitivo dal Südtirol con un contratto che lo lega ai rossoalabardati fino a giugno 2021.

/ A PAG. 49



DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Regione

La sanità del Fvg fuori dal podio Pesano ricoveri e costi dei farmaci

Il report Crea assegna al territorio solo il sesto posto in Italia Tra i punti di forza speranza di vita e progetti di prevenzione

Marco Ballico

TRIESTE. La sanità del Friuli Venezia Giulia viene promossa per il contesto demografico, la prevenzione, l'equità. Bollino rosso invece sulla spesa, la gestione delle fratture di femore e la mortalità evitabile. Luci e ombre in un quadro in cui il Servizio sanitario regionale si colloca al sesto posto nella classifica delle regioni, ma è alle spalle di quattro sistemi del Nord Italia e pure della Toscana.

La fotografia è del quattordicesimo Rapporto del Consorzio per la ricerca economica applicata (Crea) in sanità dell'Università di Tor Vergata, presentato pochi giorni fa alla Camera. Una mole di dati, distribuiti in 540 pagine di dossier in cui emergono come principali criticità del Servizio sanitario nazionale le disparità geografiche e una spesa sanitaria pubblica sempre più deficiata rispetto a quella di altri Paesi dell'Europa occidentale: il divario tra l'Italia e l'Ue precedente l'allargamento ad Est ha raggiunto il 31,3%.

Cresce anche di pari passo l'impoverimento delle famiglie per curarsi: rinunciano alle cure sanitarie il 5,5% dei nuclei, ma con picchi dell'8% al Sud, i cui abitanti hanno un anno di svantaggio in termini di aspettativa di vita, che diventano 3

per quella a 65 anni. Un nodo evidenziato da una classifica che vede nelle prime posizioni solo regioni del Nord.

Dei venti indicatori scelti dal Rapporto per la loro rilevanza e confrontabilità, il Veneto va oltre la media nazionale in 18 casi su 20, seguito a 17 dalla Provincia di Trento, lì dove lavora come dg il manager friulano Paolo Bordon, e dalla Toscana. Il Piemonte mette quindi in fila 16 parametri positivi, l'Emilia Romagna 15. Con 14 buoni voti, di fatto il

Giudicata poco efficace in particolare la gestione delle fratture del femore negli anziani

70% della pagella, ecco il Fvg, alla pari con Lombardia e Provincia di Bolzano. Seguono con 12 Liguria, Valle d'Aosta e Marche. Il resto delle regioni non raggiunge il 50% di risultati sufficienti. In coda, con soli 2 indicatori migliori della media nazionale il Lazio, poi la Campania (3) e la Sardegna (4).

La ricerca, pubblicata nel sito di Crea, è strutturata in quattro parti. Nella prima si fornisce un inquadramento del contesto in cui si muove il settore socio-sanitario italiano: gli aspetti socio-economici e demografici, il fi-

nanziamento pubblico, la spesa e le possibili misure di performance. La seconda parte è dedicata alle analisi per ogni area assistenziale: prevenzione, ospedalizzazione, residenziale, specialistica, farmaceutica, primaria, domiciliare, provvidenze in denaro. Si procede con gli impatti economici della sanità e con un focus sugli osservatori sui farmaci orfani (quelli destinati alla cura delle malattie rare) e sulle strategie vaccinali.

Anche il Ssr del Friuli Venezia Giulia viene radiografato lungo i capitoli. Tra i numerosi dati positivi la regione mostra una speranza di vita a 65 anni senza limitazioni nel quotidiano superiore alla media italiana (20,9 contro 20,7) e, seppur di poco, una minore incidenza di eccesso ponderale nei bambini di 8-9 anni (21,2% contro 21,3%). Inoltre, ha una quota inferiore di beneficiari di indennità di accompagnamento sulla popolazione over 65 (13% contro 16,2%), una buona copertura vaccinale antinfluenzale (oltre il 50%, in Italia si sta sotto) e un tasso di ospedalizzazione ordinaria in acuzie pari a 2,4 ogni 1000 abitanti.

Le difficoltà, è confermato dallo studio, rimangono i costi. Tra le sei bocciature compaiono infatti il tema della spesa farmaceutica pro capite (163 euro), la spesa sanitaria totale pro ca-



RAPPORTO CREA SANITÀ

Indicatori positivi (totale 20)



NOMINE

Puksic resta in sella fino al 30 giugno come "capo" di Insiel

La giunta per le nomine del Consiglio ha espresso all'unanimità parere favorevole alla proposta di riconferma fino al 30 giugno di Simone Puksic alla carica di presidente della società Insiel-Informatica per il sistema degli enti locali spa. La stessa società, come noto, gestisce anche software e servizi informatici di tutte le Aziende sanitarie della regione.

pite (2.500 euro) e pure la quota delle famiglie (3,2%) soggette a spese sanitarie definite catastrofiche, al punto da portare alla soglia di povertà. Da rimediare anche gli indicatori sugli interventi per frattura di femore effettuati entro le 48 ore, sugli over 64 che fanno ricorso all'assistenza domiciliare e sui giorni perduti pro capite per mortalità evitabile.

Il Rapporto quest'anno si intitola "Misunderstandings", ovvero malintesi. A spiegarne il senso è il presidente di Crea Federico

Spandonaro: «Il principale malinteso è continuare a pensare che la politica sanitaria si esaurisca con le politiche assistenziali, dimenticando quelle industriali. Un problema, prosegue Spandonaro, che si può affrontare solo rivedendo il rapporto tra sostenibilità, sviluppo economico e innovazione: «L'abbattimento delle distanze fra farmaceutica e altre forme assistenziali e la valutazione dell'indotto generato dal settore dovrebbero essere tra gli obiettivi primari». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA SUL NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

«Il super manager blindava il 112 e smentisce la linea Fedriga»

Serracchiani ricorda gli attacchi sferrati dal centrodestra in campagna elettorale al Nue difeso da Zavattaro. I sindacati invocano risposte

TRIESTE. In campagna elettorale Fedriga prendeva di mira i presunti «disservizi» del 112. Ora che è al governo, però, non può far altro che prendere atto delle parole del più alto dirigente della sanità regiona-

le, nominato dal suo vice, secondo cui «il numero unico dell'emergenza non solo è efficace, ma addirittura anticipa i soccorsi». Così la deputata Pd Debora Serracchiani interviene sulle affermazioni di Francesco Zavattaro, neo commissario dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute. Che appunto, secondo l'ex governatrice, ha di fatto smentito il presidente della giunta, confermando la validità dell'o-

perazione 112 voluta dalla precedente amministrazione di centrosinistra.

Serracchiani ha anche ricordato gli attacchi del centrodestra contro l'unificazione di ospedale e territorio. «Naturalmente da quando sono arrivati al potere nessuno dei loro più si lamenta, a parte la sola voce isolata di un ex rimasto senza strapuntino». E proprio l'ex primario del Pronto soccorso, candidato in Consiglio re-

gionale e non eletto con Forza Italia, Walter Zalukar attacca Zavattaro, reo di non riconoscere le difficoltà del sistema 112 parlando di «percezione».

Sul fronte sindacale ad attaccare è Rossana Giacaz, Cgil Fp. «Il centrodestra ha fatto la campagna elettorale demonizzando il 112, ora invece va tutto bene. Noi abbiamo sempre denunciato le criticità del servizio, è il momento di parlarne seriamente. Per adesso non c'è stato un vero confronto visto che nell'unico incontro avuto con l'assessore Riccardo Riccardi, abbiamo avuto la sensazione che fosse più interessato ad uscire sulla stampa che ad affrontare i problemi».

Fabio Pototschnig della Fials/Confal rimarca come il Nue abbia delle criticità che so-

no state segnalate più volte. «Abbiamo pure delle perplessità sulle troppe competenze assegnate ad Arcs che rischia di diventare un imbuto se non adeguatamente strutturata». Insieme alla Cisl e alla Cgil è stato inoltre confermato lo stato di agitazione del personale del comparto che ieri, per l'area ospedaliera, ha incontrato i sindacati confermando la volontà di voler scioperare a causa degli annunciati tagli. Infine la Fsi-Usae, esprimendo solidarietà per gli operatori del Pronto Soccorso di Cattinara costretti a lavorare in condizioni difficili, si dice allibita per le frasi di Zavattaro. «Dopo due anni non possiamo più parlare di una centrale unica che si sta rodendo». —

A.P.

COMMISSIONE

Bellarosa conquista la presidenza della Paritetica

Giovanni Bellarosa, ex segretario della giunta regionale e consigliere della Corte dei conti, è il nuovo presidente della Commissione Paritetica Stato-Regione. Bellarosa, che già in passato era stato componente della Paritetica, è stato eletto ieri all'unanimità nel corso della riunione di insediamento della Commissione a Palazzo Chigi, presieduta dal ministro degli Affari regionali Erika Stefani. Gli altri componenti sono Mario Bertolissi, Elena D'Orlando, Teresa Billiani, Renato Carlantoni e Salvatore Spitaleri.

COINVOLTA ANCHE LA DIREZIONE DENTRALE FINANZE

La Corte dei conti mette nel mirino le spese

Una lettera chiede lumi sulla gestione del comparto: lo spettro del commissariamento soft applicato da Roma in altri enti

Diego D'Amelio

TRIESTE. Una lettera della Corte dei conti non fa dormire sonni tranquilli all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. È la missiva che la magistratura contabile ha recapitato due settimane fa alle direzioni centrali della Sanità e delle Finanze chiedendo informazioni sugli obblighi di contenimento della spesa relativi al bilancio 2017 e ai costi sostenuti dalla Regione per personale, farmaci, dispositivi medici e ricorso alle prestazioni private convenzionate.

Il vicepresidente si è limitato a trasmettere i dati riguardanti l'azione della giunta Serracchiani, ma è preoccupato: vero è che il passo della Corte è il seguito dello scontro istituzionale cominciato alla vigilia

della campagna elettorale, quando la riforma Telesca entrò nel mirino del presidente della Sezione di controllo Antonio Caruso, ma vero è anche che la dinamica va ora controllata dal centrodestra e Riccardi va da tempo dicendo che la spesa sanitaria del Fvg è «fuori controllo».

Nei corridoi della Regione non è dunque più un tabù parlare del rischio che da Roma venga imposto il cosiddetto piano di rientro, ovvero un commissariamento soft che punta alla ristrutturazione della spesa, cui sono oggi sottoposte Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. L'assessore si trova così davanti al rompicapo della riduzione dei costi.

I conti sono presto fatti: nel 2015 la Regione ha speso 2,311 miliardi e ha registrato

un attivo da 23,6 milioni, nel 2016 la spesa è salita a 2,415 miliardi con un passivo di 3,3 milioni, divenuti 14,7 nel 2017 nonostante un finanziamento salito a 2,435 miliardi. Il 2018 parla infine di un rosso da 61,1 e di un bilancio chiuso dopo il ripianamento a 2,531

Le uscite per il personale Incidono molto di più della media italiana

miliardi.

Nel 2019 lo stanziamento ammonta a 2,438 miliardi per la spesa corrente e si vedrà se il sistema saprà rimanere nel totale stanziato, che diventa pari a circa tre miliardi se si considerano anche le voci del

welfare e della spesa vincolata.

Riccardi mette nel mirino gli effetti della riforma Serracchiani-Telesca: «Se confrontiamo 2014 e 2018 vediamo un aumento di 200 milioni della spesa corrente: 118 per l'acquisto di beni, 34 per i servizi, 13 per la manutenzione e 31 per il personale. È il 10% in più». Non rasserena neppure il costo per l'acquisto di beni sanitari, al cui interno figura anche la spesa farmaceutica: tra 2014 e 2018 la variazione è del +31,9%, da 373 a 491 milioni.

L'assessore ha cominciato ad affrontare la questione con il taglio dell'1% del costo del personale nel 2019 rispetto a quello dell'anno appena concluso: passo previsto dalle norme nazionali per le Regioni che sfiorano i conti. La scelta

vale 9,5 milioni ed è dunque obbligatoria, ma Riccardi la ritiene anche doverosa, dopo aver analizzato i costi dei 20.260 dipendenti (amministrativi inclusi) della sanità Fvg, che «sono i più alti d'Italia, Bolzano a parte».

I dati forniti dalla Direzione

Gli oneri correnti sono aumentati di 200 milioni in quattro anni

centrale Salute dicono che la Regione spende per i dipendenti il 36% del finanziamento annuale della sanità, contro una media nazionale del 28,1% e il 32,8% erogato invece dalle Regioni speciali: una differenza che rispetto al dato

italiano racconta di un 8% in più. E la tendenza è in crescita: nel 2012 la percentuale era ferma al 34,9% e il costante aumento stride rispetto a un trend inverso nelle altre regioni. Paragonando la spesa sostenuta dalla Regione per il personale nel 2018 (946 milioni), ecco che il Fvg ha un costo di 788 euro per abitante, che diventano 550 in Veneto e 493 in Lombardia. Il raffronto dice, insomma, che la spesa vale circa un terzo in avanzo e l'assessore punta ora anzitutto a esaminare i criteri con cui vengono erogati i circa cento milioni per le retribuzioni di posizione e le premialità.

E il primo incontro coi sindacati non è servito a calmare gli animi delle rappresentanze dei dipendenti del Comparto unico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'analisi dell'assessore Riccardi impegnato a definire la contromossa «Non è il richiamo dei magistrati a far paura ma le cifre che ballano»

«Dobbiamo correre ai ripari e razionalizzare molte voci altrimenti non avremo i soldi per tenere in piedi il sistema»

L'INTERVISTA

«**C**osì non si può andare avanti e ho dovuto urlare per sei mesi pur di veder messi assieme tutti i conti del sistema». È lapidario il vicepresidente con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, mentre tira fuori dalle sue cartelle una tabella dopo l'altra. Numeri su numeri, che secondo l'esponente di Forza Italia raffigurano una situazione critica e che richiede un atteggiamento drastico.

Preoccupato dalla lettera della Corte dei conti?

Nessuna ansia particolare per una semplice lettera. Non è che la prosecuzione di quanto trasmesso alla presidente Debora Serracchiani tempo fa. Ma la mia reazione è diversa.

Cosa chiede la magistratura contabile?

L'avanzamento del conto economico della nostra sanità rispetto ai parametri fissati dalla legge. Noi spieghiamo cosa stiamo facendo e come monitoriamo la spesa, rivendicando l'autonomia della Regione sui meccanismi di finanziamento della nostra sanità.

In Regione si parla di un rischio piano di rientro...

Indicare azioni che tendano a correggere certe dinamiche è doveroso, opportuno e indispensabile. Il Friuli Venezia Giulia finanzia la sua sanità con il bilancio della Regione e siamo dunque fuori dal Fondo sanitario nazionale. Certo è tuttavia che, se fossimo all'interno del Fondo, saremmo già finiti in piano di rientro.

Lei ha parlato più volte di spesa fuori controllo. Non è esagerato?

La spesa è molto alta e abbiamo il dovere di guardare il perché. Negli ultimi 3-4 anni contiamo un aumento di 200 milioni nella spesa corrente: è il 10% in più rispetto al bilancio della sanità. Devono esserci delle giustificazioni e sto lavorando per capire. La sanità e le politiche sociali valgono 3 miliardi su 5 del bilancio regionale: le risorse non sono infinite e ragionare sui costi è l'unico modo per ridurre le liste d'attesa, migliorare le performance e far funzionare il 112.

Suona come l'inizio di una stagione di tagli lacrime e sangue o sbaglio?

Voglio difendere la spesa e non tagliare, anzi. Mai una finanziaria ha messo tutti questi soldi per la sanità regionale, ma dobbiamo entrare con coraggio nei fattori della spe-

sa e capire dove si può razionalizzare a beneficio di altre voci. Nell'ultima manovra di stabilità, abbiamo stanziato il consuntivo del 2018: in un anno non si cambierà tutto ma lo sforzo è non mettere nuove risorse per chiudere in pareggio il 2019.

Ne risentiranno gli investimenti sull'innovazione?

Decisamente no. Escludendo le risorse per le ristrutturazioni dei grandi ospedali, investiremo 200 milioni nel prossimo triennio, quando il centrosinistra è arrivato a 100 negli ultimi tre anni.

Cosa avete fatto e cosa contate di fare?

Abbiamo fatto una riforma che riduce il numero delle Aziende sanitarie e crea un'Azienda holding che ha il compito di evitare che la spesa sia suddivisa in otto centri non comunicanti, come prima. L'Azienda holdings occuperà della Gestione sanitaria accentrata e quindi rappresenterà un punto unico di coordinamento della spesa. Intanto lei comincia intervenendo sulla spesa per il personale...

È un obiettivo delle linee guida e ricordo al Pd che viene richiesto ogni anno dal 2014, anche se forse non se n'erano accorti. Si tratta peraltro di regole na-



Il vicepresidente e assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi

«Voglio fare investimenti, non tagli ma è necessario agire con coraggio»

«Spendiamo un terzo più del Veneto, che pure ha le performance migliori»

«I premi al personale? Bisogna capire come sono stati calcolati»

zionali, cui dobbiamo aderire: le Regioni con bilanci sanitari in perdita devono ridurre dell'1% la spesa per il personale.

Una spesa di molto sopra la media italiana. Perché?

Questa è una delle materie su cui stiamo indagando. Siamo al 36% del finanziamento al sistema, contro il 32% della media delle Regioni speciali, per non parlare della media nazionale. Spendiamo un terzo in più del Veneto, che è il miglior sistema del Paese. Allo stesso modo devo capire perché spendiamo di più in beni e servizi. Se continuiamo così resterebbe senza soldi per garantire sistema adeguato.

Interverrà sulle premialità del personale?

Dobbiamo prima conoscere e ottenere risposte. I premi sono importanti e non si possono eli-

minare, perché sono leve di governo del personale ma bisogna capire come sono state calcolate.

Si faranno nuove assunzioni?

Appena arrivati abbiamo fatto il bando di concorso per gli infermieri, che non prendono il doppio di quelli delle altre regioni e allora dove spendiamo questi soldi in più? Non è normale che queste cose non fossero note e il punto era l'assenza del Gsa garantito dall'Azienda holding, che ora c'è.

Di soldi si sta parlando nella trattativa finanziaria con Roma. Cosa ci sarà per la sanità?

Se ne occupa direttamente il presidente. Il mio compito è dargli tutti gli elementi per negoziare al meglio. —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

LA POLEMICA SOCIAL

«Mattarella, anziano e miracolato» Bufera sul post del leghista Slokar

Il Pd attacca ad alzo zero: «Parole che si commentano da sole». Vertici del Carroccio in silenzio

Lilli Goriup

TRIESTE. «Un anziano miracolato». Così il consigliere regionale leghista Danilo Slokar ha definito il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, commentando su Fb un presunto intervento pro migranti del Capo dello Stato. E non finisce qui. L'esponente del Carroccio ne ha pure per il predecessore Giorgio Napolitano, ovvero un «napoletano». E tra i follower di Slokar c'è pure chi augura a Mattarella di fare la fine del fratello Piersanti, assassinato da Cosa nostra mentre ricopriva la carica di presidente della Regione Sicilia.

Una condotta accolta con imbarazzato silenzio da parte dei vertici leghisti, e stigmatizzata invece con forza dal gruppo consiliare regionale del Pd, che ha denunciato l'accaduto sulla propria pagina Facebook. «Ogni commento è inutile - chiosano i dem -. C'è da chiedersi quanto condivida il consigliere e magari il suo partito e quindi il segretario della Lega Fvg, che è anche presidente della Regione, visto che il commento di Slokar è lì da giorni in "bella" vista». Il riferimento è appunto al governatore Massimiliano Fedriga, che tuttavia ieri, nonostante i numerosi messaggi e tentativi telefonici, è risultato irreperibile. Idem Pierpaolo Roberti, as-



Il consigliere regionale della Lega Danilo Slokar, a destra, con l'assessore Pierpaolo Roberti

sessore regionale alla Sicurezza.

«Questo è un degrado della civiltà della parola - tuona la segretaria provinciale Pd Trieste, Laura Famulari -, si è perso il peso di quello che si dice. Ciò provoca danni terribili. Ci vuole niente per passare dal virtuale al reale, dalla condivisione di un post alla delega in bianco a chi promette di usare la ruspia o di far finire la pacchia. I capi della Lega hanno dato via libera e questo è il risultato: è possibile augurare la morte?

Spero Slokar capisca che ci sono meccanismi che, una volta innescati, non si sa più chi colpiscono».

Ma torniamo al post "incriminato". Slokar ha condiviso qualche giorno fa sul proprio profilo Fb un link, intitolato così: «Mattarella difende i migranti: "Sono una risorsa quindi..."». Salvini difende gli italiani e lo disintegra». La fonte del consigliere regionale è il sedicente "www.tg24-ore.com": a colpo d'occhio, potrebbe essere scambiato con alcune note

testate, come "tgcom24" di Mediaset oppure "tg24" di Sky. Non si tratta però di nessuna delle due. E, anzi, il sito in questione non riporta informazioni in grado di attestarne la natura giornalistica: non un indirizzo, né un contatto di redazione, né tantomeno la registrazione al tribunale competente. Ma poco importa: tanto è bastato a scatenare l'indignazione di Slokar, che ha commentato la "notizia" così: «La gravità è che questo anziano miracolato, ha tra i suoi pochi

ma ben remunerati (pagato da tutto il popolo) compiti, quello di pensare al bene dei suoi concittadini. E invece a chi rivolge il suo pensiero? Ai CLANDESTINI, a quelli che ci stanno rovinando la serenità e anche in moltissimi casi la vita». Il post ha riscosso un discreto successo. «Uno dei peggiori presidenti avuti», ha commentato un utente, ottenendo la risposta di Slokar: «No, il peggiore è

Tra i follower c'è pure chi ha augurato al Capo dello Stato la fine del fratello

stato il napoletano», riferito appunto a Napolitano. Mera precisazione geografica o nostalgia per l'era ante-sovrani-sta? Ad ogni modo, così un altro follower, in dialetto: «Avrebbero dovuto farlo fuori assieme al fratello, comunisti di m...». A onor di cronaca, i fratelli Mattarella nascono democristiani e non certo comunisti. Comunque sia ieri, a tre giorni di distanza dalla pubblicazione del commento, il turpiloquio e l'augurio di morte per mano mafiosa al Capo dello Stato erano ancora visibili sul profilo di Slokar. Anche lui, come i colleghi di partito, ieri irrintracciabile al telefono. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRASPORTO PUBBLICO

Battaglia sul Tpl unico Sentenza tra un mese

TRIESTE. «Sono moderatamente ottimista». Giuseppe Campeis, legale di Tpl Fvg Scarl, il consorzio formato da Trieste Trasporti, Apt Gorizia, Saf Udine e Atap Pordenone, è soddisfatto dopo la discussione di ieri in Consiglio di Stato nell'ennesima tappa giudiziaria della vicenda del Tpl unico in Fvg. Il legale udinese che tutela la società cui la Regione ha assegnato la gestione dei trasporti su gomma e marittimi ha seguito stavolta la partita della revocazione, l'ultimo ricorso di Bus Italia-Sita Nord, l'azienda delle Ferrovie dello Stato che in associazione di imprese con Autoguidovie si batte da 4 anni per vedersi riconoscere l'appalto.

Contestando una sentenza del Consiglio di Stato che dava ragione alla procedura di Palazzo e consegnava il Tpl a Fvg Scarl - un "pacchetto" da 120,2 milioni di euro all'anno per 10 anni -, il gruppo nazionale ha usato una nuova arma, quella appunto della revocazione, sostenendo la tesi che i giudici romani fossero caduti in vari «abbagli». Non in un solo caso, ma in cinque, stando a Bus Italia, e dunque, osserva Campeis, «parrebbe incredibile che i giudici possano aver commesso così tanti macroscopici errori». Di qui la convinzione di poter vincere. Sentenza tra un mese. —

M.B.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Fondo di garanzia da 20 milioni per le aziende della filiera casa

TRIESTE. «Da Rilancimpresa a sviluppo impresa». Sergio Bini usa una sintesi per rimarcare il cambio di governo anche nel settore delle Attività produttive. Alla legge targata Sergio Bolzonello, legata all'era della crisi, seguono ora altre strategie, insiste l'assessore del centrodestra, che non dimentica di incenerire con qualche battuta velenosa l'operazione romana sul reddito di cittadinanza. «Quello che conta è il lavoro», sottolinea Bini illustrando un'iniziativa, d'intesa con il sistema dei Confidi, che può garantire fino a 20 milioni di euro a favore della filiera casa.

Si parte dai 2 milioni attivati dalla Regione per la concessione di garanzie a una platea di imprese di settore che Bini stima in 12 mila, includendo le aziende di costruzione e produzione di impianti, materiali e arredi, così come un'ampia gamma di attività connesse: dagli elettricisti ai serramenti-

sti fino ai tappezzieri. Non si tratta solo del distretto del Mobile e della sedia, ma dell'intero sistema casa, beneficiato da un fondo di garanzia che, attraverso la gestione delle pratiche da parte di Confidimpresa Fvg e di Confidi Friuli, coprirà dal 65% al 80% del credito. «È un intervento speciale - aggiunge Bini -, in grado di gene-

Il progetto, sottolinea Binim si avvale della collaborazione dei Confidi

rare un valore complessivo di 20 milioni per far fronte a progetti di innovazione, internazionalizzazione e rinnovamento richiesti dal comparto. L'auspicio è che, grazie all'intesa pubblico e privato, sia possibile sostenere le imprese impegnate in una fase economica in

cui dobbiamo affrontare la rivoluzione 4.0 sostenendo le imprese a traguardare il futuro». In conferenza a Udine è intervenuto anche il presidente di Cluster Arredo/Casa Fvg Franco di Fonzo: «È una misura per l'investimento e la crescita». Soddisfatti i presidenti dei due Confidi. «Sono convinto che riusciremo a creare i presupposti per utilizzare lo strumento al meglio e dare vita a un circuito positivo per aiutare le imprese che vorranno scommettere ancora sul Fvg», dichiara il presidente di Confidimpresa Fvg Roberto Vicentini. «Con Regione, Cluster e Confidi riusciamo a ragionare in termini di sistema - dice Cristian Vida di Confidi Friuli -; non si guarda più ai singoli settori ma alla loro interezza. Oggi i Confidi puntano ad accompagnare le imprese verso un sistema finanziario che si sta evolvendo». —

M.B.

LA CONTA VERSO LE PRIMARIE NAZIONALI

Zingaretti "star" a Trieste Incassa il 67,5% nei circoli

TRIESTE «Dipendesse solo dal voto degli iscritti del partito, Nicola Zingaretti sarebbe già segretario nazionale con una maggioranza assoluta che va oltre il 50%. E il Friuli Venezia Giulia ha dato il suo contributo importante. Spicca su tutti il voto di Trieste, dove il governatore del Lazio supera il 67%». Caterina Conti e Lorenzo Cociani, dell'area sinistra dem, fotografano un Pd regionale che supera il renzismo rappresentato a livello locale da Debora Serracchiani e Ettore Rosato. A Trieste Zingaretti triplica gli avversari e ipotizza le primarie del 3 marzo. Il presidente del Lazio ha ottenuto il 67,5% davanti (e qui c'è l'altra sorpresa) a Roberto Giacchetti con il 16,22% sostenuto con caparrietà dall'ex segretaria regionale Antonella Grim. Solo terzo il reggente Maurizio Martina con il 15,83% che vantava tra gli sponsor proprio l'ex go-

vernatrice Serracchiani e l'ex capogruppo alla Camera Rosato. Un voto per l'outsider Dario Corallo che vale lo 0,53%. Il responso dei circoli dem triestini è inequivocabile. Francesco Russo, il primo a schierarsi al fianco di Zingaretti, canta vittoria: «Il voto nei circoli ci dice che il Pd del Fvg vuole chiudere con Ser-

E nel capoluogo Martina è soltanto terzo Nelle prossime ore il dato finale del Fvg

racchiani e Rosato, per citare i due più importanti esponenti locali che sostengono Martina». Con Russo c'è anche l'ex sindaco Roberto Cosolini.

«Nel mio circolo Zingaretti nove, una bianca. E tanta neve fuori. Ha vinto la sua capacità di aggregare un partito di-

viso dalle correnti personali più che dai valori», commenta l'ex renziano Aureo Muzzi. Pochi votanti, ma risultato inequivocabile. In nessun circolo Martina è riuscito a superare i 10 voti. Giacchetti, invece, ha superato la soglia a Barcola e Chiadino. «Una grande soddisfazione», spiega Grim.

«Per Trieste c'è anzitutto una conferma: la sinistra del Pd è diventata forza di maggioranza assoluta (67%) - commentano Conti e Cociani - perché il 4 marzo 2018 non è passato invano, e molti militanti ed esponenti di primo piano che in passato avevano dato il loro sostegno a Renzi, questa volta hanno indicato il bisogno di discontinuità, come nel caso di Russo e Cosolini». Già definitivo il dato di Trieste, nelle prossime ore si conosceranno i numeri finali a livello regionale. —

Fa.Do.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOCUS

Il ricercatore era da qualche mese al Cairo per un dottorato sui sindacati indipendenti egiziani. Dai depistaggi all'indagine su alcuni ufficiali dei servizi segreti. Oggi manifestazioni in tutta Italia

Tre anni fa il rapimento di Regeni La sua morte avvolta nel mistero

IL DOSSIER

Denis Artioli

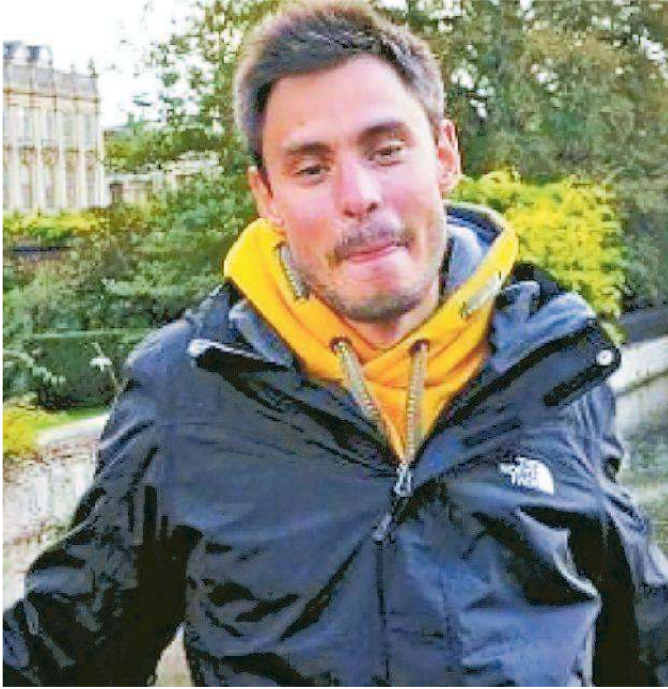
Oggi sono tre anni dalla scomparsa di Giulio Regeni e senza la verità sulla sua morte: il 25 gennaio 2016, dalle 19.41, quando inviò l'ultimo sms alla sua fidanzata infilandosi nella metropolitana del Cairo, si persero le tracce di Giulio, svanito nel nulla, un buio totale. Dieci giorni di angoscia per la famiglia finiti nel modo peggiore, con il ritrovamento del corpo senza vita il 3 febbraio, a lato di una strada alla periferia del Cairo. Un mistero finora senza risposte.

Regeni, aveva appena compiuto 28 anni quando è scomparso: aveva vissuto con la famiglia a Fiumicello Villa Vicen-

tina (Udine) prima di trasferirsi all'estero per gli studi. Ricercatore dell'Università di Cambridge, era andato in Egitto qualche mese prima per un dottorato di ricerca sui sindacati indipendenti egiziani.

Da tre anni gli striscioni gialli che chiedono "verità per Giulio Regeni" sono appesi ai balconi e alle finestre di palazzi pubblici e case private, scuole università e associazioni e continuano a replicarsi, perché non si dimentichi che un ragazzo italiano è stato ucciso in Egitto in circostanze misteriose. La verità richiesta da migliaia di persone non è mai emersa: depistaggi, reticenze, tensioni tra Italia ed Egitto. Ma non si sa ancora perché Regeni sia stato ucciso.

Dall'Egitto sono arrivate le versioni più disparate: dall'incidente stradale all'omicidio con moventi personali. Il cada-



Il ricercatore italiano Giulio Regeni venne sequestrato al Cairo il 25 gennaio 2016 e ritrovato morto il 3 febbraio alla periferia della città

vere, però, mostrava segni compatibili con atti di brutale tortura. Il procuratore capo di Roma, Giuseppe Pignatone, ha indicato nel tipo di ricerca che stava effettuando Regeni uno dei moventi possibili. Davanti al Copasir, Pignatone ha anche affermato, recentemente, che gli inquirenti italiani hanno fatto tutto il possibile sotto l'aspetto giudiziario. Soloamente qualche mese dopo il ritrovamento del cadavere, i magistrati egiziani hanno detto che il ricercatore era stato sottoposto a indagine da parte della polizia, ma non erano stati ravvisati problemi per la sicurezza nazionale.

Visto che l'Italia da sola non riesce ancora a ottenere giustizia, il presidente della Camera, Roberto Fico, ha inviato una lettera ai presidenti dei Parlamenti Ue sul caso Regeni per chiedere «che ci aiutino a trovare la verità». E dopo tre anni di indagini, il 4 dicembre sarebbero stati iscritti nel registro negli indagati cinque ufficiali dei servizi segreti egiziani. Ma la situazione è in stallo, è la sintesi del procuratore capo Pignatone.

I magistrati italiani ed egiziani, in un comunicato congiunto, a novembre, hanno riaffermato «la determinazione a proseguire le indagini e incontrarsi nuovamente nel quadro della cooperazione giudiziaria, sino a quando non si arriverà a risultati definitivi

nell'individuazione dei colpevoli dell'omicidio di Regeni». «Abbiamo una speranza: che non ci sia un quarto 25 gennaio senza che siano state accertate per via giudiziaria le responsabilità per la sparizione, la tortura e l'uccisione di Giulio – sottolinea Antonio Marchesi, presidente di Amnesty International Italia –. Continuiamo a chiedere quella verità a due governi: quello italiano che deve reclamarla con azioni più decise e quello egiziano che deve fornirla senza ulteriori ritardi».

Alle 19.41 di oggi, in oltre 100 piazze italiane, migliaia di luci saranno «pronte ad accendersi in occasione del terzo anniversario della sparizione di Giulio Regeni al Cairo»: è l'iniziativa di Amnesty che ricorda come «il 25 gennaio 2016 il nome di Giulio Regeni si aggiunse a quelli dei tanti egiziani e delle tante egiziane vittime di sparizione forzata». A Roma, oggi, anche la fiaccolata (dalle 18.30) in piazza Montecitorio, con l'adesione della Federazione nazionale della stampa, Ordine dei giornalisti, Articolo 21 e UsigRai. Il presidente della Fnsi sarà a Fiumicello per partecipare, con la famiglia Regeni alla manifestazione organizzata dai concittadini di Giulio. Per non dimenticare, perché la verità sulla morte di Giulio Regeni venga finalmente a galla. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EURODEPUTATA

E De Monte scrive agli egiziani Bruxelles

TRIESTE. «A tre anni dall'uccisione di Giulio Regeni l'atteggiamento dell'Egitto non è cambiato: il Governo pretenda verità e giustizia per il nostro giovane corregionale». Lo afferma Isabella De Monte, eurodeputata Pd, che ha scritto una lettera all'ambasciatore egiziano Khaled El Bakly, capo della missione della Repubblica araba d'Egitto presso l'Ue, sollecitando un cambiamento radicale di atteggiamento nell'inchiesta sulla tortura e morte di Regeni. De Monte dichiara di avere anche ricordato nella missiva come «in Egitto i cittadini egiziani siano soggetti ad arresti arbitrari, esecuzioni extragiudiziali e sparizioni forzate, detenzioni, processi iniqui e pena di morte, come reso più volte noto anche dai rapporti di Amnesty International». In una nota intanto il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurlì ricorda che «il Pd non ha mai smesso di essere a Fiumicello, dove la casa e la famiglia di Giulio Regeni sono un simbolo della giustizia ferita e un appello a risarcire almeno con la verità una perdita che non ha rimedio». A rappresentare il Pd stasera ci sarà una delegazione.

LE INIZIATIVE



Una delle tante manifestazioni organizzate nel corso di questi tre anni per chiedere verità per Giulio Regeni Archivio

A Fiumicello la fiaccolata con i genitori e con Fico Luci gialle anche a Trieste

Il presidente della Camera alla serata di "Pensieri e parole" Manconi fra i partecipanti: «Iniziativa in tutta Italia, non è un risultato da poco»

TRIESTE. A Trieste, in piazza della Borsa. A Roma, davanti a Montecitorio. In decine e decine di altre città italiane (e non solo). E a Fiumicello, il paese di Giulio, quello dove risiede la sua famiglia. Nel terzo

anniversario della scomparsa di Regeni, che alle 19.41 di quel 25 gennaio - inviato l'ultimo sms - sparì all'interno di una stazione della metropolitana del Cairo, ancora una volta su iniziativa di Amnesty International Italia, con l'adesione di varie realtà, cittadini e associazioni torneranno in piazza per tenere viva la memoria del ricercatore e per sollecitare dei passi in avanti che portino a sbloccare una situazione

che, dopo l'iscrizione di cinque 007 egiziani nel registro degli indagati da parte della Procura di Roma, appare immobile.

A Trieste, assieme ad Amnesty sono il liceo Petrarca e il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a organizzare l'iniziativa che partirà alle 18.45 in piazza della Borsa per vedere accese le fiaccole gialle alle 19.41. La manifestazione principale - mentre an-

che delle trasmissioni radio e tv parleranno del caso - sarà a Fiumicello, dove quest'anno arriverà anche la terza carica dello Stato: ci sarà il presidente della Camera Roberto Fico accanto ai genitori di Giulio e all'intera comunità di Fiumicello Villa Vicentina che, guidata dal sindaco Laura Sgubin, si ritroverà alle 18.30 per dare vita alla Camminata dei Diritti insieme al locale Governo dei giovani, seguita dalla fiaccolata silenziosa e infine a una serata di "Pensieri e parole per Giulio" affollata di musica e di testimonianze. Con Fico, con la famiglia e con l'avvocato Alessandra Ballerini ci saranno il presidente della Federazione nazionale della stampa Giuseppe Giulietti, gli artisti Pif e Lorenzo Terranera, il regista Marco Bechis. In video arriverà un contributo di Mo-

ni Ovadia. Ci saranno dei contributi musicali. E poi ancora lo scrittore Erri de Luca, che ieri ha parlato di Regeni come di un giovane uomo che «è stato annientato da un potere che teme il libero lavoro intellettuale. Giulio Regeni era un Pasolini anonimo, oggi il suo caso è importante altrettanto».

Ci sarà fra gli altri anche Luigi Manconi, l'ex senatore che ha seguito fin dall'inizio il caso e che ora, dopo avere parlato tempo fa di «fallimento della via diplomatica», conferma: «Purtroppo il giudizio negativo che non solo io avevo dato un anno fa risulta ampiamente confermato. In più, se il precedente governo aveva intrattenuto con il regime di Al Sisi (il presidente dell'Egitto, ndr) una relazione di amicizia che non ha aiutato a pretendere verità e giustizia, quello attuale sembra avere un rapporto addirittura di promiscuità», dice ricordando le «quattro visite di Stato in poco più di un mese». È importante dunque che «questo insuccesso totale sul piano istituzionale non si trasformi in oblio sul piano della convivenza sociale e della memoria collettiva: e qui, dalle scuole ai premi alle numerose iniziative pubbliche, vedo molti risultati positivi». È importante, aggiunge Manconi, ricordare Giulio e le «centinaia e centinaia di persone che in Egitto conoscono la sua stessa sorte, ricordare che la tortura viene tuttora praticata in un numero scandalosamente grande di paesi, compresi molti retti da un sistema democratico». E sì, «io credo anche negli obiettivi parziali: so per certo che oggi Giulio verrà ricordato in centinaia di città, e non è un risultato da poco», conclude Manconi. —

Lo scontro sull'immigrazione

Il caso Diciotti finisce in tribunale

«Processate Salvini per sequestro»

Da Catania la richiesta al Senato per procedere nei confronti del vicepremier. La replica: rivendico la scelta, non cambio

Fabio Albanese

CATANIA. Il tribunale dei ministri di Catania vuole processare il ministro dell'Interno Matteo Salvini per sequestro di persona aggravato, per la vicenda dei 177 migranti rimasti per giorni sulla nave Diciotti prima di avere un «porto sicuro» dove sbarcare. «Ci riprovano, torno ad essere indagato per sequestro di persona e di minori, con una pena prevista da 3 a 15 anni – è la reazione di Salvini, ieri in diretta Facebook dal suo ufficio al Viminale –. Ma lo dico fin da ora, io non cambio di un centimetro la mia posizione».

Nelle 53 pagine di provvedimento che hanno trasmesso alla procura di Catania perché avanzasse al Senato richiesta di autorizzazione a procedere (cosa che il capo della procura Carmelo Zuccaro ha fatto mercoledì scorso), il presidente del tribunale Nicola La Mantia e i due giudici Sandra Levanti e Paolo Corda ricostruiscono i dodici giorni della crisi da quando, il 14 agosto, è scattato l'allarme in zona Sar maltese a quando, il 26 agosto mattina, i migranti sono finalmente scesi dalla nave della Guardia costiera italiana, rimasta ancorata nel porto di Catania da oltre cinque giorni.

Per definire il comportamento del ministro, i giudici parlano di «plurime violazioni di norme internazionali e nazionali» e richiedono l'autorizzazione a procedere «per avere, nella sua qualità di ministro dell'Interno, abusando dei suoi poteri, privato della libertà personale 177 migranti di varie nazionalità». Per i tre giudici, il reato di sequestro di persona, aggravato per-

ché «commesso da un pubblico ufficiale» e «per essere stato commesso anche in danno di minori», si sarebbe consumato tra la sera del 20 e la sera del 25 agosto, cioè nell'arco di tempo di permanenza della nave a Catania, attraccata nel molo solitamente adibito agli sbarchi di migranti ma senza autorizzazione a far scendere nessuno. Non prima di quel periodo però, nei giorni cioè in cui la Diciotti restò in attesa di disposizioni nel mare davanti a Lampedusa, cosa che aveva indotto il

Nell'agosto del 2018 la nave militare rimase nel porto con 177 persone a bordo

L'Anm: «Dichiarazioni irrispettose. Il rischio di delegittimazione della magistratura è alto»

procuratore di Agrigento Luigi Patronaggio ad aprire l'inchiesta, poi passata a Palermo per competenza. Il tribunale dei ministri di Palermo aveva quindi deciso di mandare gli atti a Catania proprio perché non aveva ravvisato reati in quella fase.

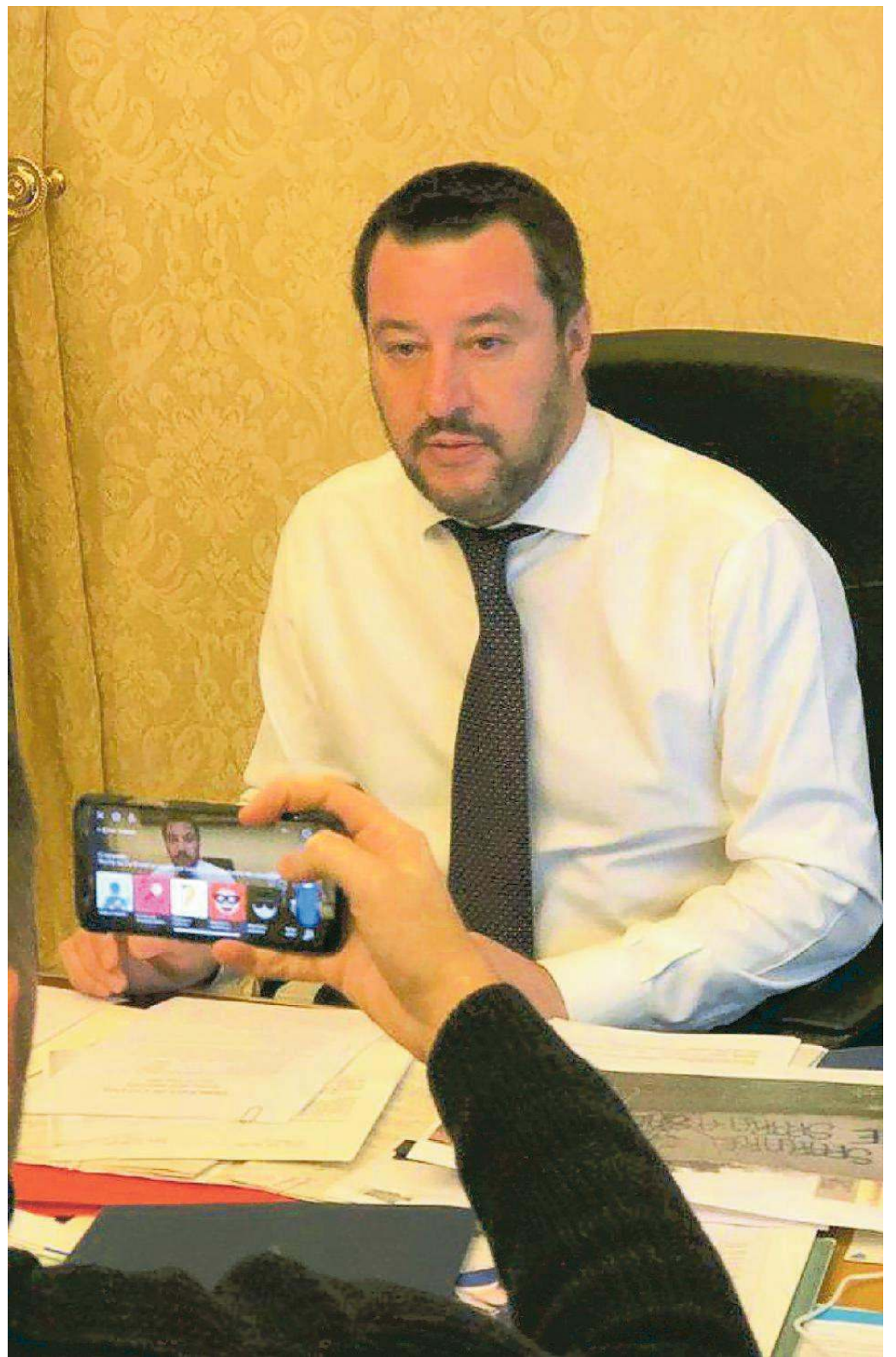
A Catania, a sua volta, la Procura aveva inviato gli atti al tribunale dei ministri chiedendo, era lo scorso ottobre, l'archiviazione dell'inchiesta perché il comportamento del ministro era «giustificato dalla scelta politica, non sindacabile dal giudice penale per il principio della separazione dei poteri, di chiedere in sede europea la distribuzione dei migranti». Il tribunale

dei ministri, però, la pensa diversamente, e dopo la camera di consiglio del 7 dicembre, scrive nella relazione di essere «chiamato a compiere una valutazione di tipo tecnico-giuridica... senza vagliare l'eventuale fine politico dell'azione criminosa», ritenendo dunque che sia un tipico «reato ministeriale» per il quale ora dovrà esprimersi il Senato. Il tribunale riconosce un «comportamento moralmente censurabile delle autorità maltesi» che si erano rifiutate di fornire il «pos» per i naufraghi della Diciotti, ma dalla ricostruzione dei fatti, grazie anche alle testimonianze dei vertici del ministero e della Guardia costiera (alcune «censurate», come quella di Matteo Piantedosi, capo di gabinetto del ministro) oltre che di questore e prefetto di Catania, «la condizione di stallo che ha imposto ai migranti di rimanere confinati a bordo della nave Diciotti costituisce obiettiva conseguenza della mancata indicazione del Pos, dietro precisa direttiva del ministro dell'Interno».

Salvini attacca: «Chiedo agli italiani se ritengono che devo continuare a fare il ministro, esercitando diritti e doveri, oppure se devo demandare a questo o a quel tribunale le politiche dell'immigrazione. Lo ammetto, lo confesso e lo rivendico, ho bloccato lo sbarco. E mi dichiaro colpevole dei reati nei mesi a venire, perché non cambio».

Parole che provocano la reazione dell'Anm: «Dichiarazioni irrispettose nei toni di derisione utilizzati e nei contenuti. Il rischio di delegittimazione della magistratura è alto».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il ministro Matteo Salvini durante la diretta Facebook di risposta alla richiesta dei giudici

Il richiamo del presidente della Repubblica sul rischio antisemitismo
Se non si accetta la diversità ci saranno tragedie, occorre vigilanza»

Mattarella: cresce il razzismo

«Virus micidiale, serve reazione»

IL CASO

Un «virus micidiale» sopravvive subdolo nella nostra società, pronto a colpire passando attraverso il sonno delle coscienze. Sergio Mattarella coglie segnali poco rassicuranti nel Paese e registra un affie-

volirsi di anticorpi che sembravano saldi dopo l'abisso della Shoah. E lancia un allarme che coinvolge governo e cittadini: Il «virus micidiale» si muove «nei bassifondi della società, nelle pieghe occulte di ideologie, nel buio accecante degli stereotipi e dei pregiudizi. Pronto a risvegliarsi, a colpire, a contagiare, a distruggere, ap-

pena se ne ripresentino le condizioni», spiega con tono grave il presidente della Repubblica dal salone dei Corazzieri del Quirinale. Davanti a lui in prima fila il premier Giuseppe Conte e i due vicepremier, Matteo Salvini e Luigi Di Maio.

«Quando il benessere dei popoli o gli interessi delle maggioranze, si fanno coincidere

con la negazione del diverso – dimenticando che ciascuna persona è diversa da ogni altra – la storia spalanca le porte alle più immani tragedie», prosegue Mattarella senza addolcire le parole. «La furia nazista si accanì con micidiale e sistematica efficienza anche contro altre categorie di persone come i dissidenti, gli oppositori, i disabili, i malati di mente, gli omosessuali, i testimoni di Geova, i rom e i sinti, gli slavi. Nell'ordine nuovo, vagheggiato da Hitler, non c'era posto per la diversità, la tolleranza, l'accettazione, il dialogo». Ed ecco, il doppio richiamo: «In Italia sono in aumento gli atti di antisemitismo e di razzismo, ispirati a vecchie dottrine e a nuove e perverse ideologie. Si tratta, è vero, di minoranze.



SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

Il capo dello Stato nel discorso censura, senza fare nomi, le parole a favore della Shoah del deputato grillino Elio Lannutti

Ma sono minoranze sempre più allo scoperto, che sfruttano con astuzia i moderni mezzi di comunicazione, che si insinuano velenosamente negli stadi, nelle scuole, nelle situazioni di disagio». Il presidente viola una sua consuetudine e censura con nettezza – pur senza dire il nome – le parole del deputato grillino Elio Lannutti che nei giorni scorsi ha condiviso un link di un sito antisemita: «La riproposizione di simboli, di linguaggi, di riferimenti pseudo culturali, di vecchi e screditati falsi documenti, basati su ridicole teorie cospirazioniste sono tutti segni di un passato che non deve in alcuna forma tornare e richiedono la nostra più ferma e decisa reazione». Accompagnata da una costante «vigilanza».

Lo scontro sull'immigrazione

I 47 migranti, salvati in acque di competenza maltese, erano in attesa a largo di Lampedusa. A causa della tempesta in arrivo l'imbarcazione ha deciso di fare rotta verso le coste della Sicilia.

Vite sospese sulla Sea Watch nella speranza di un porto sicuro

IL REPORTAGE

dalla nave Sea Watch
Federico Scoppa

Nella serata di mercoledì il capitano della Sea Watch 3, l'olandese Jeroen, aveva deciso di lasciare le coste di Lampedusa, dove la nave di salvataggio con a bordo quarantasette migranti recuperati in mare il 19 gennaio aveva cercato riparo vicino l'isola tante volte amica.

Le previsioni del tempo annunciavano burrasca, previsti venti di quaranta nodi e onde di più cinque metri che avrebbero potuto spazzare il ponte della nave, ponte sul quale vivono e dormono i naufraghi. Il capitano, ancora in attesa di un porto sicuro assegnatogli dalle autorità, non ha avuto altra scelta che trovare riparo verso la costa orientale della Sicilia.

Durante la notte l'avvicinarsi del maltempo si manifesta vivace con scrosci d'acqua che filtrano attraverso la tenda installata per proteggere i migranti e forti raffiche che ne minano la solidità.

Alle prime luci dell'alba chi dei quarantasette non riesce a dormire o patisce il mal di mare si avvicina all'ingresso della recovery room, uno speciale spazio dove normalmente sono alloggiati donne, bambini o casi particolarmente vulnerabili. Camminare sulla nave diventa difficile e pericoloso, le onde la rendono instabile, il pavimento è bagnato. Molte delle persone a bordo non hanno nemmeno le scarpe e camminano a piedi scalzi.

Dopo poche ore l'equipaggio della Sea Watch 3 vedendo le condizioni peggiorare decide di aprire i locali normalmente utilizzati per le emergenze ai suoi ospiti. Tutti i qua-



Alcuni dei 47 migranti a bordo della Sea Watch che sono stati salvati nei giorni scorsi dai volontari della Ong

rantasette si spostano all'interno e affollando la piccola stanza, poco più di quattro metri per cinque. Siamo sopra i due grossi propulsori diesel che spingono lentamente l'imbarcazione. Fa caldo e il rumore è forte. La stanza sovraffollata rassomiglia tristemente ad una cella di prigione senza finestre, memorie fresche e ancora dolorose per molti di loro.

Verso mezzo giorno la nave doppia Capo Passero, finalmente le onde danno tregua. La cucina da campo installata a poppa inizia a lavorare, vo-

lontari servono piatti di riso e fagioli, l'unico monotono pasto servito agli ospiti a bordo.

Con l'avanzare della mattinata, lentamente il cielo si rasserenava, i ragazzi escono dal loro riparo e, stupiti vedono terra. La Sicilia, estremità sud dell'Europa che da tanto tempo e con tante sofferenze hanno cercato di raggiungere. La visione dell'Etna innervato crea meraviglia, per quasi tutti la neve era una cosa vista solo in televisione o su internet.

Su internet in questi frangenti sono sintonizzati anche i membri della Sea Watch 3, la

vicinanza alle coste italiane crea fermento in Italia e a bordo. Le notizie si susseguono veloci. Per prima arriva la comunicazione della richiesta del tribunale dei ministri di Catania di procedere nei confronti del Salvini per caso della nave della Guardia Costiera Diciotti, a bordo c'è un sentimento di vicinanza a questa nave e a quei migranti che hanno avuto un simile destino di confinati in mare. A seguire il tweet del Ministro dell'Interno che fiero cinguetta: «Sì, lo rivendico, lo confesso e lo ammetto: ho bloccato la procedura di sbarco dei migranti» e continua dichiarando che la sua posizione non cambia di un centimetro. «Barche, barchette e barchini non sbarcano». Poi, come un mantra ancora la difesa dei confini, gli onori, il «#SalviniNonMollare», e il «#portuchiusi». Di Maio su Facebook apre a rifornire la nave di viveri e medicinali ma invi-

Orlando: «Palermo è pronta ad accogliere oltre ai naufraghi anche chi li ha salvati»

ta a dirigere la prua verso Marsiglia. Un porto a più di 750 miglia nautiche. L'ennesimo episodio della saga Di Maio vs Francia «colonialista».

A controbattere i sindaci disubbedienti. Leoluca Orlando invia una lettera via email direttamente al comandante: «Come sempre Palermo è pronta ad accogliere questi naufraghi e gli uomini e le donne che li hanno salvati da morte certa». A breve gli fa eco Luigi de Magistris: «Napoli non sarà mai complice di crimini contro l'umanità, semmai saremo testimoni quando un giorno finalmente si processeranno nei tribunali le persone responsabili di questi atti indegni e criminali».

Come successo in occasione dei trentadue salvati dalla Sea Watch 3 e sbarcati il nove gennaio, ricomincia lo scontro politico, le accuse e le risposte. Le dichiarazioni sono una ripetizione di quelle sentite la scorsa volta, il tono dello scontro anche. L'unica sostanziale differenza è che la Sea Watch 3 questa volta non si trova a largo di Malta, ma a poche miglia dall'Italia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DIPLOMAZIA A DAVOS

Polemica Italia-Francia «Una querelle elettorale»

DAVOS. Sorta sulle ali della teoria del franco Fca – evocata dai vicepremier Salvini e Di Maio – secondo cui la Francia sfrutta l'Africa, la querelle diplomatica fra Italia e Francia sembra aver già toccato il suo apice con la convocazione dell'ambasciatore italiano da parte di Parigi tre giorni fa.

Per sgonfiarsi progressivamente a Davos, dove tanto gli italiani, quanto i francesi, per non parlare della Commissione europea, l'hanno relegata al rango, inferiore, di semplice querelle elettorale in vista delle europee di maggio. Sarà l'urgenza dei temi globali del Forum economico mondiale – come la possibilità «al 50%» di una recessione globale nel 2020 evocata dal Ceo di Goldman Sachs, ipotesi che avrebbe conseguenze devastanti per tutti. Sarà la distanza delle Alpi svizzere da Roma. Fatto sta che, dopo le ultime salve di cannone, la querelle diplomatica vista da Davos ha progressivamente perso di rilevanza. Ci pensa il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, a spiegare «non credo che i dossier economici (come Fincantieri o Alitalia) possano risentire di quello che per ora è solo uno scontro mediatico». Tria non vede neanche «contrapposizione» fra l'asse franco-tedesco rilanciato dal trattato di Aquisgrana due giorni fa, e un'Italia che appare a molti più isolata rispetto ai maggiori partner europei: il trattato dunque non è contro l'Italia, nonostante Germania e Francia si siano rivolte insieme all'Antitrust europeo sul dossier Fincantieri. Bruno Le Maire, il suo collega d'Oltralpe, a Davos taglia corto: «Non entriamo in polemiche puerili con l'Italia. L'Europa ha davanti grandi sfide, e abbiamo bisogno che ognuno abbia senso di responsabilità». —

MILANO

Scritte minatorie contro il leader leghista «Adesso non rido più»

«Non sparare a salve, spara a Salvini». La scritta è apparsa a Milano. Uno stencil raffigura il ministro con le sembianze di Hitler e la scritta: «Salvini fascista». Poi una «A» cerchiata di rosso. Il caso è all'antiterrorismo della Procura. Il vicepremier: «Ho esaurito la pazienza, non rido più. Conto che le forze dell'ordine vadano a béc-care questi deficienti».

SPY STORIES

I ROMANZI PIÙ RICERCATI DA CHI SE NE INTENDE.

“LA CRUNA DELL'AGO” DI KEN FOLLETT NON PERDERTI IL 2° VOLUME DELLA COLLANA

Il romanzo che ha lanciato uno dei più grandi maestri del genere ti catapulterà in piena Seconda Guerra Mondiale, in uno straordinario crescendo di tensione e violenza. A pochi giorni dal D-Day, l'Ago, nome in codice di un agente segreto tedesco, scopre il diversivo organizzato dagli Alleati per sviare l'attenzione di Hitler dalle coste della Normandia.

iniziative.editoriali.repubblica.it

Segui su le Iniziative Editoriali

In edicola il 2° volume **La cruna dell'ago** di Ken Follett

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

I nodi del governo

Statali subito in pensione con 40 mila euro di Tfr

Via libera dalla Ragioneria all'operazione Quota 100: interessati in centomila
Domande monitorate dall'Inps per evitare esodi di massa. Ape sociale prorogata

Michele Di Branco

ROMA. Pensione anticipata per 290 mila. Ok della Ragioneria dello Stato all'operazione Quota 100 che, da quest'anno e fino al 2021, consentirà a chi può vantare almeno 62 anni di età e 38 di contributi di andare a riposo in deroga alle norme della legge Fornero. Il costo totale dell'operazione

ammonta a 4,5 miliardi quest'anno, che salgono a 9,5 nel 2020, per poi scendere a 9 l'anno successivo. La novità delle ultime ore è che il governo ha trovato ulteriori fondi (il totale è salito a quota 432 milioni) per poter garantire una maggiore quota di liquidazione immediata ai circa 100 mila statali pronti ad andare in pensione. Il decretone prevede infatti l'erogazione immediata fino

a 30 mila euro del Tfr, ma in sede di conversione Palazzo Chigi punta ad arrivare almeno fino a 40 mila euro. «Di fatto – spiega una fonte del Tesoro – anticiperemo soldi che i dipendenti pubblici avrebbero intascato con un ritardo tra due e cinque anni».

Quanto alla parte restante della liquidazione, sarà anticipata dalle banche e, prosegue la fonte del governo, «il saldo

della liquidazione sarà incassato decurtato degli interessi. Poi sarà prevista una compensazione fiscale: il pubblico è penalizzato rispetto al privato dal ritardo pagamento della liquidazione e dunque ci sarà uno sgravio Irpef sulla buonuscita proporzionale agli anni di ritardo del pagamento di un punto e mezzo l'anno».

Ad ogni modo, per evitare che eventuali esodi di massa

dal lavoro possano far saltare i saldi di bilancio, nell'ultima versione del decreto è previsto un monitoraggio delle domande di pensionamento da parte dell'Inps non più bimestrale ma mensile, che diventerà trimestrale per gli anni seguenti. Quanto ai meccanismi di uscita, resta confermata una finestra trimestrale per i lavoratori privati che quindi potranno andare in pensione da aprile e una semestrale per i pubblici che però in sede di prima applicazione dovranno aspettare fino al primo agosto. Occorre anche ricordare che la pensione con Quota 100 viene introdotta in via sperimentale per il triennio 2019-2021 (dal 2022 si va in pensione con 41 anni di contributi, indipendentemente dall'età anagrafica) ma chi maturi i requisiti entro il 31 dicembre 2021 potrà esercitare l'opzione di uscita anticipata anche dopo questa data. Si

tratta di una sorta di salvaguardia del diritto, che potrebbe consentire di evitare una corsa all'uscita, diluendone il flusso. Il governo ha anche introdotto una sorta di pace contributiva. Infatti per tre anni, chi è interamente nel sistema contributivo (e non ha quindi versamenti prima del 1996), potrà riscattare fino a cinque anni di contributi purché per periodi per i quali non fosse prevista contribuzione obbligatoria (quindi buchi contributivi o periodi di congedo facoltativo e aspettative).

Il decretone ha prorogato anche Ape sociale e Opzione donna e pertanto sarà possibile andare in pensione con queste due misure anche nel 2019. Per opzione donna bisogna essere nate entro il 1960 (1959 le autonome) ed avere almeno 35 anni di contributi. È prevista la decorrenza di un anno.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Salvini irritato dopo l'accordo sulle trivellazioni
Il Carroccio punta sulle grandi opere al Nord

Su Tav e autonomia parte dalla Lega la controffensiva per arginare Di Maio

IL RETROSCENA

Si alla Tav e si all'autonomia delle regioni del Nord. Entro marzo, Matteo Salvini vuole «imporre» al governo l'uscita dal «tunnel di No» in cui la Lega teme di essere trascinata dai Cinque stelle. E così la vicenda delle trivelle, con lo stop imposto dai pentastellati, per il ministro dell'Interno diventa un punto di non ritorno. Dai vertici leghisti trapela «irritazione». Ma c'è di più.

Se entro le europee la Lega non metterà a segno alcuni «sì», dalle grandi opere all'autonomia, tutto rischia di tornare in discussione. È servito un altro vertice, per evitare che la

vicenda trivelle travolgesse l'intero decreto semplificazioni, facendolo decadere, o addirittura degenerasse in crisi di governo. Giuseppe Conte, tornato da Davos, invita i vicepremier a Palazzo Chigi. Luigi Di Maio, che della «storica battaglia» stellata fa questione di vita o di morte politica, questa volta non può mollare: troppo fresco il ricordo del sì al Tap, se annacqua troppo lo stop alle trivelle il M5s rischia di esplodere. Stesso discorso sulla Tav: fare l'opera politicamente non può accettare un «no» secco alle estrazioni.

Prima si nega, poi risponde al telefono a Conte, che è a Chigi con Di Maio e Riccardo Fraccaro. Raccontano che non sia

andato di persona, perché a casa influenzato. Ma al mattino, quando trapela l'intesa che pende dal lato pentastellato, non nasconde «irritazione».

Ma trivelle a parte, Salvini ne fa una questione di impostazione di fondo, quasi ideologica. Non intende, spiegano i deputati a lui vicini, far parte di un governo dei «no». È pronto a dialogare su tutto e anche su Consob, non si mette in mezzo alla partita che si è aperta tra M5s e Colle sul nome di Minenna. Ma sugli altri dossier il M5s – ragionano i leghisti – non può abbracciare ogni volta le posizioni più estreme. Allora la prossima settimana, per iniziare, la Lega lancerà la sua controffensiva sulle grandi opere, su cui anche Di Maio sembra voler aprire. Si devono fare, dicono i leghisti alla Camera, la Tav Brescia-Verona e la Gronda a Genova. Ma è al bersaglio grosso che puntano ora: la Tav Torino-Lione si deve fare, dicono. Senza modifiche al progetto originario, aggiunge più d'uno. E la partita si annuncia di fuoco.

Dall'errore sulle coperture della legittima difesa, fino al voto sull'autorizzazione a procedere contro Salvini per il caso Diciotti, passando per il miliardo e mezzo del reddito di cittadinanza che andrà agli stranieri, tante le occasioni di attrito all'orizzonte. —



I ministri Danilo Toninelli e Riccardo Fraccaro

DATI INPS

I contratti a tempo indeterminato ancora in crescita

Prosegue la crescita dei contratti a tempo indeterminato mentre quelli a termine a novembre calano del 19% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. A novembre sono scattate le norme del decreto Dignità che prevedono un tetto di 24 mesi per i contratti a tempo (prima erano 36) e la reintroduzione delle causali. I dati sono dell'Osservatorio sul precariato nel settore privato dell'Inps, secondo cui nei primi 11 mesi del 2018 si è registrata una variazione positiva per i contratti stabili di 231.677 unità a fronte di un calo di 51.131 nello stesso periodo del 2017. Nel complesso le assunzioni dei datori di lavoro privati sono salite del 5% e le cessazioni dell'8, 8% con un saldo positivo di 625.000 contratti. Il risultato positivo per i rapporti stabili è stato positivo soprattutto grazie al boom delle trasformazioni di rapporti a tempo indeterminato (+69,3%). Di contro sono aumentate le richieste di disoccupazione: 1,9 milioni in 11 mesi (+6,2%).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività

professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

VENDITA

1

POZZECCO IMMOBILIARE, Muggia, porzione di bifamiliare, in contesto residenziale tranquillo, costruzione recente, 200 mq. interni, 250 mq. esterni, area parcheggio, autometano, caminetto, € 315.000,00.- 040/660386 - 040- 3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, San Giuseppe della Chiusa, totale recupero ex rustico, massimo 3 persone, 100 mq. interni, due livelli, impianti nuovi, riscaldamento a pavimento, stanza con soppalco studio, € 139.000,00.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Sistiana, porzione bifamiliare, senza rumori, veduta panoramica, giardino con

piscina, accesso auto, area parcheggio con tripla box, 180 mq. interni, € 339.000,00.- 040-660386-040-3720635-334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Capodistria, piano alto, ascensore, luminoso, due esposizioni, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, bagno + vano lavanderia, terrazzo, veranda, cantina, € 115.000,00.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Dittamo, complesso recente, interno area condominiale, atrio, soggiorno, terrazzo abitabile, cucina abitabile, due stanze, bagno nuovo, ripostiglio, € 105.000,00.- 040/660386 - 040-3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Tribel, villa indipendente, recente

costruzione, 185 mq. interni, ben rifinita, terrazzo di 0 mq. con barbecue, accesso auto con area tettoia e autorimessa, 300mq. giardino, € 295.000,00.- 040/660386- 040-3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Villa indipendente, recente costruzione, stile moderno, 170 mq interni su un livello, ampia zona giorno con vetrate su giardino di 450 mq. box doppio, cantina, soleggiata, vista aperta, autometano.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Zona Tartini, esposizione interna e tranquilla, atrio, salone 30 mq., cucina abitabile, stanza con vano guardaroba, stanzetta, bagno, cantina, ottime condizioni, termoa autonomo, € 99.000,00.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

IMMOBILI

AFFITTO

3

POZZECCO IMMOBILIARE, Teatro Romano, centralissimo, locale affari 45 mq. due vetrine, servizio interno, ristrutturato, soffitto ad arco, adatto ufficio rappresentanza o usi commerciali, € 950,00.- - 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

LAVORO

OFFERTA

4

IN PROVINCIA di Bergamo cercasi domestica fissa referenziata brava cuoca munita di patente. Telefonare numero 345 325 9183 dalle 9 alle 18

È APERTO UN NUOVO

DESPAR



A TRIESTE



Da oggi fare la spesa **sarà bellissimo**

SIAMO APERTI
dal lunedì al sabato
dalle 8:00 alle 20:00.

Domenica
dalle 9:00 alle 20:00.



INQUADRA IL QR CODE
E RAGGIUNGICI



Piazza Unità d'Italia - TRIESTE

Tensione in Sudamerica

Sangue in Venezuela Rivolta soffocata dai militari fedeli a Maduro: «Io resto»

Negli scontri 26 morti. Gli Usa chiedono intervento dell'Onu
E l'oppositore Guaidó rivendica il sostegno internazionale

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

CARACAS. Pare domenica mattina, nel centro di Caracas. Niente traffico, poca gente per strada, camionette e moto della Guardia Nacional Bolivariana che pattugliano. Oltre agli scontri e ai morti, che purtroppo da due anni a questa parte stanno diventando la normalità in Venezuela, colpisce la lentezza della capitale. Come se la gente stesse trattenendo il fiato, in attesa di capire quale destino aspetta questo paese tanto ricco, quanto ormai piegato su se stesso.

«Metà dei dipendenti della mia azienda – mi racconta un importante imprenditore che chiede di restare anonimo – non sono venuti a lavorare oggi. Alcuni per paura, altri perché non c'erano i trasporti pubblici, e altri ancora perché dovevano presidiare le loro case da rapine e saccheggi. Parecchi abitano nei quartieri che un tempo erano i bastioni del chavismo, le «favelas» alla periferia di Caracas come Catia, 23 de Enero, Petare, eppure anche laggiù stanno scoppiando le proteste. Questa è la novità politica più significativa, sul piano interno, oltre alla mossa degli Stati Uniti di riconoscere Juan Guaidó come presidente ad interim. Finora l'opposizione aveva contato soprattutto sulla classe media e alta, da sempre concentrata nei quartieri più ricchi tipo Altamira e Chacao. Questa era insieme la sua forza, e il suo limite più grave. Se però anche la gente più

povera abbandona il regime, esasperata dalla fame, per i militari diventerà sempre più difficile puntellare Maduro. Perché i soldati che dovrebbero andare in strada a reprimere le proteste vengono dai barrios, e si ritroverebbero a scontrarsi con i propri amici e parenti».

Il regime ieri ha fatto quadrato, rifiutando la pressione di Washington per avviare una transizione pacifica verso nuove elezioni. La prima voce che si è alzata, forse la più importante, è stata quella del ministro della Difesa, Vladimir Padrino López. Parlando nel Salón Simón Bolívar del Ministerio para la Defensa, dentro al Complejo Militar de Fuerte Tiuna, il capo dei militari non ha lasciato dubbi sulla sua posizione: «Le Forze Armate Nazionali non riconosceranno alcun governo parallelo al presidente legittimo, Nicolás Maduro».

Quindi ha aggiunto: «Siamo qui per evitare a tutti i costi uno scontro tra venezuelani. Non è una guerra tra fratelli che risolverà i problemi, ma il dialogo. Noi non faremo nulla al di fuori della Costituzione». Dunque López non abbandona Maduro, ma nello stesso tempo riconosce l'esistenza di problemi che richiedono il dialogo per essere risolti. L'inflazione arrivata al livello di dieci milioni per cento è un fatto, non propaganda ideologica, così come i circa tre milioni di venezuelani che negli ultimi mesi hanno cercato asilo in Colombia. Ciò sembra confermare le voci su qualche scricchiolamento nella struttura militare, che sale dai quadri interme-

di fino ai vertici, se sono vere le indiscrezioni secondo cui proprio López aveva minacciato le dimissioni a Maduro prima dell'inizio del secondo mandato, se non si fosse impegnato ad affrontare le divisioni e le emergenze del paese.

Poco più tardi Maikel Moreno, presidente del Tribunal Supremo de Justicia, ha denunciato quelli che stanno «gestendo un colpo di stato con la complicità di governi stranieri». Quindi ha lasciato la parola a Maduro, che con un discorso fiume in diretta televisiva ha attaccato Guaidó e gli Usa: «Un governo autoproclamato non ha alcuna legittimità. Il Venezuela ha tenuto 25 elezioni negli ultimi anni, e io a maggio ho vinto con il 68% dei voti. Dico no al colpo di stato voluto dall'amministrazione imperialista di Trump. Non rinuncerò mai alla mia carica, per consegnare il Paese a un governo di pagliacci». Invece ha notato l'offerta di Messico e Uruguay, per avviare una iniziativa diplomatica finalizzata alla riconciliazione nazionale: «Sono d'accordo, appoggio questa idea». Gli Stati Uniti hanno offerto a Maduro una via d'uscita pacifica, garantendo la sua incolumità e il futuro della sua famiglia, se accettasse la transizione e l'esilio, forse proprio in Messico. La risposta dell'erede di Chavez però è stata una chiusura totale, almeno nelle parole pubbliche di ieri.

La replica più concreta di Washington è venuta dal consigliere per la sicurezza nazionale Bolton, che ha commentato così la dichiarazione di Trump



Nicolas Maduro all'inaugurazione dell'anno giudiziario a Caracas; in alto l'oppositore Juan Guaidó

secondo cui tutte le opzioni sono sul tavolo, inclusa quella militare: «Credo che parli da sé». Poi ha spiegato meglio la strategia: «Ci stiamo concentrando per disconnettere il regime illegittimo di Maduro dalle sue fonti di ricavi economici. Noi pensiamo che, coerentemente con il nostro riconoscimento di Juan Guaidó come presidente costituzionale ad interim del Venezuela, queste risorse dovrebbero andare al governo legittimo». Gli Usa hanno chiesto anche una riunione del Consiglio Sicurezza dell'Onu, ma è chiaro che dopo l'iniziativa diplomatica del riconoscimento di Guaidó, il nuovo fronte è quello economico. Washington potrebbe cominciare congelando i fondi venezuelani all'estero, indirizzandoli agli oppositori. Poi po-

trebbe passare a cancellare tutti i propri acquisti di petrolio da Caracas, mettendo in ginocchio il regime. Quindi potrebbe arrivare ad imporre un blocco navale per impedire tutti i commerci, sfidando Russia e Cina che si sono schierate con Maduro, e chiudendo la rotta verso i mercati asiatici. Guaidó, l'altro presidente, mercoledì pomeriggio si era rifugiato nell'ambasciata colombiana, perché temeva di essere preso o aggredito. Ieri però è tornato a parlare, via Twitter, rivendicando il sostegno avuto nelle conversazioni telefoniche dal governo spagnolo, dal presidente del Parlamento Europeo Tajani, e dagli altri leader che si sono schierati con lui.

Dall'inizio delle proteste i morti sono stati 26, secondo la ong Osservatorio dei Conflitti.

Ieri per le strade non c'era una manifestazione fiume come quella di mercoledì, ma la tensione che esplode spontanea nei quartieri più poveri è forse un segnale ancora più importante dell'instabilità. Le Fuerzas de Acciones Especiales (Faes) si sono ancora scontrate con i manifestanti nel barrio José Félix Ribas de Petare, facendo diversi arresti. Di prima mattina, poi, le stesse Faes e la Guardia Nacional Bolivariana hanno usato la forza contro giovani che protestavano nel quartiere popolare di San Agustín. Saccheggiatori, secondo la versione del regime. Ma se anche fosse così, il saccheggio nei barrios dove Chavez era un mito non depone bene per gli epigoni della sua rivoluzione ormai assediata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nives Missana, figlia di emigrati dalla nostra regione, è tornata in Italia: «Lì acquistare un litro di acqua costa più che fare il pieno»

«Paese in una spirale di privazioni è l'ora di chiudere con il passato»

LA TESTIMONIANZA

Luigi Putignano

«**H**o rappresentato il Venezuela del tennis a livello professionistico, ora essendo

io all'estero mi sento in obbligo di dare una mano al mio Paese raccontando cosa succede» mentre l'Italia, «dove ho deciso di vivere, non ha assunto una posizione». A parlare è Nives Missana, architetto venezuelano di origini italiane - il padre visse a Trieste e in Friuli prima di emigrare con la madre negli anni '50 - ex giocatri-

ce professionista di tennis, tornata a vivere in Fvg. «Juan Gualdó è il presidente legittimo in quanto a capo dell'Assemblea nazionale, eletta dal popolo contro il regime di Nicolás Maduro, accusato alle ultime elezioni di brogli», dice Missana: «Vorrei che l'Italia si pronunciasse, anche perché i cittadini italiani che vivono in

Venezuela sono tanti».

Ma intanto nel Paese, racconta l'architetto la cui famiglia abita in Venezuela - la crisi è «davvero grave per l'estrema difficoltà a rintracciare anche i beni di prima necessità, che scarseggiano o sono del tutto assenti, farmaci compresi. Il Paese è stato spinto in una spirale di sofferenze e privazioni iniziata con Chavez e proseguita con Maduro». Il malcontento, racconta, è diffuso in tutto il Paese e non da oggi. Missana si dice amareggiata dall'«uso inesatto della parola golpe, in quanto l'attuale presidente ad interim è stato riconosciuto, oltre che da Canada e Usa, dalla quasi totalità dei Paesi dell'America latina, con le importanti ma scontate esclusioni di Messico e Bolivia. Quella di



NIVES MISSANA
ARCHITETTO, I GENITORI EMIGRARONO DAL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Difficile persino trovare generi di prima necessità
Inesatto parlare di golpe. Roma non ha preso posizione»

Maduro invece è una vera dittatura che ha ridotto alla miseria più nera un Paese che potenzialmente è uno dei più ricchi del mondo, ma dove acquistare un litro di acqua costa più che fare il pieno di benzina. Una situazione davvero insostenibile».

Quella di queste settimane per Missana è una protesta che riguarda tutti i ceti sociali, «anche la borghesia delle città che finora è riuscita a cavarsela più facilmente rispetto al resto del Paese». Quali le aspettative del popolo venezuelano, secondo Missana? «Si aspetta l'intervento militare di una grande potenza, gli Usa, unica vera possibilità secondo la gente per chiudere col passato e aprire un nuovo capitolo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SALE LA TENSIONE

Musulmani di Bosnia all'attacco «Via quel nome, ci discrimina»

Il maggiore partito bosgnacco pronto ad andare alla Corte costituzionale contro la denominazione della Republika Srpska: «Danneggia noi e i croati»



L'esterno del Parlamento della Bosnia Erzegovina a Sarajevo Wikimedia

Stefano Giantin

BELGRADO. Il Paese ha problemi enormi, dall'economia all'emigrazione passando per malgoverno, corruzione, stallo post-elezioni. La sua classe dirigente si perde però in questioni all'apparenza minori. Ma capaci di destabilizzarlo. Siamo in Bosnia, squassata da un terremoto politico: a scatenarlo, una controversa mossa del Partito d'azione democratica (Sda), la più rappresentativa formazione bosgnacca, che ha annunciato l'avvio di una «pro-

cedura» davanti alla Corte costituzionale per il riesame del nome «Republika Srpska», l'entità dei serbo-bosniaci che costituisce, assieme alla Federazione croato-musulmana, la Bosnia-Erzegovina. Secondo l'Sda l'attuale denominazione, inserita in Costituzione, «è stata usata per discriminare ed escludere gli altri due popoli costituenti, i bosgnacchi e i croati». In pratica, l'aggettivo «srpska» sarebbe incostituzionale. E va modificato.

L'annuncio è deflagrato come una bomba a Banja Luka. La neo presidentessa Zeljka

Cvijanović ha accusato i leader bosgnacchi di «giocare in modo pericoloso con la Bosnia». Proposta «insana», l'ha bollata il premier Visković. Duro anche Vukota Govedarica (Sds, il maggior partito d'opposizione), che ha parlato di «volontà destabilizzante». Anche se l'ipotesi di una cortina fumogena per nascondere gli insuccessi nella formazione del governo a Sarajevo non è esclusa. Le mosse dell'Sda non piacciono però nemmeno alla Ue, che ieri ha fatto appello alla calma e parlato di manovre che «distolgono l'attenzione dai ve-

ri problemi». Mosca ha chiesto la convocazione del Peace Implementation Council, organo che vigila sul rispetto degli accordi di pace di Dayton. Di iniziativa «controproducente e irresponsabile» ha parlato l'Alto rappresentante in Bosnia.

Ma l'Sda non pare voler fare marcia indietro. È venuto il «tempo di dire basta» alle discriminazioni e «agli attacchi» all'integrità della Bosnia che arrivano da anni da Banja Luka, ha detto il leader Sda, Bakir Izetbegović, che ha però suggerito che l'idea è solo di voler forzare i serbo-bosniaci a concedere spazio nella Rs a croati e musulmani. E ha anticipato che «sarà concesso un certo periodo» alla leadership serbo-bosniaca per cambiare atteggiamento prima di usare l'arma finale, la Consulta.

La crisi rischia però un'escalation. Milorad Dodik, nazionalista oggi membro serbo della presidenza tripartita centrale, ha parlato di «goccia che fa traboccare il vaso» invitando alla secessione. E «se l'Sda vuole andare avanti» «abbiamo leggi già pronte che ci permettono di prendere il controllo sui confini». Dodik stavolta gode di un sostegno trasversale a Banja Luka: ieri ha incassato l'appoggio di tutto lo spettro politico serbo-bosniaco: se l'iniziativa «antiserba» dell'Sda non sarà ritirata, i serbi di Bosnia potrebbero ritirarsi dalle istituzioni centrali. E il Parlamento di Banja Luka sarà convocato per una sessione speciale sullo «status» della Rs nella Bosnia. Sempre che la crisi non rientri prima. Ieri il presidente serbo Aleksandar Vučić ha definito l'annuncio dell'Sda irresponsabile. «La Republika Srpska è definita a livello costituzionale», ha detto a Davos: «Spero e credo che tutti in Bosnia-Erzegovina capiscano che per tutti noi è di estrema importanza il mantenimento della pace e della stabilità». —

CC BY-NC-ND/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE



Croazia, tv pubblica contro i giornalisti Il caso in Parlamento

Giovanni Vale

ZAGABRIA. Il parlamento croato invita la Televisione pubblica Hrt a dialogare con i giornalisti e i media ai quali ha fatto causa per diffamazione e a evitare di finire in tribunale. La Commissione parlamentare per l'Informazione, l'Informatizzazione e i Media ha approvato all'unanimità una risoluzione che getta acqua sul fuoco su quello che è un pesante scontro in corso tra la Hrt e una dozzina di organi di stampa e giornalisti (a volte anche tra i suoi stessi dipendenti).

La Tv pubblica croata ha citato in giudizio l'Associazione dei giornalisti croati (Hnd, fondata nel 1910) e due dei suoi massimi esponenti, chiedendo in totale circa 70 mila euro per «danni all'onore e alla reputazione» causati da alcuni post e dichiarazioni critiche nei suoi confronti. Non è la prima volta che la Tv ricorre alle vie legali per reagire a chi la critica, anzi. L'Associazione dei giornalisti ha censito finora una trentina di cause intentate dalla Hrt a oltre dieci giornalisti o testate per un totale di 1,5 milioni di kune (200 mila euro circa). In tutti questi casi, la Televisione pubblica risponde a un'accusa di censura interna e a un commento critico. Nel giorno del passo compiuto dalla Commissione parlamentare il di-

rettore generale della Hrt, Kazimir Bačić, ha promesso che «se le accuse di censura saranno ritirate, abbandoneremo le nostre cause».

«È un buon inizio», dice il deputato indipendente Bojan Glavašević, che con altri parlamentari dell'opposizione ha voluto che il caso Hrt fosse messo all'ordine del giorno della Commissione Media. Dello stesso avviso il presidente del sindacato Hnd, Hrvoje Zovko, che però non esclude che i casi possano ancora finire in tribunale. «Comunque vada, abbiamo le prove di ciò che sosteniamo», afferma Zovko, licenziato a settembre dalla Hrt dopo aver denunciato «il clima di censura interno».

Negli ultimi giorni diverse organizzazioni per la difesa della libertà di espressione sono intervenute condannando l'azione della Tv croata, mentre l'Hnd ha avvertito che nel Paese sta diventando prassi comune quella di citare in giudizio i giornalisti: «Sono oltre mille i processi in corso per diffamazione», spiegano dall'Associazione dei giornalisti croati. L'incontro però potrebbe rappresentare il primo passo nella direzione giusta. «Abbiamo votato all'unanimità, segno che in Croazia sappiamo quant'è importante la libertà di espressione per il funzionamento della democrazia», conclude Glavašević. —

CC BY-NC-ND/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Assemblea nazionale

La delegazione slovena dal governatore del Fvg

LA VISITA

TRIESTE. Un incontro che consolida un rapporto «storicamente fecondo».

Così viene definito il colloquio che si è tenuto ieri a Trieste, dove il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, accompagnato dal vicegovernatore Riccardo Riccardi e dal presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, ha ricevuto



Un momento della visita

una delegazione della Repubblica della Slovenia guidata dal presidente dell'Assemblea nazionale Dejan Zidan.

«I nostri popoli - ha sottolineato Fedriga - non sono accomunati soltanto dalla vicinanza geografica, ma hanno radici che affondano in culture, tradizioni e storie condivise. L'obiettivo non può che essere pertanto quello di costruire, su queste solide fondamenta, progetti che guardino con lungimiranza allo sviluppo delle nostre meravigliose terre».

Zidan si legge ancora nella nota della Regione - ha ringraziato il governatore per il lavoro svolto a difesa degli organi di informazio-

ne della minoranza: «Un atto doveroso - ha commentato Fedriga - a tutela non degli sloveni, ma dell'intera comunità regionale».

Intanto nel corso dell'incontro che si è tenuto fra Piero Mauro Zanin e Zidan si è parlato delle basi per un memorandum, che sarà siglato in autunno a Lubiana, il cui obiettivo è dare vita a un confronto reciproco tra il Consiglio regionale del Fvg e l'Assemblea nazionale della Camera di Stato slovena in merito alle proposte di legge che coinvolgono i due territori. Tra gli argomenti che sono stati individuati in questa prima fase figurano enti locali, ambiente, energie rinnovabili e cultura. —

LA PROPOSTA DI HAHN

Dazi anti-serbi, l'Ue tenta una mediazione

BELGRADO. Il commissario Ue all'allargamento Johannes Hahn ha sottoposto ai presidenti serbo e kosovaro, Aleksandar Vucic e Hashim Thaci, una proposta per uscire dall'impasse generata dai dazi anti-serbi di Pristina e favorire la ripresa del dialogo fra Belgrado e Pristina. Parlando con l'emittente allnews balcanica N1, Hahn ha precisato di aver presentato la sua proposta negli incontri separa-

ti avuti in questi giorni con i due presidenti a Davos, e di essere in attesa della loro risposta.

«Entrambi sono consapevoli del fatto che Serbia e Kosovo debbano sedersi a un tavolo per risolvere tali questioni e creare le condizioni per proseguire il dialogo», ha detto Hahn. Pristina ha aumentato del 100% i dazi doganali sull'import da Serbia e Bosnia-Erzegovina il 21 novembre scorso. —

ITALIA & MONDO

SANITÀ VIRTUOSA

Trapianto di midollo riuscito Il piccolo Alex ora è guarito

La svolta all'ospedale romano Bambino Gesù nel reparto del professor Locatelli
Operazione possibile grazie a una tecnica d'avanguardia. Trattati oltre 250 casi

Paolo Russo

ROMA. La vituperata sanità italiana alla fine ha fatto il miracolo. Quello che non era riuscito a Londra. Alex, il piccolo di 20 mesi per il quale migliaia di italiani a novembre si erano messi in fila disponibili a donare il proprio midollo e salvarlo da una malattia genetica rara e letale è guarito, grazie al trapianto eseguito con una tecnica d'avanguardia all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Linfoistiocitosi emofagocitica è il nome impossibile da pronunciare della malattia, che fa insinuare alcune cellule iperattive nel sistema immunitario mandandolo in tilt e che, se non trattata, porta i piccoli alla morte dopo pochi mesi di vita. Il problema è che una cura vera e propria ancora non esiste.

C'è un farmaco sperimentale, somministrato anche ad Alex, ma la sua efficacia tende a diminuire nel tempo. Così è iniziata la corsa contro il tempo.

A Londra, dove Alessandro vive, i medici non lasciano speranza. Ma in Italia e al Bambino Gesù in particolare, siamo all'avanguardia per trattare questa patologia rara. Però serve un donatore compatibile. Migliaia di italiani, oltre duemila solo a Napoli, si mettono in fila e si iscrivono al registro donatori. «Che grazie a questa gara di solidarietà nel 2018 sono raddoppiati con oltre 23mila giovani nuovi iscritti, offrendo una speranza di guarigione per tanti bambini malati di leucemia e altre gravi patologie», ricorda commossa Giulia Grillo, ministra di una salute per la quale spendiamo poco ma che tanti ci invidiano grazie alla



Il professor Franco Locatelli e il padre del piccolo Alex, Paolo Montresor

bravura dei nostri professionisti. Come il professor Franco Locatelli, direttore del dipartimento di oncologia pediatrica del Bambino Gesù, primo artefice di questo miracolo italiano. Perché dalla valanga di tamponi testati esce fuori un solo donatore compatibile che però si tira indietro. Allora bisogna tentare con uno dei genitori. Il più adatto dai test risulta essere il padre, ma il rischio di rigetto in questi casi è alto, supera il 50% dei casi. Non nel reparto di Locatelli però, dove è stata messa a punto una tecnica che pochi ospedali al mondo sanno maneggiare. Le cellule staminali emopoietiche, prelevate dal sangue periferico del genitore, vengono manipolate geneticamente, eliminando quelle pericolose e lasciando quelle utili a combattere la malattia. Così al Bambino Gesù sono stati trattati oltre 250 bambini affetti da leucemie, talassemia e gravi malattie immunitarie, con una percentuale di successi di oltre l'85-90%. Tra i guariti a un mese dal trapianto c'è ora anche Alex. «Nelle prossime settimane andrà monitorato bene in day hospital, ma il percorso trapiantologico del bambino è stato perfetto», commenta Locatelli.

«Abbiamo scalato l'Everest, ora dopo l'estate – dice papà Paolo – si torna a Londra». Col ricordo della solidarietà di tanti italiani nel cuore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LEGGE 194

Italia, censura da Strasburgo «Disparità sull'aborto»

ROMA. Strasburgo richiama l'Italia sull'applicazione della Legge 194 sull'aborto. «Nonostante la situazione sembri migliorata, permangono considerevoli disparità d'accesso all'interruzione di gravidanza» e «l'Italia non ha dato informazioni sulle misure prese per prevenire atti di molestia morale contro i medici non obiettori di coscienza». Lo scrive il Comitato per i diritti sociali del Consiglio d'Europa sulle iniziative di Roma per rimediare alle violazioni della Carta sociale europea, riscontrate nel 2016, dopo il ricorso della Cgil sull'applicazione della Legge 194. Il Comitato chiede informazioni all'Italia – entro ottobre – sulle misure introdotte per ridurre le restanti disparità. «Una donna – dice il Comitato – in ospedale deve trovare sia un medico obiettore che uno non obiettore». L'Associazione Coscioni si appella alla ministra Grillo. —

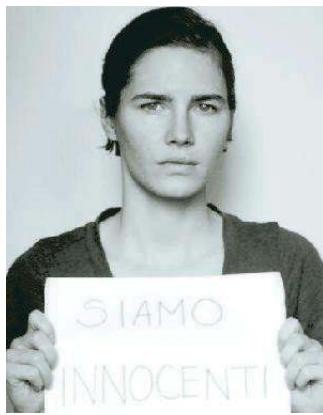
CORTE EUROPEA

Diritto di difesa violato Roma condannata a risarcire Amanda Knox

Enzo Beretta

PERUGIA. Per la Corte europea dei Diritti umani l'Italia ha violato il diritto di difesa di Amanda Knox durante l'interrogatorio svolto nella questura di Perugia la notte del 6 novembre 2007 quando la studentessa americana venne arrestata insieme con Raffaele Sollecito con l'accusa di aver ucciso Meredith Kercher.

I giudici di Strasburgo,



Amanda in una foto su Twitter

tuttavia, non hanno trovato conferme ai maltrattamenti della polizia denunciati dalla ragazza: «Le prove per concludere che si siano verificati sono insufficienti». L'Italia è stata quindi condannata a pagare 18mila euro tra danni morali e spese legali alla Knox che aveva chiesto un risarcimento di mezzo milione.

«Amanda Knox – ha constatato la Corte – è stata interrogata alle 5.45 in assenza di un avvocato» e non ci sono «prove di circostanze eccezionali per giustificare l'assenza». La violazione del diritto alla difesa è aggravata dal fatto che l'interprete, per sua stessa ammissione, ha avuto un ruolo che è andato ben oltre i limiti della traduzione.

Nel proprio sito internet Amanda, la giovane ameri-

cana che oggi ha 31 anni e fa la scrittrice, assolta insieme con l'ex fidanzato dall'omicidio, scrive: «Mi hanno interrogato per 53 ore in 5 giorni, senza un avvocato, in un linguaggio che capivo come un bambino di 10 anni. Quando ho detto che non sapevo chi avesse ucciso Meredith sono stata schiaffeggiata sulla nuca dalla polizia».

E ancora: «La Cassazione ha riconosciuto contaminazioni, manomissioni e distruzione di prove materiali, ma non il fatto che investigatori e inquirenti hanno sottoposto due innocenti a torture psicologiche e abusi fisici mentre eravamo sotto interrogatorio. Hanno prodotto falsi comunicati a porte chiuse e poi hanno incolpato noi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In 137 pagine delineato un Olocausto in Usa Acquistato dai canadesi il libro-guida di Hitler sugli ebrei in America

IL CASO

Jeanne Perego

L'Archivio di Stato canadese ha acquistato un libro appartenuto a Adolf Hitler che può essere stato un elemento importante per un progetto di epurazione degli ebrei nel Nord America. Scritto in tedesco dal linguista Heinz Kloss che fece lavoro di ricerca sul campo negli anni Trenta, il volume «Statistiche, stampa e organizzazioni delle comunità ebraiche negli Stati Uniti e in Canada», definito «solo per uso interno», in 137 pagine riferisce con precisione sulla struttura delle comunità di ebrei in varie città nordamericane, inquadrando minuziosamente anche i loro mezzi di informazione.

Stampato nel 1944 a Stoccarda sulla tipica povera carta utilizzata dall'editoria in tempo di guerra, il libro presenta un ex libris che attesta la sua appartenenza a Hitler, caratterizzato anche dall'aquila adottata come simbolo dal partito nazista e una svastica. Acquistato per 6.000 dollari canadesi, quasi 4.000 euro, faceva parte della ricca biblioteca

personale del Führer al «Nido dell'aquila», lo chalet di montagna sulle Alpi bavaresi dove era solito passare le vacanze estive. «Probabilmente fu portato via insieme ad altre migliaia di volumi dai militari americani nel 1945», ha detto Michael Kent, curatore della Biblioteca e dell'Archivio Nazionale canadese nel corso di una conferenza. Poi passò di mano in mano, fino a quelle di un sopravvissuto all'Olocausto che lo cedette a uno stimato mercante di libri antichi specializzato in opere ebraiche, che ora lo ha venduto all'istituzione canadese.

«Quest'opera – scrive in un comunicato l'Archivio di Stato canadese – fa intuire quello che potrebbe essere accaduto se gli alleati avessero perso la Seconda Guerra Mondiale. Dimostra che l'Olocausto non fu solo un evento europeo, ma piuttosto un'operazione che è stata interrotta prima che potesse raggiungere il Nord America». Secondo Kent «sarebbe stata la base per la soluzione finale negli Stati Uniti e in Canada, permettendo ai perpetratori dell'Olocausto di sapere esattamente in quali città andare a trovare gli ebrei e quanti poterne radunare». —

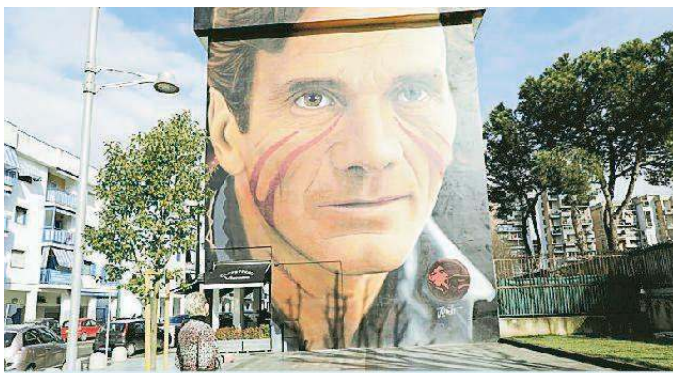
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SI RAFFORZA LA COLLABORAZIONE

Formazione, intesa fra Fvg e Israele

TRIESTE. Sperimentare nuovi metodi di partecipazione civica attiva e sviluppare l'apprendimento permanente in ambito formale tramite l'uso di soft skills. Sono gli obiettivi del progetto «Learning cities» presentato nella sede della Regione Fvg presente l'assessore Alessia Rosolen con la delegazione israeliana guidata da Haim Bibas, sindaco di Modi'in e presidente dell'Unione municipalità di Israele. Modi'in è divenuta fa-

mosa per essersi trasformata in incubatore di startup. Da qui l'interesse da parte della Regione Fvg a una collaborazione con Israele per uno scambio permanente di idee sull'organizzazione dei servizi tra la Regione stessa, Modi'in e l'unione dei comuni israeliani. Istituite dall'Unesco, le «learning cities» consistono principalmente in reti di città che si distinguono per l'impegno nel campo dell'educazione. —



STREET ART

Jorit firma Pasolini a Scampia

Il famoso street artist napoletano Jorit Agoch, arrestato e poi rilasciato in Israele la scorsa estate, ha regalato a Scampia un grande murale raffigurante Pier Paolo Pasolini, posizionato proprio davanti all'uscita della metropolitana.

Mercedes-Benz TAKE IT LEASING

LA SOLUZIONE
D'ACQUISTO
SENZA PENSIERI:

compri ora con una rata
esclusiva e dopo 3 anni*
sei **libero di restituirla.**

Vieni a scoprire le ricche dotazioni
delle serie speciali Business Extra e Night Edition.
Siamo aperti anche **DOMENICA 27 GENNAIO.**



Classe A

Business Extra 180d Aut.

Prezzo di listino 30.811€
Prezzo Autostar **26.311€**

TUA DA
190€

AL MESE

ANTICIPO: 5.260€

GLA

Night Edition 200d Aut.

Prezzo di listino 40.380€
Prezzo Autostar **33.380€**

TUA DA
201€

AL MESE

ANTICIPO: 6.676€

CLA

Night Edition 200d Aut. 4Matic

Prezzo di listino 43.162€
Prezzo Autostar **32.162€**

TUA DA
228€

AL MESE

ANTICIPO: 6.432€

GLC

Night Edition 220d

Prezzo di listino 60.937€
Prezzo Autostar **50.537€**

TUA DA
377€

AL MESE

ANTICIPO: 10.107€



PNEUMATICI INVERNALI OMAGGIO**

Su tutti i modelli Mercedes-Benz nuovi, con contratti stipulati
i giorni 25-26-27 ed immatricolazioni entro il 31/01/2019.

*36 mesi o 60.000km. Offerta valida per contratti e immatricolazioni entro il 31/01/2019. Tutti gli importi sono IVA inclusa.

**Offerta valida solo per contratti sottoscritti venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 e con immatricolazioni entro il 31/01/2019. Su tutti i modelli Mercedes-Benz nuovi.



UDINE Tavagnacco Via Nazionale 13 - T. 0432 576511
PORDENONE Viale Aquileia 32 - T. 0434 511511
TRIESTE Muggia Via Martinelli 10 - T. 040 2397101
VENEZIA Portogruaro Viale Venezia 54 - T. 0421 392211

Autostar GRUPPO

Le nostre iniziative

Al Rossetti arriva Cenerentola favolosa danzatrice sul ghiaccio

Dal 30 gennaio al 3 febbraio con la compagnia Imperial Ice Stars: i posti riservati per i lettori della Community

Benedetta Moro

TRIESTE. La scarpetta, il principe azzurro, l'abito da principessa, dopo essere stata relegata - senza motivo - per anni a sgattera nella propria casa. La forza del riscatto e dell'amore che vincono su tutto rapiscono lo spettatore ancora una volta grazie alla fiaba di Cenerentola che questa volta plana dal 30 gennaio al 3 febbraio sul palcoscenico del teatro Rossetti con la compagnia di danza Imperial Ice Stars. Non sarà una Cenerentola qualsiasi, ma una danzatrice sul ghiaccio, con una vera e propria pista su cui ballare.

La presentazione di "Cenerentola on ice", questo il titolo dello spettacolo, sarà aperta al pubblico della nostra community Noi Il Piccolo, ma solo per venti lettori (a ieri sera restavano disponibili ancora 4 biglietti). Che po-

tranno dunque assistere alla conferenza stampa (incontro normalmente riservato ai giornalisti) il 31 gennaio, dove verrà spiegato il processo per costruire la pista di ghiaccio sul palco del teatro. Si assisterà ad uno o più numeri in anteprima, con la possibilità di filmare e fare fotografie e ci sarà un momento di incontro con alcuni dei ballerini-pattinatori. Perché saranno proprio i pattinatori a interpretare i protagonisti di una delle fiabe più celebri. Cui si aggiungono una sfilata di costumi preziosi (opera della capo costumista del Teatro Stanislavskij di Mosca, Albina Gabueva) ed effetti speciali: ci saranno fuoco e pioggia, voli, magnifici paesaggi proiettati raffiguranti la piazza di una città siberiana e un teatro in stile Art deco.

Il 30 gennaio invece i lettori della community del Piccolo avranno un'altra occasio-



Un'immagine del teatro Rossetti a Trieste

ne: a disposizione ci sono 50 posti riservati (ce ne sono ancora 31) che daranno loro la possibilità di partecipare dalle 18.30 a tre appuntamenti collaterali della retrospettiva dedicata al fotografo Terry O'Neill, organizzati dalla Casa del Cinema e presentati da Eugenio Ambrosi. Il primo è un happy hour & dj set con il dj Jaguar. Alle 20.30 invece verrà proiettato "The Beatles: Eight Days a Week" di Ron Howard (Usa, 2016, 99'), incentrato sulla prima parte della carriera del celebre gruppo musicale inglese (1962-1966), anni in cui la band raggiunse il successo mondiale. A seguire "The Beatles: STG Pepper & Beyond" di Alan G. Parker (Gb, 2017). Questo documentario racconta i dodici mesi più cruciali della carriera della band. Gli stessi biglietti daranno accesso gratuitamente (nelle due giornate successive ad ogni evento) alla mostra di O'Neill al Magazzino delle Idee.

A breve verrà nuovamente organizzata la visita allo stabilimento della Illy, mentre è già sold out la giornata del 27 gennaio per conoscere l'Immaginario scientifico. Così come sono esauriti i ticket per vedere dal vivo il restauro di un oggetto a Miramare e visitare il Magazzino 18 in Porto vecchio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOP 500
edizione 2019

TOP 500

LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Le performance delle migliori aziende del territorio.
Fatturati, margini, bilanci e imprenditori a confronto.

Martedì 29 Gennaio 2019 — ore 17.30
Teatro Giuseppe Verdi | Ridotto
Via San Carlo 4 · TRIESTE

AGENDA

ore 17.30 Saluto di apertura

Enrico Grazioli · Il Piccolo — *Direttore*

Sergio Razeto · Confindustria Venezia Giulia — *Presidente*

ore 17.45 Inizio lavori

Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia

Maria Cristina Landro · PwC — *Partner*

Gianluca Toschi · Fondazione Nordest — *Ricercatore Area Studi Economici*

Tavola rotonda

Il Porto e dintorni: Trieste va lontano

Angelo Aulicino · Società Alpe Adria SpA — *Direttore commerciale e operativo*

Jens Peder Nielsen · Samer Seaports & Terminals Srl — *Managing Director*

Dragomir Matic · Piattaforma Logistica Trieste Srl — *Terminal Manager*

Intervista a **Andrea Illy** · illycaffè SpA — *Presidente*

Moderata **Alberto Bollis** · Il Piccolo — *Vicedirettore*

Intervento di **Zeno D'Agostino** · Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale — *Presidente*

ore 18.45 Dibattito e chiusura lavori

Iscrizioni La partecipazione è libera e gratuita fino a esaurimento posti.

Per informazioni: www.nordesteconomia.it/eventi

IL PICCOLO



**FONDAZIONE
NORD EST**



IL MERCATO

Dal Quarnero alla Dalmazia isolotti in attesa di proprietari

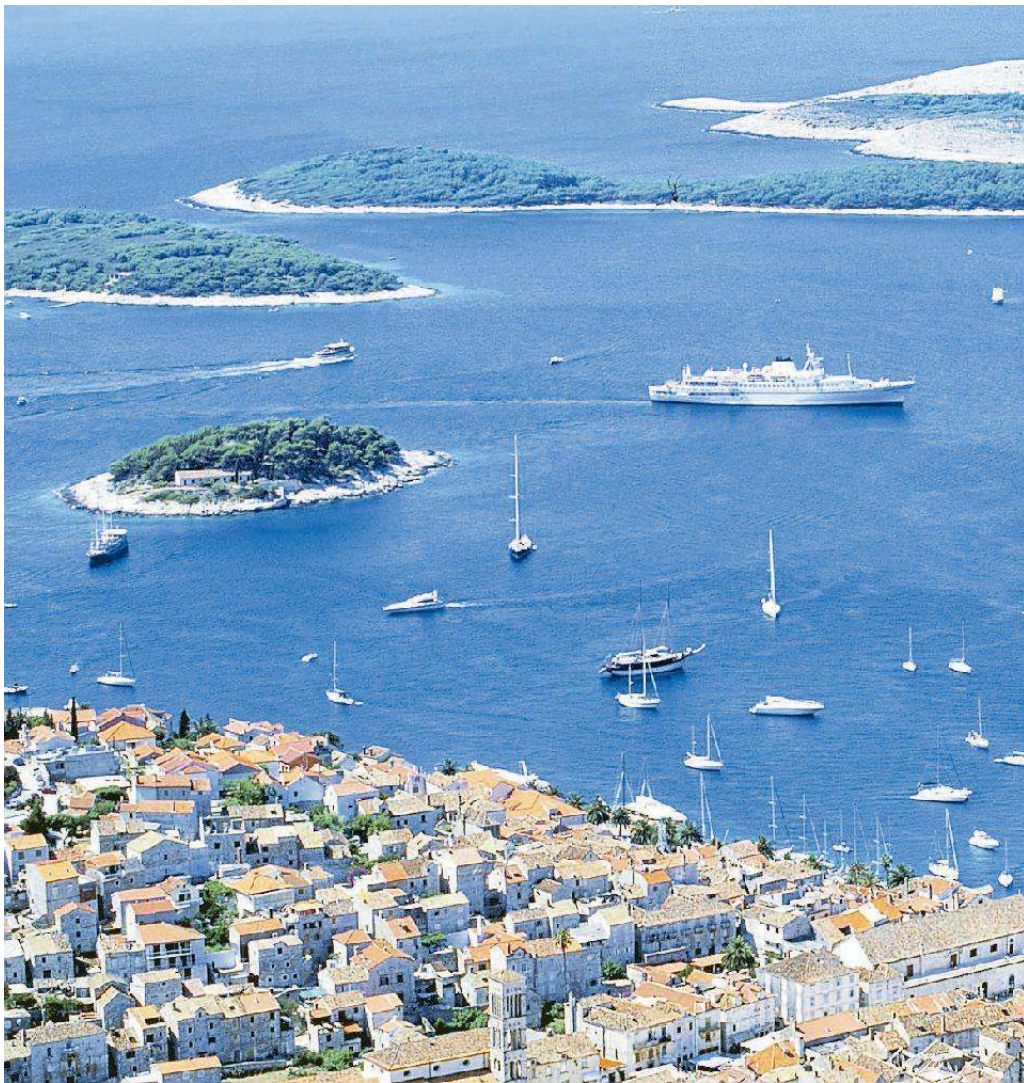
Fra quelli privati ce ne sono alcuni in vendita: i terreni sono a volte edificabili
I prezzi variano di molto: si possono sborsare anche "soltanto" 700 mila euro

Giovanni Vale

ZAGABRIA. La Croazia conta più di mille isole, delle quali appena una sessantina sono abitate. Le altre - isolotti di grandi o piccole dimensioni, completamente brulli o ricoperti da una rigogliosa vegetazione - sono in alcuni casi di proprietà privata; e talvolta pure in vendita.

Il portale croato morsk.hr ha pubblicato una rassegna delle isole che sono oggi alla ricerca di un nuovo proprietario. E ciò che ne esce è qualcosa di interessante: se comprare un'isola rimane uno sfizio che ovviamente non tutti si possono togliere, i prezzi non sono in realtà - non sempre, almeno - così elevati come si potrebbe pensare. Un isolotto può costare infatti quanto una grande villa, anche se resta la questione dei permessi edilizi, alla quale occorre prestare attenzione: non su tutte le isole della Dalmazia è permesso infatti costruire nuovi edifici.

Il prezzo di base, tra le isole in vendita censite dal portale, si registra all'altezza di Rogosnizza (Rogoznica), a metà strada tra Traù e Sebenico, dove Mali Kosmac, un'isoletta da cinquemila metri quadri a poca distanza dalla terraferma, costa "soltanto" 700 mila euro, ovvero 140 euro circa al metro quadrato. Poco più cara risulta l'isola di Srednja Kluda, sempre nella Dalmazia centrale, e ancora più vicina alla città vecchia di Traù. La sua superficie misura 23 mi-



La costa dalmata e le sue isolette, all'altezza di Lesina

la metri quadri e il prezzo oscilla tra 1 e 1,2 milioni di euro, a seconda dell'annuncio preso in considerazione (ne esistono due sul portale di annunci): la tariffa al metro quadro scende dunque a meno di 50 euro. Sull'isola - si legge ancora negli annunci online - si trovano anche

due granai diroccati e il terreno è classificato come edificabile. Sia l'isolotto di Mali Kosmac che Srednja Kluda sono ricoperti da bassa vegetazione mentre le spiagge - a giudicare dalle foto - sono in realtà degli scogli.

Salendo di prezzo, ci si imbatte in un'isola che fa parte

dell'arcipelago di Zara ed è vicina a Eso Grande (Veli Iž). Il nome dell'isolotto in questione non è precisato nell'annuncio, che specifica invece come la sua superficie è di 128 mila metri quadri e come vi è presente anche una piccola baia con una casa costruita nel diciannovesimo secolo. L'agenzia che ne cura la vendita chiede sei milioni di euro.

L'ultima località presa in considerazione da morsk.hr, e per la quale esiste un annuncio online, si trova in prossimità di Lussinpiccolo, in un'area quindi facilmente raggiungibile da Pola o da Fiume. Nella descrizione tuttavia non vengono indicati né il nome dell'isola né il prezzo richiesto dal proprietario, ma considerata la superficie in vendita si può immaginare che si possa arrivare a diversi milioni di euro. L'isola, disseminata di olivi e muri a secco, conta un totale di 39.500 metri quadri, di cui 19 mila circa sono di proprietà privata e in vendita mentre i restanti 20 mila appartengono allo Stato e potrebbero essere ottenuti in concessione.

Un'agenzia croata propone infine altre cinque isole in vendita: si trovano in Dalmazia centrale, nell'arcipelago delle Incoronate o nei pressi di Capocesto (Primosten), poco a sud di Sebenico. I prezzi variano dagli 11 ai 70 euro a metro quadro, per superfici che spaziano dai 36 mila ai 450 mila metri quadri. Non viene precisato tuttavia di che tipo di terreni si tratti, se siano edificabili o destinati all'agricoltura (le Incoronate per esempio fanno parte di un parco nazionale e la loro proprietà è storicamente in mano agli abitanti di Morter).

È possibile dunque che siano proprio queste complicazioni a rendere alcuni annunci poco appetibili, nonostante i prezzi al metro quadro a prima vista non stratosferici. Alcune delle isole descritte da morsk.hr sono infatti in vendita almeno da un paio d'anni e il loro prezzo nel frattempo è pure sceso... —

Alcune delle aree sono in vendita da tempo e hanno visto calare la cifra richiesta

Interpellata, la direzione della Clinica ospedaliera di Fiume ha spiegato che dopo 11 giorni di ricovero «le condizioni del paziente risultavano migliorate per cui si è ritenuto «opportuno dimmetterlo con la raccomandazione di continuare le cure a casa». Di qui la chiamata dell'ambulanza. Il responsabile della sede albanese delle Case della salute istriane Davor Rimac ha annotato invece come la clinica di Fiume non avesse richiesto la presenza di una infermiera: circa la metà dei trasporti sanitari - ha aggiunto - sono effettuati senza accompagnamento. —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Buono, onesto ed operoso, amato e stimato da tutti, resterà per sempre nei nostri cuori.

Ferdinando Rossi

Lo ricorda tutta la sua famiglia.
Lo saluteremo lunedì 28 alle 13 presso Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2019

Siamo vicini a CRISTINA e famiglia in questo doloroso momento.

CARLA, BARBARA e ALESSIO

Trieste, 25 gennaio 2019

Ci uniamo al vostro dolore.

SANDRO e LUCIANA

Muggia, 25 gennaio 2019

Slavica Cendak

Sorella e zia amata, la tua costante e generosa presenza ci rende ricche di ricordi senza tempo
MARICA e LUISA

Trieste, 25 gennaio 2019



Circondata dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati

**Milena Pieri
in Pahor
di anni 79**

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito EUGENIO, i figli ANNAMARIA, GABRIELLA, FABIO, MARKO e IVANKA unitamente alle proprie famiglie.

I funerali saranno celebrati sabato 26 gennaio alle ore 11.00 nella Chiesa parrocchiale di Duino, ove il feretro sarà esposto dalle ore 10.00.

Seguirà la cremazione.

Duino, 25 gennaio 2019

**I ANNIVERSARIO
Franza Giordano**

Manchi papà. Manchi nonno.
Più di ieri, meno di domani.

Tua Betty

Trieste, 25 gennaio 2019



E' mancata all'affetto dei suoi cari la

**PROFESSORESSA
Lucia Verdoggia
ved. Petronio**

Lo annunciano i figli GIANNI, GUIDO con la nuora PATRIZIA e la nipotina CORINNA e parenti tutti.
La saluteremo lunedì 28 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2019

Partecipano al lutto le famiglie MICHELON e CATTARUZZI.

Trieste, 25 gennaio 2019



Mamma non c'è più.

**Laura Giusti
ved. Moradei**

Lo annunciano i figli RAF-FAELLO con VALENTINA, MATTEO e PIETRO, TIZIANA con PASQUALE.
La saluteremo sabato alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2019



**IO SO
COSA
FARÒ**

dopo le medie

Conduttore Macchine Utensili

Meccanico auto e moto

Addetto alla logistica

Operatore elettronico

Impiantista elettrico

EnAIP FVG Trieste
Via Dell'Istria 57 - 34137 Trieste
T. 040 3788888 - trieste@enaip.fvg.it

www.enaip.fvg.it



ECONOMIA

IL NUOVO CAPO DELLA DIVISIONE ANALISI ECONOMICA DI BANKITALIA A TRIESTE

«La Via della Seta potrebbe valere 1-2 punti di Pil per l'economia Fvg»

Andrea Furgeri ha lavorato in India: «Il porto diventerebbe un hub per le merci cinesi verso l'Europa Centro Orientale»

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. Andrea Furgeri è il nuovo capo della Divisione analisi e ricerca economica territoriale nella sede di Trieste della Banca d'Italia diretta da Luigi Bettoni. Proviene da quattro anni di esperienza in India a Nuova Delhi distaccato come consulente della nostra ambasciata e interlocutore istituzionale della banca centrale indiana. Esperienza che oggi definisce "formativa e affascinante". A Trieste è arrivato da qualche mese con qualche leggero rimpianto per il cibo indiano: «Soprattutto un piatto a base di lenticchie che chiamano Dal Makhani».

Unico problema una qualità della vita condizionata dall'inquinamento fuori controllo che accomuna l'India alla Cina. Lingua? «Tutti parlano l'inglese. Mi ha aiutato anche il fatto che mia moglie ha imparato l'hindi».

In India sono presenti circa 400 aziende italiane che operano attivamente nel Paese anche se presenti in modo frammentato. Fra i grandi gruppi Astaldi, Ferrovie dello Stato, Finmeccanica. Di recente anche le Generali hanno rafforzato un'importante alleanza con il gruppo della grande distribuzione Future Group salendo al 49% della joint venture: «È

fondamentale per le imprese che operano in India avere un buon partner locale. Il premier Modi ha aperto molto il mercato agli investimenti esteri con soglie di ingresso fino al 74%, comprese le imprese italiane molto attive nell'automotive, macchinari, agroalimentare. L'export italiano verso l'India cresce a un ritmo del 15% circa l'anno. Il Paese è interessante anche per lo sviluppo nel campo delle nuove tecnologie informatiche che si sono sviluppate nell'hub di Bangalore». Furgeri precisa solo che le opinioni espresse in questa intervista sono a titolo personale, e non rappresentano necessariamente la posizione dell'Istituto né comportano alcun impegno per la Banca d'Italia.

Furgeri, lei ha avuto un'esperienza diretta in uno dei più importanti Paesi emergenti. Cosa pensa della Via della Seta?

È un progetto di grande valenza geopolitica perché può influenzare i rapporti fra gli Stati più deboli dell'Asia Meridionale come è già accaduto nelle Maldive e in Sri Lanka. I cinesi stringono accordi, investono con capitali pubblici propri fatti anche sottoscrivere alle autorità locali che a causa del forte indebitamento concedono per decenni l'uso esclusivo delle infrastrutture.

Quindi anche su Trieste

potrebbe avere un impatto economico importante. Quanto potrebbe valere la Via della seta in termini di Pil sulla regione?

Difficile commisurare questo valore. Potremmo immaginare uno o due punti percentuali nel lungo termine, soprattutto se il progetto diventasse un polo di gravitazione degli investimenti per le imprese del Nord Italia. Una compagnia cinese potrebbe mettere in campo risorse eccezionali. Solo l'investimento teorico di una possibile realizzazione del Molo Ottavo potrebbe arrivare a 150 milioni. Tuttavia l'ingresso di Pechino deve essere commisurato all'intero progetto e valutato in prospettiva. La Cina è leader mondiale nelle movimentazioni portuali e l'impatto sull'economia di Trieste potrebbe essere molto positivo. Dipende molto dalla capacità delle autorità locali e regionali di sviluppare sinergie per catalizzare investimenti sulla regione. Trieste diventerebbe un hub per le merci cinesi verso l'Europa centro-orientale. Dall'altra si aprirebbe un flusso di merci che partono da Trieste per raggiungere l'Oriente. L'impatto economico sarebbe importante non solo per il Fvg ma per tutto il Nord. Soprattutto se la Via della Seta raggiungerà anche l'Iran, l'India, il Pakistan, o l'Indonesia.

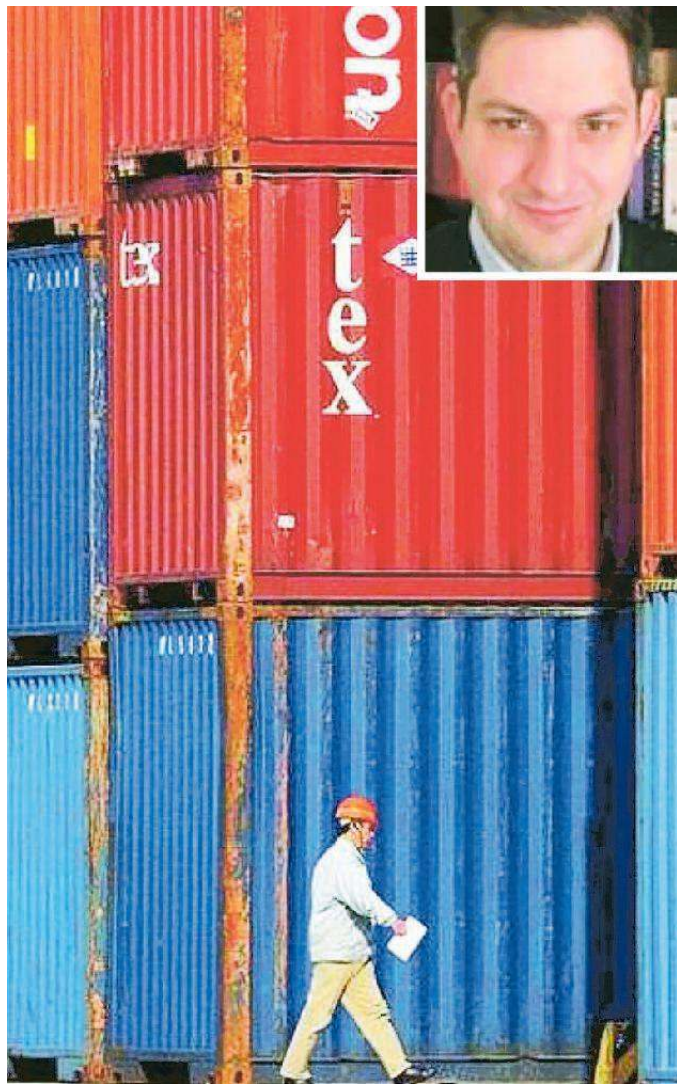
SBARCA ANCHE A TRIESTE

Nasce Work on Time prima agenzia interinale con sede legale in regione

TRIESTE. L'obiettivo è ambizioso. Centrare già quest'anno, all'esordio, i 30 milioni di fatturato. E salire a 80 nel triennio, allargandosi in tutto il Nord, Trieste compresa. A Udine, in conferenza stampa, Massimo Blasoni, già consigliere regionale e dirigente di Forza Italia, imprenditore di successo nel settore delle case di riposo, presenta la nuova creatura del gruppo: Work

on Time, la prima agenzia interinale con sede legale in Friuli Venezia Giulia. A spiegare motivazioni e obiettivi dell'ingresso nel settore sono, con Blasoni, il ceo dell'agenzia Sergio Vescovi e la direttrice operativa Monica Cirilli. Cogliendo uno spazio nella somministrazione di lavoro – il piano triennale punta a gestire 2.500 persone –, la società udinese ha dunque

aperto una sede in città, ma si è già posizionata anche a Pordenone, Padova, Treviso, Milano (zona Sesto San Giovanni) e Torino. Entro il 2021 si prevedono altre 12 aperture, fra cui appunto Trieste e altri capoluoghi del Veneto, la regione nella quale si intravede il bacino più interessante. Il biglietto da visita di Work on Time, sottolinea Blasoni, sono i responsabili del progetto. Vescovi ha un'esperienza ventennale nelle risorse umane, Cirilli ha una lunga esperienza da dirigente in Etjca, Fabiana Fortunato ha lavorato in Randstad Italia, Massimo Marianella, responsabile regionale, è storica figura in e-work. In Italia, gli occupati in regime di somministrazione sono aumentati del 24,4%



Container cinesi pronti a partire. In alto Andrea Furgeri.

L'Italia è in recessione?

Dal maggio dello scorso anno domina l'incertezza. Abbiamo registrato una interruzione della crescita nel terzo trimestre del 2018. E anche i segnali per il quarto trimestre mostrano un'ulteriore indebolimento. In novembre c'è stato un brusco calo della produzione industriale. Il differenziale fra Btp e titoli tedeschi, pari a 260 punti base, in gran parte derivante dalla fragilità della finanza pubblica. E questo ha un impatto sui tassi che lo Stato paga come interesse sul debito pubblico; per fortuna, la trasmissione ad altri tassi è stata modesta anche nella fase più acuta dello scorso autunno.

Quali sono i rischi globali?

Non sappiamo quale esito avrà il negoziato commerciale fra Stati Uniti e Cina. Aspettiamo l'esito della Brexit. Inoltre c'è sempre il rischio di una crisi

BEDNARZ & BURGER
PREČNA ULICA 1 - SEŽANA
+38659021457
WWW.BEDBUR.COM

MONETE E LINGOTTI
GIOIELLI ED OROLOGI
ORO E DIAMANTI

POLIZZE

Iccrea Banca e Cattolica rivedono l'alleanza

MILANO. Cattolica Assicurazioni e Iccrea Banca hanno avviato un periodo di negoziazione in esclusiva finalizzato alla complessiva rivisitazione della partnership in essere, «condividendo i termini essenziali per il rinnovo degli accordi esistenti e in scadenza il 15 luglio 2019». È quanto riferisce una nota. Le intese preliminari raggiunte impegnano le parti alla definizione di nuovi patti parasociali, di durata triennale, relativi alle compagnie Bcc Vita e Bcc Assicurazioni, e prevedono in particolare, nel rispetto delle dovute autorizzazioni, l'acquisizione, da parte di Cattolica, di un ulteriore 19% del capitale sociale di Bcc Vita e di Bcc Assicurazioni, con un incremento al 70% della quota partecipativa detenuta in entrambe le joint venture e conseguente riduzione al 30% della quota di Iccrea. Nel contesto della nuova partnership in corso di definizione, le parti si impegneranno ad intensificare le attività di strutturazione e di promozione dei prodotti assicurativi delle joint venture al fine di aumentarne i livelli di redditività, diminuire il livello di rischio ed accrescere la penetrazione presso la clientela. Al tempo stesso, Iccrea Banca, anche per conto del costituendo gruppo bancario cooperativo Iccrea, promuoverà i prodotti delle due joint con le banche del gruppo, nel rispetto delle linee guida del contratto di coesione con le Bcc. La formalizzazione delle intese preliminari avverrà entro il 7 febbraio 2019.

finanziaria nei Paesi emergenti, gravati da debito estero in valuta, spesso poco coperto dal rischio di cambio, o alle prese con crisi bancarie. Mi riferisco in generale a Cina, India, Russia e Brasile, ma anche altri sono fragili, lo si è visto in estate con la Turchia.

L'economia del Fvg?

Gli ultimi dati mostrano una stabilità complessiva anche ci sono segnali di frenata dell'economia. Il credito alle famiglie e alle imprese cresce in linea con il quadro nazionale. Il rialzo dei tassi sui Btp non si è ancora propagato ai tassi praticati a imprese e famiglie. Tuttavia nella seconda metà del 2018 si nota un rallentamento degli investimenti delle imprese mentre i consumi delle famiglie sembrerebbero tenere. Tra qualche mese potremo trarre conclusioni più certe sul complesso del 2018. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

TENACITY VENTURE	DA CEYHAN A RADA	ore. 9.00
FIONIA SEAWAYS	DA PENDIK A ORM. 39	ore. 9.00
JAGUAR	DA SUEZ CANAL A BACINO 1	ore. 10.00
MANDO	DA GEMLIKA MOLO VII	ore. 16.00
SAFFET ULUSOY	DA AMBARLIA A ORM. 31	ore. 18.00
BAO NING LING	DA SINGAPORE A RADA CHARLIE	ore. 18.00

IN PARTENZA

ABI	DASCELEGNAMIA MONFALCONE	ore. 07.00
CDRY BROWN	DA CIMSAA A CAPODISTRIA	ore. 12.00
FEDERAL RUHR	DA RADA CHARLIE A MALTA	ore. 14.00
JAZZ	DA ORM. 13 A PORTO NOGARO	ore. 14.30
YANNIS	DA SIOT 4 A PIRO	ore. 16.00
BF PHILIPP	DA RADA A ANCONA	ore. 19.00
FIONIA SEAWAYS	DA ORM. 39 A YALOVA	ore. 19.30
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore. 23.30

MOVIMENTI

BF PHILIPP	DA RADA A MOLO VII	ore. 06.00
ZIAD JUNIOR	DA RADA A CIMSAA	ore. 11.00

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE

Trieste Airport, disco verde all'offerta del colosso F2i

Passa di mano la quota di controllo dello scalo regionale: oggi la presentazione dei nuovi acquirenti. Closing dell'operazione in programma entro marzo

Marco Ballico

TRIESTE. «Nessuna sorpresa», dice Antonio Marano, il presidente di Aeroporto Friuli Venezia Giulia, al termine della valutazione da parte della commissione individuata dalla società della proposta economica del fondo F2i, il partner industriale che si è fatto avanti per l'acquisizione del 55% delle quote dello scalo regionale. Marano non aggiunge altro prima della conferenza stampa di oggi a Udine in cui, presenti anche i rappresentanti del fondo, la Regione comunicherà i dettagli di una cessione mirata a incrementare i collegamenti e salire a 1,1 milioni di passeggeri nel 2023. Il significato della laconica dichiarazione del presidente di Trieste Airport? L'operazione procede nel rispetto delle regole. Tanto che, ieri pomeriggio, il cda ha ratificato l'operato della commissione che ha esaminato i contenuti dell'offerta de-



Trieste Airport verso la privatizzazione

positata in busta. E dunque ha di fatto dato il via libera alla vendita della maggioranza dell'aeroporto. Verosimilmente alla cifra indicata come base d'asta: 32,5 milioni di euro (un'offerta inferiore avrebbe invalidato la gara). F2i - istituito nel 2007 su iniziativa di Cassa depositi e prestiti e del sistema della fondazioni bancarie

I dati Assaeroporti vedono il traffico passeggeri nel 2018 in frenata dell'1,1%

Unicredit e Intesa Sanpaolo - è un colosso del settore. Tramite la controllata 2 aeroporti ha infatti il controllo di circa il 40% dei voli nazionali, con presenze determinanti a Napoli, Torino e Alghero, oltre al 45% di Sea (aeroporti di Linate e Malpensa), attraverso cui ha anche il 31% dell'aeroporto di Bergamo, oltre a una parteci-

pazione del 10% a Bologna.

«L'offerta di F2i - commentava il presidente della Regione Massimiliano Fedriga la scorsa settimana - rappresenta non solo un mero dato tecnico, ma un tangibile punto di partenza su cui costruire il rilancio del territorio in termini di traffico aereo e, di conseguenza, di sviluppo economico». L'iter procederà ora con l'assegnazione a fine mese, mentre il closing, trascorsi i 35 giorni previsti dal codice degli appalti, è in programma entro marzo. Seguirà quindi la nomina del cda, con l'indicazione del presidente in capo alla Regione e l'inserimento in organico di un amministratore delegato, che ora non c'è, deciso dall'azionista entrante. L'obiettivo finale è quello dell'incremento dei passeggeri.

Proprio ieri Assaeroporti ha diffuso i dati di fine 2018, che ha visto Trieste chiudere con 772.517 passeggeri, in lieve calo (-1,1%) rispetto all'anno precedente, in un contesto in cui sono molto cresciuti gli scali veneti: Venezia +7,8%, Treviso +9,7%, Verona +11,6%. Il sistema aeroportuale italiano, in linea con il trend positivo registrato negli ultimi quattro anni, ha chiuso il 2018 con 185,7 milioni di passeggeri, il 5,9% in più rispetto al 2017 e 1,6 milioni di movimenti aerei (+3,1%). Assaeroporti precisa come la crescita è trainata dal traffico internazionale (+7,2%). Lo scalo con l'incremento maggiore è Genova (+16,5%), in doppia cifra, con Verona. —

© BY NCD ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PARLA SIMONATO

Intesa: credito erogato nel Triveneto per 5,2 miliardi

VENEZIA. «Nei primi nove mesi dello scorso anno abbiamo erogato credito a medio e lungo termine al Triveneto per 5,2 miliardi, in crescita dell'8,5% rispetto allo stesso periodo del 2017»: così Renzo Simonato, direttore regionale Triveneto di Intesa Sanpaolo, in occasione dell'Assemblea Generale di Confindustria Venezia Rovigo. «Intesa Sanpaolo - ha proseguito Simonato - svolgerà il proprio ruolo di banca per l'economia reale, sostenendo progetti che prevedono crescita e occupazione. Nei primi nove mesi dello scorso anno abbiamo erogato credito a medio e lungo termine al Triveneto per 5,2 miliardi, in crescita dell'8,5% rispetto allo stesso periodo del 2017. Abbiamo inoltre svolto un'importante attività di sostegno delle aziende in difficoltà. Sono oltre 1.750 le aziende che abbiamo riportato in bonis. Consapevoli che il nostro tessuto imprenditoriale è composto soprattutto da piccole imprese, per loro abbiamo lanciato il Programma Filiere, prevedendo migliori condizioni di accesso al credito».

FINANZIAMENTI
0%
TASSO ZERO

lineaflex
made in Italy

Prodotto in Italia
25 ANNI
1990-2015

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX
SOLO VENERDÌ 25 E SABATO 26 GENNAIO
PER RINNOVO MOSTRA
SCONTO DEL 30% + 20%

POLTRONE RELAX CON ALZAPERSONA

I NOSTRI SPACCI AZIENDALI

PROVINCIA DI UDINE PRECENICCO
VIA MALIGNANI, 2
Tel. 0431.589767

PROVINCIA DI UDINE BUTTRIO
VIA NAZIONALE, 8/H
Tel. 0432.674048

PROVINCIA DI UDINE DEL FRIULI GEMONA
VIA TABOGA, 297
LOC. CAMPAGNOLA
Tel. 0432.981287

PROVINCIA DI GORIZIA MONFALCONE
VIA L' MAGGIO n. 95
Tel. 0481.722070

PROVINCIA DI TRIESTE SAN DORLIGO DELLA VALLE
Tel. 040.826414
LOCALITÀ DOMIO 33 - INIZIO STRADA PER SAN GIUSEPPE - DIETRO PARAFARMACIA DOMIO

TORE
Fabbrica materassi ed imbottiti a PRECENICCO (UD)

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Il Mercato Azionario del 24-1-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln.€
A.A.S. Roma	0,5240	+0,1900	0,4870	0,5320	+6,5000	330
A2A	1,5640	-0,2900	1,5640	1,6420	-0,5400	4900
Abitare In	29,5000	-1,0300	28,4100	30,0000	-1,6700	75
Acea	13,1000	-1,9500	11,8200	13,1000	-9,0800	2790
Acsn-Agam	1,6950	-0,0000	1,6250	1,7000	-2,4200	334
Aegon	4,5050	-0,5400	3,9920	4,5600	-11,4500	-
Agatos	0,1450	+2,8400	0,1240	0,1490	+13,2800	13
Ageas	41,1700	-0,0000	38,2000	42,4200	-2,9500	0
Ahold Del	22,9900	-0,7300	22,1100	23,1600	-3,9800	-
Alerion	2,8600	-0,6900	2,7700	2,9300	-0,6900	146
Allianz SE	183,9800	-0,8100	173,4600	184,2000	-3,6300	83352
Ambiethesis	0,3330	-0,3000	0,3280	0,3420	-0,6000	3
Ambromobiliare	3,8400	-0,0000	3,8400	3,8700	-0,2600	10
Anima Holding	3,7120	-1,3700	3,2300	3,7120	-14,9200	1411
Asklaf EVA	3,3800	-0,9000	3,1600	3,3800	-6,9600	53
Assteca	2,3400	-0,0000	2,2600	2,4000	-3,5400	76
Astaldi	0,5885	-2,6900	0,4978	0,6150	+13,6100	58
ASTM	20,5000	+6,0000	17,4200	20,5000	-17,2800	2029
Atlantia	20,3100	-1,1500	18,0700	20,3100	-12,4000	16772
Autogrill Spa	7,7550	-0,1300	7,3600	7,8800	-5,3700	1973
Autostrade Meridionali	28,5000	-2,5200	26,5000	28,5000	-5,5600	125
Ava SA	20,3300	-0,6400	18,6540	20,5200	-8,4600	-
Azimut Holding	10,5300	+7,6000	9,5340	10,5300	+10,4500	1508
B&F	2,3900	-3,6300	2,3900	2,6000	-8,0800	365
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	4,8780	-0,3300	4,5400	4,9700	-7,4400	830
Banca Generali	20,6200	-1,5800	18,1300	20,8400	-13,7300	2409
Banca Intermobiliare	0,1790	-0,8500	0,1642	0,1844	-9,0100	128
Banca Mediolanum	5,3500	-0,9400	5,0450	5,3650	+5,1100	3960
Banca Monte Paschi Siena	1,2285	-0,2000	1,2110	1,5345	-17,8500	1401
Banca Pop. Emilia Romagna	3,0180	-0,3000	2,9950	3,4050	-10,2900	1453
Banca Popolare di Sondrio	2,4940	-0,8000	2,4940	2,7180	-5,2400	1131
Banca Profilo	0,1590	-1,2400	0,1590	0,1778	-10,5700	108
Banco BPM	1,7908	-1,6900	1,7808	2,0585	-9,5100	2698
Banco di Desio e Brianza	1,8000	-0,2800	1,7000	1,8200	-4,0500	211
Banco di Desio e Brianza mc	1,8700	+6,5500	1,7000	1,8700	-10,0000	25
Banco di Sardegna risp	7,8800	-1,2500	7,1000	8,1000	-7,9500	52
Banco Santander	4,3295	-0,7200	3,9100	4,3400	-10,7300	-
Basif	63,0800	-0,1700	59,6400	65,8800	-5,7700	-
Basinet	4,8400	-0,2200	4,2800	4,6500	-4,7400	283
Bastogi	0,9160	-0,2200	0,8220	0,9180	-10,1000	113
Bayer	66,0000	-0,2400	60,3000	66,3500	-9,4500	0
Beghelli	0,2830	-0,3500	0,2750	0,2900	-0,3500	57
Beiersdorf AG	86,1800	-0,9200	86,1800	100,7000	-14,4200	-
Blaetli Industrie	0,3185	-0,1600	0,2875	0,3285	-8,3100	35
Biancamano	0,1820	-0,2700	0,1730	0,1950	-1,6800	6
Blo On	58,8000	-0,8600	56,3000	61,0000	-3,5200	1107
Bloque	4,8900	-1,2100	4,8900	5,1200	-2,9800	55
Bloera	0,1145	-4,5800	0,0574	0,1255	-99,4800	6
Blue Financial Communication	1,0500	+2,9400	0,9500	1,0500	-5,0000	3
BMW	72,9100	+1,2200	69,1600	73,5000	+5,4100	-
BNP Paribas	41,5550	-0,0800	38,9250	42,9100	-5,8300	-
Boni Italia	2,4800	-0,0000	2,2000	2,6100	-1,9800	38
Borgosesia	0,5200	-0,5000	0,5200	0,5950	-11,4600	6
Borgosesia r	1,0500	-4,5500	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	10,0200	-1,5700	8,8950	10,2800	-12,6500	3346
Brioschi	0,0618	-0,0000	0,0558	0,0618	-9,5700	49
Brunello Cucinelli	30,8000	-1,9900	27,4000	31,6000	-2,5000	2094
Buzzi Unicem	15,8000	-1,5300	14,8300	16,5100	-5,1600	2613
Buzzi Unicem mc	10,2000	-1,5400	9,4800	10,4400	-6,5800	415
Caleffi	1,4600	-0,0000	1,4500	1,4950	-2,3400	22
Calligione	2,1600	-0,4700	2,1200	2,3000	-5,2600	259
Calligione Editore	1,1700	+4,4600	1,0400	1,1700	-12,5000	146
Campani	7,8150	-0,6400	7,3700	7,9650	-5,8200	9078
Canari	2,0200	-0,7500	1,8800	2,0000	-20,2400	161
Carrefour	17,2150	-0,9800	14,6000	17,3850	-15,1500	-
Casto Diva Group	0,9700	-2,8100	0,8900	1,0000	-8,2600	12
Cattolica Assicurazioni	8,0600	-0,2500	7,1050	8,0600	-13,4400	1405
CdR Advance Capital	0,6360	-2,2500	0,6060	0,6480	-0,0000	8
Cerved Group	7,7700	-0,7800	6,9600	7,7400	-7,7600	1506
CHL	0,0039	-0,0000	0,0038	0,0054	-2,6300	5
CIA	0,1150	-1,3200	0,1095	0,1245	-5,0200	11
Cir	1,0020	+2,0400	0,9170	1,0020	-7,8600	796
Class Editori	0,1910	-1,0400	0,1800	0,1980	-6,1100	19
CNH Industrial	8,7800	-0,1100	7,7340	9,0440	-11,8800	11979
Cofide	0,4970	-1,0200	0,4530	0,4970	-7,2300	357
Conafi	0,2800	-0,3600	0,2450	0,2830	-14,2900	10
Credem	5,0200	-0,2000	5,0100	5,3100	-0,2000	1669
Credit Agricole	10,0840	-0,1000	9,2840	10,2980	-8,6200	-
Credito Valtellinese	0,0635	-1,4400	0,0626	0,0755	-13,6100	445
CSP	0,7560	-0,2600	0,7380	0,7980	-0,5300	25
Cudi Milano	2,5500	+2,8200	2,4800	3,0800	-16,9400	8
Daimler	51,0300	+1,1900	44,8500	51,0300	-11,4200	-
Damiani	0,6520	-0,2300	0,6480	0,6800	-0,9300	70
Danieli	16,1800	-0,3700	15,1200	16,2000	-6,0300	661
Danieli mc	13,5000	-0,3000	12,9000	13,5800	-4,6500	546
Danone	62,5400	-0,8200	59,9500	63,1800	-4,3200	-
De' Longhi	24,3200	-1,0000	21,8200	24,7400	-10,0500	3636
Deutsche Bank	7,7610	-2,7800	6,9700	8,1080	-11,3500	-
Deutsche Borse AG	114,2500	-0,0000	104,7000	114,2500	-9,0200	-
Deutsche Telekom	14,0400	-3,3100	14,0400	15,0100	-4,5500	-
Diasirin	80,1500	-0,6300	70,7000	80,3500	-13,3700	4494
Digital Magics	6,2000	-0,3200	6,0200	6,5000	-3,4300	46
DigiTouch	1,3200	-0,7500	1,2400	1,3300	-3,5300	18
diuBank	11,2500	-0,1800	9,2450	11,6900	-21,8900	-
E.ON	9,3260	-1,0500	8,5700	9,3260	-8,8200	0
Ecosuntek	5,3400	-9,1800	4,3500	5,8800	-22,7600	9
Edison mc	1,0300	-1,9800	0,9460	1,0300	-8,8800	114
EEMS	0,0518	-0,0000	0,0460	0,0520	-12,6100	2
Enav	4,4000	-0,3600	4,1960	4,4160	-3,7200	2384
Enel	5,1800	-0,9000	5,0440	5,3080	-2,7000	52683
Enertronic	1,4500	-4,9200	1,3000	1,6300	-3,5700	11
Enervit	3,2800	-0,0000	3,2000	3,6200	-1,2300	58
ENGIE	13,8550	-1,1700	12,2750	13,8550	-12,8700	-
ENI	14,4160	-0,7000	13,7480	14,6080	-4,8600	52390
ERG	17,4800	-0,0600	16,4600	17,7300	-5,9400	2628
Eukedros	0,9020	-0,0000	0,8920	0,9700	-7,0100	21
EXOR	54,5800	-1,6800	46,4000	55,0600	-15,4900	13154
Expert System	1,2950	-0,3900	1,1500	1,3200	-11,1600	46
Ferrari	89,0400	-2,2700	85,6000	100,5000	-14,1300	19206
Fiat Chrysler Automobiles	14,5500	-1,5500	12,4160	14,7620	-14,7300	22547

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln.€
Fincantieri	0,9930	-1,2900	0,9220	1,0060	+7,7000	1680
Fincobank	9,8040	-0,2900	8,6460	9,9840	+11,8900	5965
Fintef Energia Group	2,0200	-0,0000	1,9400	2,0200	+1,0000	52
First Capital	10,2000	+6,2500	9,6000	10,2000	+5,7000	26
FNM	0,5320	-2,5600	0,4960	0,5600	+7,2600	231
Fofe	6,4000	-1,5400	6,0000	6,5000	+5,7900	32
Frendy Energy	0,3580	+1,9900	0,3260	0,3600	+9,8200	21
Fulcris	0,9000	-0,2200	0,8600	1,0000	-0,8800	10
G Sabetti Property Solutions	0,3100	-1,5900	0,2650	0,3290	+16,9800	18
Gas Plus	2,2000	-0,4500	2,1900	2,3300	-3,9300	99
Generali	15,3500	-0,2000	14,5050	15,3950	+5,1400	24025
Geox	1,2610	-0,5600	1,1530	1,3190	+7,5000	327
Gealty	0,0444	-0,0000	0,0290	0,0455	+53,1000	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2150	+0,4700	0,2140	0,2150	+0,4700	18
Gruppo Green Power	1,6900	+1,8100	1,5600	1,7700	+8,3300	5
H Hera	2,8760	+0,4200	2,6620	2,8800	+8,0400	4284
I Grandi Viaggi	1,8580	+0,9800	1,7600	2,0700	+5,5700	69
Il Sole 24 Ore	0,3555	-2,6000	0,3540	0,3800	-4,4500	20
IMMIS	0,4600	+0,8600	0,4010	0,4695	+14,1400	157
Imvest	1,5800	+3,6100	1,4800	1,5800	+6,7600	67
Ing Groep NV	10,4880	-0,1700	9,4110	10,4880	-11,4400	40503
Iniziativa Bresciane	18,6000	-2,1100	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0283	+7,2000	0,0172	0,0283	+51,3400	9
Intek Group	0,3040	-0,0000	0,2990	0,3140	-1,9400	118
Intek Group risp	0,3370	-1,1700	0,3260	0,3520	-3,3700	17
Intesa Sanpaolo	2,0280	-0,5400	1,9014	2,0390	+4,5500	35509
Intred	2,9700	-1,7100	2,8200	3,1000	-4,1900	42
Iren	2,1500	+0,4700	2,0660	2,1840	-0,5800	2797
It Way	0,4480	-16,3600	0,3400	0,4480	-24,4400	4
Italgas	5,2480	-0,7300	4,9960	5,2540	-5,0400	4246
Italia Independent	2,0680	-0,4800	1,9500	2,3400	-3,5200	14
Italcasimile	2,3350	-0,2100	2,2450	2,5050	-3,5500	268
Italcasimile R	460,0000	+0,8800	410,0000	460,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	19,8000	+1,3300	18,3800	19,8000	+7,7000	943
IVS Group	11,0600	-0,0000	10,8800	11,3600	-0,0000	431
J Juventus FC	1,5800	+1,8900	1,0620	1,5800	+46,8900	1572
K K-SAG	16,4050	-0,0000	15,5800	17,2000	+5,3000	-
Kering	413,8000	-0,1900	382,9000	424,8000	-3,7100	0
Ki Group	1,4700	-5,7700	1,2500	1,5900	-17,6000	9
L L'Oreal	200,0000	-0,1000	195,9500	200,0000	-0,7300	-
Leonardo	8,1800	+2,5300	7,4700	8,1800	+6,5400	4729
Leon Film Group	4,4200	-0,0000	4,4200	4,7000	-5,9600	63
LU-VE	10,2000	-0,0000	9,3000	10,2000	+8,7400	227
Luciano Media Group	1,7600	-0,0000	1,5600	1,8000	+10,8900	22
Luxottica	52,3200	-0,0800	51,6800	52,4800	-1,2000	25385
L Venture Group	0,5900	-1,3400	0,5800	0,6180	-2,3200	19
Lvmh	258,3500	-0,0400	244,0000	261,9500	-2,2400	-
M Mailac	0,0410	-0,0000	0,0362	0,0440	+7,8900	17
Mailup	2,6100	-3,9800	2,2800	2,6100	+12,5000	39
Maire Tecnimont	3,4160	+1,0100	3,2100	3,5980	+6,4200	1123
Masi Agricola	3,8400	+1,0500	3,6900	3,9800	+4,0700	123
Mediacomtech	0,5840	-7,5400	0,4490	0,6100	-13,7100	1
Medaset	2,8700	-1,9900	2,4780	2,9610	+4,5900	3380
Mediobanca	7,8940	-0,1800	7,2980	7,9000	+7,0200	7002
Merck KGaA	90,5200	-0,1800	88,3600	92,4400	-2,0800	-
Micron Technology	31,8000	+5,3000	27,1000	31,8000	+17,3400	-
Microsoft Corp	93,2000	+0,1100	87,0000	94,5000	+6,5100	-
Mittel	1,7100	-0,8700	1,6700	1,7500	-2,2900	190
Molmed	0,2880	-1,0300	0,2655	0,3080	-6,8600	133
Moncler	30,6000	-1,3900	27,6100	31,3600	-5,7700	7821
Mondo TV France	0,0302	-2,0300	0,0294	0,0330	-2,7200	3
Mondo TV Suisse	0,5100	-3,7700	0,5100	0,5740	-5,5600	5
Monrealis	8,9000	-0,6700	8,6000	9,5000	-6,3200	47
Monrif	0,1530	-0,0000	0,1475	0,1535	+2,0000	23
Munich Re Ag	185,2500	-0,3300	186,5000	185,4500	-4,6900	-
N Net Insurance	4,4300	-0,6800	4,2000	4,4300	+5,4800	30
Network	0,2395	-1,4400	0,2010	0,2615	+19,1500	26
Neurosoft	1,1100	-3,4800	0,7500	1,2500	+20,0000	28
Nokia Corporation	5,4320	+1,5300	4,9040	5,4320	+8,2900	-
Notorious Pictures	3,3400	-0,8900	2,8600	3,3700	-4,3700	75
Nova Re	4,0500	+0,2500	3,9700	4,3000	+4,9000	42
O Orange	13,4300	-0,0400	13,3600	13,9050	-3,4200	-
Orsero	7,5000	-0,4000	7,1500	7,7400	-0,6700	133
OVS	2,3190	-1,7700	1,0940	1,3740	+20,5700	299
P Parmalat	2,8450	-0,1800	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	32,0950	-2,8700	29,2700	32,0950	-0,5800	-
Piaggio	1,9390	-1,4100	1,8180	1,9580	+5,9000	694
Pierrel	0,1475	-0,3400	0,1420	0,1500	+1,7200	34
Prinifarina	2,3600	-1,2600	2,2600	2,5000	-3,9600	128
Pirelli	1,8150	+1,4000	1,6850	1,8150	+7,7200	91
Piquadro & C	6,0920	-1,7400	5,4480	6,1000	+8,5900	6082
Pkz	1,9368	-1,1800	1,8998	1,9600	-0,1600	46
P.L.T. Energia	2,6200	-3,3800	2,5600	2,6800	-1,5500	6
Poli Grafica	0,2120	-0,9500	0,1850	0,2200	-12,1700	28
Poliografici Printing	0,6200	-0,0000	0,5600	0,6360	-10,7100	19
Poste Italiane	7,6180	-0,2400	6,9700	7,6160	-0,6500	9947
Prisma	2,1900	-3,9500	2,1800	2,4500	-10,6100	23
Pyramian	18,4000	+0,4400	16,8200	18,6150	+0,0700	4934
R Rai Way	4,3800	-0,1100	4,2550	4,4500	-1,2700	1194
Ratti	3,2800	-3,4700	2,8300	3,2800	+15,9000	90
RCS Mediagroup ord	1,3920	-1,3100	1,1520	1,3920	+20,8300	726
Renault	57,9800	-0,5000	52,9100	57,9800	-7,1700	-
Restart	0,3089	+20,0000	0,1692	0,3800	+82,5700	10
Risarcimento	0,0219	-0,0000	0,0181	0,0230	+20,3300	39
Ross	0,7900	+1,0400	0,7600	0,7820	-0,2600	9
RWE	21,3500	-3,8400	18,3100	21,3500	+16,6000	-
S S&S Lazio	1,1860	-0,0000	1,1860	1,2900	-2,3100	80
Safe Bag	4,0200	-1,4700	3,6050	4,1550	-1,6400	59
Safilo Group	0,7390	-0,1400	0,7000	0,8490	+5,5700	204
Salpem	3,8890	-0,7900	3,2650	4,0160	+18,5000	3911
Salpem inc	40,0000	-0,0000	40,0000	40,0000	-0,0000	0
Salini Impregilo	1,6900	-3,2400	1,4150	1,7140	+19,3500	832
Salini Impregilo mc	4,5800	+3,1500	4,2400	4,6400	+7,5100	7
Salvatore Ferragamo	17,2550	-0,2000	17,1650	18,0200	-2,2700	2912
Sanofi	73,0500	-0,5600	72,9000	75,2600	-2,5700	-

LE IDEE

LA SOLITUDINE SUI SOCIAL ESSERCI O NON ESSERCI?

PIERALDO ROVATTI

Per tanti motivi, miei personali, sto lontano dai social: non mi viene voglia di andarli a leggere, non ho mai pensato di usarli scrivendoci su o caricando immagini. Non mi sfugge, comunque, la grande importanza che stanno assumendo tanto nel privato quanto nel pubblico. Sono usi un po' diversi: nella politica, da Salvini a Trump, servono ai leader per una comunicazione drastica, veloce e autoritaria, stile propagandistico.

Nell'utilizzo privato, ma che propriamente non è davvero privato, prevale l'autorappresentazione con tratti marcati di esibizionismo anche narcisistico. Quali sono i problemi e perché non possiamo passarci a lato con troppa disinvoltura?

Mi riferisco, ovviamente e soprattutto, alla sfera degli individui comuni, dato che l'ambito pubblico appare abbastanza trasparente quanto alle motivazioni e agli scopi. Direi che la questione principale può essere semplificata in un'alternativa: esserci o non esserci? Gli ingredienti di questo problema si chiamano "presenza" e "assenza" e sono tenuti assieme da uno stato d'animo sempre più diffuso che ha nome "solitudine". La solitudine, che tutti avvertiamo in modo molto acuto, oggi soprattutto, è il rischio che ci pungola ad apparire sui social con immagini e parole che documentino la nostra presenza al mondo anche attraverso il ricorso a narrazioni molto personali, perfino intime, nelle quali la soglia del pudore tende ad abbassarsi anche al di sotto della tollerabilità.

Ci specchiamo non solo nella cerchia dei cosiddetti "amici": lo specchio può avere dimensioni molto più grandi che non ci disturbano e, a sua volta, rimanda a noi parole e immagini che acuiscono una curiosità già di per sé intensa e che può diventare famelica, come se il nostro desiderio di esserci si raddoppiasse, in una modalità quasi ansiosa, nel desiderio di "vedere" gli altri che manifestano a partire dalle loro solitudini un medesimo anelito di presenza. Questo movimento di andata e ritorno, una specie di gioco di specchi, non è proprio qualcosa che avviene in *souplesse*: può sembrare un divertimento rilassante e senza particolare coinvolgimento, ma molto spesso o quasi sempre ci prende ed è difficile staccarsene.

**Quando postiamo
e condividiamo
forse ci illudiamo
di far davvero parte
di una "comunità"**



Uno smartphone, "estensione" del nostro corpo che ci conette ai canali social

Facciamo davvero "comunità" e riusciamo a riempire così, almeno un poco, le nostre solitudini? È d'obbligo una risposta parecchio perplessa. Nessuno è così slegato dal mondo reale, dalla comunità effettiva con chi ci sta accanto, nessuno di noi riesce davvero a credere che abbiamo a che fare con uno specchio della verità, al punto da non accorgersi che la comunicazione, la comunità, l'altro in carne e ossa non possono essere sostituiti dalla esperienza che avviene attraverso i social.

Siamo invece inclini a sospettare che dietro il gioco della curiosità stia un incontro di solitudini che restano alla fine tali. Quando ci disconnettiamo siamo soli come prima: il fatto di avere verificato che anche gli altri lo sono non modifica il nostro sentirsi soli con noi stessi, non attenua l'insoddisfazione che ci viene dalla condizione di solitudine, magari la sospende per qualche minuto. E, forse, quello che ci accade è simile a uno sfogo, consistente nel far correre a briglia sciolta, per un poco almeno, la voglia di "esibi-

re" le nostre vite: liberamente, cioè senza avere di fronte lo sguardo critico di un altro "reale", ma senza neppure che un qualche "Super-io" che ci portiamo dentro riesca a disturbarci.

I social sono un problema molto serio perché mettono in campo le solitudini che abitano in ciascuno di noi e al tempo stesso vengono incontro al nostro bisogno di esprimere "liberamente" il desiderio di farci vedere e di raccontarci, di "esibirsi" ma non solo nel senso peggiorativo della parola, anche nell'esigenza di buttar fuori, mettere all'esterno quello che di solito teniamo dentro.

L'aria di falsità che circonda la macchina dei social, gli eccessi cui si presta, l'uso politico deplorabile che legittima, non bastano a cancellare l'effetto emotivo che essa riesce a veicolare nel suo funzionamento. Starsene fuori, rifiutare questa "presenza", rifuggire dall'incontro di solitudini che ho cercato di descrivere (insomma, quello che vorrei evitare io con la mia ritrosia), è la soluzione del problema? Confesso i miei dubbi, e temo che verranno incrementati dall'evolversi delle cose. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COSÌ L'ITALIA HA GETTATO AL VENTO L'OPPORTUNITÀ UE

ROBERTO CASTALDI

Il presidente del Consiglio dei ministri italiano, intervenuto al World Economic Forum di Davos, ha offerto la visione nazionalista della maggioranza sull'Unione europea e sull'Eurozona, senza riscontro nella realtà storica. Per Giuseppe Conte gli italiani «hanno creduto che l'euro sarebbe stato in grado di risolvere tutti i loro problemi cronici: l'alta inflazione, una moneta debole, il debito pubblico... Il prezzo da pagare - da detto davanti a una platea di livello globale - per avere una moneta stabile e una bassa inflazione è stato un debito pubblico crescente, nonostante si richiedesse continuamente di stringere la cinghia per mantenere la spesa pubblica primaria (al netto della spesa per interessi) costantemente al di sotto delle entrate fiscali. La disciplina di bilancio ha frenato la crescita del Prodotto interno lordo».

In pratica, secondo il nostro premier, l'euro sarebbe la causa della debole crescita italiana e del debito pubblico. Nulla di più falso.

Né l'euro né altra iniziativa da sola può risolvere i problemi cronici dell'Italia, con crescita debole da molto prima della nascita dell'euro, avvenuta nel 1999, per limiti strutturali italiani, come ha mostrato il presidente della Banca centrale europea Mario Draghi parlando alla Scuola Sant'Anna di Pisa.

Il debito pubblico nel 1999 era già alto. L'ingresso nell'euro ha abbassato i tassi di interesse del 4 per cento circa, permettendo di ridurre il debito di circa il 5 per cento l'anno senza manovre, rigore oppure la temuta *austerità*. Così il governo guidato da Romano Prodi riuscì a restituire ai contribuenti la cosiddetta Tassa per l'Europa, e il Belgio, che entrò con un debito al 120 per cento del Pil come noi, riuscì a scendere al 87 per cento alla vigilia della grande crisi.

**A Davos
una lettura distorta
del premier Conte:
l'esplosione del debito
non fu causata dall'euro**

In Italia i governi di centrodestra con i benefici dell'euro hanno aumentato la spesa corrente (anziché incrementare gli investimenti), portando l'Italia vicina al *default* nel 2011, con lo spread che allora aveva toccato la terribile quota di 565 punti. Per non fare lui il risanamento, l'allora capo del governo Silvio Berlusconi si dimise, salvo poi gridare al *golpe* ordito da forze europee. Sempre il centrodestra abolì l'obbligo del doppio prezzo euro-lira e gli osservatori sul cambio per l'avvio della circolazione fisica dell'euro nel 2002, portando così indirettamente a un aumento vertiginoso dei prezzi, che negli altri Stati della moneta unica fu evitato. Giuseppe Conte allora pensi a ringraziare la Lega, che adesso lo sostiene.

Il mercato unico europeo avvantaggia senza alcuna possibilità di smentita l'economia reale, e include regole per la protezione di lavoratori, consumatori, ambiente oltre che fondi strutturali per favorire la convergenza economica. L'Unione europea è un modello di governo cooperativo dell'interdipendenza alternativo alla globalizzazione finanziaria, basata sulla deregolamentazione, che favorisce la concentrazione di risorse. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TESTAMENTI SOLIDALI TESORO DA 105 MILIARDI

GIANNI SPARTÀ

Chi troppo, chi troppo poco: nulla di nuovo nel report diffuso ogni anno alla vigilia del vertice di Davos, quasi a pizzicare la coscienza dei "re di danari" che ivi si radunano. Ma un mondo con al centro un banchetto di Paperoni e ai margini una moltitudine di affamati è un pericolo per tutti. Prima o poi esplode.

QUALCOSA SI MUOVE

Eppure qualcosa si muove: cresce la cultura del dono in Italia, il sindacato dei notai segnala il maggiore utilizzo di uno strumento che,

prima del congedo, serve a lasciarsi alle spalle una buona nomea pubblica e nel cuore un gratificante riscatto privato. Sono i testamenti solidali: novemila nel 2017.

Tanti esempi. Marisa e Bruno, avanti negli anni e senza eredi diretti, nelle ultime volontà hanno disposto che i beni di lui andassero alla ricerca scientifica contro le malattie rare, quelli di lei a una fondazione per l'assistenza di disabili psichici. È accaduto in Emilia. Piero e Annalisa, in condizioni analoghe, hanno deciso di destinare l'appartamento di proprietà a una fondazione ospedaliera. È accaduto in

Veneto. Franco e Anna, anch'essi privi di figli e nipoti, hanno raccontato che a spingerli è stata l'esperienza accanto a un'amica morta sola dopo aver dedicato trent'anni all'assistenza di poveri ed ex carcerati in una cooperativa sociale. Sul conto corrente avevano 90 mila euro, li hanno vincolati con un lascito per opere sul fronte della lotta alla droga. È accaduto nelle Marche.

BUONE NOTIZIE

Con l'aria che tira, il fenomeno è sorprendente. In America comanda un tale che, siccome non gli fanno costruire un muro, ricatta intere categorie di pubblici dipendenti, non pagandoli. In Russia, Vladimir Putin sotto l'albero di Natale ha esibito un nuovo missile nucleare capace di incenerire qualunque nemico, ma da dieci anni affama il suo popolo.

Nel suo pluricitato discorso di fine anno il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ci ha ricordato l'esistenza di una parola dimenticata: bontà. La usavano le mamme per educare la prole, la capiscono ancora tutti.

Bontà per dovere. Bontà per amore. Bontà per coscienza.

SOLDI E FORZIERI

Si dice che soldi non ne circolano. La verità è un'altra. Sparso nelle contrade di questo Paese, nascosto nei suoi forzieri, esiste quello che potremmo definire il tesoro della solitudine. Secondo una seria ricerca della Fondazione Cariplo, 105 miliardi di euro, equivalente di alcune finanziarie, nel 2020 resteranno in balia di nessuno perché appartenenti a persone privi di eredi. Fornisce dettagli lo studio bancario: le famiglie senza discendenza sono 338 mila. Solo in Lombardia vaga una ricchezza pari a 25 miliardi. Come non pensare a questo bendidio e alle cose che si potrebbero realizzare incanalandolo in un percorso di welfare no profit? L'argomento è delicato quando si parla di fine vita e di soldi degli altri. Mal'Italia sta affrontando una sfida culturale che si vince abbattendo pregiudizi e superstizioni e 105 miliardi meritano una riflessione. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

PATRIMONIO E ACCOGLIENZA

Il castello di San Giusto traina il boom dei musei Visitatori saliti del 50%

L'annuncio soddisfatto del sindaco: «Staccati 600 mila biglietti nei poli culturali»
Nel 2018 ingressi poco sopra i 400 mila. In crescita pure il pubblico delle mostre

Fabio Dorigo

«Vi do una chicca: 600 mila visitatori nei musei. E stiamo parlando di paganti. Non cifre casuali. Eppoi 140 mila visitatori alle mostre. Stiamo parlando di 740 mila persone che l'anno scorso sono girate intorno alla città». Il sindaco Roberto Dipiazza, in uno dei tanti video postati sul suo profilo Facebook, svela il record degli ingressi ai musei a Trieste. Un dato storico. Un momento magico, afferma. Numeri mai visti da questi parti. Si parla del doppio di ingressi rispetto al 2015 (295.464) e quasi 200 mila in più rispetto al 2017. Nel 2016 i musei civici segnarono 337.525 ingressi ai musei civici.

Il 2018, dal punto di vista culturale, rischia di essere archiviato come un anno irripetibile per i musei triestini. «Udine 50 mila, Trieste 600 mila. Questo sono i dati» afferma il primo cittadino che, nonostante le note origine friulane, non evita di far notare il confronto impietoso con il capoluogo friulano con il quale non c'è proprio partita. Il sindaco di Udine Pietro Fontanini può tranquillamente continuare a dire che «il castello di Udine è più bello di quello di Trieste» ignorando che il capoluogo giuliano vanta un altro castello. E se Miramare, resta materia dello Stato, quello di San Giusto, che compete



Visitatori all'ingresso della cattedrale di San Giusto in una foto d'archivio

IL BILANCIO

Il cinema porta a Trieste 6 milioni di euro E la città si prepara a “La porta rossa 3”

Andrea Pierini

Trieste è sempre più un punto di riferimento per il mondo del cinema. La Film Commission del Friuli Venezia Giulia e il Comune, hanno rinnovato l'accordo di co-organizzazione delle produzioni, un documento che consente una semplificazione in alcune procedure burocratiche, come ad esem-

Film Commission Fvg e Comune siglano la co-organizzazione per le produzioni

pio la concessione dell'occupazione degli spazi pubblici e le ordinanze temporanee.

Federico Poilucci, presidente della Film Commis-

Giorgi: «Così otteniamo una visibilità incredibile e chi ci scopre è invogliato a visitarci»

sion, ha elencato alcuni numeri sulle produzioni del 2018. «Ci sono stati 633 giorni di riprese in tutto il Friuli Venezia Giulia, di cui circa 400 a Trieste. Abbia-

mo calcolato un indotto economico complessivo di 9,5 milioni, a fronte di un investimento della Regione di 1,5 milioni, in città ne sono rimasti circa 6. La sola serie *La porta rossa* ha visto nel 2018 122 giornate di riprese con un indotto economico stimato in 3,65 milioni, oltre ad aver dato lavoro a circa 30 triestini sui 60 della troupe. Giusto per capire quanto il sistema sia cresciu-

Ballarin PELLETTERIE
SALDI DAL 20% AL 50%
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE



al Comune, fa da solo più del doppio dei visitatori del sistema museale udinese. «Un tempo San Giusto faceva 60 mila visitatori. Nel 2018 ha fatto 125 mila visitatori. Parliamo sempre di paganti» aggiunge il sindaco. E, infatti, il trend del maniero triestino è impressionante: 57.430 ingressi nel 2015. 78.565 nel 2016, 117.420 nel 2017 e 125.000 nel 2018. Il Castello di San Giusto (con il solo neo del privato Alinari Image Museum (Aim) che, nonostante mostre bellissime di fotografie, riesce a staccare poche migliaia di biglietto all'anno), è il sito sul quale l'amministrazione Dipiazza sta puntando in attesa di aprire le porte al polo museale del Porto vecchio.

La ripartizione dei 600 mila ingressi tra i vari musei (castello a parte) si scoprirà oggi, Alle 10.30, nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopceovich, l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi terrà una conferenza stampa per illustrare i dati relativi all'affluenza di visitatori ai civici musei e alle mostre assieme alla direttrice dei Musei civici di

Trieste Laura Carlini Fanfognà. Si potrà così verificare se il Museo della guerra per la pace de Henriquez, in profonda crisi, ha beneficiato in parte del boom di 600 mila visitatori. E se pure il Civico Museo della Civiltà Istriana di via Torino è ritornato ai livelli del 2016 (5509 visitatori scesi a 2.738 nel 2017). E se il Morpurgo, da sempre la “cenerentola” dei musei, ce l'ha fatta a superare il migliaio di visitatori annui (808 nel 2015, 964 nel 2016 e 763 nel 2017).

Si potrà, inoltre, verificare che il luogo della memoria per eccellenza, la Risiera di San Sabba, l'unico campo di sterminio nazista in Italia, continua a viaggiare sopra i 100 mila ingressi all'anno. Sarà importante anche scoprire se il Museo di antichità Winkelman (ex orto lapidario), dopo la performance di legomania, ha confermato la crescita mostruosa del 212% del 2017 (passato in un colpo solo da 9.518 visitatori a 29.715). E se invece il piccolo Acquario (con la “q”) continua a macinare i suoi 50 mila visitatori annui. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

to, all'inizio erano in 5/6 i triestini impiegati nelle produzioni, oggi rappresentano la metà degli staff. A questo possiamo anche aggiungere le circa 2 mila comparse che hanno fatto parte di questa seconda serie».

Lorenzo Giorgi, assessore con delega a Demanio e coordinamento Eventi, ha sottolineato l'importanza di queste produzioni che valorizzano la bellezza di Trieste. «Ottendiamo una visibilità incredibile e chi scopre la città magari è invogliato a visitarla. Si tratta di un accordo che per noi è a costo zero, se non conteggiamo i canoni di occupazione del suolo pubblico. Le produzioni a volte richiedono con-



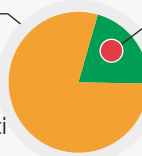
Lino Guanciale nella Porta Rossa

IL TURISMO A TRIESTE: I NUMERI DEL 2018



600 mila

gli ingressi ai musei civici (401.733 nel 2017)



di cui **125.000** al Castello di San Giusto (117.420 nel 2017)

140.000

gli ingressi alle mostre



oltre 600 mila

le presenze turistiche da giugno a dicembre 2018 (577.116 nello stesso periodo del 2017)



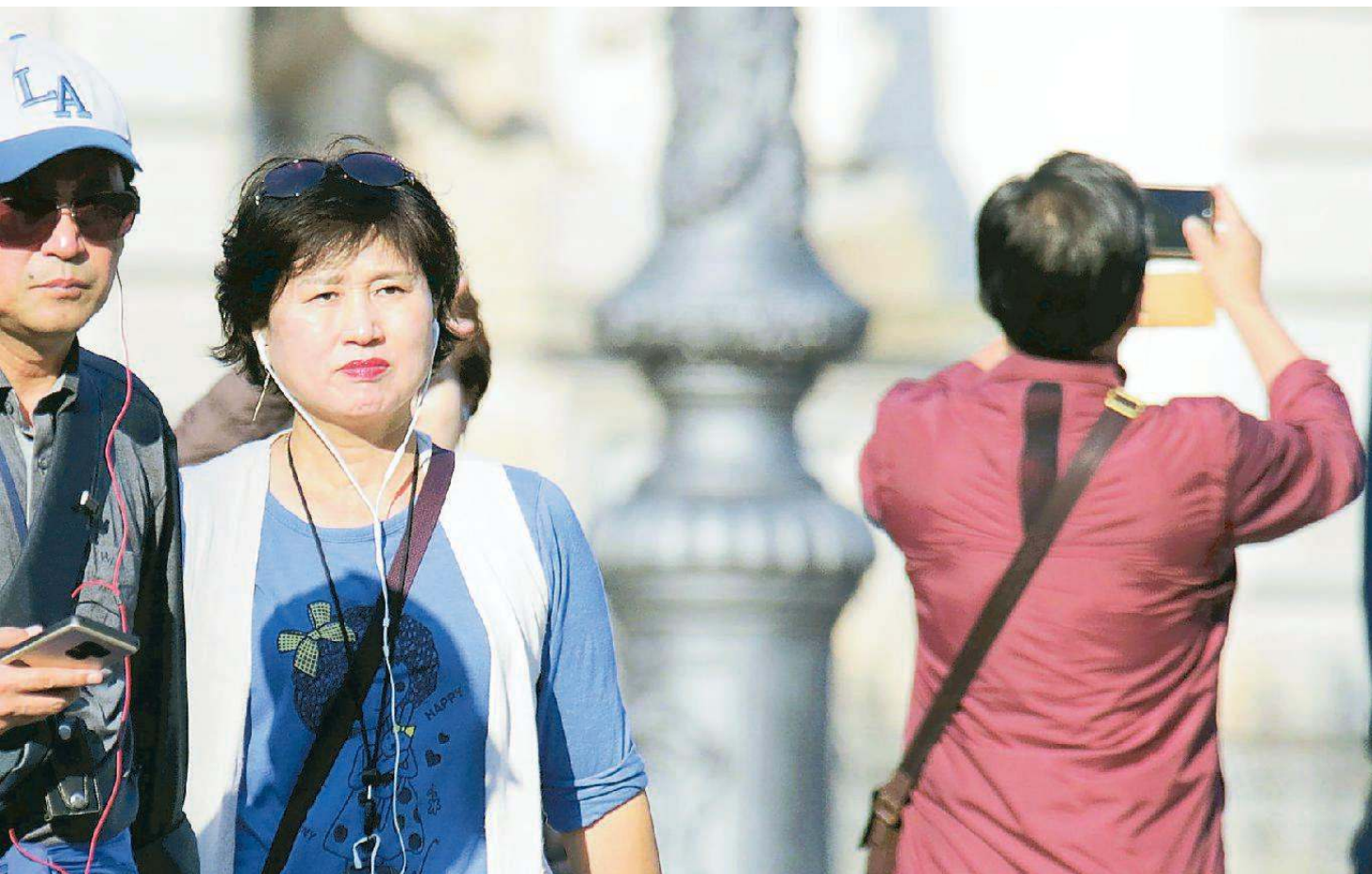
da 1,20 a 2,50 €

la tassa di soggiorno giornaliera per i primi cinque giorni di permanenza



oltre 1 milione €

il totale "incassato" dalla tassa di soggiorno da settembre 2018 a gennaio 2019



"Tesoretto" superiore alle previsioni grazie all'aumento del 6% delle presenze complessive. Ma resta ancora l'incognita sull'utilizzo della cifra totale e sul soggetto chiamato a gestirla.

Exploit tassa di soggiorno In sette mesi incassato più di un milione di euro

IL CASO

Isabella Franco

Tempo di bilanci per la tassa di soggiorno. Il balzello, introdotto tra le polemiche a giugno 2018, ha consentito di incassare finora un "tesoretto" di oltre un milione di euro. Una somma importante, e addirittura superiore rispetto alle stime

iniziali, della quale però non si conosce ancora la destinazione.

La tassa, come noto, viene versata dai turisti per i primi cinque giorni di permanenza. L'importo va da 1,20 a 2,50 euro a seconda della categoria dell'albergo, e viene incassato materialmente dai titolari degli hotel, che poi la versano ad Esatto. L'agenzia di riscossione, infine, la versa nelle casse del Comune, a cui spetterà la

decisione su come investire la somma, ds prendere naturalmente d'intesa con gli addetti ai lavori.

Da giugno a settembre 2018 sono stati incassati 703 mila euro, mentre il terzo trimestre, chiuso tecnicamente il 20 gennaio, ha raggiunto quota 321 mila portando quindi il totale sopra il milione. Una cifra, va precisato, che tiene conto solo della tassa versata dai clienti delle strutture regolari

e che invece, fanno notare da Federalberghi, potrebbe invece essere ben più alta, se a richiederla fossero pure affittacamere e case vacanze "abusive" dove ogni anno soggiornano tra le 200 e le 300 mila persone.

Il trend, in ogni caso, è positivo specie se si considerano i continui progressi fatti da Trieste sul fronte turismo. Da giugno a dicembre 2018 le presenze sono state oltre 600 mila

contro le 577.116 registrate nello stesso periodo del 2017, pari ad una crescita del 6%. Ecco perché si spera di superare le previsioni iniziali, che fissavano a 1,5 milioni l'incasso annuale della tassa di soggiorno, e di arrivare attorno al milione e 800 mila euro. Del resto a Lignano, dove si paga meno e le presenze sono superiori rispetto a quelle di Trieste, si sono raccolti 1.563.287,22 euro e si è deciso come spenderli e attraverso quale soggetto: PromoturismoFvg. «Nulla in contrario che si faccia lo stesso anche qui - assicura il sindaco Roberto Dipiazza che, però rimanda la decisione a un confronto con il neo assessore al Turismo Francesca Desantis e al tavolo degli attori composto, oltre che dal Comune, anche dalle associazioni di categoria e PromoturismoFvg -. La condizione è che siano soldi spesi bene. Fosse per me, sarebbero investiti interamente in infrastrutture che restano come i parcheggi». In ballo per la gestione anche Esatto (soluzione peraltro non condivisa dagli albergatori), l'agenzia camerale Aries e PromoTrieste. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROPOSTA

«Investiamo in un evento da 500 mila visitatori»

«Ci servono risposte e operatività immediata. Mi astengo da infruttuose critiche sui tempi, ma è necessario aver chiaro il dettaglio delle attività per avviare una programmazione a lungo termine». Così Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi, affronta il nodo tassa di soggiorno, rispetto al quale ha presentato da tempo al tavolo di lavoro un elenco di attività da mettere in cantiere.

La prima idea prevede la realizzazione di una grande mostra da realizzare tra 2020 e 2021, in grado di portare a Trieste circa 500 mila persone. Un evento in grande stile, da sostenere appunto con un budget importante: quello derivante da una fetta consistente degli introiti di tre anni di tassa di soggiorno, sull'ordine quindi dei due milioni di euro.

Tre le ipotesi sul contenuto di questo grande evento espositivo. L'idea che convince maggiormente è una mostra dedicata all'archeologia e all'arte antica, che consideri anche il recupero di



Guerrino Lanci

oggetti provenienti dall'area mesopotamica per dare nuova vita alle bellezze architettoniche, scultoree, pittoriche, sopravvissuti alla furia dell'Isis. In seconda battuta, si è pensato a una grande mostra sugli impressionisti o, in alternativa ancora, alle sculture di Donatello. La terza idea prevede, in aggiunta alla mostra, la realizzazione di un "Convention visitors bureau" sul modello di quello già presente a Firenze, per far dialogare le parti che si occupano di ricettività turistica sul territorio. Il costo? Un milione di euro da coprire in parte anche con risorse agguantate stanziando dagli albergatori.

Infine da Federalberghi arriva pure qualche proposta sulla quota da destinare alle infrastrutture: si parla di 100-150 mila sarebbero per creare una pista ciclabile sulle Rive; 100 mila euro per parcheggi destinati a bus turistici e mezzi privati, da collegare poi al centro con apposite navette. E infine, 50 mila euro per creare un punto di marketing destinato alla vendita di prodotti turistici sempre dietro l'area del magazzino 26. —

I.F.



cessioni in tempi brevi, ad esempio se c'è la necessità di spostare il luogo di un set, e questo accordo rende questi passaggi più rapidi. Abbiamo fatto scuola perché molti comuni ci stanno copiando la delibera». Giorgi ha inoltre auspicato che venga sfruttato anche il canale turistico. «Ne parlerò con l'assessore Federica De Santis, che mi sembra molto ricettiva su queste tematiche». «Da parte nostra - ha ricordato il presidente Poilucci - abbiamo già le passeggiate sui luoghi dei film con Esterno/Giorno, molto apprezzate da triestini e stranieri».

La Rai ha iniziato a ritrasmettere la prima serie de

La porta rossa, in modo propedeutico per la tanto attesa seconda stagione che inizierà il 13 febbraio e per sei mercoledì riporterà nelle case degli italiani l'ispettore Leonardo Cagliostro, interpretato da Lino Guanciale. «So che gli sceneggiatori, Carlo Lucarelli e Giampiero Rigosi - ha confermato Poilucci - stanno già lavorando alla terza stagione che, se non ci saranno intoppi, potrebbe arrivare nel 2020».

Da domenica 10 marzo, e per quattro puntate, ci sarà su Canale 5 la fiction *Il silenzio dell'acqua* con Giorgio Pasotti e Ambra Angiolini, girata in tutta la provincia. Anche in questo caso si trat-

ta di un poliziesco con la ricerca di una ragazza di 16 anni scomparsa da casa.

A maggio o giugno, la data è ancora da confermare, arriverà nelle sale invece il quarto film di Gabriele Salvatores girato a Trieste. Dal titolo *Se ti abbraccio non aver paura* è tratto dall'omonimo libro di Fulvio Ervas che racconta il viaggio in moto di un padre con il figlio affetto da autismo. Nel cast, oltre a Diego Abatantuono che insieme a Salvatores ha vinto il premio oscar per *Mediterraneo*, anche Valeria Golino, che aveva collaborato con il regista per *Puerto Escondido*, e Claudio Santamaria. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



800 781 570
NUMERO VERDE GRATUITO DALL'ITALIA

LA TUA CLINICA IN SLOVENIA

Qualità delle cure, trasparenza delle condizioni e tariffe accessibili: il meglio per la cura della persona. Il nuovo centro medico polifunzionale con sede a Nova Gorica, grazie alla collaborazione professionale fra medici italiani e sloveni, propone servizi volti al benessere del paziente.

I SERVIZI DI QUALITY DENT

IGIENE E PREVENZIONE
CONSERVATIVA
ENDODONZIA
CHIRURGIA ORALE, MAXILLO-FACCIALE E
IMPLANTOLOGIA
PROTESI FISSA E MOBILE
ORTODONZIA
CURE IN SEDAZIONE COSCIENTE

I SERVIZI DI CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

FILLER
TOSSINA BOTULINICA
BLEFAROPLASTICA
OTOPLASTICA
LIFTING
MASTOPLASTICA ADDITIVA
MASTOPESSI
GINECOMASTIA
ADDOMINOPLASTICA

MULTISERVIZI

DERMATOLOGIA
UROLOGIA
GINECOLOGIA
AGOPUNTURA E TERAPIA DEL DOLORE
PROCTOLOGIA
ECOGRAFIA
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
PICCOLA CHIRURGIA
CHIRURGIA VASCOLARE

• +386 82005150 • NUMERO VERDE dall'Italia 800 781 570 • www.quality-clinics.si • info@quality-clinics.si
QUALITY CLINICS Prvomajska ulica 23 • SI-5000 Nova Gorica, Slovenia

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

Hemingway 207
AGENZIA VIAGGI
di Veronica & Paola

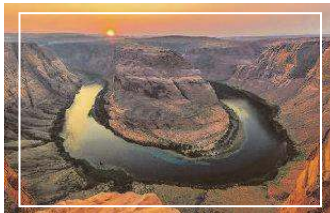
Per info e prenotazione Gorizia
Corso Italia, 56/c - Tel. 0481 538504
Cell. Paola 328 5456101

E-mail: hemingway207@gmail.com
www.hemingway207.com

FOREVER WEST CITTÀ, NATURA E ICONE AMERICANE

DAL 20 AL 31 MAGGIO 2019 oppure DAL 27 MAGGIO AL 7 GIUGNO 2019

Tour di gruppo in Italiano di 12 giorni nelle località più famose della West Coast. Le sfavillanti Los Angeles, Las Vegas e San Francisco e la maestosità del Grand Canyon, della Monument Valley, dell'Antelope Canyon di Arches e Bryce.



Partenza da Ronchi dei Legionari

ISLANDA VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA

DALL'1 ALL'8 OTTOBRE 2019



Come nel romanzo di Jules Verne il nostro viaggio si compie intorno a una terra ghiacciata ma dal cuore caldo di magma bollente. Alla scoperta di deserti, vulcani, geyser e villaggi storici nel Paese di Erik il Rosso.

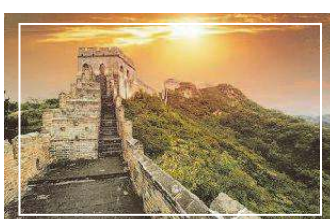
Partenza con accompagnatore da
Gorizia, Ronchi dei Legionari, Palmanova e Udine

CINA IMPERIALE E AUTENTICA

DAL 13 AL 25 NOVEMBRE 2019

Un itinerario classico attraverso le località più famose della Cina: Pechino, città monumentale; Xian, con l'Esercito di Terracotta; Suzhou; Shanghai; la fantastica Hangzhou e la stupefacente Pingyao inserita dall'Unesco nel patrimonio dell'Umanità.

Partenza con accompagnatore da
Gorizia, Ronchi dei Legionari, Palmanova e Udine



Rigutti
abbigliamento uomo

SALDI
SETTIMANA
DEL CAPPOTTO
TUTTI AL 30%

Via Mazzini 43 - Trieste - riguttiabbigliamento@libero.it
tel. 040 631283

IL REPORTAGE DI UNA GIORNATA STORICA

Ore 8, arrivano doganieri e Tir A Bagnoli nasce il Punto franco

La mattinata d'esordio del nuovo regime speciale nell'area vicino alla Wärtsilä tra vento pungente ed entusiasmi. Gli spedizionieri: «Così più lavoro a Trieste»

Ugo Salvini

Il nuovo Punto franco di Bagnoli della Rosandra è realtà. Ieri mattina, alle 8, è entrato in vigore il regime speciale nell'area acquistata da Interporto. Uno spazio considerevole, pari a 240 mila metri quadrati, costituisce ora la prima zona di Punto franco realizzata con il trasferimento del regime doganale speciale dal Porto vecchio post-demaniale. A decretare ufficialmente l'insediamento è stato l'arrivo di tre uomini della Guardia di Finanza e di un operatore della Dogana. Puntuali, alle 8, hanno preso servizio nella piccola costruzione situata a poche centinaia di metri dall'ingresso utilizzato dai lavoratori della Wärtsilä, in prossimità del varco vicino al quale scorre il torrente Rosandra e che, fino a pochi mesi fa, fungeva da ingresso merci dello stabilimento dell'azienda finlandese. A salutare l'evento, storico per Trieste, sono stati pochi intimi. Il tempo delle inaugurazioni con tanto di brindisi beneaugurante è stato fissato per febbraio, esattamente mercoledì 13. Del resto la forte bora e il freddo non invitavano a sostare a lungo davanti alla sbarra che delimita l'area. Ma sul piano giuridico ieri è cambiato molto per la città, per il suo tessuto economico, per le prospettive di sviluppo che l'arrivo del Punto franco nel territorio comunale di San Dorligo della Valle può rappresentare.

«Per noi questa data rimarrà scolpita negli annali – ha



I primi Tir in arrivo davanti a finanziari e operatore doganale. A sinistra Oliviero Petz. Foto di Massimo Silvano

detto il direttore di Interporto Oliviero Petz – ed è con grande soddisfazione che salutiamo l'arrivo della Guardia di finanza e degli uomini della Dogana. Si tratta della conclusione di un lungo percorso, un traguardo per il quale si sono impegnati in tanti e che costituisce l'avvio di una nuova era. Per il momento – ha precisato – l'orario di apertura dell'area di Punto franco andrà dalle 8 alle 18, dal lunedì al venerdì. Ma è chiaro che

il nostro auspicio è che, quanto prima, si arrivi a un'apertura totale, con orario continuato in tutti i giorni della settimana. Quando vedremo questa sbarra alzarsi anche al sabato e alla domenica – ha concluso Petz – ciò significherà che l'incremento dei traffici sarà stato pari alle attese e l'obiettivo centrato». E ieri si sono visti anche i primi Tir entrare e uscire. Un segnale importante, un battesimo atteso. Insomma quella che il presiden-

te dell'Autorità portuale di Trieste Zeno d'Agostino uno degli artefici del progetto, ha definito la "Freeeste", è operativa.

«La sua apertura – ha commentato Stefano Visintin, presidente dell'Associazione degli spedizionieri di Trieste – è fondamentale per acquisire nuovi traffici per il nostro porto e per permettere alle merci non solo di transitare velocemente, ma di essere immagazzinate in una struttura moder-

na e ottimamente connessa alla rete stradale e ferroviaria. Questa – ha proseguito – creerà più lavoro e più valore per Trieste. Ora – ha concluso – puntiamo a effettuare in quest'area anche lavorazioni industriali che siano convenienti in base al regime doganale speciale del Porto franco». Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di San Dorligo della Valle Sandy Klun: «Il Punto franco di Bagnoli della Rosandra è un trampolino di lancio per tutta l'economia locale. Questa – ha continuato – è un'occasione da sfruttare la meglio. È difficile oggi immaginare l'entità delle ricadute positive per il territorio che amministro, ma so che ce ne saranno. Da parte mia – ha concluso il sindaco – faremo quanto è nelle possibilità del Comune per creare, attorno a quest'area, le migliori condizioni affinché essa possa prosperare».

Al Municipio di San Dorligo della Valle si sta già lavorando per studiare la migliore soluzione sul piano della viabilità, perché d'ora in poi bisognerà far convivere le esigenze della Wärtsilä con quelle del Punto franco. Un aumento del numero dei Tir in circolazione nella zona è fattore certo. Si tratterà di governare al meglio la situazione che si verrà a creare, ma tutti i soggetti coinvolti hanno già espresso disponibilità a sedersi attorno a un tavolo per trovare le soluzioni adeguate. Qualcuno ha voluto ricordare ieri, in occasione del battesimo di "Freeeste", che fra pochi giorni si celebreranno i 300 anni dalla concessione a Trieste del regime di Porto Franco, firmata il 18 marzo 1719 dall'imperatore Carlo VI, dando alla ricorrenza un valore scaramantico. Trieste infatti visse, in virtù di quella concessione, una stagione di straordinaria crescita economica e demografica.

D'Agostino ha già programmato una serie di eventi per ricordare quella data: «Un tratto di storia così lungo e denso – ha sottolineato – merita di essere indagato e raccontato». Ora si tratta di scrivere il futuro. —

DIBATTITO

«Porto vecchio al cloroformio» Il Pd denuncia la paralisi

Uno spazio, quello di Porto Vecchio, grande tre volte quello del porto antico di Genova, una vera e propria miniera d'oro per il futuro di Trieste, ma che negli ultimi tempi pare avviluppato su se stesso, una delibera che dovrebbe essere d'indirizzo ma che in realtà presenta tante incongruenze. Questo quanto emerso dall'incontro tenutosi ieri sul tema "Porto vecchio: quali prospettive", con interventi di Laura Famulari, segretaria provinciale Pd, dei consiglieri regionali Roberto Cosolini e Francesco Russo e moderato da Marcello Guaiana della segreteria Pd. Per Russo «occorre stanare l'immobilismo di questa città: non dimentichiamo che quest'area vale in termini di potenzialità, dai 3 ai 5 miliardi. E questa dimensione di investimento è impensabile che la faccia solo il pubblico».

A tal proposito l'ex senatore si è chiesto « quanti viaggi verso Bruxelles hanno fatto i nostri amministratori per spingere su questo tema ». Anche Cosolini ha parlato di una «cloroformizzazione della città negli ultimi tempi», con una colpevole assenza, nel dibattito e confronto sul futuro dell'area, degli ordini professionali, dei sindacati, dell'Università e degli enti di ricerca. Sulla società di gestione dell'area per Russo «è importante una presenza di un organismo di questo genere perché la macchina comunale fa fatica a gestire l'ordinario, pensare di gestire lo straordinario è fantascienza. Si tratterà comunque di una società pubblica a larghissima presenza pubblica». —

L.P.

STABILIMENTO WÄRTSILÄ

Sanzioni disciplinari contro undici operai Scatta lo sciopero di 8 ore

Sindacati sul piede di guerra dopo le accuse di negligenza mosse ad un'intera squadra «Ormai qui dentro c'è un clima da caserma»

Sarà sciopero di otto ore oggi alla Wärtsilä. Una protesta forte, clamorosa, voluta da tutte le sigle sindacali, cioè dai confederali di Cgil, Cisl e Uil e dall'Unione sindacale di base (Usb), alla quale sono stati chiamati a partecipare non solo i dipendenti diretti, ma anche quelli delle imprese in appalto. A scatenare questa reazione delle organizzazioni sindacali è stato un comporta-

mento dell'azienda che le segreterie provinciali di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil e dell'Usb hanno definito «inaudito». «La Wärtsilä – spiegano in un comunicato le tre sigle confederali – ha inflitto sanzioni disciplinari pecuniarie, corrispondenti a tre ore di lavoro, a un'intera squadra di 11 operai – si legge nel testo –, accusandoli, a nostro avviso ingiustamente e strumentalmente, di negligenza nelle operazioni di montaggio di un motore. Oltre a respingere queste accuse – insistono le segreterie di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil – condanniamo in maniera assoluta l'atteggiamento

dell'azienda. Un'azienda che, da un lato, parla in ogni sede, attraverso tutte le fonti d'informazione, di industria 4.0, e dall'altro però vuole riportare le relazioni sindacali all'interno di un atteggiamento padronale da inizio '900, alimentando sempre di più la contrapposizione fra lavoratori diretti e quelli dell'appalto».

Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil chiedono quindi «l'immediato ritiro dei provvedimenti disciplinari, al fine di evitare l'ulteriore inasprirsi delle relazioni sindacali e delle conseguenti iniziative di protesta a difesa dei lavoratori che ci vedremo costretti a pro-



Operai al lavoro su un motore in costruzione nello stabilimento Wärtsilädi Bagnoli

rogare in caso contrario. Per questo motivo – concludono le segreterie dei confederali – chiediamo a tutti i lavoratori diretti e degli appalti di reagire a questa politica aziendale e di aderire numerosi allo sciopero».

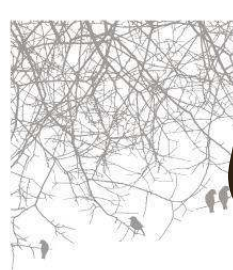
Sulla stessa linea anche l'U-

sb. «Da tempo stiamo denunciando la gravità della situazione che si sta creando all'interno della Wärtsilä – sottolinea Sasha Colautti, della segreteria provinciale –. C'è chi sta cercando di instaurare regimi da caserma – accusa l'esponente dell'Usb – che consideriamo

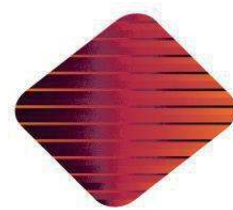
inaccettabili. In questo frangente vediamo per la prima volta una contestazione fatta a pioggia su undici dipendenti. Vogliamo dire basta a questi atteggiamenti e invitiamo tutti a partecipare in massa allo sciopero». —

U.S.

Arredare la tua casa, un'esperienza da vivere con noi.



arredamenti
desimon®



Osoppo - Pradamano

since 1895



SALDI
Esclusivi

con sconti dal **30%** al **50%**
Su articoli in esposizione

Pagamenti personalizzati fino a **72 rate**
A solo **1 euro** potrai avere a scelta:

Cyclette da camera o Friggitrice XL ad aria o
Griglia da interni o Purificatore d'aria*

e fino al 28 febbraio arredamento completo a solo € 8.950



Cucina cm 360, completa di elettrodomestici e lavastoviglie. **Soggiorno** cm. 275x49x195. **Tavolo** allungabile cm. 140/190x90x76h. **4 sedie** seduta in ecopelle bianca - **Salotto** con panchetta reversibile. **Camera** con armadio 6 ante, comò e comodini, letto con contenitore e rete (escluso materasso) **Cameretta** con armadio 4 ante, scrivania, pensili e comodino, letto imbottito con rete a doghe (escluso materasso). I tutto come da foto escluso trasporto e montaggio.

VISIBILE PRESSO IL NEGOZIO DI PRADAMANO

*Su una spesa minima di euro 1.500

www.desimonarredamenti.com



Concessionaria
ufficiale

Veneta Cucine
Progetti di Venetia

STOSA

calligaris

DA
DALL'AGNESE

egoitaliano

nidi
design space
for children

battistella

CALIA
ITALIA

T
TAVOLINI

LE FABLIER
Vetri per interni

BONTEMPI
CASA

4E

BIREX

ARDECO

GRANDE DISTRIBUZIONE

Apertura in sordina per il nuovo Despar di piazza Unità

Mini inaugurazione alla presenza solo di poche autorità
Previsto nel 2020 un altro supermarket all'ex Maddalena

Laura Tonero

Senza un'inaugurazione in pompa magna, ma solo alla presenza di un ristretto gruppo di autorità, ha aperto ieri mattina il nuovo Despar di piazza Unità. Qualcuno ha ipotizzato sia stata una scelta dettata dal timore di possibili iniziative di protesta viste la raccolta firme contro questo nuovo esercizio e le contrarietà espresse da centinaia di cittadini. Ma Arcangelo Francesco Montalvo, amministratore delegato di Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar, precisa: «È un punto vendita di ridotte dimensioni, non volevamo si creasse troppa confusione. Noi operiamo in maniera discreta, non abbiamo bisogno di suonare le trombe, e siamo certi che per l'ubicazione

e le caratteristiche questo punto vendita avrà il successo che si merita».

«Siamo presenti da 50 anni a Trieste – sottolinea Rudolf Staudinger, presidente di Aspiag Service – e questa è una delle piazze più belle d'Italia. Per noi è una magia aver potuto aprire qui».

Ieri mattina, alle 9.30, il market è stato finalmente aperto al pubblico, che si imbatteva quasi casualmente in quelle porte aperte. Poche ore più tardi il negozio aveva già iniziato ad attrarre centinaia di clienti e di curiosi. Di certo, chi si aspettava un supermarket chiassoso, spartano e con i carrelli è rimasto deluso. Perché già dall'esterno quel nuovo esercizio, se non fosse per il marchio Despar riportato sulle tendine, sembra tutto tranne che un supermercato. Elegante, dai

colori delicati, la luce calda e una quantità di prodotti che sembra impossibile che gli addetti – 9 i dipendenti – siano riusciti a sistemare in quei 100 mq.

Ma gli investimenti di Aspiag Service-Despar su Trieste non finiscono in piazza Unità. Sono al vaglio altri progetti. Il primo a concretizzarsi sarà quello che vedrà la luce entro i primi mesi del 2020 nell'area dell'ex Maddalena, dove aprirà un Eurospar simile a quello appena inaugurato in via Flavia. La nuova apertura di ieri è stata l'occasione per consegnare al governatore Fedriga i 130 mila euro che il gruppo ha raccolto grazie alle donazioni dei clienti per il progetto «Ripartiamo da qui» a favore dei territori montani devastati dal maltempo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Clienti e curiosi all'interno del nuovo Despar in piazza Unità che ha aperto ieri. Foto Andrea Lasorte

LO STORICO LOCALE IN BARRIERA

La gestione della pasticceria Pirona passa ufficialmente alla Viezzoli srl

Viezzoli srl è ora a tutti gli effetti il nuovo gestore dell'antica pasticceria Pirona, nonché il proprietario degli arredi. L'impresa artigiana che gestisce già i punti vendita di via Cassa di Risparmio, di via Baiamonti e di via Loren-

zetti ha stipulato, infatti, il contratto di locazione con la Ginvest, la società veneta che ha rilevato l'immobile. Non solo: la Viezzoli srl ha anche acquistato per circa 40 mila euro gli arredi dalla Fondazione CRTrieste che,

rilevandoli, impedì finissero nella casa di un collezionista oltre Oceano. «Siamo molto onorati di intraprendere questa impegnativa sfida - ha scritto la titolare, Cinzia Viezzoli, inviando un messaggio al gruppo Facebook «Salviamo la pasticceria Pirona» - e siamo sicuri che con la vostra vicinanza riusciremo della nostra impresa. L'apertura è prevista verso la fine di marzo o gli inizi di aprile». —

L.T.

PRENDE IL POSTO DI LIPPOLIS

Da riserva a leader in aula Razza nuovo capogruppo della Lega “formato maxi”

«In sei mesi ho già cambiato tre “careghe”», scherzava nell'ultimo Consiglio comunale Radames Razza, finito suo malgrado all'ultimo banco a destra per l'ennesimo riposizionamento del gruppo leghista in allargamento. Il vicesegretario provinciale della Lega, entrato in aula in sostituzione del dimissionario Paolo Polidori (diventato vicesindaco in sostituzione di Pierpaolo Roberti), è da ieri il nuovo capogruppo del Carroccio che, dopo gli arrivi in massa, è di-



Radames Razza

ventato il gruppo più numeroso del Consiglio comunale e ovviamente della maggioranza di centrodestra che sostiene la giunta Dipiazza.

L'ultimo arrivo è stato quello di Manuela Declich da Forza Italia. Il primo quello di Everest Bertoli, che ci aveva fatto un pensierino, vista l'esperienza precedente in Forza Italia e Pdl, all'incarico di capogruppo. In mezzo gli arrivi di Francesco Bettio e Barbara Dal Toè dalla Lista Dipiazza). Razza, 47 anni, vicesegretario cittadino del Carroccio, succede ad Antonio Lippolis, dimessosi in quanto eletto in Regione. Alle ultime elezioni Razza ha ottenuto 97 preferenze. Detiene l'ultimo posto nella classifica dei redditi del Consiglio comunale con un imponibile di 4.100 euro da artigiano. —

Fa.Do.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONSIGLIO COMUNALE

Con Morena portavoce Open Fvg entra a palazzo

Stefano Cerri

Sarà Sabrina Morena l'ambasciatrice della lista civica Open Fvg in consiglio comunale. L'adesione dell'ex Sel (partito oramai estinto) è stata annunciata ieri nel corso di una conferenza stampa con Giulio Lauri, presidente di Open Fvg, il consigliere regionale Furio Honsell e Rita Auriemma, responsabile della campagna “la scuola è di tut-

ti”.

Lavoro, ambiente, ecologia, diritti e libertà: questi i valori su cui Open Fvg intende tracciare, appellandosi ad un'unione di tutte le forze della sinistra regionale «contro le tendenze neofasciste e populiste». Morena viene dunque ad inserirsi nel contesto comunale come elemento corroborante di lista e soprattutto come riferimento lavorativo, a partire dalle questioni della qualità della vita e

della difesa dell'ambiente. «Lavorerò per una città aperta e solidale, per l'economia e il lavoro, a cominciare dalla grande opportunità del Porto Vecchio, su cui il Comune è in grave ritardo e per il quale bisogna fare di più e meglio, senza dimenticare quelle politiche ambientali che devono essere il centro della politica amministrativa».

Ieri è stata inoltre presentata una raccolta firme contro la recente modifica del Regolamento comunale sulle scuole dell'infanzia che prevede l'abbassamento della quota del numero massimo di bambini stranieri dal 40 al 30% nonché la “prevalenza” della religione cattolica sulle altre religioni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le parole dell'arcivescovo Crepaldi in occasione della memoria liturgica di San Francesco di Sales, patrono degli operatori dei media

«Salvaguardare il giornalismo dalle insidie dei social network»

L'EVENTO

Francesco Cardella

Difendere il giornalismo dalle possibili “insidie” in agguato dal versante social, farne uno strumento votato non solo alla diffusione della verità ma della umanizzazione e della socialità. L'auspicio di un ritorno ai criteri delle origini, da giocare tra etica e sano pragmatismo, ha ieri dominato la memoria liturgica di San Francesco di Sales, il Patrono dei giornalisti e degli operatori dei media. Un appuntamento ospitato secondo tradizione nella sede del Vescovado, tradotto con la Santa Messa celebrata dall'Arcivescovo Monsignor Gianpaolo Crepaldi e da una seconda parte costituita dall'incontro-intervista con lo stesso Vescovo di Trieste, un momento a cura dell'Ordine dei Giornalisti del Fvg con il presidente Cristiano Degano.

Professione da (re)inventare o da tutelare? Quella di ieri è stata la giornata delle domande, alcune delle quali sgorgate nel corso dell'omelia e proposte dal Vescovo estrapolando tratti biografici



L'arcivescovo Crepaldi durante la messa. Foto Massimo Silvano

legati a Francesco di Sales, dottore della Chiesa vissuto tra la seconda metà del '500 e i primi del '600, santo preposto al patronato di giornalisti ma anche di scrittori, autori e dei sordomuti. Il vissuto del santo francese, tra crisi, svolte e soprattutto esempi, ha caratterizzato l'intervento del presule, intento ieri a riformulare l'identità ideale del giornalista (e del credente): «Dio è un riferimento o un accessorio? La comunicazione va fatta in chiave di accanimento o di mitezza? All'insegna dell'umanizzazione o della disumanizzazione? Bisogna salva-

guardare i giornalisti ma prendendo atto che la comunicazione politica passa ormai dai social ed qui che verranno spostate le risorse».

Una cosa è certa, e si lega all'incedere delle nuove tecnologie. Mezzi, come rilevato da Cristiano Degano, che stanno mettendo a repentaglio la figura del giornalista, attestando un calo deciso del seguito della carta stampata a favore di piattaforme social e con conseguenti riverberi legati al diritto d'autore, alla legittimità delle fonti e al precariato. —

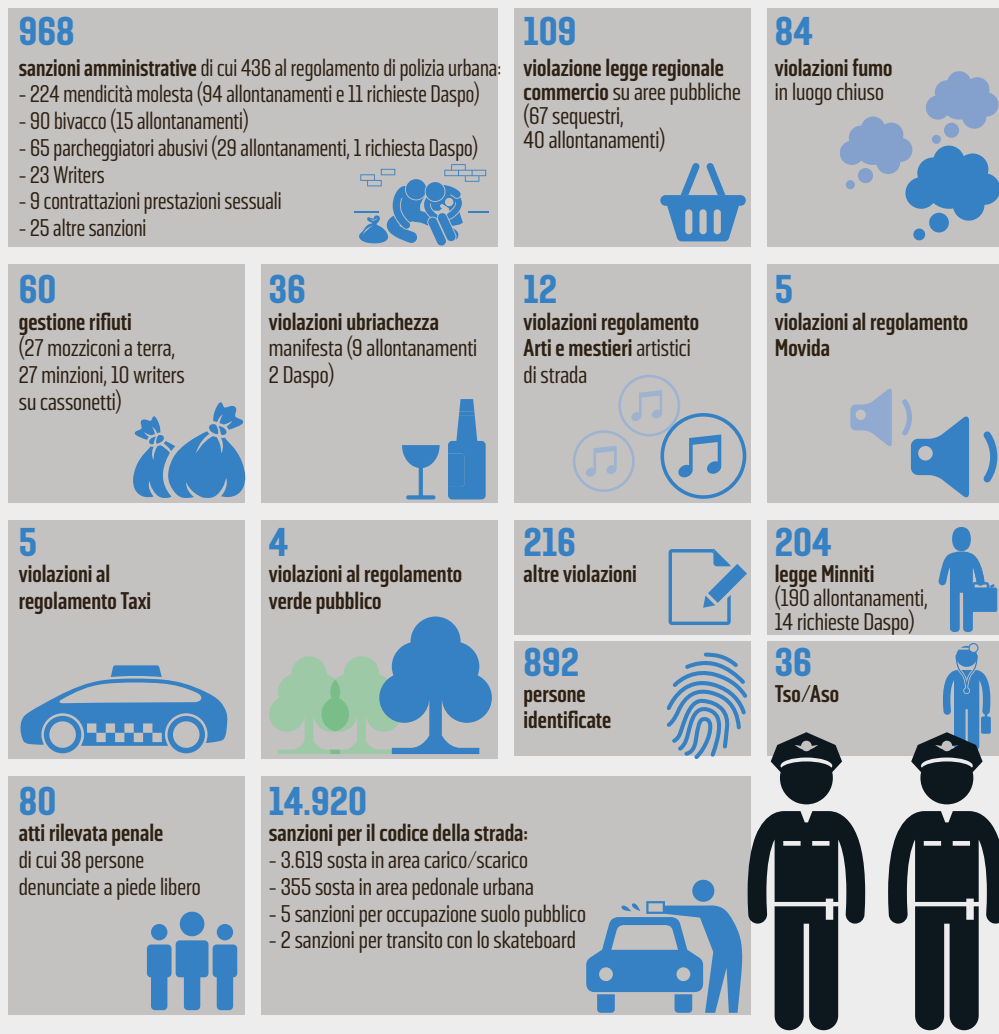
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL BILANCIO DEI PRETORIANI DEL SINDACO

Offensiva anti accattonaggio Saliti a quota 28 i Daspo urbani

Novanta le sanzioni per bivacchi in strada, 65 quelle ai parcheggiatori abusivi
Ma le multe alla fine non vengono pagate e le casse comunali restano a secco

L'ATTIVITÀ 2018 DEL NUCLEO INTERVENTI SPECIALI DELLA POLIZIA LOCALE



Andrea Pierini

Cala il numero dei mendicanti sorpresi ad importunare i passanti. «Lievita» quello dei Daspo urbani, arrivati a quota 28. Non cresce invece la cifra finita nelle casse municipali per effetto delle multe comminate ai trasgressori del regolamento anti accattonaggio perché, nella quasi totalità dei casi, quelle multe alla fine non vengono pagate. È la fotografia dell'attività svolta nel 2018 dagli agenti dei Nis, il Nucleo interventi speciali

della Polizia locale.

Atirare le somme ieri il vice-sindaco, Paolo Polidori, il comandante del corpo, Walter Milocchi, e Marco Dorigo responsabile del gruppo di 14 «pretoriani del sindaco», che pattugliano in particolare il centro città con operazioni anche in borghese. «Si tratta di un nucleo - ha ricordato Polidori - che segue i reati più gravi (di recente sono stati messi a segno l'arresto di uno spacciatore di piazza Perugino e di un passeur in Campi Elisi, ndr) e ci ha permesso di ottenere numeri e risultati im-

portanti».

Andando a vedere i dati, nel 2018 sono state elevate in tutto 968 sanzioni amministrative di cui 437 per violazioni al regolamento di polizia urbana, 225 multe per mendicanti molesti (nel 2017 erano 332) con 94 allontanamenti e 11 richieste di Daspo che, «vengono materialmente disposti dalla Questura» ha ricordato Polidori. Ci sono poi 90 sanzioni per bivacco abusivo (erano 11 nel 2017) con 15 allontanamenti. Multati poi 65 parcheggiatori abusivi con una richiesta di 11 Da-

spo e 29 allontanamenti, 23 sanzioni a writers a cui si aggiungono 10 multe per chi scritte sui cassonetti, e infine 9 sanzioni a chi contrattava prestazioni sessuali. A questo si aggiungono 109 violazioni per commercio abusivo con 67 sequestri di merce e 40 allontanamenti.

È stato Milocchi a confermare appunto che il pagamento di questo genere di sanzioni, insieme a quelle per mendicanti molesti, è vicino allo zero. Di lì la scelta di procedere anche con il sequestro delle elemosine. Per quanto riguarda la questione migranti, attraverso la legge Minniti, sono state allontanate 190 persone e sono stati richiesti 14 Daspo, di cui 4 già concessi. «Dall'inizio dell'estate sono aumentati gli arrivi di migranti via terra attraverso la rotta balcanica - commenta Polidori -. Con l'armamento del corpo aumenteremo anche la vigilanza su questo fronte, visto che potranno operare su tutte e 24 le ore e potranno farlo con una maggiore sicurezza personale». Milocchi ha evidenziato l'intensa attività in centro. «Il Nis ha come focus il contrasto al degrado, operiamo soprattutto nelle aree pedonali, nelle adiacenze dell'ospedale e in piazza Libertà. Abbiamo anche svolto dei controlli specifici nella stazione delle corriere dove abbiamo elevato 84 sanzioni per gente che fumava». Tra gli interventi si registrano anche 80 procedimenti penali di cui 11 relativi a stranieri colpiti da respingimenti, cinque per imbrattamento e altrettanti per rifiuto di fornire le generalità. Complessivamente sono state identificate 892 persone, effettuati 36 Trattamenti sanitari o accertamenti obbligatori e 14.920 multe per il codice della strada, di cui 3.619 per sosta in area carico e scarico.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

<< I CITTADINI STIANO TRANQUILLI >>

Riccardi in visita all'Itis Censimento antiscabbia nelle strutture private

Simone Modugno

Nel corso del 2018 a Trieste si è assistito a una triplicazione dei casi di scabbia rispetto all'anno precedente. Il più recente quello dell'Itis con una quarantina di contagiati tra ospiti e operatori. Inoltre, come emerso nel corso dell'ultima seduta della Prima commissione comunale, l'Itis non sarebbe nemmeno la struttura con la maggior incidenza del fenomeno, stando a quanto è stato riportato dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria. Per rassicurare sulla situazione in atto ieri mattina il vice-governatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi e il consigliere regionale Piero Camber hanno incontrato i vertici dell'Itis, il presidente Aldo Pahor e il direttore generale Fabio Bonetta.

Come è stato comunicato in questi giorni, la trasmissione della malattia all'interno dell'istituto di via Pascoli sarebbe avvenuta tramite un ospite proveniente da una struttura esterna, di cui però né l'Azienda sanitaria né la Regione intendono dare il nome. «Tutte le ipotesi in es-



Pahor e Riccardi all'Itis

me debbono essere ancora valutate, approfondite e certificate», ha dichiarato Riccardi a margine dell'incontro. Tra le azioni che saranno messe in atto dalla Regione, quella di una richiesta al Dipartimento di Prevenzione dell'AsuTs di accertare lo stato della malattia nelle strutture private del territorio: «La nostra organizzazione è attenta e puntuale nelle verifiche, quindi non possiamo far altro che rassicurare i nostri concittadini sulla qualità e sulla sicurezza del Servizio sanitario regionale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'INAUGURAZIONE

Pro Senectute, rinasce la sala

Un concerto della Calicanto Band della Calicanto Onlus, che promuove attività per l'inclusione sociale, ha tenuto a "battesimo" ieri la sala Club Primo Rovis dell'Azienda pubblica di servizi alla persona Pro Senectute, appena ristrutturata all'interno della Sgt con un contributo regionale. Massimo Silvano

LA POLEMICA

Gay Pride, i Cinquestelle attaccano la giunta «Arrogante e omofoba»

«Dispiace che le posizioni del centrodestra triestino tendano sempre di più a svilire l'immagine colta, cosmopolita ed evoluta che la città ha storicamente avuto, offrendo al contrario sempre più spesso occasioni di visibilità in negativo, repulsiva, attraverso atti e decisioni che portano il segno di un atteggiamento intollerante, arrogante e omofobo». Lo affer-



Il Pride a Udine nel 2017

ma in una nota il M5s di Trieste in merito alla sfilata conclusiva del Gay Pride in programma a Trieste l'8 giugno e alle polemiche di questi giorni su un'eventuale patrocinio da parte del Comune, intenzionato a non concederlo.

«Il diritto a manifestare - sottolinea il M5s - è fortunatamente sancito per legge e se ne possono avvalere tutti, come abbiamo visto a novembre scorso in occasione della polemica cittadina per una manifestazione di tenore totalmente diverso. La disponibilità ad accogliere e ad offrire messaggi positivi purtroppo è invece carente da parte di questa giunta comunale».

«Il Pride - aggiunge la no-

ta - è una manifestazione trasversale e inclusiva nella quale scendono in strada a manifestare non solo gli attivisti ma tutti coloro che dalla società civile desiderano esprimere il proprio favore verso la tematica dei diritti civili e delle libertà sociali». Inoltre, «sono in programma incontri, convegni, feste, presentazione di libri e altro. Non vediamo quindi ragione per non considerarla anche un'occasione di visibilità positiva dal punto di vista dello sviluppo e delle attività locali e non ci spieghiamo se non come una posizione puramente ideologica e miope, il no di Dipiazza alla possibilità di concedere il patrocinio del Comune di Trieste». —

BERNARDI & BORGHESI

**DIAMANTI E ORO DA INVESTIMENTO
MONETE, OROLOGI E GIOIELLI PRESTIGIOSI**

**VIA SAN NICOLÒ 2 - TRIESTE
TEL. 040639006**

I COMPLEMENTI

Un arredamento studiato... a tavolino

Le scrivanie tra funzionalità e bellezza

Bene il bianco e le tinte color legno, ottimi gli inserti in metallo e in vetro temperato. I modelli? Spazio allo stile nordico e alla leggerezza.

La scrivania è il "cuore" dell'ufficio: è proprio qui, infatti, che ogni giorno i lavoratori svolgono la propria attività, davanti ad uno o più schermi, tra carte e post-it per gli appunti, con uno sguardo - perché no - alla foto della propria famiglia o a qualche paesaggio esotico. Insomma, questi complementi d'arredo devono essere confortevoli e comodi, ma anche esteticamente impeccabili, perché contribuiscono in maniera determinante al "colpo d'occhio" della stanza.

Perciò occorre fare attenzione anche alle ultime novità in fatto di tendenze, ispirandosi ai trend e alle più recenti soluzioni del settore, seguendo le trasformazioni degli uffici, oggi sempre più orientati al co-working e agli open space.

Per quanto riguarda i colori, non mancano le tinte legno per un approccio più tradizionale, mentre per chi ama il carattere minimal la scelta ricade, di preferenza, sul bianco. Ambienti dal taglio moderno, poi, prediligono metallo e acciaio, mentre chi punta sulla leggerezza può scegliere il vetro temperato.

Per quanto concerne, invece, i modelli di scrivania a disposizione, si segnalano sicuramente le soluzioni in stile nordico, dove la bellezza si unisce alla perfezione con la funzionalità. Non mancano poi grandi tavoli dalle dimensioni "abbondanti", con più postazioni, pensati per condividere il lavoro d'ufficio, meglio se dotati di presa centrale a cui collegare tutti i computer. Si ricordano infine anche modelli caratterizzati dalla leggerezza, con piano in legno e struttura in tubo di metallo.

**IN TRASFORMAZIONE
AMBIENTI OPEN E HI TECH
PER UN LAVORO SMART**

Abbattere le barriere e creare spazi di relazione: è questa la filosofia degli uffici di oggi. Gli ambienti, infatti, riflettono i cambiamenti del modo di lavorare, nel segno della flessibilità, della condivisione, della tecnologia. Gli ambienti diventano sempre di più "open", per favorire lo scambio di idee e informazioni, mentre l'hi tech e il digitale la fanno da padrone, con l'affermarsi della domotica e con arredi pensati per nascondere ogni tipo di cavi.



L'arredamento riflette il lavoro, sempre più basato sulla condivisione

ORGANIZZAZIONE

Scaffali, cassetti e portacancelleria per dare ordine alle proprie idee

In ufficio l'organizzazione è tutto: per questo l'ordine nell'ambiente in cui si lavora è fondamentale. Per fortuna esistono numerosi soluzioni utili per tenere tutto sotto controllo.

A partire dalle scaffalature, meglio se componibili, magari realizzate in legno, pensate per dare all'ambiente un aspetto funzionale e accogliente allo stesso tempo. Se non si hanno molte pareti a disposizione (si pensi ad esempio ad un open space), allora si può puntare sulle scrivanie con cassetteria, necessarie anche per ottimizzare al meglio tutti gli spazi a disposizione. Grande cura deve essere data anche ai portacancelleria: ne esistono di tutti i tipi, anche simpatici e originali, per rendere così la propria scrivania più organizzata e "personale". Inoltre oggi esistono molti contenitori di design, belli e funzionali: dai modelli componibili a quelli realizzati con uno stile semplice e morbido, passando per divertenti e pratici organizer da parete.

Infine, non va dimenticata la lavagna magnetica, che consente di "organizzare le idee" in maniera ottimale, stimolando la condivisione e la creatività.



BOSCO

Sempre

FINO A ESAURIMENTO SCORTE

MILLECHIODI PATTEX

400 gr.

-55%

~~€ 10,90~~

PROMO € 4,90



BLACK & DECKER

trapano
avvitatore
a percussione
batteria al Lithium
14.4V

-30%

~~€ 99,00~~

PROMO € 69,90



Via Giulia, 88 - Trieste - 040.566236 - www.gruppobosco.it - da lunedì a domenica 8.30-19.30

L'INDAGINE

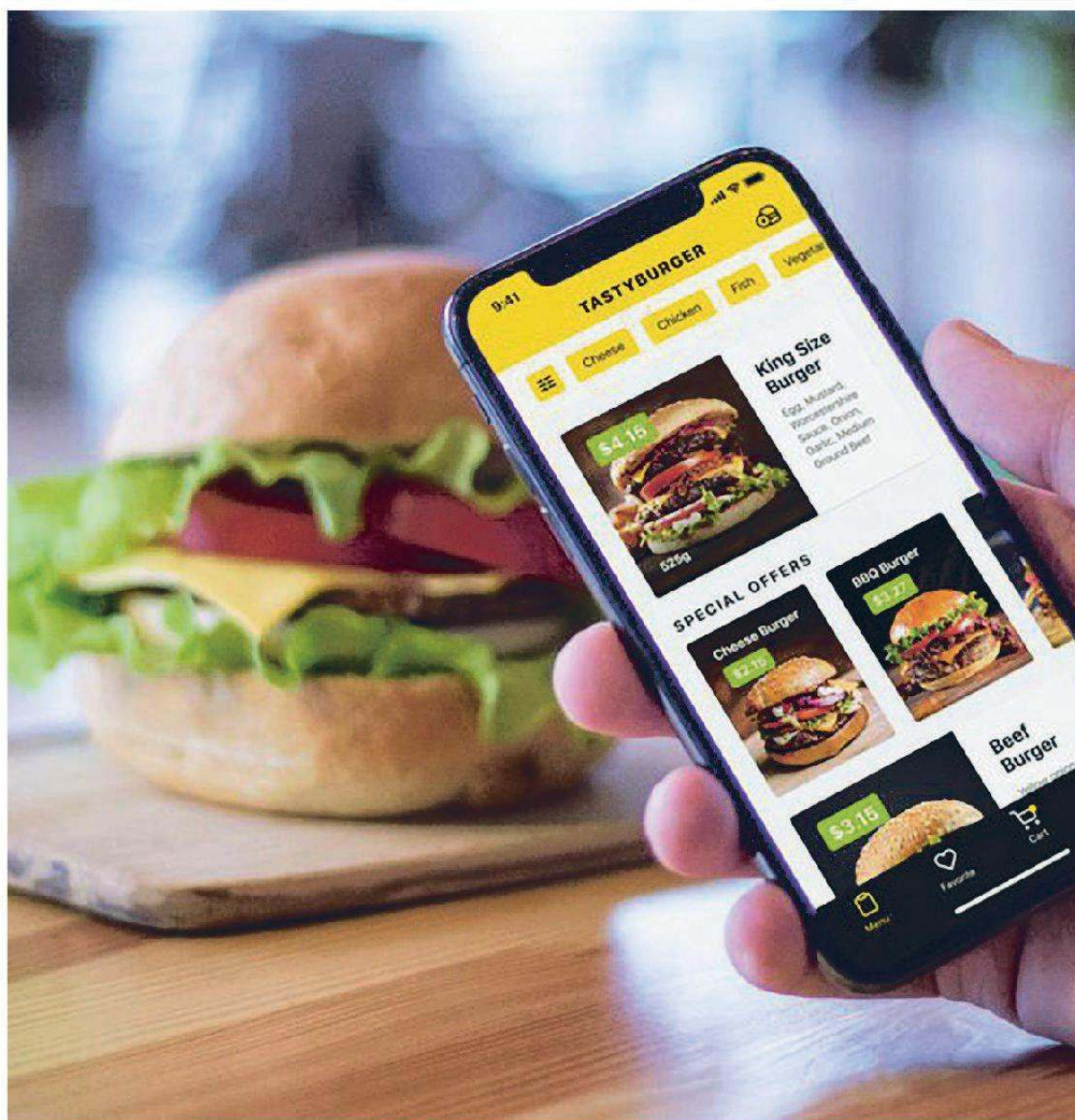
Massimo risultato con il minimo sforzo: così il food delivery sta avendo successo

Tra i motivi che fanno aumentare gli ordini di cibi a domicilio ci sono la mancanza di tempo o voglia di cucinare e il desiderio di novità.

Nel 2018 più di un italiano su tre (37%) ha ordinato cibo dal telefono o dal pc tramite una piattaforma web con un aumento boom del 47% rispetto all'anno precedente, simbolo di un trend che è entrato prepotentemente negli stili alimentari quotidiani. Questo almeno quanto emerge dal primo studio Coldiretti-Censis sulla consegna di cibo a domicilio (food delivery) il settore esploso da qualche anno nelle grandi città. Non più solo pizza consegnata dai celebri "pizza express", ma anche e soprattutto piatti etnici e gourmet. Piattaforme come Just Eat, Foodora, Deliveroo o Uber Eats ormai sono note anche ai profani del web. Ma alcuni ristoratori illuminati hanno contribuito alla nascita di realtà locali.

Secondo l'indagine Coldiretti-Censis, in cima alla lista delle motivazioni di ricorso al cibo a domicilio c'è il

fatto di essere stanchi e non avere voglia di cucinare (57,3%), ma c'è anche un 34,1% che indica di farvi ricorso in caso di cene con amici e parenti per stupire i commensali con piatti di qualità. La possibilità di farsi arrivare le pietanze pronte a casa facilita in questo modo l'organizzazione di momenti di convivialità anche quando non si avrebbe il tempo per mettersi ai fornelli. Non manca chi punta sul cibo etnico per allietare le serate in casa (32,6%), chi non ha tempo di cucinare (26,5%) e chi non vuole rinunciare alla buona cucina senza dover uscire (24,7%) oltre a quelli desiderosi di provare piatti nuovi e originali (18%) e quelli che non sanno nemmeno accendere un fornello (6,9%). Sempre secondo il dossier Coldiretti-Censis, a facilitare il ricorso al food delivery ci sono i tempi di consegna entro un range accettabile e la possibilità di selezionare (come per la pizza da asporto) una fascia oraria precisa. Aiuta anche il metodo di pagamento: tramite carta di credito o conto online.



Nel 2018 più di un italiano su tre (37%) ha ordinato cibo dal telefono o dal pc tramite una piattaforma web



*a Opicina puoi trovare
latte e formaggi lavorati
artigianalmente
"come una volta".*

Trovi la bottega
della nostra
azienda agricola
in via dei Salici 1,
vicino alla rotonda
in centro a Opicina



**Festeggiamo insieme a voi
i trent'anni di attività
con questi prodotti in offerta**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



TRIESTE - VIA GIULIA, 35 - TEL. 334.6178497

PIATTI DA CLASSIFICA

Non solo la pizza da ordinare: nella lista di cibi a domicilio comandano hamburger e sushi

Migliaia di ristoranti a portata di clic grazie alle App per smartphone e ogni sera nuove possibilità per ampliare i desideri da gourmet.

La cucina italiana resta una delle preferite assolute, in ogni parte del mondo, ma si fa sotto la concorrenza di Asia e America. Anche nel Belpaese, da anni, nelle città medio-grandi, si è sviluppata la cultura delle consegne a domicilio. Anche grazie all'evoluzione delle App per smartphone, il cibo sfreccia grazie ai "rider" che su motorino o in bicicletta macinano chilometri per accontentare anche il cliente più esigente. Il mercato del Food delivery dunque è in continua espansione, non per nulla sono nate e cresciute vere e proprie multinazionali del settore. Accanto a queste, tuttavia, alcune imprese alimentari o anche solo ristoratori volenterosi hanno attivato servizi di consegna, talvolta gratuiti. In Italia regna incontrastata "sua maestà" la pizza, con migliaia di pizzerie che, online, propongono offerte e pubblicano listini.

Ma qual è il cibo take away più ordinato? Al primo posto, a seconda dell'interlocutore, si possono notare



La pizza resta uno dei piatti più ordinati al mondo

alcune differenze, ma in tutte le classifiche redatte dagli addetti ai lavori compare sempre la pizza. Il celebre disco di pasta lievitata condito con mozzarella e pomodoro resta l'alimento più amato e ordinato. Proprio nella versione "base", tra l'altro: la margherita. A livello internazionale i due trend che hanno resistito meglio nel 2018 sono poi il sushi e l'hamburger. Il primo, di origine giapponese, è affiancato solitamente anche da piatti cantonesi, coreani e cinesi. Per il secondo solitamente si fa riferimento a paninoteche gourmet o alle arcinote catene di fast-food. Sembra subire un rallentamento invece la cucina medio-orientale (anche se resistono gli ordini di felafel e kebab) mentre salgono, almeno nel 2018, gli ordini di piadine, farcite (come gli hamburger) con ogni tipo di ingrediente immaginabile.

Le preparazioni a base di carni bianche (pollo, tacchino, coniglio) precedono in classifica le pietanze della cucina indiana, i vari tipi di dolci o stuzzichini da aperitivo (panzerotti, finger food, patatine e via dicendo) e i piatti messicani, vera e propria rivelazione dell'anno appena trascorso grazie ai vari burritos e tacos, al chili e alle salse, piccanti o fresche.

Secondo l'Osservatorio Just Eat sul food delivery, la generazione dei millennials è la più affezionata alle ordinazioni a domicilio tramite App. Le differenze di genere ci sono e dicono che nel 55% dei casi è un uomo a ordinare e a richiedere i cibi più esotici o a cambiare più spesso ristorante. Tra le donne il 15% ama il sushi. A livello professionale, gli impiegati sono i più attivi (39%), al secondo posto si piazzano gli studenti (33%) e al terzo i liberi professionisti (14%).

MERCATO IN ASCESA

Piattaforme web con listino online e consegna diretta: come funziona

Il fenomeno del food delivery è sempre più diffuso anche in Italia, tanto che, secondo recenti ricerche statistiche, il mercato genera affari per oltre 3 miliardi di euro all'anno e garantisce lavoro per almeno 10 mila fattorini. Nel panorama del cibo a domicilio esistono due tipologie di servizio: le piattaforme che si occupano di ordini e consegna e i network di fornitori (ristoranti, pizzerie, gastronomie, pasticcerie, supermercati e drogherie). Il primo gruppo è quello che mette a disposizione della clientela un servizio completo: l'offerta di un certo numero di locali da cui ordinare la pietanza prescelta che verrà pagata tramite carta di credito o conto online e la consegna a domicilio tramite fattorino (o rider), in bici o motorino. Gli esempi più noti sono Foodora, Deliveroo e Uber Eats. Il network invece funziona come "vetrina" online o piattaforma di intermediazione. Just Eat ad esempio offre visibilità e promozione a certi ristoranti e locali in genere ma sono i proprietari dell'attività ad occuparsi autonomamente della consegna del cibo. Il portale non mette infatti a disposizione fattorini o rider.

L'ALIMENTARE

Prodotti Tipici Pugliesi

L' Alimentare di DOMENICO LORIZZO

Simpatia e cortesia

Un fantastico alimentare a San Giusto



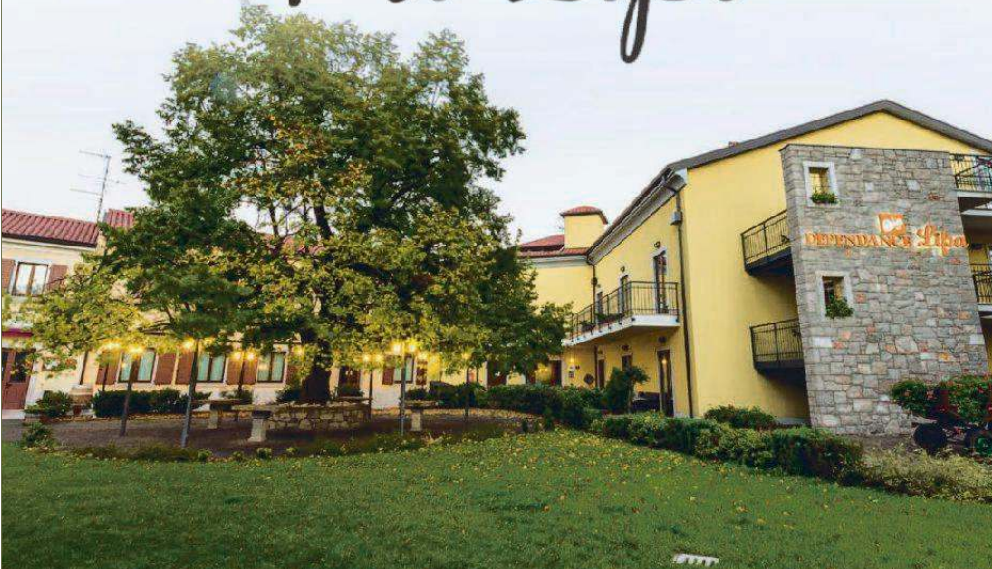
Prodotti tipici pugliesi e non solo!!!!
Mozzarelle, burrate, stracciatella,
taralli, pane, dolci, focacce,
sott'olii e tanto altro.



TRIESTE
Piazza Gian Battista Vico, 6a
Cell. 349 752 3641
Orari: 8:00 - 13:30, 16:30 - 20:00



Al Tiglio Pri Lipi



TRATTORIA GOSTILNA PIZZERIA

Tel. +39 040 9220163

Via Srecko Kosovel, 3 - BASOVIZZA (TS)

www.trattoria.centerhotel.it



«la beccheria» SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22

STINCO MAIALE  2,99 €/Kg.	BRACIOLE COSTINE MAIALE  3,99 €/Kg.	STINCO VITELLO  5,99 €/Kg.	POLLO  1,99 €/Kg.	MUSCOLO BOVINO  5,99 €/Kg.	FILETTI POLLO conf. famiglia  4,99 €/Kg.	ROASTBEEF TRANCIO BOVINO  9,99 €/Kg.
FETTINE SCOTTONA BOVINO  8,99 €/Kg.	FETTINE PIZZAIOLA MISTE BOVINO  7,99 €/Kg.	FETTINE ROASTBEEF BOVINO  11,99 €/Kg.	TRANCIO PER ARROSTO SCOTTONA  7,99 €/Kg.	FETTINE VITELLO  11,99 €/Kg.	ARROSTO VITELLO  10,99 €/Kg.	COPPA MAIALE CON OSSO  2,99 €/Kg.
FEGATO VITELLO  10,99 €/Kg.	PROSCIUTTO COTTO con osso tagliato a mano  9,99 €/Kg.	MORTADELLA PISTACCHIO  5,99 €/Kg.	SPECK DELLE ALPI  9,99 €/Kg.	PROSCIUTTO CRUDO PARMA  19,99 €/Kg.	ASIAGO  6,99 €/Kg.	GORGONZOLA  7,99 €/Kg.
SALAME UNGHERESE  8,99 €/Kg.	STRACCHINO  5,99 €/Kg.	CLEMENTINE ITALIA  0,89 €/Kg.	FINOCCHI  0,99 €/Kg.	MELE GOLDEN GALA  0,99 €/Kg.	ARANCE  0,89 €/Kg.	BANANE  0,99 €/Kg.

SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE

LATTE FRESCO SOLIGO PIÙ GIORNI  0,89 €/L	FILONE RUSTICO GR. 700  0,89 €/pz	LATTE UHT PS VALGARDENA 1L  0,49 €/pz	RISO GALLO AROMA 1 KG  0,99 €/pz	VIDAL DS 250 ML  0,75 €/pz	SVELTO DET. PAVIMENTI 4x1L  3,50 €/conf.
SOLE LAVATRICE 28 LAV. 2PZ.  3,98 €/conf.	AJAX PAVIMENTI 1L  1,18 €/pz	SUNSILK BL/SH 200 ML  1,29 €/pz	CARTA IGIENICA SCOTTEX 10 ROT  1,99 €/pz	ACQUAFRESH DENTIFRICIO 2PZ.  1,59 €/conf.	

ALTRE TANTISSIME OFFERTE SEMPRE SU TUTTI I REPARTI

OFFERTE
DAL 25/01/2019
AL 10/02/2019

SUPERMERCATI LA BECCHERIA
LAVORIAMO PER VOI!!! PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

APERTO TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8.00 ALLE 20.30 / DOMENICHE 8.30-13.30

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 7.45 ALLE 20.30 / DOMENICHE DALLE 8.00 ALLE 20.00

IL SINGOLARE INCIDENTE SULLE RIVE

Non tira il freno, la bora spinge il furgone in mare

Il mezzo era stato parcheggiato dal proprietario vicino alla Marittima. Sub a lungo in azione sott'acqua per rintracciarlo

Gianpaolo Sarti

Dimenticare di inserire il freno a mano dell'auto in una giornata di bora, a Trieste, è un guaio serio. Tanto più quando si parcheggia a pochi passi dal mare.

Ne sa qualcosa il proprietario del Fiat Doblò bianco che ieri mattina ha parcheggiato sulle Rive lungo il Bacino San Giusto, nei pressi della Stazione Marittima. Erano circa le 8.45. Quando è ritornato e il suo furgone non c'era più. Se l'era portato via il vento, che a quell'ora soffiava forte.

Curiosamente, si trattava del camioncino di una ditta che trasportava merce per il nuovo Despar di piazza Unità, che proprio ieri ha aperto i battenti. La ditta peraltro è friulana, forse poco "esperta" di Trieste e della sua bora. Un inizio comunque bagnato per il supermercato, non c'è che dire, dunque fortunato.

Ma la vicenda è stata presa con assoluta serietà dai Vigili del fuoco del Comando provinciale di Trieste, subito intervenuti sul posto. Anche

perché quando è scattato l'allarme (la scena è stata interamente ripresa in diretta da una telecamera installata in zona) non si sapeva ancora se all'interno dell'abitacolo ci fosse qualcuno o no. Fortunatamente il veicolo non si è inabissato immediatamente e non è stato difficile verificare quando ancora galleggiava: era vuoto.

E così i pompieri hanno potuto organizzare con calma il recupero. Un intervento non semplice, viste le raffiche e le temperature rigide: è stato necessario l'impiego dell'autogru e della motobarca del distaccamento nautico del Porto vecchio.

Ma per ripescare il Doblò sono stati chiamati i sommozzatori del Nucleo Soccorso Subacqueo Acquatico di Venezia. Le operazioni, alle quali hanno preso parte anche la Capitaneria di Porto e la Polizia di Stato, sono cominciate alle 14.30 e si sono protratte fino alle 17. Anche perché, prima di issare il furgone, bisognava localizzarlo con precisione. La corrente e la bora, in effetti, lo avevano trascinato sul fondale per metri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le operazioni di recupero del furgone finito in acqua ieri davanti alle Rive, nei pressi della Stazione Marittima. Foto di Andrea Lasorte



IN BREVE

Elezioni europee
I giovani anti-Brexit di "Volt" al Knulp

Oggi alle 17.30 al Bar Knulp si terrà il primo incontro locale di Volt, il nuovo movimento politico che si definisce «paneuropeo» e che punta alle elezioni europee di fine maggio. La tappa triestina si inserisce nel tour che sta portando i referenti di Volt a incontrare «quante più comunità possibili», così si legge in un comunicato di presentazione dell'evento di oggi, in vista del congresso nazionale, organizzato a Firenze il 2 e il 3 febbraio. Volt, spiega ancora il comunicato, è nato nel 2017 su input di tre giovani europei - l'italiano Andrea Venzon, la francese Colombe Cahen-Salvador e il tedesco Damian Boeselager - per rilanciare l'idea di Europa dopo il referendum che a Londra sancì la Brexit nel 2016.

Consiglio comunale
San Sergio e case Ater in Sesta commissione

Martedì 29 alle 10 nella sala della giunta in Municipio si riunirà la Sesta commissione permanente del Consiglio comunale presieduta da Salvatore Porro di Fratelli d'Italia per discutere di due temi: la carenza di parcheggi e il recupero di aree verdi a Borgo San Sergio e l'attuazione della Convenzione tra Ater e Comune.

CasaPound
«Il 2 febbraio sarà un giorno di festa»

«Il 2 febbraio sarà una grande giornata di festa aperta a tutte le famiglie triestine che sempre più spesso si rivolgono a noi. A chi invece si prepara a una mobilitazione contro la nostra inaugurazione non crediamo di dover dare troppo peso. Facciano quello che vogliono: da loro non prenderemo mai lezioni né di stile né di democrazia». Così il responsabile provinciale di CasaPound Francesco Clun, che conferma per l'appunto l'apertura della sede cittadina del movimento politico il prossimo 2 febbraio in via San Zaccaria.

Intervento dei pompieri
Appartamento a fuoco in via del Veltro

Intervento dei vigili del fuoco del Comando provinciale ieri, alle 18.15, con due squadre, autoscala, autobotte e funzionario di guardia per l'incendio in un appartamento al sesto piano di uno stabile di via del Veltro 67, fortunatamente senza inquilini al momento del rogo, che sembra all'inizio avesse attaccato un divano. Dopo aver indossato gli autoprotettori sono entrati nell'abitazione trovando una stanza invasa dal fumo ma fortunatamente il fuoco si era già spento. Danni da fumo ad altri locali dell'appartamento.

POMPIERI AL LAVORO

Raffiche a novanta all'ora “Ballano” alberi e finestre Oggi si scende sotto zero

Dopo la spruzzata di neve, riecco la bora. Sono già tre giorni e due notti che spazza la città, con raffiche che hanno raggiunto anche punte di 89 chilometri orari. Niente di particolarmente preoccupante per Trieste, visti i precedenti.

Gli 89 chilometri orari sono stati registrati ieri mattina, il momento della giornata in cui il vento si è fatto sentire con maggiore forza. E continuerà a soffiare pure oggi, con la stessa intensità,



Vento forte sulle Rive

per poi attenuarsi domani. Siamo comunque ancora a livelli piuttosto "ordinari".

La bora si sta lasciando alle spalle però il solito scenario ben noto ai cittadini: scooter a terra, come in una partita a domino, e cassonetti spostati.

Una decina, invece, gli interventi dei Vigili del fuoco registrati ieri nel corso dell'intera giornata per mettere in sicurezza alberi, intonaci, finestre e coperture di tetti pericolanti.

Ma l'operazione più difficile, che ha richiesto un cospicuo impiego di uomini e mezzi, è stata proprio quella di ieri sulle Rive con il furgone bianco precipitato in mare: con il freno a mano non tirato e le folate di bora che imperversavano attorno alle nove, quello è il risultato.

Le raffiche che hanno con-

tinuato a soffiare sulla città non hanno di certo agevolato il lavoro dei sommozzatori e degli uomini che manovravano la gru per issare a terra il veicolo inabissato.

Temperature ancora piuttosto fredde in questi giorni. Ieri mattina la colonnina di mercurio oscillava sulla costa tra minime di 0 e massime di 8. Oggi, nonostante il sole, farà più freddo ancora: le minime scenderanno a anche a -3 con massime sempre a 8. Un quadro che tenderà a riproporsi pure domani.

Domenica niente vento, ma non si esclude che possa piovere, soprattutto verso le ore serali. Le temperature, invece, dovrebbero alzarsi un pochino. Stesso schema per lunedì. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL GIOVANE È STATO DENUNCIATO

Preso a pugni sull'autobus Identificato l'aggressore Si tratta di un minorenne

Alla fine la polizia lo ha identificato e denunciato. Il giovane che giovedì scorso ha sferzato un pugno in faccia a un settantunenne al capolinea della 2/, in via Galatti, ha dunque un volto e un nome.

È un minorenne italiano di origini sudamericane nato nel 2001. Ha alle spalle un precedente per resistenza a pubblico ufficiale.

Ora dovrà rispondere di le-

sioni personali. Del suo caso si sta occupando la Procura dei minori di Trieste.

L'aggressione si era verificata dopo una lite scoppiata all'interno dell'autobus. Il mezzo proveniva da Opicina.

La vicenda è stata ricostruita grazie alle indagini della polizia che ha interrogato i testimoni e ha visionato le immagini delle telecamere installate all'interno del bus.

«Erano le 11 e 15 circa quando sono saliti a bordo dell'autobus due ragazzi», scrive la Questura in un comunicato stampa. «Durante il viaggio uno dei due ha iniziato a discutere animatamente con una passeggera, che aveva tentato di richiamare la loro attenzione, affinché i giovani recuperassero un piccolo oggetto, forse un accendino, lanciato per terra».

La discussione a un certo punto si è animata ulteriormente durante il tragitto, tanto da coinvolgere anche altre persone presenti. Il ragazzo e la donna si sono avvicinati faccia a faccia.

Nei pressi della fermata di via Galatti, quando le persone stavano per scendere dall'autobus, il settantun-

ne triestino (che fino a quel momento era rimasto estraneo al litigio) è entrato in contatto con il giovane.

Il minorenne ha spintonato l'uomo e lui, a sua volta, si è difeso con uno strattone. È in quel momento che il ragazzo si è voltato e ha preso a pugni l'anziano causandogli un trauma facciale e una ferita in bocca.

Sul posto sono intervenuti gli agenti delle volanti che hanno raccolto le prime testimonianze. Nelle ore successive la Squadra Mobile ha acquisito le immagini riuscendo così, anche grazie alla descrizione fornita dalla vittima, a risalire, come detto, all'aggressore. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SALDI DI FINE STAGIONE

NON SOLO BIKE!!!
SCI HEAD 2019
-30%



BICI:
ULTIME DISPONIBILITÀ
ALPINE BULLET
DA € 1400

MATHITECH BIKE CENTER SEŽANA

KRASKA ULICA, 4 - SEŽANA (SLO)

Tel. +386 (5) 55 55 044 • trgovina@mathitech.com

Dal Lunedì al Venerdì
dalle 12:00 alle 19:00 e Sabato chiusi

segui su

NADIA AORO

**COMPRAVENDITA ORO,
MONETE E LINGOTTI**



**Offriamo un
week end
ai nostri clienti**

TRIESTE

VIA GIULIA 62/D - TEL. 040 351528

VIALE D'ANNUNZIO 2/D - TEL. 040 762892

UDINE

VIA DEL GELSO 31 - TEL. 0432 513476

VIA MARTIGNACCO 110 - TEL. 0432 543268

CODROIPO

P.ZZA GARIBALDI 95 - TEL. 0432 906571

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

Mal di schiena?

Rivolgeti agli specialisti



Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle
singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno,
garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare
la metodica RAM-DBC (documentation
based care) dall'efficacia documentata
scientificamente.



**Il trattamento è efficace sia
in fase acuta che cronica**



TRIESTE

Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA

Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

L'IMPIANTO SPORTIVO DI QUARTIERE



Operai al lavoro per la posa del nuovo manto erboso nello storico campo di calcio a 7 a Chiarbola

Il nuovo campo a sette del Chiarbola-Ponziana si prepara al debutto

Fra una settimana lo storico terreno di gioco di via Umago sarà pronto a riaccogliere gli 80 baby-calcianti del sodalizio

Riccardo Tosques

«Finalmente il vecchio campo, oramai in condizioni pietose, sarà solamente un ricordo del passato». Roberto Nordici, presidente del Chiarbola-Ponziana calcio, gongola. Il celebre terreno di gioco a sette di via Umago, intitolato alla memoria di don Dario Chalvien, storico parroco del rione, è a un passo dal termine del suo restyling.

Con un contributo finanziario di circa 60 mila euro ottenuto dal Comune, il Chiarbola, fusi nel 2016 con un'altra società biancocelestina, gloriosa come il Ponziana, potrà godere di un campo con un manto sintetico di ultimissima generazione.

Meteo permettendo, entro la fine della prossima settimana il cantiere verrà ultimato, anche se inizialmente la chiusura dei lavori di rifacimento della copertura del campo era stata programmata entro la fine del 2018.

«Avremmo dovuto partire con il cantiere la scorsa estate, ma poi ci è stato comunicato che i lavori sarebbero stati posticipati tra ottobre e novembre. A quel punto ho chiesto un incontro agli assessori Giorgio Rossi ed Elisa Lodi per posticipare ulteriormente tali lavori», spiega il numero uno del Chiarbola-Ponziana. Una richiesta maturata dalla decisione di non perdere gli introiti delle partite dei

campionati amatoriali serali nei mesi «caldi» dell'attività. Da qui lo spostamento del cantiere tra il 15 dicembre e il 15 gennaio. Dopo un ulteriore breve ritardo, finalmente, i lavori sono partiti. L'area interessata ha un'estensione di 1.686 metri quadrati – il campo misura 60 metri per 28 – con un intervento suddiviso in cinque fasi: rimozione del vecchio manto, livellamento e sagomatura del sottotondo, posa del nuovo sintetico, tracciamento del campo e «intasamento» dell'erba con sabbia silicea. Meteo permettendo, come detto, entro la fine della prossima settimana, i lavori si chiuderanno con la posa del terreno (quello vecchio è già stato smantel-

lato) e i successivi due interventi. Quest'anno il Chiarbola-Ponziana vanta la presenza di 80 giovani atleti – numero in crescita rispetto all'ultima stagione – suddivisi in sei squadre appartenenti a quattro categorie diverse: Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini ed Esordienti.

Dalla prossima stagione, il sodalizio biancoceleste conta di poter tornare ad avere tra le proprie fila anche una squadra giovanile da impiegare nel campo a 11 appartenente alla categoria Giovanissimi. A tale proposito, il rilancio del Chiarbola-Ponziana si collega strettamente anche a un altro cantiere: quello del vecchio stadio Ferrini di piazzale delle Puglie. Nel quadro delle trattative per la gestione del futuro rinnovato comprensorio sportivo, Nordici di recente ha incontrato lo stesso assessore Rossi, il presidente regionale della Figg Canciani e l'amministratore unico della Triestina Milanese. E, di fatto, è emerso che «dalla prossima stagione sportiva, la Prima Squadra della mia società effettuerà gli allenamenti e le partite interne nella sua storica casa». Assieme al campo di via Umago l'ultimo tassello fondamentale per il definitivo rilancio del Chiarbola-Ponziana. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPALTO DEL COMUNE

Conto da 76 mila euro per l'erba del Rocco in vista degli europei

L'erba dello Stadio Rocco lascia al verde le casse comunali. La manutenzione del nuovo manto erboso, in vista del campionato europeo Under 21 che si terrà a Trieste quest'estate, assorbirà 76 mila euro per il periodo che dal 7 gennaio va al 30 giugno. Praticamente 440 euro al giorno.

Un risparmio rispetto al periodo iniziale quando l'amministrazione fu costretta a ri-

correre in via straordinaria per ben due volte alla ditta veneta Vita Sport Servizi Srl di Fontanelle (Treviso) spendendo quasi mille euro al giorno per mantenere il prato in erba naturale nella condizione ideale.

A vincere l'appalto è stata la ditta Italgreen di Villa d'Adda (Bergamo). Alla gara indetta dal Municipio si erano presentate quattro ditte specializ-

zate: Vita Sport stessa, La Gramigna (Ancona), Techno Sod (Verona) e proprio Italgreen.

Per il criterio di aggiudicazione è stato scelto quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La somma totale, che rappresenta l'importo di spesa, è di 76.084,77 euro. La decorrenza dell'appalto avrebbe dovuto essere il 7 gennaio, ma per permettere all'amministrazione comunale l'impegno di spesa è stata posticipata al 16 dello stesso mese.

«Il ritardo nell'avvio del servizio – si legge nella determina dal direttore Fabio Lorenzutti – non comporta la necessità di ulteriori interventi rispetto a quelli previsti nel capitolato e non altera il valore dell'appalto». Il nuovo prato del Roc-

co è stato inaugurato, a cantiere ancora aperto, il 5 settembre scorso con la finale del Mundialito di Gradisca d'Isonzo. La Triestina, invece, ha fatto conoscenza con il nuovo prato in erba il 18 settembre nella partita d'esordio del campionato di serie C con la Vis Pesaro. La ristrutturazione dello Stadio Rocco, compreso il nuovo erboso, costerà sei milioni di euro.

Con questo appalto l'appalto del Rocco dovrebbe arrivare perfetto all'appuntamento di giugno con il campionato europeo di calcio Under 21. Le nazionali che scenderanno in campo a Trieste sono la Germania, l'Austria, la Serbia e la Danimarca. —

Fa.Do.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

infostriscia

Personalizzazioni Ricami di Ferrante Erika

Personalizziamo su capi come:

- T-shirt
- Polo
- Cappellini
- Cravatte
- Cuscini Cuore
- Asciugamani
- Set Asilo con contrassegno

Divise per Bar, Ristorazione, Studi medici, Farmacie ecc...

Viale D'Annunzio N. 16 Trieste

✉ erikamitrieste@gmail.com - erikaferrante75@gmail.com

☎ 346 1336684 - 393 055 4499 seguici su

ritorna
il **BAR MAGGIO**

Caffetteria, pranzi veloci, vini, aperitivi e gelati artigianali della girandola.
A breve riapertura della ricevitoria.

Vi aspettiamo

ROIANO - VIA SANTA TERESA, 3 TRIESTE

ANDREA TAPPETI

LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI ORIENTALI

buchi
macchie
frange
bordi
rilanatura

Ritiro e consegna a domicilio

Viale Miramare 33 - Via Roma 13
TRIESTE - 333 2404616

Euro Antik
di Bruno Visentin

COMPRAVENDITA, RESTAURI DI MOBILI E OGGETTI D'ANTIQUARIATO

Si effettuano sgomberi

Via Del Bosco, 18/A - TRIESTE - Cell. 335 8230680



WEEKEND DEL KMO BMW

Solo venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 gennaio
da Autostar, su un numero limitato di **BMW** nuove
già immatricolate, un **vantaggio cliente** anche del **40%.***

 Serie 1 116d 5p. Msport Prezzo Listino € 36.197,00 40% VANTAGGIO CLIENTE Prezzo Autostar € 21.900,00	 Serie 1 116d 5p. Msport Shadow Prezzo Listino € 37.107,00 40% VANTAGGIO CLIENTE Prezzo Autostar € 22.400,00	 Serie 1 116d 5p. Msport Prezzo Listino € 38.607,00 40% VANTAGGIO CLIENTE Prezzo Autostar € 22.900,00
 Serie 1 118d 5p. Msport Prezzo Listino € 43.876,00 40% VANTAGGIO CLIENTE Prezzo Autostar € 26.400,00	 Serie 3 Touring 316d Business Advantage Aut. Prezzo Listino € 45.536,00 39% VANTAGGIO CLIENTE Prezzo Autostar € 27.900,00	 Serie 3 Touring 316d Business Advantage Aut. Prezzo Listino € 45.156,00 39% VANTAGGIO CLIENTE Prezzo Autostar € 27.900,00
 Serie 5 Touring 520d Msport Prezzo Listino € 69.966,00 35% VANTAGGIO CLIENTE Prezzo Autostar € 44.900,00	 Serie 5 Touring 520d Msport Prezzo Listino € 73.656,00 35% VANTAGGIO CLIENTE Prezzo Autostar € 47.900,00	 X1 xDrive18d Xline Prezzo Listino € 52.301,00 30% VANTAGGIO CLIENTE Prezzo Autostar € 36.900,00
 X1 sDrive16d Xline Prezzo Listino € 42.317,00 30% VANTAGGIO CLIENTE Prezzo Autostar € 29.900,00	 X1 sDrive16d Xline Prezzo Listino € 42.527,00 30% VANTAGGIO CLIENTE Prezzo Autostar € 29.900,00	 X1 xDrive20d Xline Prezzo Listino € 53.721,00 30% VANTAGGIO CLIENTE Prezzo Autostar € 37.900,00
 X3 xDrive20d Business Advantage Prezzo Listino € 58.716,00 25% VANTAGGIO CLIENTE Prezzo Autostar € 43.900,00	 X3 xDrive20d Xline Prezzo Listino € 65.036,00 25% VANTAGGIO CLIENTE Prezzo Autostar € 48.900,00	 X3 xDrive20d Msport Prezzo Listino € 66.636,00 25% VANTAGGIO CLIENTE Prezzo Autostar € 49.900,00

Ti aspettiamo in concessionaria anche **DOMENICA 27.**

Per maggiori informazioni visita il sito www.autostargroup.com o chiama il numero 0432 576550.

*Offerta valida per contratti sottoscritti il 25, 26 e 27.01.2019 e aderendo al programma Autostar Sicuro.

GIÀ INTERESSATI TRE SCAFI

Poco fondale, barche insabbiate È allarme tra Duino e il Villaggio

Spunta un nuovo punto critico in prossimità di un "imbuto" verso il Monfalconese
Qui l'acqua non raggiunge i due metri. Le mareggiate dello scorso novembre

Giulio Garau

DUINO AURISINA. È di nuovo allarme incagli sul canale Est Ovest che dal tratto di mare tra Duino e il Villaggio del Pescatore porta all'interno del Lisert, nel Polo nautico verso le Società nautiche ma soprattutto i marina e i cantieri di rimessaggio.

La scorsa settimana, nel weekend, sono rimaste incastrate nel fango con la deriva tre barche a vela. Si tratta di un problema molto grave perché è avvenuto verso la zona del mare aperto, all'imbocco del canale poco prima della meda verde che si trova proprio tra l'area duinese e la zona del Villaggio del Pescatore. E ancora più grave, oltre al fatto che il livello medio mare era a "zero (praticamente non c'erano nè bassa nè alta marea) che si tratta di punti critici emersi per la prima volta sul canale, dove non si erano mai verificati problemi e nes-



I danni della mareggiata che si è abbattuta tra fine ottobre e inizio novembre al Villaggio del Pescatore

suna barca si era mai incagliata. Anche chiglie delle tre imbarcazioni non erano certo molto grandi, pescano circa due metri. E alcuni dei diportisti a bordo delle imbarcazioni bloccate hanno confermato che c'è un tratto di mare del canale che pescherà nemmeno due metri di profondità e lo

hanno scoperto perché qualcuno dell'equipaggio è riuscito pure a scorgere il fondale.

Una situazione gravissima che ha messo in allarme la gran parte delle Società veliche e gli operatori del Polo nautico del Lisert informati immediatamente dal passaparo-

rola iniziato proprio dalle Società veliche del Villaggio. Da quanto si è potuto capire l'insabbiamento sarebbe avvenuto dopo le gravi mareggiate che hanno colpito la costa il 30 ottobre e i primi di novembre dello scorso anno. E in questi mesi sabbia e fango avrebbero alimentato i dossi che hanno fatto alzare il fondale.

La cosa peggiore poi sta nel fatto che a causa delle lentezze dei permessi e delle procedure, nel 2018 i previsti lavori di dragaggio che interessavano i punti critici del canale sono saltati. Purtroppo il Canale Est Ovest è soggetto a continui insabbiamenti dopo le mareggiate, serve una costante manutenzione con dragaggi a ogni stagione che in genere sono affidati al Consorzio per lo sviluppo economico. I mancati lavori del 2018 (e dire che era partito bene il progetto con l'analisi anche dei sedimenti ad aprile dello scorso anno) hanno già causato grandi problemi e molte proteste da tutti gli operatori già la scorsa estate con i diportisti costretti al rientro a utilizzare le tabelle di marea e magari ad attendere al largo l'arrivo dell'alta marea per evitare problemi. C'è già il progetto del dragaggio, lo sta predisponendo lo stesso Consorzio. Che deve essere fatto assolutamente partire in primavera altrimenti saranno guai e diventerà impossibile per le barche a vela, ma non solo, navigare in quel tratto.

Ma ora, con la scoperta di un nuovo "punto critico" per l'insabbiamento che si aggiunge agli altri già noti, sarà necessario ripensare, rivedere con una nuova mappatura i lavori di dragaggio proprio alla luce di questi nuovi punti critici.

L'ipotesi progettuale del Consorzio è l'asportazione di 10-14 mila metri cubi di fango dal canale per riportare la quota del fondale a una me-

dia di -3 metri. In genere per questo tipo di manutenzione non si spendono meno di 400 mila euro, ma per capire la spesa finale stavolta sarà necessario aspettare la nuova mappatura degli interventi, visto che è emerso un nuovo punto critico. Dipenderà anche quanti dei fanghi dragati dovranno essere trattati dall'impianto della Gesteco e quanto potrà essere invece riposizionata in mare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FOTOGRAFIA

Oltre 2.500 ormeggi nel bacino nautico che arriva al Lisert

Una realtà sempre più importante quella del Polo nautico che vede presenti oltre 24 aziende, più di 600 occupati diretti, almeno 150 indiretti, 1240 posti barca soltanto al Lisert che diventano oltre 2mila 500 considerando gli ormeggi delle associazioni nautiche e sportive lungo il canale che sbocca alle porte di Duino dopo il Villaggio del Pescatore. Operano al Polo nautico diversi cantieri puri (tra questi Cadei, Crackboat, Robymar, Nautec, Ocean, Cantiere Alto Adriatico, AACustom) ma anche realtà miste molto grandi come Marina Lepanto. Considerato anche l'Hannibal e le associazioni nautiche e sportive al Villaggio del Pescatore e Duino l'area offre ben oltre i 2mila e 500 posti barca.

LO STABILIMENTO DI SAN GIOVANNI DI DUINO

Burgo, snellito l'iter ambientale Il pirogassificatore è più vicino

L'apposita commissione "libera" dall'obbligo della procedura di Via la riconversione della linea 2
La Regione: «Ora la palla passa alla Cartiera di Ferrara»

DUINO AURISINA. La riconversione della linea 2 della cartiera Burgo di San Giovanni di Duino non sarà soggetta a procedura di Via, la Valutazione d'impatto ambientale. La decisione, che sottopone comunque la realizzazione dei nuovi impianti a prescrizioni per il rispetto dell'ambiente, è stata resa nota ieri dall'apposita Commissione ambientale, riunitasi a Trieste. Lo rende noto, con un comunicato stampa diffuso nel pomeriggio di ieri, la Regione. «Viene a determinarsi in questo modo», si legge in tale comunicato, «una delle condizioni per attrarre sul sito produttivo di Duino Aurisina l'investimento da parte di Cartiera di Ferrara, che ha più volte manifestato interesse a gestire l'impianto dopo l'apertura della crisi aziendale, a patto di poter realizzare un pirogassificatore per ridurre i costi di smaltimento degli scarti di lavorazione e ottenere un contestuale recupero d'energia».

«I miei direttori e funzionari hanno dimostrato grande professionalità e senso di responsabilità di fronte a una situazione delicata per il territorio di Duino Aurisina, sia dal punto di vista ambientale sia da quel-



Un presidio sindacale davanti alla Burgo in un'immagine di repertorio

lo occupazionale», questo il primo commento dell'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro.

«Credo che la non soggezione a Via dell'impianto di pirogassificazione sia una bella notizia – commenta da parte sua l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini – che ci permette di essere un po' più positivi sull'investimento che Cartiera di Ferrara ha intenzione di realizzare a Duino. Da questo momento la decisione spetta esclusivamente a Cartiera di Ferrara». «Ribadiamo la massima disponibilità della Regione – evidenzia invece l'assesso-

re al Lavoro Alessia Rosolen – a sostenere un percorso finalizzato alla salvaguardia del tessuto industriale e alla tutela dei livelli occupazionali».

Sotto il profilo tecnico, spiega il comunicato, «si è ritenuto che la fase di cantiere non presenti impatti ambientali significativi» e «la fase di esercizio della linea 2, una volta riconvertita, risulta coerente con quanto già autorizzato dal decreto Aia del settembre 2018. Sono comunque previste delle prescrizioni per i monitoraggi delle emissioni, dei rumori e dei microinquinanti che saranno verificati dall'Arpa». —

Oggi al ricreatorio Penso il primo evento della Giornata della memoria
Osvaldo Francesconi parlerà della sua esperienza di sopravvissuto

L'orrore del lager di Buchenwald raccontato ai ragazzi di Muggia

LA TESTIMONIANZA

Riccardo Tosques

Quando venne liberato, Osvaldo Francesconi pesava 42 chili: era uno dei prigionieri nelle condizioni fisiche migliori. Oggi alle 17, al ricreatorio Penso di piazza della Repubblica, il deportato triestino racconterà l'esperienza vissuta in prima persona nel lager tedesco di Buchenwald, dando il via al primo degli appuntamenti organizzati dal Comune di Muggia in collaborazione con l'Anpi e altri enti in occasione della Giornata della Memoria.

Residente a Santa Croce, impegnato nella Resistenza, Francesconi venne deportato in Germania in qualità di prigioniero politico: «Un giorno del 1944 alcuni amici partigiani si rifugiarono per alcune ore da noi, lasciandoci degli indumenti e una pistola Beretta, e consigliandoci di nascondere tutto sotto terra in modo che non restasse nessuna traccia del loro passaggio. Durante un rastrellamento da parte delle Ss alle 3 di notte, mi ricordai della pistola che avevo nel cassetto e con una mossa furtiva la get-



Francesconi, in mezzo, a una manifestazione in una foto d'archivio

tai fuori dalla finestra. Purtroppo, la casa era circondata. I militari sentirono un tonfo e dentro il cespuglio di rovi trovarono la pistola. Da lì iniziò il mio calvario».

Al termine del racconto di Francesconi, gli alunni della 3B della media Sauro presenteranno una ricerca sulle leggi razziali annunciate da Mussolini in piazza Unità il 18 settembre 1938.

Il prossimo appuntamento muggesano con la Giornata della Memoria è previsto per giovedì 31 gennaio quando alle 18.30, alla sala Millo, verrà proiettato "1938, vita ama-

ra", documentario realizzato dagli studenti del liceo Petrarca di Trieste e da Fuoritesto con la presentazione di Sabrina Benussi.

L'ultimo evento in programma si svolgerà il 9 febbraio alle 21 al Teatro comunale Verdi, sede del concerto dell'Orchestra Anbimà sulla Shoah, con musiche di autori ebrei e non e "degenerati", un evento a cura dell'Associazione Musica Libera e dello stesso Comune di Muggia, sempre in prima linea in occasione della Giornata della Memoria. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COSTRUIRE IL FUTURO

Iscrizioni smart e soluzioni hi-tech: l'app per scegliere la scuola più adatta

Il servizio messo a punto dal Miur permette ai ragazzi e alle loro famiglie di individuare il percorso formativo idoneo alle proprie inclinazioni.

Scegliere l'indirizzo per la scuola superiore rappresenta un momento importante nel percorso per diventare adulti. Che si tratti di un liceo, di un istituto tecnico o di un professionale, la selezione della scuola da frequentare avrà infatti un peso notevole nella definizione del proprio futuro, andando a costruire quel bagaglio formativo e umano che consentirà ai ragazzi di continuare gli studi all'università o di inserirsi nel mercato del mondo del lavoro.

Per gli alunni che frequentano la terza media è questo il momento giusto per andare alla ricerca della scuola che meglio risponde alle proprie inclinazioni: le iscrizioni all'anno 2019/2020 si chiuderanno infatti il 31 gennaio. Ragazzi e genitori hanno oggi a disposizione diversi strumenti in grado di agevolare il processo di

selezione: agli open day e ai consigli dei professori si aggiunge il supporto assicurato dalla tecnologia.

Si chiama Scuola in Chiaro il servizio messo a punto dal Miur (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) che contiene al suo interno informazioni relative a tutte le scuole italiane, di ogni ordine e grado. A partire da una pagina di ricerca e utilizzando tre distinti criteri, è possibile localizzare le scuole, visualizzare i contenuti delle singole schede informative ed effettuare un confronto sulla base di alcuni parametri. Il Ministero cura l'aggiornamento dei dati e degli indicatori riguardanti la singola istituzione scolastica, utilizzando sia le informazioni presenti nel sistema informativo sia quelle ottenute tramite specifiche rilevazioni.

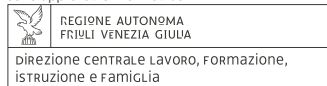
Il portale Scuola in Chiaro è inoltre recentemente diventato anche un'app, il cui utilizzo è legato ad un QR Code associato ad ogni istituzione scolastica sede di istituto principale. Scegliere la scuola superiore, dunque, non è mai stato così semplice.



Le iscrizioni all'anno scolastico 2019/2020 si chiuderanno il 31 gennaio



I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono approvati e finanziati da:



CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

Civiform scuola aperta

scopri i reparti
e i laboratori che ti aprono le porte
al mondo del lavoro

Sede di Trieste

venerdì 25 gennaio
15.00 - 18.30

www.civiform.it
orientamento@civiform.it

Cividale del Friuli • viale Gemona, 5 • tel. 0432.705811
Trieste • Opicina, via di Conconello, 16 • tel. 040.9719811

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Alessia adesso studia il Parkinson con un dottorato in Lussemburgo

Benedetta Moro

Alessia Sciortino, classe 1994, siciliana doc con esperienze triestine e viennesi, si è laureata recentemente in Genomica gestionale. Una biologa che non ha paura di emigrare.
Qual è il suo percorso?



Prima la triennale in Biotecnologie in Sicilia, poi a Trieste per la magistrale in Genomica gestionale, che sarebbe un corso di Biologia, focalizzato su genoma, dna e proteine.

Come mai ha scelto Trieste?

Non avrei potuto cominciare in ottobre in Sicilia il

nuovo corso, avrei dovuto attendere un anno, quindi ho cambiato e sono finita a Trieste perché il mio relatore conosceva un professore dell'ateneo triestino.

Com'è stato il cambiamento?

Abbastanza pesante, però devo dire che sono partita con un'altra mia collega quindi l'impatto è stato più



La biologa Alessia Sciortino si è trasferita in Lussemburgo

moderato. Dopo il primo periodo di adattamento, ho superato il trauma, mi è piaciuta molto Trieste, sono stata molto bene in questa città.

Dopo la magistrale che cosa ha fatto?

Sono stata presa per un dottorato in Neuropatologia, studiamo il Parkinson, in Lussemburgo. Questo dopo un tirocinio all'Icgeb con il professore Emanuele Burratti sulla demenza frontotemporale, ecco perché ho voluto continuare a studiare la neurodegenerazione.

Come si trova in Lussemburgo?

Bene, è una realtà diver-

sa, ormai dopo il trasloco a Trieste e l'Erasmus a Vienna sono abituata. Poi qui il lavoro non cambia, cambiano le persone, ma mi sto trovando molto bene.

Quindi ha fatto anche un Erasmus a Vienna?

Sì, a Vienna accettavano la lingua inglese e i miei studi rispecchiavano la ricerca che veniva portata avanti lì.

Tornerebbe in Italia?

Non credo, perché nel mio caso tornare in Italia non è tornare a casa, perché i centri in cui si hanno più finanziamenti, non sono in Sicilia. Preferisco rimanere all'estero. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

L'UNIVAX DAY

Crociata pro vaccini: l'università coinvolge gli studenti dei licei

Roberta Bulla, docente d'Immunologia: «Vogliamo fornire corrette e affidabili informazioni scientifiche ai ragazzi»

Giulia Basso

Cosa sono e come funzionano i vaccini? Perché e per chi è importante vaccinarsi? Che vantaggi danno e che rischi comportano? E' stato pensato per rispondere a queste e altre domande l'incontro UniVax day, che si terrà nell'aula magna dell'edificio H3 del Campus dell'Università di Trieste giovedì 31 gennaio, dalle 10 alle 12. UniVax day è un'iniziativa nazionale organizzata dalla Società Italiana di Immunologia, Immunologia Clinica e Allergologia (Sii-ca), che quest'anno coinvolgerà venti diverse università italiane. E' stata ideata per informare gli studenti del quarto e del quinto anno delle superiori sul ruolo fondamentale dei vaccini nell'ambito della tutela della salute pubblica.

A Trieste saranno 461 i ragazzi coinvolti, provenienti da sette diverse scuole cittadine, ma anche di Monfalcone e Gorizia. «L'obiettivo di quest'incontro sarà quello di fornire agli studenti tutta una serie d'informazioni scientifiche di base perché ognuno possa poi riflettere e ragionare sull'argomento con maggiore consapevolezza», spiega Roberta Bulla, docente e ricercatrice di Immunologia dell'Università di Trieste che interverrà sul tema insieme ad Alessandro Ventura, professore emerito di Pediatria di UniTs. Al centro dell'incontro, moderato dalla psicologa Federica Anastasia, vi sarà il tema della memoria, trattato da due diversi punti di vista.



ROBERTA BULLA, DOCENTE E RICERCATRICE DI IMMUNOLOGIA A UNITS

L'esperta spiegherà come l'organismo ha la capacità di ricordare i precedenti contatti con un antigene

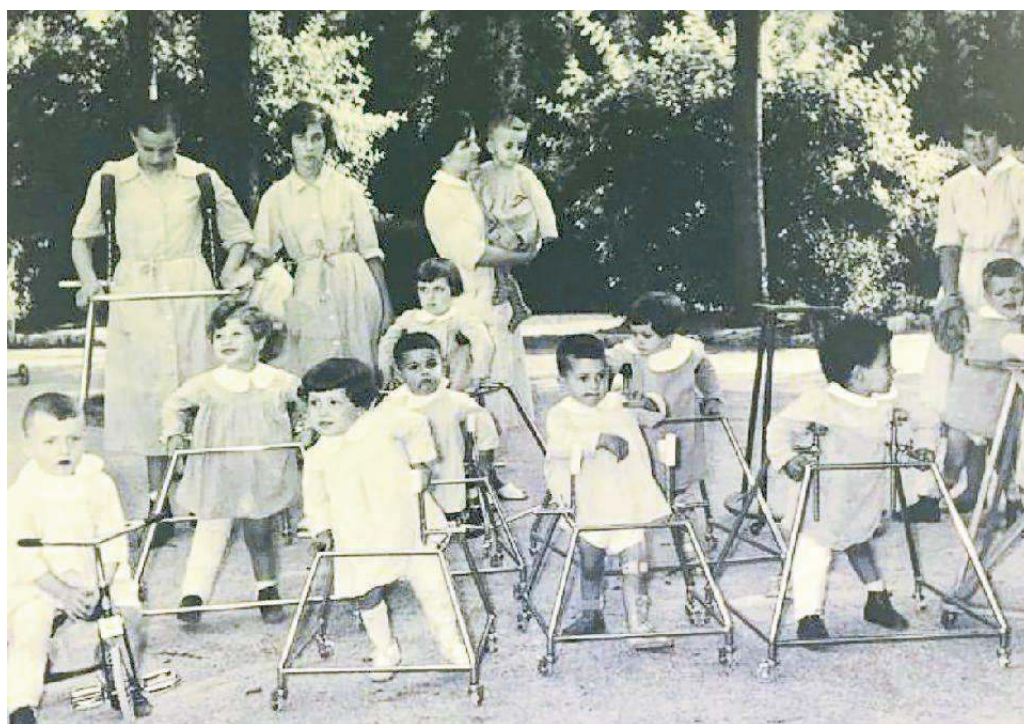


ALESSANDRO VENTURA, DOCENTE ED EMERITO DI PEDIATRIA A UNITS

Se chiedessimo agli anziani come era la vita ante-vaccini ci direbbero di drammi familiari causati da malattie ora vinte

Bulla parlerà del sistema immunitario e del funzionamento e dell'importanza della memoria immunologica, ovvero della capacità dell'organismo di "ricordare" un precedente contatto con un antigene e di reagire così più prontamente e con maggiore intensità a un secondo contatto con lo stesso. «Con i vaccini si fornisce alle persone una memoria immunologica che le protegge dalle infezioni più pericolose - evidenza Ventura -, ma c'è un'altra memoria, quella storica, che va tenuta in considerazione per spiegare perché un tempo, a differenza di oggi, nessuno metteva in dubbio l'efficacia dei vaccini».

I vaccini, spiega Ventura, sono stati così efficaci nell'eradicare alcune malattie da averne cancellato la memoria nel giro di una generazione. «Se chiedessimo, come ho fatto in passato, a degli anziani di raccontarci com'era la vita prima dei vaccini, in molti ricorderebbero qualche dramma familiare causato da malattie ormai quasi completamente debellate, dalla poliomielite alla difterite - evidenza Ventura -. In tanti ricorderebbero che a metà degli anni Cinquanta, angosciati per l'epidemia di polio ancora in corso, con vestiti poveri e striscioni artigianali, gli italiani erano scesi in piazza per chiedere al governo che si sbrigasse a distribuire la vaccinazione antipolio, che non la tenesse nascosta quando gli americani ce l'avevano già. Lo stesso ospedale infantile Burlo Garofolo negli anni '50 era anche



Il centro di recupero per bimbi poliomielitici al Burlo nel 1956, sotto una vaccinazione e l'università di Trieste

un istituto di riabilitazione per i bambini sopravvissuti alla polio ma rimasti paralitici: fino ai primi anni '70 vi fu un reparto dedicato». E visto che nel dibattito politico si perde la complessità del tema, ridotta a un semplice pro o contro le vaccinazioni, con UniVax day si cercherà di rispondere anche ad alcuni dei dubbi più frequenti sui vaccini, dall'opportunità di somministrarli tutti insieme all'età di somministrazione, fino ai programmi vaccinali. All'evento parteciperanno anche alcuni studenti del Dipartimento di Medicina e Chirurgia di UniTs, che saranno a disposizione dei più giovani per rispondere a tutte le loro eventuali domande. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

GIOVEDÌ 31 GENNAIO

Workshop regionale (gratuito) sul futuro delle tecnologie marittime

Giovedì 31 gennaio alle 14.30 nell'edificio H3 del Campus di UniTs si terrà un workshop regionale gratuito incentrato sul futuro delle tecnologie marittime e sull'approfondimento delle modalità che consentano al sistema formativo del Friuli Venezia Giulia di essere al passo con i fabbisogni delle imprese. «Next Maritime Day: Education», questo il titolo del workshop organizzato da MareFvg, è un appuntamento rivolto ad aziende, docenti, formatori, ricercatori e

studenti appartenenti alla filiera marittima con l'obiettivo di creare le basi per un confronto aperto e costruttivo, per rendere effettivamente complementari il mondo della formazione e quello delle imprese. Le competenze e le professioni presenti e future in campo marittimo, l'innovazione dei percorsi formativi in materia, il miglioramento del dialogo tra scuola e imprese saranno alla base del confronto tra diversi esperti del settore appartenenti a vari enti pubblici e privati.



A EATALY TRIESTE È L'ORA DEL VERMOUTH

Una serata speciale dedicata ad una grande eccellenza piemontese, il Vermouth! Nella nostra piazza vista mare, potrai degustare un buon aperitivo con gli amici abbinandolo ai migliori prodotti del nostro mercato: un tagliere di salumi e formaggi, i cicchetti con le eccellenze del territorio e non solo!



DALLE ORE 18
VENERDÌ 25 GENNAIO



SEGUICI ANCHE SU  

E A T A L Y e 
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO



**LA SPESA
A CASA TUA!**

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.

IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA
COOPERATIVA CO.A.LA.

Per tutte le informazioni sul servizio
chiama l'info point 040 2465701



x EATALY



Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1

Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30

Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24

eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701

Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

**PARCHEGGIA
GRATIS!**

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste
un'ora di parcheggio gratuito!

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

17 Spade antiche giapponesi

Nella sede del Suishin-Kan, via Valmaura 57/a, alle 17 il massimo esperto europeo Togishi Massimo Rossi presenterà alcune spade antiche giapponesi illustrandone le caratteristiche storiche. Info: cell. 3494254997.

18 Prova gratuita danze greche

Alle 18, alla Scuola Terpsihóri in via Imbriani 6, Giorgia Verona vi accompagnerà, attraverso le danze, alla scoperta della storia delle tradi-

zioni popolari della Grecia. Lezione di prova gratuita. Per info 3889425334.

18 Laboratorio per ragazzi

Alle 18, laboratorio per ragazzi 10-13 anni all'associazione Magnolia, per scoprire la nostra magia. Info@arte-magnolia.it e 3343951403.

18 Visita Kleine Berlin

Alle 18 e alle 20, visite guidate alla Kleine Berlin di via Fabio Severo di fronte al civico 11. Munirsi di torcia.

18 Le meduse e l'uomo

Alla Lega Navale, alle 18, "Scontri e incontri; i rapporti tra le meduse e l'uomo" con Massimo Avian, Università di Trieste.

18.30 Il viaggio di Odisseo

Per il ciclo di conferenze del Lions Club Trieste Europa, conversazione di Alberto Cossu su "Odisseo: il viaggio iniziatico di tre personaggi: un poeta, un re, un lettore" all'Università della Terza

Età, via Lazzaretto Vecchio 10, alle 18.30.

18.30 Alpinismo e montagna

Alle 18.30, alla Bocciofila San Giovanni (piazzale Gioberti 1), "Alpinismo e montagna: poesia del paesaggio", proiezione di immagini con Guido Bottin e Sergio Dolce. Presenta Sara Dolce.

18.30 I compiti del papà

Alle 18.30, al Centro Veritas (via Montecengio 2/1A), conferenza "Il compito edu-

cativo del padre". Con il gesuita Giovanni Cucci.

19 Le lettere dei Mahatma

Alle 19, alla sede teosofica di via Toti 3, Diego Fayenz terrà la conferenza "Rigidità, flessibilità e rispetto delle leggi nelle lettere dei Mahatma ad A.P. Sinnet". Ingresso libero.

20 Assemblea Donatori sangue

Alle 20, in seconda convocazione, assemblea annuale ordinaria dell'Associazione donatori sangue nella sede del

Primorje a Prosecco.

Domani Assemblea Società istriana di archeologia

Alle 9.30, nella sede di via Cripspi 5, assemblea generale della Società istriana di archeologia e storia patria. Alle 11.30, Enrica Cozzi (Università di Trieste) parlerà su "Affreschi medievali in Istria".

Associazioni Nuova sede Filo d'argento Auser

Inaugurazione della nuova sede del Filo d'argento-Auser da via San Francesco 2 a piazza Libertà 6.

DOMANI

Le Arance dell'Airc tornano in piazza Una spremuta contro il cancro

Con 9 euro si riceverà una rete da 2 chili e mezzo assieme a una guida sui rischi da fumo e obesità

Giulia Basso

Ritornano in tremila piazze italiane - e anche a Trieste, Opicina e Muggia - le Arance della salute, l'iniziativa di Airc (Associazione italiana per la ricerca cancro) per la raccolta di fondi per la ricerca e la prevenzione contro i tumori. Domani i volontari dell'associazione saranno impegnati nella distribuzione delle classiche reticelle di arance rosse italiane, frutti simbolo dell'alimentazione sana e protettiva grazie alle loro proprietà antiossidanti. Con una donazione di 9 euro si riceveranno 2,5 kg di aran-

ce, ma quest'anno si potrà scegliere anche la marmellata d'arancia (vasetto da 240 grammi, donazione minima 6 euro) e il miele di fiori d'arancio (500 grammi, 7 euro). I volontari inoltre consegneranno una guida con informazioni preziose sulla prevenzione, in particolare su fumo e obesità, insieme a ricette sane e gustose a base di arance firmate da Moreno Cedroni, Carlo Cracco e dal giovane chef Roberto Tonola.

Questo sarà il primo atto della raccolta fondi di Airc, che da oltre 50 anni finanzia progetti scientifici innovativi in tutt'Italia. Nel 2019 Airc e la sua Fondazione investiran-



C'è anche Loretta Goggi tra i testimonial dell'Airc domani tornano infatti le Arance della salute

Tra i progetti finanziati dall'associazione c'è quello di Federica Benvenuti dell'Icgeb

no oltre 108 milioni di euro per sostenere circa 5 mila ricercatori, al lavoro per studiare i meccanismi del cancro, con l'obiettivo di curare più efficacemente tutti i tipi di tumore. Un impegno che si traduce nel sostegno di 524 progetti di ricerca, 101 borse di studio e 24 programmi speciali. Per il Fvg sono stati deliberati oltre 2.255.000 euro per finanziare 21 progetti di ricerca e due borse di studio. Tra questi progetti c'è anche quel-

lo di Federica Benvenuti, leader del gruppo di Immunologia cellulare all'Icgeb, che grazie ad Airc potrà lavorare per cinque anni su una delle opzioni terapeutiche più innovative emerse negli ultimi anni: la mobilitazione del sistema immunitario per combattere le cellule maligne dei tumori. «Per chi come me fa ricerca di base sui tumori, i fondi Airc sono una fonte essenziale di supporto, tra le pochissime esistenti in Italia - evidenzia Ben-

venuti -. E uno stimolo a proporre progetti fortemente competitivi, perché il processo di selezione è molto rigoroso e trasparente». Per contribuire alla battaglia contro il cancro vale la pena recarsi in uno dei cinque punti Airc allestiti domani: a Trieste, nei centri commerciali Il Giulia e Torri d'Europa e in via Dante-angelo via San Nicolò, a Muggia in piazza Marconi e a Opicina in via Nazionale 38. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ESCURSIONI

Domenica al castello di Duino con Rilke o una passeggiata sul ciglione carsico

Doppio appuntamento paesaggistico e culturale nei dintorni di Trieste fra domani e domenica. Domani è in programma una passeggiata panoramica, a sfondo meditativo, sul ciglione carsico con puntata nel parco Globojner, a pochi passi da Padriciano. Titolo dell'appuntamento "Mindfulness del momento presente". Ritrovo alle 8.30, al parcheggio di piazza Oberdan. Gli organizzatori consigliano abiti e calzature comodi e una scorta d'acqua



Rainer Maria Rilke

sufficiente. L'evento è a partecipazione gratuita, ma saranno bene accolte offerte libere a favore dell'associazione Movimento Donne Trieste. Accompanyeranno l'esperienza Gessica Modolo, insegnante di yoga, Federica Parri, psicologa psicoterapeuta, e Sonia Trento, insegnante, esperta geologa. Per informazioni 3663534220 o lifecare07.ml@gmail.com.

Domenica mattina invece si potrà visitare il castello di Dui-

no, con particolare attenzione al soggiorno del poeta Rainer Maria Rilke. Il possente castello, dimora privata dei principi della Torre e Tasso, è immerso nella natura tra storia, arte, cultura e nobiltà. Eretto nel 14esimo secolo sulle rovine di un avamposto militare di guardia romano del periodo di Diocleziano (III d. C.), vi soggiornò Dante e, nel '700, divenne un centro culturale e umanistico, tradizione attiva tutt'oggi. Le sale visitabili sono 18: si ricordano, fra l'altro, la scala del Palladio, capolavoro di architettura, e il fortepiano del 1810 sul quale suonò Liszt. Appuntamento alle 10 all'ingresso del castello di Duino, conclusione alle 12.30. Per informazioni: 3472522221, itineraria@itinerariafvg.it. —

U. SA.

DOMANI

Dischi e artigianato al Mercato dei Tritoni

Riprendono gli appuntamenti con il Mercato dei Tritoni, il mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura di Cose di vecchie case che si svolge in piazza Vittorio Veneto in co-organizzazione con il Comune di Trieste: una selezionatissima vetrina dedicata ad antiquariato, modernariato, dischi, modellini, fumetti e creazioni artigianali e hobbystiche con espositori da tutta

la regione. La prima uscita dell'anno si svolgerà domani, con orario continuato dalle 8 alle 17, con ingresso libero. Saranno presenti una cinquantina di espositori. Grande spazio verrà riservato soprattutto al piccolo antiquariato, al modernariato e al piccolo collezionismo, con vinili d'epoca, fumetti, miniature, modellini e altre memorabilia che faranno certamente la gioia degli appassionati.

SEGNALAZIONI

Porto vecchio, attenzione al rapporto tra spazi pubblici e privati

LA LETTERA
DEL GIORNO

Dei 66 ettari del Porto vecchio di Trieste che saranno restituiti alla città, un'area centralissima e al contempo quasi "sconosciuta", i triestini hanno interiorizzato due caratteristiche: lo spazio e la bellezza. Sono cose che fanno sognare, perché spazio e bellezza sono state le vittime delle città "moderne", sepolte e confuse nel

caos generato dalla mobilità privata, una necessità ma anche la principale causa dell'invivibilità di molti centri urbani, tutti, almeno in Europa, nati molto prima dell'automobile. Il recupero di Porto vecchio è un'esperienza nuova per cittadini e amministratori di Trieste. Quando si è in un terreno sconosciuto è buona cosa guardarsi attorno, vedere cosa hanno fatto gli altri e imparare, possibilmente dai migliori.

Nelle città è il rapporto fra spazio pubblico e priva-



Uno scorcio di Porto vecchio: dopo decenni l'area cambierà

to a determinarne la qualità ed è soprattutto per riequilibrare questo rapporto che da più di 30 anni le rigenerazioni di aree urbane degradate, spesso aree industriali dismesse, pur abbastanza eterogenee per dimensione e approccio, hanno come denominatore comune la sostenibilità.

Oggi che l'85% degli italiani vivono in città il fatto che la pianificazione urbanistica debba riuscire a disegnare una città sostenibile tesa a migliorare la qualità della vita dei centri urbani non è una scelta, se lo è

mai stata, ma un obbligo. Non sarà facile far nascere la nostra "smart city", la Trieste città intelligente: servono nuove strategie di sviluppo urbanistico per migliorarne l'architettura, la mobilità e le infrastrutture, per gestire in modo innovativo le risorse economiche e ambientali, le politiche abitative e i trasporti, le relazioni tra le persone e i metodi di amministrazione. Il recupero di Porto vecchio ci offre una straordinaria occasione di cambiamento.

Jacopo Rothenaisler

LE LETTERE

Decoro

Polidori monitori i padroni dei cani

Cani: magnifici animali compagni di vita. Padroni: tranne dovute eccezioni, spesso incivili e arroganti.

Palazzi, marciapiedi, aiuole e giardini sono diventati una latrina e camminare senza montare su qualche residuo liquido o solido è quasi impossibile. Se i nostri concittadini staccassero ogni tanto lo sguardo dai propri smartphone osservando in che orinatoio diffuso sono costretti a muoversi, sarebbe già questa una piccola rivoluzione culturale.

Abito in centro e mi muovo sempre a piedi: ho visto solo singoli soggetti responsabili lavare le deiezioni liquide del proprio animale con acqua in bottiglia. Ciò, purtroppo, non incide sul comportamento generale.

Oltre a questo, le strade non vengono lavate affatto o non con la frequenza necessaria. Far lavare anche tutti i marciapiedi lordati è un'impresa che non riuscirebbe neanche al nostro vice sindaco Polidori che è intervenuto di persona in tema di sicurezza e decoro, con autopromozione mediatica.

Ho una modesta proposta: visto che le deiezioni canine possono essere o diventare un problema di sicurezza sanitaria ma sono indubitabilmente un problema di decoro in questa città neovotata al turismo spinto, suggerirei al vicesindaco di occuparsi un po' meno dei clochard, appostarsi, cogliere sul fatto e sanzionare i proprietari di cani che non si occupano di pulire, per quanto possibile, ciò che i loro incolpevoli animali depositano sulla pubblica via.

Sicuramente anche gli introiti comunali ne beneficerebbero. Un ultimo pacato suggerimento, signor vicesindaco: sanzioni i proprietari ma, nell'impeto dell'azione, non confonda cani con coperte. Sarebbe una svista imperdonabile.

Luciano Calcaterra

Sanità

Percepire la riforma

La nuova riforma del nostro Sistema sanitario nazionale mi lascia perplesso perché incoerente con quanto dichiarato prima delle elezioni e perché presenta rischi preoccupanti.

Non c'è spazio per entrare nel merito per cui mi limito a segnalare uno di carattere giuridico e professionale che riguarda gli infermieri/dirigenti e competenze/responsabilità connesse rispetto a quelle dei dirigenti medici. Esempio.

Se il medico vuole correggere le discrepanze tra le sue osservazioni e quello che le indagini (radiografie, esame sangue, etc.) hanno portato nella sua cartella clinica (osservazione delle azioni svolte), la correzione potrà aver luogo solo modificando l'elenco delle indagini svolte se vuole giungere ad una diagnosi appropriata. La riforma nega il divario tra "pensiero pratico" e "pensiero osservazionale".

L'equipollenza del pensiero pratico con il pensiero osservazionale abroga le competenze/responsabilità previste dal Codice penale.

Il vecchio adagio "Val più la pratica che la grammatica" dei nostri nonni è nei fatti diventato legittimo, non credo legale.

La politica della furbizia tenta a mio avviso ancora di prevalere sul buon senso ricorrendo a colpi di mano che il mainstream colpevolmente trascura.

Oggi, che "... il capitalismo maturo, al pari di quello originario, (poggia) su sofferenze umane non contabilizzate, ma non per questo meno frustranti e degradanti" (F. Caffè) garantendo rendite ingiustificate, chi fa politica non può continuare a mentire pur sapendolo.

La knowledge economy così diventa solo economy knowledge di superficie.

Questa è la ragione della vittoria del "know-how di superficie" contro il "know-why" fino al punto da eliminare le finalità derivanti dalla conoscenza dei dati e dagli impe-

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Athos ha vissuto troppo tempo in un box

Al Rifugio Astad di Opicina è arrivato Yoghi, stupendo cucciolo di due mesi e mezzo, futura taglia media, vivacissimo e giocattolone. Si cerca per lui una famiglia dinamica con cui possa crescere sereno. Il dolce Ivan, proveniente dal canile di v. Orsera perché trovato vagante, ha invece circa 8-9 anni. È molto buono e socievole, taglia piccola, ha bisogno di trovare una casa per sempre. Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita: da lun. a ven. 10-13, sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13.

Il Gattile rinnova l'appello per Jakob, bel maschietto di circa un anno, sano, sterilizzato. Ha un carattere tranquillo e sornione ma non è molto contento di stare in gabbia. Sono comunque sempre disponibili altri gatti giovani e adulti. Info e visite: tel. 040-364016 ([facebook.com/ilgattiletrieste](https://www.facebook.com/ilgattiletrieste)) o in v. della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Gastone, magnifico rottweiler di 5 anni, non molto fortunato, è stato ceduto dal proprietario ed ora ha bisogno di una nuova casa. Si è dimostrato subito molto affet-

tuoso, giocherellone e molto docile, con tanto bisogno di compagnia ed attenzioni. Va d'accordo con cani, gatti e bambini. Info: Lav, Patrizia 338-5933056.

Ha trascorso la vita in un box Athos, setter inglese puro di 10 anni. È molto socievole con le persone e va d'accordo con gli altri cani, non testato ancora con gatti. Adora fare lunghe passeggiate ma sempre al guinzaglio perché, anche se non è stato addestrato alla caccia, ha comunque un forte istinto predatorio. Info: Ass. Progetto Magico, Sara 340-5904258.



GASTONE
Giocherellone e molto docile, vorrebbe vivere sereno



IVAN
Cagnolino adulto, buono ed espansivo, vorrebbe sistemarsi



YOGHI
Cucciolo vivace e giocattolone in attesa di una famiglia dinamica



JAKOB
Giovane maschietto allegro e socievole, buono i suoi simili



ATHOS
Dinamico e socievole con persone e cani, cerca una casa

Chiesa cattolica
Il diritto di emigrare
ricordato dal Papa

Luciano Motz, sul Piccolo del 22 gennaio scorso, afferma che le dichiarazioni rilasciate da mons. Crepaldi al quotidiano La Verità sono in linea con il Magistero, di cui cita alcuni passaggi, dai quali desume che il diritto a emigrare (dunque esiste!) deve essere regolato secondo criteri di equità ed equilibrio. Certo ci sembra che la totale chiusura dei porti (fatta verbalmente), che ha portato e porterà secondo noi alla perdita di molte vite umane, senza neppure conoscere le ragioni del-

la loro migrazione, non mi pare in linea con tale insegnamento. Certo l'arcivescovo non ha parlato della situazione di fatto ma solo della dottrina. Sorprende piuttosto nella lettera di Motz la totale assenza di citazioni di Papa Francesco: al tema ha dedicato molti interventi, che pure sono Magistero. Questo insegnamento ha radici profonde: Dio ama il forestiero e gli dà pane e vestiti. "Amate dunque il forestiero perché anche voi foste forestieri in terra di Egitto". (Deuteronomio). E ancora: "Venite benedetti dal Padre mio, perché ero pellegrino e mi ospitate" (Matteo). Per chi si sporca ogni giorno le mani per aiutare chi fugge per soprav-

vivere e salvare i propri figli da guerre, fame, crisi ambientali è astratto il diritto a rimanere nel proprio Paese, diritto calpestato dai mercanti di armi e da chi saccheggia le risorse di quei Paesi. E nel Dna dei cristiani darsi carico della situazione degli ultimi (lo dimostra il recente appello di cattolici e protestanti in occasione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani). Basta forse la diversità di lingua, religione e colore della pelle a giustificare la chiusura dei cuori, prima di quella dei porti?

Questo vorremmo sentire dal nostro arcivescovo nella prossima intervista.

Dario Santin
per Camminare Insieme

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803 116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30	
Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304;	
via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via	
Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330;	
via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe	
Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7	
040630213; piazza della Borsa, 12	
040367967; via Fabio Severo, 122	
040571088; via Giulia, 14 040 572015; largo	
Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via	
Diaz, 2) 040300605; Via Mascagni, 2 040	
820002; Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p.	
Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner, 14	
angolo via Stuparich 040764943; via di	
Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4	
(angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283;	
via della Ginnastica, 6 040772148; piazza	
dell'Ospitale, 8 040767391; Piazzale Monte	
Re, 3/2 - Opicina, (solo su chiamata	

telefonica con ricetta medica urgente)	
040211001.	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2	
(Largo Barriera) 040764441.	
Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:	
via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich,	
040764943.	
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:	
Via Dante Alighieri, 7 040 630213	
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita	
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it	

IL CALENDARIO

Il santo	Bretannione (vescovo), Paolo
Il giorno	è il 25°, ne restano 340
Il sole	sorge alle 7.31 e tramonta alle 17.13
La luna	sorge alle 21.23 e tramonta alle 9.49
Il proverbio Se a San Paolo è sereno, abbondanza avremo	

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile *	µg/m³	np
P. Volontari Giuliani	µg/m³	35,8
Piazzale Rosmini	µg/m³	26,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	19
P. Volontari Giuliani	µg/m³	23
Piazzale Rosmini	µg/m³	16

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «callarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	57
Basovizza	µg/m³	63

*(v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL

L

O

T

T

O

Estrazione
del 24/01/2019

• BARI

64 54 23 27 50

• CAGLIARI

04 73 34 20 37

• FIRENZE

55 72 50 05 56

• GENOVA

27 34 04 50 72

• MILANO

70 15 82 77 22

• NAPOLI

12 07 30 40 06

• PALERMO

58 36 35 21 49

• ROMA

77 36 88 08 15

• TORINO

41 14 60 16 09

• VENEZIA

71 84 78 10 87

• NAZIONALE

69 63 12 39 32

3 - 19 - 40 - 49 - 60 - 82

Jolly

12

Superstar

62

JACKPOT

€ 96.400.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

6

Nessun

5+1

Ai 15

5

€ 11.609,58

Ai 573

4

€ 307,24

Ai 21.547

3

€ 24,71

Ai 345.867

2

€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

6

Nessun

5+1

Nessun

5

All'unico

4

€ 30.724,00

Ai 109

3

€ 2.471,00

Ai 1.326

2

€ 100,00

Agli 8.984

1

€ 10,00

Ai 18.716

0

€ 5,00

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

64

Doppio Oro

54

GLI AUGURIDI OGGI



MARIAGRAZIA
"Xe rivadi 41+Iva": amorevoli abbracci da Alessandro, Astrid, papà, suoceri



PAOLO
Al nostro meraviglioso papà tanti auguri per i 60 anni dai figli Sasha e Pamela



SANDRO
Cari auguri per i tuoi 80 anni, sei fantastico: la famiglia



ANGELA
Cento cari auguri dai figli, figlie, nuore, generi, nipoti e pronipoti

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

25 GENNAIO 1969

- E' andata in scena all'Auditorium "La storia di Bertoldo" di Fulvio Tomizza (da G. C. Croce) su musiche di Giulio Viozzi. Fra gli interpreti Lino Savorani, Marina Bonfigli, Franco Jesurum, Orazio Bobbio, Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Giorgio Valletta.
- Alla presenza delle autorità cittadine, fra cui il vice prefetto dott. Ruggiero, nella sede del Sindacato regionale autori e scrittori si è svolta la premiazione dei vincitori del Concorso letterario del Cinquantenario: Livia Miseri Marino di Gorizia e Sergio Brossi di Trieste.
- Anche a nome di numerosi abitanti del Borgo San Sergio, e zona adiacente, un lettore segnala che specialmente nelle ore di punta il servizio della linea "21" appare insufficiente, dato il sensibile aumento delle famiglie residenti.

ALBUM

Concerto a favore di Azzurra Onlus

Si e svolta la 3.a rassegna corale Mille Luci sul Natale, organizzato dall'associazione Accademia di musica Ars nova in collaborazione con il Coro Milleluci. Scopo della rassegna la raccolta fondi per Azzurra Associazione malattie rare Onlus. Hanno riscosso grande successo i quattro cori partecipanti, tutti del nostro territorio: Coro Liceo Oberdan senior diretto dal maestro Stefano Klamer, il Coro del Liceo classico e linguistico Petrarca (maestro Francesco Calandra) di Roccolino, Coro Milleluci (maestro Davide Danielis), Coro a voci miste Lipa di Basovizza (maestra Tamara Razem Locatelli).



ELARGIZIONI

Donazione da N.N. 200,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.	In memoria di Davide De Martino da Mario e Nadia Jurjevci 30,00, da Nevja Willy Worus 25,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI	da Edoardo e Gigliola Bensi 50,00 pro UN CANESTRO PER TE ONLUS
In memoria degli zii Gegè e Uccio - nell'anniversario 23/1 dalle nipoti Elisabetta e Marisa 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO	In memoria di Dionis Lucia in Fabris da Fabris Norilda 150,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA	In memoria di tutti i miei cari 21/1 da Maria Vattovani 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo.
In memoria del comandante Dario Fratnik da parte degli amici-colleghi: Asaro, Baici P., Baici T., Baricelli, Bitetto, Bognolo, Comelli, Gregorin, Gullini, Gullini, Masarà, Pasetti, Piselli, Prezzi, Salata, Taucer, Verbanaz, Villi, Zane 360,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG	In memoria di Donaldo Sigon da Tullio e Loredana 20,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD	In memoria di Fabio Fabris da Tiziana e Rodolfo Canziani 50,00 pro C.R.O. - CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO
In memoria della cara mamma Luciana da parte dei figli Elena e Alessandro 100,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE	In memoria di Guido Zanetti - nel giorno del suo compleanno (25/1) da Nadia e Giuliano 20,00 pro ASS.ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - A.I.S.M. TRIESTE	In memoria di Laura Glavina ved. Kodric da Laura Macor ved. Kodric 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS
In memoria di Bridiga Guido e Bridiga Libera - per l'anniversario del compleanno da parte di Italia Bridiga 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE	In memoria di Lidia Favento (22/1/2019) dalla nuora Luciana e nipoti 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO	In memoria di Lilijana Sujevic da Castellaneta 25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
In memoria di Claudio Basilico da Bianca Rosa Bradaschia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA	In memoria di Marcello Michelazzi - nel XXI anniversario 23/1 da parte dei suoi cari: Franca, Daniela, Robby, Maurizio, Claudia, Ilaria, Gioel 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG	In memoria di Valnea e Lidia Metlica da parte del fratello Ennio 200,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS
	In memoria di Sandra Zuliani Spalletti	In memoria di Vittoria Savi da parte dei colleghi di Fabio Capodei 90,00 pro A.L.M.A. ASSOCIAZIONE LUIGI MAURO GRUPPO STUDI MUSICOTERAPIA TRIESTE

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

TECNOLOGIE E VITA LUNGA

Vivere nel nostro Bel Paese presenta alcuni vantaggi: dal 2002 la speranza di vita alla nascita è cresciuta di quasi 3 anni. La principale ragione è dovuta alla copertura universale, finanziata dalle tasse, del Sistema sanitario nazionale. Siamo a quasi 83 anni. Proviamo a immaginare di allungare ancora la nostra vita di altri 30 o forse 40 anni. Possibile? Qual è la ricetta segreta che si studia per raggiungere l'obiettivo? Immaginate il corpo umano come un robot azionato da software. Ecco, il nostro software è il genoma. Una sequenza di 3,2 miliardi di lettere che rendono ognuno di noi unico. Per conoscere tutte queste lettere servivano miliardi di euro: adesso possono bastarne 500. Bene! Poi immaginate di far evolvere il paradigma su cui si basa il sistema sanitario: da curare una malattia a studiare il software per estendere la durata della vita (sperando che il sistema pensionistico regga). Non entro nella spiegazione dei progetti in corso, mancandomene le competenze: preferisco evidenziare quale è la combinazione dei fattori che renderà possibile scrivere la ricetta segreta per la longevità di ognuno di noi. Anzitutto l'intelligenza artificiale aiutata dal computer quantistico (ha capacità di calcolo notevolmente superiore ai computer classici) consentirà di trasformare il modo di decodificare il nostro Dna aiutandoci per esempio a "ripararlo o modificarlo". Al contempo le stesse tecnologie ci consentiranno di inseguire il sogno della medicina personalizzata. Siate certi: la convergenza di tutto ciò allungherà di sicuro la nostra vita o quantomeno quella dei nostri figli. Frattanto testate questo incrocio tra analisi del Dna e il vostro benessere con i prodotti e servizi (Generame) di una società innovativa basata a Trieste: G&Life. —

CULTURA & SPETTACOLI

Storia

Alcuni esercizi commerciali di Trieste tra osterie e drogherie potrebbero essere valorizzati in un percorso specifico perché rappresentano interessanti siti cultural-letterari della città

Il tempo si è fermato nelle vecchie botteghe dove andava James Joyce

LA PROPOSTA

Renzo S. Crivelli

Anni fa, durante un periodo di ricostruzione biografica della presenza di Joyce a Trieste (1904-1920), mi è capitato di immergermi nella città austriaca scoprendo la presenza di molti esercizi commerciali, alcuni trasformati nel tempo, altri rimasti intatti. Tra questi luoghi, ovviamente, sono preponderanti i negozi e i bar, i ristoranti e le osterie, le librerie e persino le pasticcerie (come Pirona). Per esempio, facendo riferimento al periodo in cui Joyce abitò in via Bramante 4, dal settembre 1912 al giugno 1915, mi è capitato di studiare la casa in cui visse con la moglie Nora e con i figli. Un edificio tuttora esistente, che al piano via-rio presentava tre negozi: un'osteria "abilitata alla vendita di vini da asporto", un negozio di rilegatoria con annessa una cartoleria, e una latteria con il curioso nome di "Latteria Nuova York". Di quei negozi è rimasto solo il bar/osteria, che da poco è stato significativamente rinominato "Alla scaletta Joyce". Ebbene, quell'osteria di

via Bramante (seppur recentemente trasformata) rappresenta un interessante sito culturale-letterario della città, proprio perché fu parte della quotidianità dello scrittore.

SCENOGRAFIE PREZIOSE

Del resto, basta guardare le immagini d'epoca della città, a cominciare da quelle del centro storico, da Corso Italia a via Dante a via San Nicolò, per capire quanti erano in quell'area i negozi di tutte le fogge, adatti a soddisfare le esigenze commerciali dei triestini. Per fare un altro esempio, tra le botteghe

IL MUSEO DIFFUSO

Un percorso legato al commercio storico

Creare a Trieste un percorso legato alla rievocazione dei suoi esercizi commerciali storici. Per una città che, oltre a quella letteraria, ha avuto anche questa innegabile tradizione, sarebbe un'interessante apertura turistica. I vecchi negozi che testimoniano vecchi mestieri, ma anche diversi modi di commerciare (drogherie, pasticcerie, negozi di stoffe, di scarpe, farmacie), sono nel dna della città.

d'epoca va sicuramente citata la "premiata ditta" Toso del 1906, sita in piazza San Giovanni. La sua struttura è esattamente quella di cent'anni fa, e al suo interno le scaffalature e il senso dello spazio espositivo sono affidati alla curiosità dell'acquirente e suscitano una grande emozione in chi vi entra. Il soffitto alto, i ripiani in legno, le isole di merce al centro del negozio, i quadri, le insegne, le scritte: tutto riproduce l'atmosfera del tempo passato. Ancora oggi Toso ci mostra una scenografia preziosissima, costituendo una straordinaria "location" per un film in costume, per una ricostruzione della Trieste d'antan.

L'elenco di negozi e locali conservatisi negli ultimi cent'anni non è lungo, anche includendo i caffè letterari, dal San Marco al Tommaseo al Caffé degli specchi. Ma non ne mancano di certo.

UNA CHICCA NASCOSTA

Un ulteriore esempio è dato dallo spettacolare negozio di scarpe Rosini (quello antico), sito in via Dante e risalente al 1914. La sua costruzione architettonica è tutta Liberty e si presenta come uno spazio teatrale capace di celebrare il commercio.

Sarebbe utile "tracciare" questi luoghi (cioè ricostruirli storicamente) per una mappa dell'economia urbana

È innegabile che un negozio d'antan debba essere considerato alla pari di un monumento

L'ESEMPIO

A Cividale le targhe di un'antica quotidianità

Bene ha fatto il Comune di Cividale a disseminare il centro storico con targhe che illustrano alcuni storici negozi, ricostruendo le immagini dell'epoca, con i nomi e le storie dei loro proprietari.

In questo modo il turista può accedere a notizie storiche e immagini d'epoca, immergendosi in un'area palpitante di vita, legata a un'antica quotidianità.

Tutto lo scenario è sontuoso, dominato dalla grande scala centrale in legno incorniciata da una raffinata boiserie dietro cui si aprono le quinte istoriate che portano a una balconata, tra specchi che proiettano — quasi un trompe l'oeil — il palcoscenico in una prospettiva accattivante.

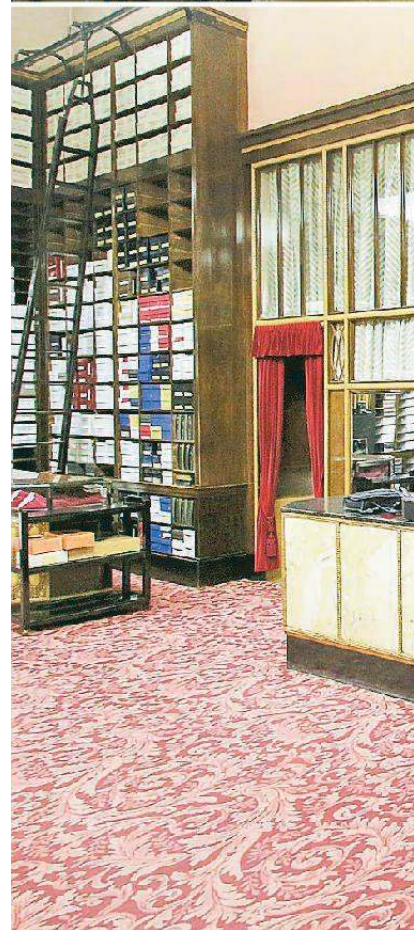
La cultura della conservazione, specie in una città come Trieste, va sempre alimentata in modo che possa generare la salvaguardia dell'esistente ma anche stimolare nuove ricerche e nuove consapevolezze alla riscoperta di un passato... industriale.

Infatti, nel patrimonio culturale della città vanno incluse anche le sue presenze commerciali: vale a dire i suoi negozi che testimoniano professioni e attività ormai scomparse, oppure solo trasformate.

NARRAZIONE EMPORIALE

Dunque sarebbe utile "tracciare" questi luoghi (cioè ricostruirli storicamente) per fornire al turista anche una mappa delle attività economiche. Bene ha fatto, in questo caso, il Comune di Cividale, che nelle viuzze del centro ha collocato, accanto ai nuovi locali, una serie di targhe degli antichi negozi, targhe provviste di schede con notizie e immagini d'epoca (nonché le foto dei primi proprietari).

Perché a Trieste la narrazione letteraria — testimoniata non soltanto da Joyce, Svevo, Saba, ma da tutti gli autori triestini che li hanno seguiti, arrivando fino a Margis — va anche affiancata a un'altra narrazione: quella emporiale (a tutti i livelli). Infatti, è innegabile che un'antica bottega debba essere, a buon diritto, considerata alla pari di un monumento storico, come espressione di un concetto di cultura allargato alla sfera — certo meno eclatante e più popolare — della vita quotidiana di ieri e di oggi. —



IL PERSONAGGIO

Il modello Trieste per la lettura fa gola anche a New York

Livia Senic Matuglia store manager della Rizzoli International nella Grande Mela è intervenuta alla Scuola librai di Venezia

Giovanna Pastega

«Purtroppo il nostro resta un paese ignorante in cui si investe solo l'1% del Pil nella cultura!». A dirlo Achille Mauri, pa-

tron di Messaggerie Italiane, osservando i dati 2018 sulla percentuale di lettori in Italia diffusi a Venezia dall'Aie, Associazione Italiana Editori, nel corso del 36° Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri che oggi giunge alla sua ultima giornata di lavori. Nel rapporto si evidenzia come la questione centrale sia ancora una volta quella della lettura che in Italia non è in cima

alle priorità né è stimolata sufficientemente da politiche culturali e di investimento pubblico. E se nel 2018 comunque il libro italiano - nonostante una leggera flessione del fatturato (-0,4%) - si conferma la prima industria culturale del Paese e la quarta editoria in Europa, al centro delle preoccupazioni di editori, librai e operatori culturali che si sono dati appuntamento a Venezia, resta la formazione di nuove generazioni



Livia Senic Matuglia, manager di Rizzoli New York f. di Yuma Martellanz

di lettori. Un tema da sempre particolarmente caro alla città di Trieste, che proprio per questo a fine 2018 ha varato il "Patto per la lettura" coinvolgendo le principali istituzioni della città. A pensare che quello di Trieste possa diventare un modello per tutta Italia è Livia Senic Matuglia, store manager della Rizzoli International di New York, invitata speciale al Seminario veneziano: «Lo trovo davvero un progetto modello, quel tipo di incubatore di energie rispetto alla promozione della lettura di cui si ha bisogno, che andrebbe replicato nel resto del paese e che a New York è estremamente diffuso grazie a una spinta verso la lettura molto forte fin dalla primissima età e a un lavoro sinergico di scuole, biblioteche e

MOSTRE & EVENTI

"Caleidoscopica"

Domani, dalle 17, al nuovo spazio espositivo di Art OK in Borgo Cividale 23 a Palmanova, "Caleidoscopica": collettiva di 22 tra i migliori fotografi della regione



Morta l'editor Athill

È morta a 101 anni Diana Athill, scrittrice ed editor il cui lavoro fu dietro il successo di Philip Roth, Norman Mailer, Jean Rhys, Margaret Atwood e V.S. Naipaul



Maxischermo a Budapest

Un grande schermo touchscreen di 15 metri di larghezza, è stato attivato al Museo delle Belle Arti di Budapest, per permettere di ammirare le opere al meglio



LA MOSTRA

Le guerre di Paolo Pellegrin da Beirut a Gaza e Mosul foto per l'agenzia Magnum

Fino al 10 marzo al Maxxi di Roma l'antologica del friulano che ha vinto dieci World Press Photo Award



Uno "scatto" a Mosul nel 2016 Foto di Paolo Pellegrin/Agenzia Magnum

IL PERCORSO

Franca Marri

Dal 2005 è fotografo ufficiale dell'agenzia Magnum. Ha vinto 10 World Press Photo Award e si è guadagnato numerosi riconoscimenti internazionali come il premio Eugene Smith Grant in Humanistic Photography e il Robert Capa Gold Medal Award. A Paolo Pellegrin, classe 1964, figlio dell'architetto di origini friulane Luigi Pellegrin, il Maxxi di Roma dedica la mostra "Paolo Pellegrin. Un'antologia" (fino al 10 marzo), con oltre 150 immagini tra cui numerosi inediti, alcuni contributi video e il suo materiale di lavoro, a riassumere vent'anni da fotoreporter, dal 1998 al 2017.

Nato a Roma, Paolo inizialmente crede di voler seguire le orme paterne ma al terzo anno lascia la facoltà di architettura della Sapienza per iscriversi all'Istituto italiano di fotografia.

Nel 1987 comincia a lavorare ai suoi primi progetti rivolgendo la sua attenzione agli immigrati e ai senzatetto. Nel '91 si trasferisce a Parigi dove inizia a lavorare per l'Agenzia Vu'. Viaggia attraversando tutto il mondo, raccontando uomini, conflitti, emergenze umanitarie ma anche la natura.

Lo spazio è quello della Galleria 5: il percorso, all'inizio, è dominato dal buio. Da

una parte tre gigantografie presentano tre prigionieri dell'Isis in attesa di essere processati, dall'altra un enorme pannello con immagini e video della battaglia di Mosul, paragonato a una sorta di Guernica contemporanea, assorbe lo sguardo dello spettatore.

Si prosegue quindi in un viaggio che porta da Gaza a Beirut, a Guantanamo, Lesbo, El Paso, Tokyo, passando per Roma. Tra povertà, sofferenza, guerre, discriminazioni, attimi di preghiera e rari momenti di calma, le storie si susseguono in un vortice di sensazioni che investono chi guarda immergendolo immediatamente dentro la situazione, facendolo diventare parte di quella umanità. Il rigore del bianco e nero, la potenza espressiva degli sguardi e dei gesti, l'attenzione data alla composizione hanno la capacità di sorprendere, emozionare, lasciare senza parole, agendo da presa di coscienza.

Dopo alcuni ritratti realizzati in Giappone, che appena si intuiscono, evanescenti, "transitori" come li definisce l'autore, estranei a qualsiasi contesto, su uno sfondo ancora scuro, quasi nero, si arriva alla dimensione più privata del fotografo con i taccuini di lavoro aperti sui suoi appunti posti accanto a vere e proprie storyboard dei suoi servizi fotografici.

Guardandoli, capiamo ancora meglio le parole del curatore Germano Celant quando scrive: «Il reportage, per

Pellegrin, non è un'operazione accelerata e veloce, distaccata e fredda, ma – come per Walker Evans e Lee Friedlander – è una manifestazione dell'interpretazione personale, che si alimenta di estetica e di espressività, di angoscia e di sofferenza. È la sintesi di una posizione critica del fotografo rispetto alla visione impersonale della realtà: un racconto, scandito per momenti e per capitoli, che aiuta a mettere in contesto la situazione affrontata e chi la documenta».

Nell'ultima sala la luce e le pareti bianche fanno da ambiente e cornice alle immagini di paesaggio. Quelle dell'Antartide, frutto di un recente reportage per conto della Nasa, paiono quasi astratte, ricordano i tagli e i buchi delle tele di Fontana: segni di una bellezza infinita e fragile al tempo stesso.

Accanto, il bagno di due giovani palestinesi nel Mar Morto sembra voler alludere al rapporto tra uomo e natura in una dimensione quasi ancestrale e anche qui poesia e malinconia assumono valenze di un'interpretazione totale della realtà. In occasione della mostra è stato pubblicato un libro in tiratura limitata e copie numerate, frutto di un lungo lavoro nell'archivio del fotografo (pagg. 742, Silvana Editoriale). Il volume raccoglie oltre millecinquecento immagini, scandite cronologicamente per decenni, a narrare tutto il percorso creativo e documentario di Pellegrin. —



La drogheria Toso in piazza San Giovanni e il negozio di scarpe Rosini di via Dante Foto di Andrea Lasorte

istituzioni culturali. Mi fa piacere che proprio a Trieste, che è la mia città da parte di padre, nascano tante iniziative di promozione del libro e della lettura. Non mi dispiacerebbe creare in futuro un progetto che possa legare tre città d'acqua come Trieste, Venezia, New York lungo il filo rosso della passione per i libri».

Da un anno alle prese con questo straordinario avamposto della cultura italiana negli Stati Uniti, la manager, metà triestina e metà veneziana, ha le idee chiare per conquistare la Grande Mela: «In una metropoli tutto viaggia a velocità incredibile. Ogni tendenza viene generata e portata alla massima espressione. Fare il libraio a New York significa essere flessibile al massimo e viaggiare

alla velocità della città, contaminarsi con essa, capire cioè le fasce di pubblico che animano i suoi diversi quartieri ed entrare in contatto con la gente e la grande varietà dell'offerta culturale di una metropoli contemporanea». «La chiave di volta per fare bene questo lavoro a New York - continua - è concepire la libreria non come un luogo chiuso nel proprio scrigno magico di titoli bellissimi, ma collaborare con le altre realtà culturali della città, in modo da fare della libreria un luogo aperto dedicato alla cultura che ospiti e proponga attività dentro e fuori i suoi spazi nel tentativo di incontrare nuovi lettori creando una vera community culturale. Credo che in scala la stessa cosa si dovrebbe tentare anche in Ita-

lia». Ma a New York cosa si legge? «Rizzoli International Publications - spiega Senic Matuglia - è specializzata in libri illustrati d'arte, design, moda e architettura anche se poi propone titoli di fiction e non-fiction. Quello che si vende di più sono sicuramente i libri di attualità: oggi il nostro bestseller è "Becoming" di Michelle Obama. Va molto anche la letteratura americana con un grosso interesse per autrici afro-americane. Come titoli italiani la serie televisiva ha fatto riprendere le vendite di Elena Ferrante, ma c'è molta richiesta per i classici italiani a partire da Calvino. I lettori americani amano e richiedono infatti tantissimo tutto quello che è legato alla cultura del bel paese». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Libro sulla Triestina al Salone degli incanti

Tutto accadde e tutto accadrà all'ombra dell'alabarda. Tra le parole di questa frase si racchiude lo spirito e il senso stesso della narrazione vergata sulle pagine del libro "Un secolo, storia di cento primavere" (Luigi Edizioni), realizzato con il contributo di Fondazione CrTrieste, che uscirà e verrà presentato alle 18.30, al Salone degli incanti nell'ambito della mostra "Un secolo, storia di cento primavere". Ingresso libero. Alle 20.30, spettacolo di Musica Baret con El

Mago de Umago e i Cugini de Gianfry con la partecipazione di Siora Jolanda e Pasquale Abbacchio. Ultimi tavoli disponibili. Per prenotazioni cell. 3423597141. La mostra sulla Triestina rimane allestita fino al 3 febbraio. Orari: da lunedì al venerdì dalle 15 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 24.

Trieste
Aperitivo musicale

Al Caffè della musica aperitivo musicale, dalle 19, in via Capitelli 3. Con gli insegnanti della Scuola di musica, Irene Pelihan alla voce e

Filippo Massa alla chitarra. A seguire, alle 21, in auditorium della Casa della Musica, concerto dei New Shape. Per ulteriori info telefonare allo 040-300021.

Trieste
Alla Lovat il mito in psicoterapia

Domani alle 11, alla Lovat, nell'ambito di Cartastraccia ecco "Diventiamo astronauti" a cura dell'Associazione astrofili. Come ci si prepara per andare nello spazio? Come comunicano tra di loro gli astronauti nello spazio? E come si vive, come si mangia e si fa la pipì? Per scoprirlo invitiamo

tutti i bambini curiosi a partecipare a questo divertente incontro! Dagli 8 anni in su. Invece alle 18, Marco Danziger presenta "Il mito in psicoterapia" (Armando editore). Grazie al contributo di autori come Freud, Bion e Jung, oggi sappiamo che il mito è anche un potente strumento di cura dell'anima, per chi osa tendere l'orecchio verso ciò che gli dèi della psiche hanno da raccontare. Ne parla con l'autore Paolo Magris. Dazinger vive a Trieste ormai da più di 20 anni. Laureatosi in Psicologia clinico-dinamica a Padova, ha maturato negli anni un sempre maggiore interesse verso la psicoanalisi e la psicologia complessa di Jung.

**Nazario Sauro al teatro San Giovanni**

Oggi alle 20.30, al teatro San Giovanni di via San Cilino 99/1, la Compagnia della Testa presenta lo spettacolo "Io, Nazario Sauro", scritto, diretto e interpretato da Francesco Cevaro, con la partecipazione di Alessandro Nicotia. In questo monologo si immaginano gli ultimi sessanta minuti di vita di Nazario Sauro, il racconto intimo del lato umano di questo personaggio.

LA STAGIONE DELL'ARMONIA

Quegli ingorghi in Cittavecchia per ripulire gli appartamenti

Fino alla Grande Guerra il 24 agosto era il giorno in cui scadevano i contratti di affitto

Annalisa Perini

Trieste, 24 agosto 1909. In uno scorcio di Cittavecchia una varia umanità si incontra e confronta, mentre, già di buon mattino, le strade, le corti e i marciapiedi si riempiono di mobili e masserizie accatastate, in un via vai frenetico, ingorghi di gente e materassi calati in strada dalle finestre. È la giornata che l'ironia popolare ha battezzato come "La sagra dei zimisi" ed è questo il titolo dello spettacolo con cui stasera al teatro Pellico, alle 20.30, per la stagione dell'Armonia, debutterà la compagnia I Zerca-

nome.

Il gruppo propone una farsa dialettale in un atto unico, diretta da Lino Monaco che firma il testo teatrale assieme a Bruna Brosolo. «Diversi anni fa – spiega Monaco – mentre ero alle prese con alcune mie ricerche, ho trovato una notizia curiosa riguardante una plurisecolare usanza attiva a Trieste fino quasi all'inizio della Prima guerra mondiale. A quanto pare era stabilito che il 24 agosto di ogni anno scadesse tutti i contratti d'affitto, per dar modo ai proprietari di sistemare gli appartamenti».

«Ispirati anche dai versi di



La compagnia I Zercanome ne "La sagra dei zimisi" la nuova commedia della stagione dell'Armonia

In "La sagra dei zimisi" il ritratto e la parodia della Trieste di inizio secolo

una nota canzone popolare triestina – continua il regista e coautore dello spettacolo – abbiamo scritto una trama che si svolge in quel contesto, all'inizio del secolo scorso, per far emergere, con il pretesto di questa particolarità storica, la quotidianità di allora e anche come le persone all'epoca, capaci di fidarsi le une delle altre, sapessero vivere occasioni di incontro». Nello spettacolo "La sagra dei zimisi", in sce-

na sino al 3 febbraio, si intersecano varie storie. «Sono collegate tra loro – conclude Monaco – da due personaggi "fissi", marito e moglie, polani dell'ambiente renaiolo. Attorno a loro si avvicenderanno molti altri caratteri, tra cui due signori benestanti, due giovanotti che vivono al di sopra delle loro possibilità e una "buttacarte". Tutti compongono una trama dal ritmo sostenuto e in cui non mancano i sentimenti».

Reciteranno, oltre agli autori stessi, Aredo Bossi, Daniela Polacco, Alessandra Millo, Laura Gustini, Gabriella Ciriello, Arianna Gregorat, Ilena Dichiara, Fulvio Lizzi, e Massimiliano Liessi. Gli effetti musicali e sonori sono a cura di Maurizio Bressan, con i musicisti ospiti Toni e Guerrina Pastrovicchio. Le scenografie sono state allestite da Bruna Brosolo e Alessandra Millo. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE**AMBASCIATORI**

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Creed II 16.30, 18.45, 21.15
Sylvester Stallone, Michael B. Jordan.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Una notte di 12 anni – la vera storia di Pepe Mujica 16.00, 21.00
di A. Brechner

Roma 18.30
di A. Cuarón, candidato agli Oscar.

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Van Gogh, sulla soglia dell'eternità 16.00, 20.10, 22.00
di Julian Schnabel con Willem Dafoe.

Vice – L'uomo nell'ombra 18.00
Christian Bale, Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La favorita 16.30, 18.45, 21.15
Emma Stone, Rachel Weisz. Candidato a 10 Oscar.

Maria Regina di Scozia 16.30, 18.45, 21.15
2 Oscar: Saoirse Ronan, Margot Robbie.

Se la strada potesse parlare 16.40, 18.50, 21.10
di Barry Jenkins. Candidato a 3 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Bohemian Rhapsody 16.30, 18.45, 21.15
Vincitore di 2 Golden Globe, candidato a 5 Oscar.

Mia e il leone bianco 16.40, 18.20, 20.15

Glass 16.30, 18.45, 21.15, 22.00
di M. Night Shyamalan con Bruce Willis.

Disney – Ralph spacca internet 16.40

Ricomincio da me 16.30, 18.20, 20.15, 22.10

di Peter Segal con Jennifer Lopez, V. Huddgens.

L'uomo dal cuore di ferro 20.00, 22.10
R. Heydrich, il più potente gerarca della Gestapo.

Compromessi sposi 18.20, 22.15
V. Salemme, D. Abatantuono, Rosita Celentano.

SUPER Solo per adulti

Pornolady 16.00 ult. 18.30

Porno lady 16.00 ult. 18.30

PER TUTTI: Schindler list 21.00

di Steven Spielberg con Liam Neeson

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Creed II, Mia e il leone bianco, La favorita, Queen – Bohemian Rhapsody

Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

TEATRO MIELA TRIESTE FILM FESTIVAL

Proiezioni a partire dalle ore 11.00 con l'evento **Città visibile**, 3 episodi dedicati a 3 quartieri di Trieste, Melara, Ponziana e Valmaura.

Ore 16.00 **Solidamosc**, Solidamosc (2005), 13 episodi diretti da famosi registi polacchi per ricordare la nascita del sindacato Solidamosc e

gli eventi dell'agosto 1980 in Polonia.

Ore 22.00 **TSFF Closing Party – ABOP / LI-VE TECHNO BAND (HR)**.

Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it, infoline e accrediti: 327 4007830.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

La favorita 17.00, 19.50, 22.10

Creed II 17.30, 19.50, 22.10

Mia e il leone bianco 17.00

Glass 18.45, 21.00

Maria Regina di Scozia 17.40

Compromessi sposi 18.20, 19.50

Bohemian Rhapsody 21.30

Ricomincio da me 16.30, 20.00, 22.00

GORIZIA**KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

Maria Regina di Scozia 17.10, 19.45, 22.00

Mia e il leone bianco 17.00

Bohemian Rhapsody 18.45

Glass 21.00

Selastrada potesse parlare 17.20, 19.50, 22.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

The Space between 18.00, 20.00
56.

TEATRI**TRIESTE**

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **La Bibbia riveduta e scorretta** turno B, 2h 20.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 21.00 **La memoria e la scelta III**, 1h.

L'ARMONIA –

TEATRO SILVIO PELLICO

(via Ananias/ampio parcheggio)

Ore 20.30 la Compagnia I Zercanome (F.I.T.A.) con

La sagra dei zimisi farsa dialettale in un atto di

Lino Monaco e Bruna Brosolo, regia di Lino Monaco.

TEATRO MIELA

TFF FINAL PARTY MIELA MUSIC LIVE. Oggi, ore 22.30: **Abop (HR)** ft. resident DJs, un vero e proprio "rave" ma al posto di un DJ ci sono cinque eccellenti e navigati musicisti. Ingresso € 7,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi, ore 20.45, Mirko Satto bandoneon, Matteo Mignolli flauto traverso, Marco Emmanuele chitarra, in **Tango Project** musiche di Piazzolla, Lacalle, Gardel, Di Sarli, Aieta, Cobián, Laurenz.

PiccoliPalchi – Rassegna per bambini: domani ore 17, **Gretel e Hänsel** per bambini dai 4 anni. Biglietti: ingresso gratuito per i bambini e i ragazzi

Trieste "Flash letterari" alla Minerva

Oggi alle 18, alla libreria Minerva, Fulvio Senardi e Alessandro Mezzena Lona presenteranno il libro di Renzo S. Crivelli "Flash letterari: narrativa e poesie di lingua inglese", pubblicato da Carocci. Sarà presente l'autore.

Trieste Commedia all'Itis

Oggi alle 17, all'auditorium dell'Itis, I Commedianti di Ugo Amodio presentano in lettura ambientata "Robe che nassi de le noste parti... e no solo!". Te-

sto e regia di Luciano Volpi, ingresso libero.

Trieste Vecia Trieste in concerto

Alle 20, concerto dell'Orchestra Vecia Trieste alla Società velica di Barcola e Grignano. Una serata dedicata a Trieste con canzoni popolari e piatti della tradizione gastronomica locale. L'orchestra proporrà una sintesi del lavoro che l'ha impegnata nella ricerca, l'adattamento al gruppo musicale e la conservazione di brani della musica popolare triestina in particolare e dell'Istria in generale. Per info tel. allo 040-418895.



Il labirinto del silenzio nel dopo Shoah

Al Centro studi UniCusano di via Fabio Severo 14/b, alle 20.30 a ingresso libero, si proietta il film "Il labirinto del silenzio", diretta da Giulio Ricciarelli, film in chiave dossier incentrato sul post-Shoah nella società tedesca, tra le ceneri dello sterminio e la voglia di cambiare pagina.

Trieste La poesia di Melania Panico

Domani alle 17.30, alla libreria Ts360 di piazza Oberdan, nuovo incontro di "Una scontrata grazia". Sandro Pecchiari presenta "Non ero preparata" di Melania Panico. Melania Panico è laureata in Filologia moderna. Ha lavorato nel settore editoriale. A seguire open mic.

Muggia "Fragilità dell'essere" al Museo Carà

Domani alle 18, al Museo Carà di Muggia, si inaugura una du-

plice personale di artisti sloveni e precisamente della fotografa Karmen Čorak, che vive a Venezia, e del pittore Andrej Brumen Čop, che lavora a Lubiana. La mostra porta il titolo di "Fragilità dell'essere". Con la loro sensibilità, i due autori registrano nelle loro opere tali particolarità e gli attimi di una natura sensibile e mutevole: la fotografa Karmen Čorak con la fotografia, il pittore Andrej Brumen Čop con la pittura, l'acquerello, il disegno e la grafica. La mostra potrà essere visitata a ingresso libero fino a domenica 10 febbraio da martedì a venerdì dalle 17 alle 19, sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, domenica e festivi dalle 10 alle 12, lunedì chiuso.

VIA PECENCO

Una maratona di 24 ore così riapre Hangar Teatri

Hangar Teatri (foto), il centro di via Pecenco 10, riapre: dalle 19 di oggi alle 19 di domani una maratona di spettacoli, intrattenimento, musica e improvvisazioni, con la partecipazione libera di attori e compagnie della provincia e regione (ingresso libero e possibilità di entrare in scena, contribuendo alla maratona artistica).



Maratona di Hangar Teatri dalle 19 di oggi alle 19 di domani. Info: 3808990075 e 040-0643023.

POLITEAMA ROSSETTI

Il coraggio di Milena contro il nazifascismo

Alle 21, alla sala Bartoli del Politeama Rossetti, gli allievi del liceo Carducci-Dante portano in scena "Milena Jesenska" (foto). Giornalista e traduttrice ceca, si oppose al fascismo e al nazismo che dilagavano in Europa, Milena fu infine arrestata dalla Gestapo e internata a Ravensbrück. Ma anche qui seppe lottare per la sua dignità e per la vita delle sue compagne di prigionia.



"Milena Jesenska" oggi alle 21 alla sala Bartoli del Politeama Rossetti. Ingresso a 3 euro.

IN BREVE

Collezioni A febbraio il riallestimento del Museo Petrarcesco

Sarà inaugurato venerdì 1° febbraio alle 16.30, al Museo Petrarcesco Piccolomineo di via Madonna del Mare 13, il riallestimento del museo sul tema "Francesco Petrarca ed Enea Silvio Piccolomini nel tempo", a cura di Alessandra Sirugo. Domenico Rossetti, interpretato dall'attore Lorenzo Zuffi, comunica in un video a parete, che si attiva all'ingresso del visitatore, le motivazioni riferite alla genesi delle collezioni dedicate a Francesco Petrarca e ad Enea Silvio Piccolomini.

SPETTACOLI

I sogni sul cuscino stasera diventano assoli di danza al Verdi di Muggia

Il coreografo Dario Cossutta protagonista
assieme a Sofia Kafol di "Intiméla"

Gianfranco Terzoli

Due assoli, un duetto e un assolo autoriale contenuti... nella federa di un cuscino. La danza contemporanea torna a essere protagonista a Muggia Teatro. Stasera alle 20.30, al teatro Verdi, va in scena "Intiméla", produzione Danza Step che porta la firma del danzatore e coreografo triestino Dario Cossutta che sarà sul palco assieme a Sofia Kafol. L'intiméla in dialetto triestino è la federa. «Non è altro che un sacco - spiega l'autore - e come tale è, metaforicamente, un collettore di pensieri, sogni, pre-

occupazioni e funge da tramite tra essi e il nostro capo, in particolare quando stiamo per prendere sonno e le sinapsi sono più libere di far viaggiare i nostri pensieri. L'intiméla sta al cuscino come una compagnia sta al teatro: il vero spettacolo succede, per osmosi, nella testa di chi, appoggiandosi, si lascia trasportare nel proprio intimo». «È un progetto - riferisce Cossutta - con l'ambizione di poter diventare una vera e propria compagnia: nella nostra intiméla a lungo termine sono raccolti i nostri desideri per la danza contemporanea a Trieste e i nostri sogni creativi trasportati dalla Bora».



Sofia Kafol insieme a Dario Cossutta portano al teatro Verdi di Muggia lo spettacolo "Intiméla"

La serata è costituita da due assoli: il primo rappresenta una sfida per la danzatrice a cui segue un duetto che s'interroga su dove stia veramente la danza. Il terzo pezzo si chiede se può essere sufficiente usare la danza per celebrare l'umano con le sue contraddizioni, tra fisicità e presenza, riuscendo a viverle sul palco. Chiude un assolo

autoriale di Cossutta. «Diciotto anni fa ho inaugurato la personale tradizione di ritagliarmi ogni tanto uno spazio creativo in cui raccontarmi. Negli anni ho sviluppato così tre assoli che hanno come temi principali tradizioni, amicizia, teatro, casa e appartenenza. Benvenuti nel mio mondo interiore». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

fino a 18 anni, adulti 5 euro.

Giovedì 31 gennaio, NEXT - Laboratorio delle idee: Teatro linguaggi creativi in I ragazzi del massacro di Giorgio Scerbanenco.

Martedì 5, mercoledì 6 febbraio, il Teatro dell'Elfo presenta L'importanza di chiamarsi Ernesto. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Domani alle 20.45, Gala di Stelle. Biglietti al Botteghino del Teatro, Corso Italia (da lunedì a venerdì 17-19, sabato 10.30-12.30). Tel. 0481/383602 - www.vivaticket.it



Una serata a base di canzoni e prelibatezze "Anema & core", la musica napoletana a Portopiccolo

DOMANI

La musica napoletana sbarca a Portopiccolo domani sera con lo spettacolo intitolato "Anema & core". L'appuntamento (inizio alle 21) consisterà in una cena spettacolo e si baserà un connubio artistico imperniato su una carrellata musicale di successi nazionali e internazionali, senza dimenticare i classici della can-



Una foto di "Anema & core"

zone partenopea di tutti i tempi interpretati in modo unico e coinvolgente.

Protagonisti dello spettacolo saranno gli artisti che, nell'arco dell'anno, animano la taverna "Anema & core" di Capri, frequentata dal jet set internazionale ma anche da chi ama l'arte genuina e spontanea di coloro che continuano a riproporre, con successo, i motivi della famosa storia musicale napoletana. A guidare la kermesse sarà Gianluigi Lembo, che ha raccolto il microfono, la verve e il talento musicale del padre Guido che, nel 1994, fondò "Anema & Core", la taverna che in pochi anni è diventata fra le più famose e apprezzate al mondo. «Lo spettacolo "Anema & Core" è una vera esplosione

di musica, divertimento, positività e coinvolgimento - dice Francesca Picciafuochi, responsabile della comunicazione di Portopiccolo - che fungerà anche da evento di promozione del territorio». «Amiamo portare in giro il nostro sound - spiega Lembo - e Portopiccolo in particolare ci è sembrata da subito la destinazione perfetta, una piccola Capri. Ci auguriamo che la musica e lo spettacolo e la nostra semplicità divertano il pubblico di Trieste e che questo sia solo l'inizio di una bella avventura insieme». La serata sarà improntata ai sapori capresi. Info: 3911506031 e 040-9975621, francesca.picciafuochi@ppst.it, www.portopicolosistiana.it. —

U. S.A.



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

SCEGLI LA GAMMA TOYOTA HYBRID.

ECOINCENTIVI TOYOTA

DA € 4.500 A € 7.000
E NESSUNA ECOTASSA



SCEGLI L'IBRIDO TOYOTA CON PAY PER DRIVE.



Cambi le rate. **Salti** le rate. **Restituisci** la tua Toyota.
Quando vuoi.



TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA.

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Offerta valida fino al 31/01/2019 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. *La regolamentazione del blocco del traffico e delle limitazioni alla circolazione è demandata alle singole amministrazioni locali che periodicamente emanano le relative delibere dispositive. Allo stato della presente pubblicazione le delibere conosciute presentano generalmente un'esenzione dal blocco per i veicoli ibridi. Il presente messaggio pubblicitario non costituisce tuttavia garanzia sul perdurare di tali atti amministrativi né sull'effettività dell'esenzione dei veicoli ibridi dagli eventuali futuri blocchi disposti. Si invita pertanto a consultare - sempre e comunque - i siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni per la verifica dei veicoli esentati, delle tempistiche e delle modalità operative. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati degli studi sul comportamento energetico di veicoli Toyota HYBRID effettuati a cura del CARE - Centro di ricerca sull'Auto e la sua evoluzione (Università degli Studi "Guglielmo Marconi", Roma) e di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Centro Ricerche Casaccia, Roma), e da quelli ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo (i risultati dei test, effettuati in collaborazione con Driveco, sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità"). Presso i nostri punti vendita possono essere presenti eventuali stock di autovetture, di produzione antecedente, non omologate secondo i nuovi standard WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicle Test Procedure). Per maggiori info e dettagli sul nuovo sistema WLTP visita il sito toyota.it. Immagini vetture indicative. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Auris Hybrid Touring Sports: consumo combinato 22,2 km/l, emissioni CO₂ 103 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 96 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO₂ 86 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma RAV4 Hybrid: consumo combinato 17,8 km/l, emissioni CO₂ 127 g/km. (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

CINEMA

Storie e volti della Città Visibile salutano il Trieste Film Festival

Oggi al Miela la proiezione del documentario sui rioni a chiusura della manifestazione che ha registrato un record di partecipazione



Oggi alle 11 al Miela la proiezione del documentario "Città Visibile" su tre rioni di Trieste

Federica Gregori

TRIESTE. La celebrazione dei suoi primi 30 anni e insieme della caduta del Muro di Berlino, la conquistata maturità e centralità del cinema centro-europeo, un'esplosione di creatività femminile, linguaggi sempre più ibridi, l'occasione di condividere capolavori del passato con il pubblico più giovane sono stati solo alcuni dei punti di forza del Trieste Film Festival di quest'anno, in un'edizione ormai alle battute

finali. Tra i plus, anche un rinnovato interesse per il territorio con film pensati e realizzati proprio a casa nostra: anche l'esperienza di un documentario importante come "Città Visibile", evento collaterale che aprirà le proiezioni odierne alle 11 al Miela, è lì a dimostrarlo. Vivido, vibrante, spesso ruvido, intreccia le voci di chi nei quartieri popolari ci vive, scontrandosi di petto con le sue problematiche: il bello è sono gli stessi giovani registi a raccontarsi, magari senza aver mai abbracciato una videocamera, offrendo la possibilità di un

viaggio inedito attraverso i loro occhi e i loro pensieri, per scoprire i tanti lati di una Trieste che non sempre conosciamo.

Un'esperienza «indescrivibile e un grande orgoglio per aver potuto realizzare tutto questo nella mia città» per Chiara Omero, mente del progetto finanziato da Siae: la speranza, ora, è di poter estendere questo viaggio anche ad altri rioni della città.

Nella giornata in cui il festival si congela i direttori artistici Nicoletta Romeo e Fabrizio Grosoli tracciano il bilancio di

rito tirando le somme di un'edizione che ha dalla sua dati lusinghieri. «Un riscontro davvero molto positivo per questo trentennale – affermano i co-direttori – che ha visto l'adesione di tantissimi giovani under 30 che in ben 600 hanno aderito all'iniziativa TSFFyoung, le masterclass con Jacopo Quadri e Sergej Losnica fitte di pubblico, e 550 presenze al forum di coproduzione When East Meets West che ormai raccoglie rappresentanti dell'industria cinematografica mondiale; non ultima la retrospettiva del trentennale, con il Teatro Miela sempre affollato nonostante».

«Il festival – spiegano ancora – si nutre anche di altri eventi e le passeggiate cinematografiche hanno fatto il tutto esaurito: segno che il cinema per la nostra città è una risorsa a 360° gradi. Ancora, i quattro giorni di VR experience dedicata al cinema che verrà non solo hanno esaurito gli spazi disponibili ma anche creato una lunga lista d'attesa. Infine non può che inorgoglierci la massiccia presenza di pubblico per il film inaugurale "Meeting Gorbachev" firmato da Herzog e Singer, per il documentario della triestina Erika Rossi "La Città Che Cura", per il film di Ralph Fiennes "The White Crow" e per l'evento speciale collaterale "Alla Ricerca di Europa" di Alessandro Scillitani in collaborazione con Società Triestina della Vela e Yacht Club Adriaco».

«Gli hotel convenzionati – fanno sapere Romeo e Grosoli – hanno registrato un incremento di presenze di circa 2100 notti, con un tutto esaurito nel primo weekend; positivamente anche la scelta di creare un asse fra il Politeama Rossetti e il cinema Ambasciatori, sia per gli spettatori che per le strutture ristorative della zona. Riteniamo che il futuro del festival sia sempre più una comunione di sinergie, sia cittadine che nazionali e internazionali».

TFF / IL CONCERTO FINALE



House e techno da ballare al Miela con gli Abop l'after è meglio del party

Elisa Russo

TRIESTE. Abop è l'acronimo per "After je bolji od partija" (l'after è meglio del party) ed è il nome del gruppo di Zagabria protagonista della festa di chiusura del Tsff, stasera al Miela dalle 22, in una serata che prevede anche le selezioni musicali (prima e dopo il concerto) dei dj triestini Jazza & Alain The Lone con i visual di Faaab. «Siamo ancora fedeli al motto che abbiamo scelto, certo, ma non scordiamoci che l'after per esistere ha bisogno del party», scherzano gli Abop. Si ispirano alla house di Chicago, la techno di Detroit e agli altri primi originari generi clubbing, il risultato è un vero e proprio "rave" ma al posto del dj ci sono cinque eccellenti e navigati musicisti provenienti da alcune note band rock, pop & etno della Croazia come Pips Chips & Video-clips, Elemental, Lollobrigida, Meritas, Chui, Bamwise e Kries.

L'impatto live è fortissimo: la loro potente drum machine consiste in due batteristi che contemporaneamente condividono il palco mentre la colonna portante musicale è costituita dalle linee di basso heavy e da una robusta e roduta struttura intricata e avvolgente composta da suoni analogici e digitali. Il progetto, completato dal support-

to di un'importante parte visual, ha già partecipato a numerosi appuntamenti della regione centro europea come Ment e Dimensions Festival. «La scena della musica indipendente croata è vibrante – raccontano –. Abbiamo cominciato con delle jam in sala prove, per divertimento. Ciascuno di noi aveva già intrapreso una carriera in band dall'assetto tradizionale, ma abbiamo sempre tenuto un orecchio sulla musica elettronica, alla fine siamo riusciti a combinare i due aspetti in una miscela del tutto personale. Cerchiamo di proporre un suono unico nel quale mescoliamo elementi di elettronica e musica live, la nostra missione è suonare qualcosa che si possa ballare. Anche al Miela ce la metteremo tutta per farvi muovere i piedi. E vi assicuriamo una performance audio visuale in cui il nostro tecnico luci vi sbalordirà». Sarà il loro primo concerto a Trieste «Città – dicono – che nel nostro immaginario era legata allo shopping per tutte le persone della ex-Jugoslavia. Siamo estimatori della gastronomia e della cultura italiana, seguiamo un po' la musica e la nostra preferita è la dance italiana dai '70 agli '80». Gli Abop stanno mixando il nuovo album, in uscita quest'anno. «Suoneremo anche a Fiume il primo febbraio, in fondo è a un'ora da Trieste, se qualcuno vorrà rivederci...».

TEATRO

Battiston veste i panni di Churchill a Udine caccia al biglietto last minute

UDINE. Oggi e domani Contatto 37 del Css presenta in prima regionale al Teatro Palamostre di Udine (inizio alle 21), "Winston vs Churchill", il nuovo spettacolo di Giuseppe Battiston, protagonista di un'autentica sfida interpretativa. L'attore udinese vestirà infatti i panni di una delle icone del '900, il primo ministro inglese. Le due repliche sono al momento esaurite. Una lista d'attesa per eventuali di-

sdette last minute verrà aperta in teatro, dalle 20.

La pièce è tratta da "Churchill, il vizio della democrazia", un testo che Carlo Gabardini - autore teatrale, conduttore e attore comico (era lui l'Olmo di Camera Café) ha scritto pensando proprio a Battiston come all'interprete ideale per restituire la figura complessa, contraddittoria, imprevedibile del primo ministro inglese. Battiston - diret-

to da Paola Rota e in scena assieme a Maria Roveran, giovane attrice di cinema e teatro, già co-protagonista con Battiston in "Morte di Danton" di Mario Martone - reinventa la sua biografia, la immerge in un presente onirico e indaga il mistero dell'uomo, attraverso la magia del teatro, fra politica, eccessi, inconfondibili aspetti caratteriali, battute celebri e momenti privati.

Cosa rende un uomo capa-

ce di cambiare il corso della storia, di intervenire sul fluire degli eventi modificandoli? Churchill incarna il primato della politica e umanamente è un eccesso in tutto: tracanna whisky, urla, sbrait, si lamenta, ma senza mai arrendersi, fuma sigari senza sosta, tossisce, detta ad alta voce bevendo champagne, si ammalia, comanda ma ascolta, è risoluto ma ammira chi è in grado di cambiare idea, spesso lavora sdraiato nel letto, conosce il mondo ma anche i problemi dei singoli, ha atteggiamenti e espressioni tranchant, e battute che sembrano tweet, come questa "Gli italiani perdono le guerre come se fossero partite di calcio e le partite di calcio come se fossero guerre". —



Giuseppe Battiston è Churchill al Palamostre. F. Fabrizio Crestari

NISSAN **INTELLIGENT MOBILITY**



Innovation
that excites

AGILE. LIFE. STYLE. NUOVA NISSAN MICRA N-SPORT

Scopri-la anche nei weekend.



Nuovo DIG-T 117CV | Apple CarPlay® e Android Auto | Interni in Alcantara

GAMMA MICRA EURO 6.2

A GENNAIO CON ECOBONUS FINO A € 5.400*

ANZICHÉ € 3.900, OLTRE ONERI FINANZIARI. TAN 5,99% TAEG 8,13% CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC-BT: CONSUMI 5,5 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 127 g/km.

*MICRA ACENTA dci 90 CV A € 12.850, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). È INCLUSA UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DI LISTINO PARI A € 5.430 IN COLLABORAZIONE CON LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, VALIDO SOLO IN CASO DI ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY JUST DRIVE" E SOLO IN CASO DEL RITIRO IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI UN VEICOLO USATO CON IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 01/01/2014 E DI PROPRIETÀ DA ALMENO 6 MESI ALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 3.831, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 11.703,00 CHE INCLUDE: FINANZIAMENTO VEICOLO € 9.019 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 484,63 E PACK SERVICE A € 2.199 COMPREDENTE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERTA. SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 29,26 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 8,13%, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. L'OFFERTA È VALIDA, SALVO ESAURIMENTO DELLO STOCK, FINO AL 31/01/2019 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO, CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. INFO SU NISSAN.IT.

AUTONORDFIORETTO
2017 NISSAN GLOBAL AWARD WINNER

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



autonordfioretto.nissan.it

SPORT

VIAVAI
NOLEGGI

**Camper,
Furgoni e Auto**

Via Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viaaicamper@gmail.com • www.viaaicamper.com

CALCIO SERIE C

Triestina, mercato con il botto: ecco Offredi Blindata la porta fino al giugno 2021

Arriva dal Sudtirolo e debutterà domani al Rocco contro l'Albinoleffe. Valentini, contatto con la Viterbese

Antonello Rodio

TRIESTE. Altro colpo di mercato della Triestina. Daniel Offredi, infatti, è il nuovo portiere: arriva a titolo definitivo dal Sudtirolo e ha firmato un contratto di due anni e mezzo, che lo lega al club rossoalabardato fino al giugno 2021.

Un acquisto necessario per il presente, vista la situazione che si era creata nel settore portieri, ma un arrivo che dimostra come la società rossoalabardata continua a costruire anche per il futuro. Se il suo nome era chiacchierato da giorni per difendere la porta dell'Unione, la trattativa ha subito una brusca accelerazione dopo il pareggio di martedì sera a Ravenna. Con Valentini ormai ai margini della rosa e Boccanera che ha commesso un fatale errore allo scadere, è evidente che la mossa già in cantiere fin da inizio mercato è diventata l'assoluta priorità di queste ore. Anche per poter schierare subito il nuovo portiere già domani nel match contro l'Albinoleffe che si giocherà al Rocco (inizio ore 16.30, arbitra Fiero di Pistoia). Nel frattempo in alabardato era arrivato anche il giovane Matosevic, che a questo punto se la giocherà con Boccanera per il ruolo di vice. Valentini pare rifiutare la destinazione Rieti, ora c'è un contatto con la Viterbese ma rischia di restare fuori rosa.

«Con Offredi e Costantino abbiamo preso due giocatori che ci servivano non solo sul piano tecnico - spiega Mauro Milanese - ma che come gli arrivi di gennaio 2018 Lambrughini e Coletti, elevano notevolmente anche il tasso di personalità, sono quegli elementi che sanno dare una scossa alla squadra e tenerla sempre viva». E in effetti, dopo l'ingaggio del bomber Costantino, con Offredi la Triestina fa suo un portiere di indubbio valore e grande sicurezza, non solo per il suo curriculum, ma anche per le prestazioni che stava fornendo nel Sudtirolo: nella straordinaria stagione scorsa del club altoatesino, lui è stato uno dei punti fermi, collezionando un notevole numero di partite senza subire reti (ben 16), rendendo i biancorossi la squadra meno perforata e andando a un passo dalla promozione in B. In un anno e mezzo al Sudtirolo ha totalizzato 66 presenze (56 in campionato, 6 in Coppa Italia e 4 nei playoff), tenendo la porta inviolata 32 volte.

Offredi, che a giugno compirà 31 anni, è alto 190 cm ed è cresciuto nel settore giovanile del Milan. Il suo esordio da professionista è avvenuto nel 2008/2009, in C1 con la Pro Sesto. Poi Albinoleffe, Reggina e ancora Albinoleffe, dove fa il titolare in serie B nel 2011 e difende la porta bergamasca per altre stagioni in C1. Quindi il ritorno in B con Avellino e Bari, poi nell'estate 2017 il passaggio al Sudtirolo.



Daniel Offredi in uscita

PULLMAN
Il Centro di coordinamento organizza un pullman a Verona per Virtus Vecomp-Triestina di sabato 2 febbraio. Partenza alle 11.30 da Piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Il costo è di 20 euro per i soci e 22 per i non soci. Info al 340.8593145. —

ganizza un pullman a Verona per Virtus Vecomp-Triestina di sabato 2 febbraio. Partenza alle 11.30 da Piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Il costo è di 20 euro per i soci e 22 per i non soci. Info al 340.8593145. —

PULLMAN
Il Centro di coordinamento or-

IL CENTENARIO

Si presenta il libro «Un secolo. Storia di cento primavere»

TRIESTE. Alla mostra del centenario che prosegue al Salone degli incanti, oggi è il giorno della presentazione del libro «Un secolo, storia di cento primavere»: appuntamento alle ore 18.30 per l'uscita del volume targato Luglio Edizioni e realizzato con il contributo di Fondazione CrTrieste. Un volume molto particolare, perché concepito e realizzato tutto in seno alla tifoseria per offrire un "occhio" alternativo ai cent'anni della Triestina, in un racconto che coinvolge Trieste e i triestini. Le immagini della città provengono dagli archivi della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte e le foto storiche dal libro Pionieri Alabardati. Alle 20.30 musica e cabaret con El Mago de Umago e i Cugini de Gianfry. Lunedì alle 18.30 si terrà l'incontro "Ricordando Marco, 25 anni dopo", che vedrà sul palco amici e colleghi di Marco Luchetta, per ricordare i suoi mille volti. —

A.R.

I "GUARDIANI" ALABARDATI TRA PRODEZZE E STRANEZZE

Da Bartolini a Pagotto, la vita spericolata dei numeri 1

Maurizio Cattaruzza

Generoso Rossi viaggiava su una Golf con a fianco uno scheletro di plastica grande quanto lui (sempre se non c'era la fidanzata); Angelo Pagotto una o due volte la settimana, dopo l'allenamento pomeridiano, andava in fuga a Bordighera viaggiando fino a notte inoltrata per raggiungere la sua compagna per poi rientrare a Trieste la mattina successiva a una velocità vicina a quella della Mercedes di Lewis Hamilton; Michael Agazzi, invece, s'era condannato a una vita da monaco di clausura pur di farsi trovare sempre pronto. Andava a letto presto come il Noodles-Robert De Niro del film «C'era una volta in America», concedendosi solo una piccola trasgressione: qualche partita alla play-station dopo cena. Nella solitudine dei numeri uno le stranezze hanno sempre trova-



Generoso Rossi

to diritto di cittadinanza e i «guardiani» alabardati non facevano eccezione a questa regola. Anzi. Un ruolo da sempre ingrato e una vita spericolata, da equilibrista, hanno fatto di loro dei calciatori atipici calati sempre in una partita quasi solitaria, diversa da quella dei loro compagni. Negli ultimi anni il mestiere del portiere si è evoluto ma anche complicato da quando si è alzata la linea dei difensori. Il giaguaro Luciano Castellini, per esempio, uno che conquistava la platea facendo

il saltimbanco tra i pali, oggi avrebbe avuto vita dura.

Vita dura adesso ce l'hanno i portieri della Triestina, finora incappati in una stagione troppo altalenante per un ruolo che richiede continuità. Houston abbiamo un problema, verrebbe da dire. Dove? In porta, tanto da costringere la Triestina a correre ai ripari prelevando dal Sudtirolo Daniel Offredi, anni fa scambiato per un tronista di Maria De Filippi per un caso di omonimia. Nè Valentini nè Boccanera hanno convinto. Un'operazione che era nell'aria alla quale è stata impressa una decisa accelerata dopo l'ultimo sciagurato episodio di Ravenna. Quel gol incassato all'ultimo secondo che è costato il 2-2 è rimasto sul gozzo a tutti. Boccanera martedì in porta è stato sorpreso da un colpo di sonno su una punizione da quasi trenta metri.

Eppure in fatto di portieri l'Unione in passato si è sempre trattata bene, non si è fatta

mancare nulla. Senza scomodare Antonio Nuciari (alla Triestina dal '49 al 1956), basta scendere agli anni Settanta-Ottanta per trovare un portiere amato dal pubblico del Grezar, il toscano Luciano Bartolini (in maglia alabardata dal 1976 all'81). Guascone e un po' matto come richiede la parte, era padrone della sua area e sbagliava poco. Con i tifosi ha mantenuto ancora oggi un grande feeling, era tornato alla Triestina nell'insolita veste di preparatore personale di Angelo Pagotto, il quale a Trieste si rifece una verginità dopo la squalifica per doping. Figura nella pattuglia acrobatica degli eroi di Luca che conquistò la B ai play-off. Una volta lasciata la Triestina, alla fine di una stagione nella serie cadetta con luci ma anche qualche ombra, è ricaduto nel vizio della coca. Squalificato per otto anni, faceva clandestinamente il preparatore dei portieri della Sanremese fino a quando non l'hanno



Angelo Pagotto

scoperto.

Un altro estremo difensore che a Trieste ha lasciato il segno pur senza essere un fenomeno è Andrea Pinzan, arrivato nel 2000 con l'allenatore Ezio Rossi. Portiere affidabile ed essenziale, in C2 aveva fatto le scarpe a Tiziano Ramon, quest'ultimo malgrado il cognome aveva poco a che fare con il personaggio di «Un pugno di dollari» («al cuore Ramon, al cuore...»). Pinzan era conscio dei suoi limiti, evitava di imbarcarsi in pericolose avventure in

area di rigore. Sempre sereno, con quella faccia da bravo ragazzo, ora fa il pasticciere. Gegè Rossi, un vero talento un po' buttato via, è un altro personaggio difficile da dimenticare. Più genio che sregolatezza, aveva anche un accenno di pancia, non era proprio il modello dell'atleta perfetto ma aveva grandi qualità tecniche. Gli amici lo ricordano come uno che ti svuotava il frigorifero in un amen. Ma per essere una buona forchetta era anche troppo reattivo, ma soprattutto era sveglio, capiva al volo le intenzioni degli attaccanti. Una carriera macchiata da un coinvolgimento in una delle tante inchieste sul calcioscommesse. Andrea Campagnolo, invece, era tutt'altro che un personaggio. Ma parava, tanto da meritarsi la serie A. Ora allena i piccoli portieri del Cittadella. Era timido e schivo ma piaceva alle donne per la sua folta criniera da cantante rock. Prima del fallimento del '94, era passato per Trieste un altro portiere degno di questo nome, Nico Facciolo (Reggiana, Pordenone, Arezzo), ma il fisico ormai lo stava tradendo.

E adesso Offredi, il nome giusto con questo tempo da lupi.

IL CASO

Dalla A ai campionati giovanili «Ma Gavillucci deve riarbitrare»

Il direttore di gara vince il ricorso contro i vertici dell'Aia che l'anno "bocciato"
L'anno scorso interruppe Sampdoria-Napoli per cori razzisti degli ultra doriani



Claudio Gavillucci era stato "bocciato" dopo tre anni in A: quest'anno era tornato ad arbitrare gli allievi

Claudio Paglieri

GENOVA. Il mondo degli arbitri è stato, per tanto tempo, un mondo chiuso. Abituato a decidere senza dare spiegazioni a nessuno. Con l'avvento del Var, però, la trasparenza concessa all'esterno (squadre, tifosi, stampa) ha contagiato anche l'interno. E adesso gli arbitri stessi possono guardare in faccia i loro superiori e far valere i loro diritti, come tutti gli altri lavoratori.

Ieri, infatti, il tribunale della Figc ha accolto il ricorso dell'arbitro Claudio Gavillucci di Latina, retrocesso dalla Serie A al termine della scorsa stagione in base a «valuta-

zioni tecniche». Gavillucci, 39 anni, vantava 50 presenze in Serie A in tre anni. Visse un quarto d'ora di notorietà a Marassi, nel maggio scorso, quando interruppe per circa tre minuti Sampdoria-Napoli a causa di «cori discriminatori» verso i partenopei. Il presidente Ferrero scese dalla tribuna per calmare la Sud, prendendosi la sua dose di fischi.

Diversi giornali hanno poi collegato in un rapporto di causa-effetto la decisione dell'arbitro e la sua successiva «dismissione», facendo intendere che l'interruzione di Genova non fosse piaciuta ai «piani alti». Una sorta di complotto difficile da provare ma anche da ipotizzare, con-

siderando per esempio che il collega Massimiliano Irrati, che nel 2016 interruppe Lazio-Napoli per lo stesso motivo, fu poi l'addetto al Var nella finale del Mondiale.

Forse, semplicemente, Irrati è un arbitro più bravo di Gavillucci. Che di errori ne ha fatti, anche se è difficile dire se più o meno di altri (a questo servono gli osservatori). Uno dei più clamorosi fu non vedere la «parata» di Torreira in Sampdoria-Sassuolo, mentre la sua giornata nera fu un Torino-Fiorentina in cui il Var lo corresse tre volte. La bocciatura, assicura l'Aia, è dovuta esclusivamente a considerazioni tecniche: Gavillucci nei tre anni di arbitraggio era arrivato due vol-

te ultimo e una volta penultimo nella graduatoria dei fischiati.

Il problema è però un altro, evidenziato da Gavillucci nel suo ricorso: questa graduatoria nessun arbitro la vede, nel corso della stagione; e nessuno sa che voto ha preso neppure per la singola direzione di gara: gli viene mandato il rapporto dell'osservatore, ma sbianchettato nei punti cruciali e nel voto finale. Insomma uno si ritrova retrocesso senza neppure sapere che stava lottando per salvarsi.

La corte federale gli ha dato ragione proprio su questo punto e ora Gavillucci potrebbe, in teoria, tornare ad arbitrare in Serie A invece che tra gli Allievi, dove lo si è visto fischiare in queste settimane per pura passione. Ma il designatore Rizzoli potrebbe anche non trovarsi in questa imbarazzante situazione: il presidente degli arbitri Marcello Nicchi, che da una parte prende atto e rispetta la decisione della corte, dall'altra annuncia infatti l'intenzione di impugnare la sentenza. Per rispetto degli altri arbitri «che, con le stesse norme oggi contestate, hanno raggiunto la serie A (come Gavillucci) o sono stati avvicinati prima, accettando il verdetto del campo con le valutazioni degli osservatori arbitrali e dei designatori». E per rispetto delle squadre, che meritano di avere i migliori direttori di gara, passati per una «selezione meritocratica».

Quello che conta è che, dopo questa querelle, nella nuova stagione a tutti gli arbitri vengono comunicati i voti domenica per domenica e la loro posizione in graduatoria. Insomma un altro passo verso la trasparenza. E in un mondo sempre incline ai complotti non è un successo da poco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Domani il campionato porta Ancelotti a San Siro ospite del Milan di Gattuso

Carletto e Ringhio, così diversi ma anche così uguali

IL DUELLO

Gabriele De Stefani

Difficile immaginare due profili più diversi: da una parte Carletto il pacioso, quello che una volta accusavano di essere troppo buono con i giocatori per poter vincere, in una visione militare-sca del calcio dura a morire e ancora così cieca da scambiare il dialogo per debolezza; dall'altra semplicemente Ringhio, un soprannome che è tutto un programma; da una parte un maestro della sdrammatizzazione, dall'altra uno che - Paolo Maldini dixit - «non lo vedrete mai tranquillo».

Opposti che si attraggono: Nord e Sud, bonarietà contadina e furia nevrile, sopracciglio alzato e denti digrignati. Eppure i due, Carlo Ancelotti da Reggiolo e Gennaro Ivan Gattuso da Corigliano Calabro, si sono sempre presi alla grande: Carlo considerato un secondo padre da Rino, Rino un imprescindibile per Carlo.

Domani, nella notte del ritorno dell'attuale tecnico del Napoli a San Siro come avversario del Milan a dieci anni dall'addio, l'incrocio tra l'allenatore dei trionfi europei e il suo erede sulla panchina rossonera è il più suggestivo. In campo, Gattuso era per Ancelotti quello che Ancelotti era stato per Sacchi: in mezzo a fiumi di talento, Rino correva per tutti ed era l'ultimo che poteva finire in panchina. Puntello che reggeva un'architettura sopraffina ma leggerissima. La magia era nei piedi dei palloni d'oro, ma quel Milan che dominò l'Europa viveva al ritmo del cuore di Ringhio. I più ricordano i gol di Kakà o Sheva, ma quando domani sera padre e figlioccio si abbracceranno dentro San Siro nei loro occhi rivedranno Rino che

strozza Carlo nella notte di Milan-Ajax facendogli quasi deglutire la sigaretta e rivedranno il faccione del mister stretto nel furore maleducato di Gattuso, che lo shakera per festeggiare la terza finale in 5 anni, al termine del perfect game contro il Manchester del 2 maggio 2007.

Erano avvolti nel pregiudizio, quando le loro avventure si incrociarono a Milanello. Ancelotti era quello dei due scudetti persi alla Juve, era quello, appunto, troppo buono; Gattuso era il medianaccio sgraziato, con l'italiano zoppicante e i piedi quadrati, che sapeva solo correre e ringhiare. Pregiudizi, appunto: perché nel pallone - e non solo - non si vince solo alzando la voce e perché se fosse vero che si può fare la carriera di Gattuso sapendo solo correre, allora basterebbe un fondista a centrocampo.

C'è qualcosa nelle storie di entrambi a spiegare com'è nato un legame così forte. L'uno deve rivedere nell'altro molto di sé: le corse dietro a tutti gli avversari sul campo, certo; e anche la tenacia dei ragazzi di provincia arrivati così in alto che più in alto non si può (l'uno sfidando ginocchia fragilissime e l'altro lasciando casa a 12 anni e l'Italia a 18); ma forse, e più nella sostanza, si sono sentiti a vicenda padre e figlioccio perché alla fine a tutti e due non è mai venuto in mente di recitare copioni, in un mondo tanto stereotipato come quello del pallone. E così uno è diventato grande a forza di battute e pane e salame, conquistando la fiducia dei palloni d'oro e dell'ultimo dei tifosi parlando la stessa lingua a tutti; e l'altro ce l'ha fatta ringhiando a destra e a manca. E vedrete che domani quando Carletto e Ringhio si abbracceranno a bordocampo strapperanno l'ennesimo sorriso a tutti. Miracolo di chi gioca a viso aperto, in campo e fuori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BIATHLON

La sappadina Lisa Vittozzi ormai a un niente dalla vetta della Coppa del Mondo

ANTERSELVA. Lisa Vittozzi si conferma nel gotha del biathlon mondiale.

Nella tappa di Anterselva di Coppa del Mondo, la ragazza di Sappada finisce al quinto posto con un ottimo ultimo giro, e poco più dietro c'è l'altoatesina Dorothea Wierer, che paga qualcosa rispetto alla friulana. La sprint, in ogni caso, vede ancora una volta protagoniste le due italiane



Lisa Vittozzi

davanti ai propri tifosi.

Dopo il primo poligono, chiuso senza errori, la Wierer era al comando davanti a Kaisa Makarainen, con la Vittozzi terza. La differenza per entrambe, allora, l'ha fatta la posizione in piedi, perché è lì che hanno mancato una volta a testa il bersaglio, subendo così il sorpasso di alcune avversarie. A vincere, per la prima volta nella stagione, è stata la ceca Marketa Davidova, grazie allo zero al poligono e alla settima prestazione di giornata sugli sci: sembrava che prima Makarainen e poi la tedesca Laura Dahlmeier, partita con il pettorale numero 97, potessero scavalcarla perché teoricamente più veloci nel fondo, ma alla fine entrambe le sono finite dietro e,

anzi, la Dahlmeier ha perso persino il podio a vantaggio della norvegese Roeiseland.

Brutta giornata invece per la slovacca Paulina Fialkova, solo 30.ma, che perde così terreno nella classifica generale rispetto alle due azzurre: senza considerare i possibili scarti, se la Wierer resta al comando con 532 punti, Lisa Vittozzi si avvicina arrivando a 520 punti e riducendo ancora il gap, mentre la Fialkova ora è a 460 e la Kuzmina, decima al traguardo è a 445, comunque piuttosto lontana. In una giornata complessivamente positiva per l'Italia, va sottolineata anche la prova di Nicole Gontier, 18.ma, mentre è fuori dalla zona punti l'altra azzurra in gara, Federica Sanfilippo, 53.ma. —



TENNIS

Tsitsipas a lezione da Nadal

Rafa Nadal ferma la cavalcata dell'eroe greco. Stefanos Tsitsipas finisce la sua avventura, meravigliosa, agli Australian Open. Nadal, offrendo una lezione di tennis, torna in finale a Melbourne dieci anni dopo il trionfo 2009: 6-2 6-4 6-0 il punteggio con cui si è imposto sul Next Gen ellenico.

Basket serie A

Alma, la scossa di Mauro: «Prendo di più Contro Torino non possiamo fallire»

L'ad: «Condividiamo con il coach la scelta dei big per punizione in panchina a Bologna». Lobito verso il prolungamento

Raffaele Baldini

TRIESTE. L'Alma Trieste ad un bivio importante, fra la necessità di risollevarsi dopo quattro sconfitte consecutive e i punti salvezza in ballo domenica contro Torino. L'amministratore delegato Gianluca Mauro dà la scossa nella settimana più delicata della stagione: «Ho voluto parlare con la squadra lunedì, non per togliere la giornata libera ai giocatori ma per chiarire quello che è rimasto in sospeso da Bologna. La sconfitta dà un fastidio relativo se paragonata alla mancanza di intensità e cattiveria sportiva. Su quella non posso soprassedere. Ho fatto un esempio: io dopo Milano mi son sentito in dovere di difendere il gruppo rispetto a dichiarazioni che toccavano i miei giocatori. Così voglio che i ragazzi facciano altrettanto sul parquet, con la stessa convinzione, quando giocano con la canotta di Trieste».

Tutto lo stuolo di stranieri a guardare il secondo tempo di Bologna dalla panchina. La società cosa ne pensa?

La società è allineata con il coach, dai giocatori tenuti in panchina bisogna pretendere di più. Un esempio che ho portato a Sanders: Cavaliere non ha fatto una gran partita, ma ha fatto di tutto per recuperare lo svantaggio. A Wright ho detto che il sottoscritto ha molto più talento ma dalla sua parte c'è il fisico, basta che lo sfrutti a dovere. Fra un sorriso e un cazziatone penso che il gruppo abbia capito il messaggio.

Quanto potranno pesare gli strascichi di quattro rovesci consecutivi?

Vorrei che ci fossero, così capiamo il problema. In realtà, secondo tempo con Brindisi a parte, la squadra se l'è sempre giocata, Bologna compresa. I ragazzi sanno perfettamente



L'amministratore delegato dell'Alma Gianluca Mauro

cosa devono fare (peraltro lo han sempre fatto) per uscire da questa impasse, non c'è strascico che tenga ma è una questione di cattiveria.

Voci di mercato dicono di un Fernandez corteggiato dalla Virtus Bologna. Cosa c'è di vero?

Sorrido e rilancio: Juan ha tutta l'intenzione di prolungare il suo rapporto con Trieste, e noi anche. Si trova bene in città con la famiglia, vuole portare la squadra in Europa e valuteremo con il procuratore a breve un prolungamento.

Ora la sfida con la Fiat Torino in difficoltà. Meglio o peggio incontrare una squadra che non sta bene come noi?

Non ci sono vantaggi o svantaggi ma approcci decisivi, anche se la Fiat in condizioni normali sarebbe un'ottima squadra. Se noi vincessimo la parti-

ta di domenica, da un lato spingeremmo Torino nella palude della lotta per la salvezza, dall'altra acquisiremmo punti che ci farebbero dormire sonni tranquilli. Qualora, e non lo voglio pensare, non fosse così, avremmo il dovere di cominciare a preoccuparci. Ma torno al discorso iniziale: una dose massiccia di attributi e l'Allianz Dome bastano ed avanzano per raggiungere l'obiettivo.

Nel caso malaugurato di rovescio interno, la società considera altri interventi sul mercato?

Non restiamo passivi, non è nella nostra natura. Valutiamo le situazioni in divenire, secondo le necessità della squadra. Se capiterà l'occasione la considereremo, pur avendo la società la massima fiducia verso il gruppo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Juan Fernandez verso il rinnovo

IL PUNTO

Occhio alla differenza canestri Si fa già sentire l'effetto Dragić

TRIESTE. Lavoro, lavoro e ancora lavoro. Se il match contro Bologna ha evidenziato un problema d'approccio, l'obiettivo in casa Alma è quello di farsi trovare pronta alla sfida che opporrà i biancorossi a Torino. Match delicato per una classifica che ha bisogno di punti per tornare a farsi rassicurante. Contro la Fiat, Trieste cercherà di archiviare il ciclo di quattro sconfitte consecutive. Una vittoria che servirebbe per allungare in classifica sull'ultimo posto. Occhio

anche alla differenza canestri: all'andata i torinesi si imposero 86-74, nella sfida di domenica può essere interessante cercare di rovesciare la differenza canestri.

DRAGIĆ

Comincia a farsi sentire in casa Alma l'effetto Dragić. Oltre ai tifosi che arrivano al palazzo direttamente dalla Slovenia, in questi giorni ci sono stati un paio di offerte di sponsorizzazione direttamente da oltre confine. Un segnale di

interesse concreto per un giocatore molto amato dai suoi connazionali. La riprova? I due autisti del pullman che porta l'Alma in trasferta non avevano mai assistito alle partite della squadra. Domenica scorsa, a Bologna, sono stati tra i pochi al palaDozza a sostenere i biancorossi.

BIGLIETTI

Prosegue la prevendita per il match contro Torino che domenica alle 17.30 riporterà l'Alma davanti ai suoi tifosi. Ancora oggi sarà possibile acquistare i biglietti, ingresso al palazzo da via Miani, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Domenica, giorno della partita, la biglietteria sarà disponibile dalle 15.30, apertura delle porte dalle 16. —

L.G.

NBA

Harden ne fa 61 al Madison Media di 52 in cinque gare

James Harden è stato autore di una partita mostruosa con i suoi Rockets, suggellata da 61 punti, con i quali i New York Knicks sono stati travolti in casa 114-110. Harden ha fatto il suo record di punti e eguagliato quello di Kobe Bryant al Madison. L'asso di Houston ha una media di oltre 52 punti nelle ultime cinque gare.



L'INIZIATIVA

Old Star Game, prevendita dei biglietti online

TRIESTE. Riscuote interesse l'Old Star Game del 24 febbraio tra Trieste e Gorizia all'Allianz Dome. La prevendita dei biglietti è disponibile online e nelle ricevitorie del circuito VivaTicket. Per gli Under 18 sarà riservata la promo 1 euro. Sarà possibile acquistare i biglietti anche ai botteghini dell'Allianz Dome domenica 24 febbraio.

A partire da domenica verrà messa all'asta sulla

piattaforma Charity Stars l'esperienza di partecipare all'Old Star Game. Il tifoso che si aggiudicherà il premio potrà scendere in campo con i Miti e giocare con una maglia personalizzata.

In collaborazione con il progetto EasyBasketinClasse promosso dalla Fip e gestito da Neways, infine, saranno distribuiti tagliandi promozionali alle scuole primarie della regione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLAMANO

L'Alabarda in trasferta dovrà voltare pagina Lekovic in ripresa

Settimana di allenamenti intensi in casa biancorossa per cancellare il black-out interno: si va a Fasano

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Trasferta in terra pugliese per voltare pagina dopo la brutta sconfitta casalinga subita a opera del Conversano. Torna in campo l'Alabarda nel match che domani sera vedrà la formazione di Peter Pucelj impegnata sul campo dello Junior Fasano. Dopo il black-out di domenica scorsa a Chiabola, Trieste va a caccia di una prestazione convincente prima ancora che di un risultato positivo: il chiarimento di lunedì scorso tra società, tecnico e giocatori, quanto meno, è andato in quella direzione.

Settimana abbastanza tranquilla con tre giorni di pausa per il solo Lekovic, rimasto bloccato da una leggera influenza. Nulla di serio visto che il giocatore, ieri, è regolarmente tornato ad allenarsi

con i compagni di squadra. Giornata interessante, la seconda di ritorno, con la capolista Bolzano chiamata al riscatto dopo il passo falso casalingo rimediato contro Pressano. Match difficile a Siena contro una delle formazioni più in forma del momento. In chiave secondo posto, scontro diretto a Lavis tra Pressano e Cassano Magnago. Se la formazione trentina sfrutta il fattore campo, opera il sorpasso e si lancia all'inseguimento del primato. Nelle zone basse della classifica match chiave a Gaeta tra i padroni di casa di Onelli e il Bologna. Se i felsinei bissano il successo conquistato al palaSavena contro Cologne riaprono il discorso salvezza.

PROGRAMMA: Mfoods Carburex Gaeta-Bologna United (domani ore 17, arbitri Di Domenico-Fornasier), Cingoli-Banca Popolare di Fondi

(domani ore 18, arbitri Fato-Guarini), Conversano-Bressanone (domani ore 18, arbitri Nicoletta-Rispoli), Ego Siena-Bolzano (domani ore 18.30, arbitri Castagnino-Manuele), Acqua & Sapone Fasano-Alabarda Trieste (domani ore 19, arbitri Pietraforte-Romana), Pressano-Cassano Magnago (domani ore 20, arbitri Cosenza-Schiavone), Metelli Cologne-Alperia Merano (domani ore 20.30, arbitri Carriño-Pellegrino).

CLASSIFICA: Bolzano 25 punti, Cassano Magnago 22, Pressano 21, Conversano 19, Ego Siena, Acqua & Sapone Fasano 14, Alabarda Trieste, Banca Popolare di Fondi 13, Bressanone 12, Alperia Merano 11, Metelli Cologne 9, Mfoods Carburex Gaeta 8, Cingoli 7, Bologna United 4.



Lekovic è rientrato dopo essere rimasto fermo tre giorni

PALLAMANO

Pareggio degli Under 19 sul parquet del Camisano U15, exploit a Padova

Massimo Laudani

TRIESTE. Una vittoria, un pareggio e una sconfitta. Sono questi gli esiti delle tre partite sfornate dall'Alabarda Pallamano Trieste a livello giovanile nell'ultimo periodo.

Un trittico di partite aperto dagli Under 15, che hanno sbancato Padova con una prestazione vivace. Il Cellini si è dovuto inchinare con il punteggio di



Marco Bozzola, tecnico U19

18-39.

Pallamano Trieste: Stojanovic 11, Nait 11, Del Frari, Sodomaco, De Santo 4, Michieli, Urbaz 8, Depaulis, Starc, Fontanot 1, Jerman 3, Baragona 1, Gilardoni Trampuz, Covacich. Poi è venuta fuori un'amara spartizione della posta sulla ruota triestina.

Un segno X ottenuto dagli Under 19 di Marco Bozzola sul parquet dell'Hmt Emmeti Camisano, dove la gara si è conclusa 28-28 dopo che i giuliani avevano chiuso il primo tempo in vantaggio per 14-8.

Pallamano Trieste: Sodomaco 9, Parisato 5, Baragona 1, Zoppetti 1, Bortolot, Grosu 4, Valdemarin 1, Mazzarol 1, Dorigo, Busdon 6, Sanson.

Infine l'impegno casalingo degli Under 13 nel cam-

pionato sloveno di categoria. Al PalaChiabola i giovanissimi handballer di coach Konrad Bozeglav hanno messo sul piatto della bilancia una prova tutto cuore e grinta. Al giro di boa erano avanti di una rete (9-8), ma proprio nelle ultime battute il Capodistria ha attuato il sorpasso e pertanto il Koper si è imposto per 17-15.

Un risultato positivo avrebbe premiato meglio i padroni di casa, resta però allo staff tecnico di casa la soddisfazione per quanto mostrato dai virgulti del presidente biancorosso Giuseppe Lo Duca.

Pallamano Trieste: Oblascia 5, Giorgi, Scoria 2, Elmazi 2, Moscheni, Lo Duca, Cardi, Trost 5, Tuso 1, Maldini, Amadei, Petrovic, Kalcic. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

KICK BOXING

A metà febbraio l'unico incontro di Giorgio Petrosyan su un ring italiano

Il fighter difenderà a Monza la cintura Iska-70kg K-1 rules contro Atsushi Tamefuso giapponese dallo stile thai

Stefano Bizzi

GORIZIA. È mancino e giapponese, ma ha uno stile tutto thai. È il prossimo sfidante alla corona mondiale di Giorgio Petrosyan. Sabato 16 febbraio il fighter italo-armeno difenderà alla Candy Arena di Monza la cintura Iska -70 kg K-1 Rules e il match contro il 34enne Atsushi Tamefuso sarà l'unica occasione per vederlo in azione, dal vivo, nel corso del 2019 in Italia.

Recentemente nominato miglior kickboxer del mondo ed eletto miglior atleta del 2018 dalla federazione One Championship, il "Chirurgo" è reduce da una striscia vincente di 13 incontri e con la promotion asiatica ha siglato un accordo di esclusiva che nel corso di quest'anno lo porterà a partecipare al torneo slam nel quale sarà assegnata la prima cintura di campione One nella categoria 70 kg. Intanto "re" Giorgio si prepara a difendere il titolo Iska

conquistato proprio a Monza nell'ottobre 2017. Per consentirgli di mettere in palio la cintura nel corso della serata organizzata dal fratello Armen, i vertici della promotion asiatica hanno concesso al pluriiridato la possibilità di effettuare un incontro all'anno fuori dal circuito. E questo sarà proprio quello di PetrosyanMania Gold Edition. «Non vedo l'ora di entrare tra le corde. Il peso è a posto, ma le ultime due settimane di preparazione saranno, come sempre, le più dure. In ogni caso a parlare sarà il ring», dice Petrosyan.

Il confronto con il giapponese Tamefusa sarà il main-event di una serata che metterà in palio anche tre titoli europei Wku. Alexandru Negrea e il greco Alfons Kosta si sfideranno per la cintura degli 86 kg; Mattia Solari difenderà quella dei 70 kg con il francese Sabri Sadouki; mentre Mirko Flumeri sarà impegnato nei 60 kg con il francese Sofiane Meddar. La card prevede anche un match femminile di altissimo livello tra la pluricampionessa Martine Michieletto e la transalpina Delphine Guénon. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PATTINAGGIO ARTISTICO SU ROTELLE

I gruppi e i quartetti apriranno la stagione a Lignano Provinciali, esordio al PalaGioni

Riccardo Tosques

TRIESTE. La prima gara ufficiale si svolgerà il 3 febbraio a Lignano Sabbiadoro. Poi prenderanno il via le tappe provinciali. La Firs Fvg ha diramato il nuovo calendario agonistico.

REGIONALE

La prima gara si svolgerà a Lignano, il 3 febbraio, e vedrà in

pista i gruppi e i quartetti impegnati nel campionato regionale Spettacolo. Nei Grandi Gruppi scenderà in pista il Diamante, team composto da atleti provenienti da Pattinaggio Fiumicello, Polisportiva Aquileiese e Roll Club Il Castello Sacileto, nonché il gruppo Evolution della Pol. Orgnano. Due i team che si affronteranno anche nei Piccoli Gruppi: l'Emotion con atleti di Pattinaggio

Artistico Ronchi, Patt. Art. Pieris e Corno Pattinaggio, e il Sunrise dell'Accademia Muzana. Concorrenza più numerosa nei gruppi Junior con cinque partecipanti. Dal Goriziano l'Emotion Junior (Ronchi) e il Patchwork (Vipava e Sacileto), dalla Bassa scenderanno in gara il Diamante e il Diamante Junior, entrambe con atleti del Fiumicello, dal Pordenonese il gruppo Domino, con Skate In Sacile e Porcia. Nei Piccoli Gruppi-Divisione Nazionale si affronteranno le Slounge Way (Gradisca, Sacileto e Carlino) e il Forum Iulii del Patt. Cividalese. Per la disciplina dei Quartetti nella categoria Jeunesse quattro team: Grace (Pieris), Sparkle Girls (Fiumicello), Pléiadi (Porpetto) e Janas Skaters (Latisana).

Nei Quartetti gareggeranno le Flyng Girls del Fiumicello, tra le Juniores le Dream Girls del Manzano e le Wire (Sacile e Porcia), nella Divisione Nazionale Shiny (Aquila Bianca), Red Velvet (Vipava), Fusion Team (Sangiorgino e Pattino d'oro Cervignano) e Kalia-kra (Cividalese).

PROVINCIALI

La prima tappa dei provinciali triestini si disputerà in via Felluga al PalaGioni. In gara il 17 e il 28 febbraio negli esercizi obbligatori e combinata Esordienti A-B, Giovanissimi A-B, Esord. regionali A-B e Divisione Nazionale A. Il 2 e 3 marzo seconda tappa al PalaPikele del Polet In gara Solo Dance, Coppia Danza e liberisti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLAVOLO

La Virtus imbattuta in campionato vuole anche la Coppa Regione

Biribanti racconta la sua nuova esperienza nel femminile come gm Ecoedilmont «C'è un progetto per riportare Trieste in alto». Domenica sfida con il Buja

di Andrea Triscoli

TRIESTE. Han fatto 13 (come nelle migliori tradizioni del celebre Totocalcio), tredici successi in fila in campionato, ma vogliono continuare a vincere. Sino da domenica prossima, quando, a Martignacco, ci sarà in palio la Coppa Regione Fvg, sfuggita la scorsa edizione. E questa la mission delle atlete della Ecoedilmont Virtus. Ne parliamo con il gm Francesco Biribanti: non una figura qualunque, ma un ex atleta di serie A e nazionale, opposto di fama internazionale che ha indossato negli ultimi anni la casacca dello Sloga Tabor Televita in B. Ed ora segue da vicino la cavalcata vincente del sestetto di Kalc, che se la vedrà domenica alle 17 contro il Maschio Buia per mettere le mani sulla Coppa.

«Emozioni bellissime in questi primi mesi con le ragazze - ammette l'istrionico "Biri" - Sto vivendo una nuova avventura



Selfie di Biribanti con le giocatrici

come gm e non è facile: le ragazze sono impegnative, sotto diversi punti, mi era stato detto, e il settore femminile è differente da quello da dove provengo. Le nostre atlete danno il massimo, sono bravissime pur non essendo professioniste, vengono da esperienze di scuola, studio e lavoro e quindi va fatto loro un plauso per

«Dobbiamo levarci di dosso le paure del passato»

l'impegno e la tenacia. Alla capitana, Alessandra Casoli e alla Sartori, le uniche con un passato in A, di squadre forti e di coppe, va il merito di darsi tanto da fare e di aver accettato questo progetto. Con i fratelli Casoli abbiamo elaborato l'idea di dare vita a un progetto comune, che possa portare la città il più in alto possibile».

Del resto non è che si inventa un cammino del genere, caratterizzato da un girone di andata vissuto da imbattute, e il bottino pieno di 39 punti, il massimo possibile. «E di questo risultato incredibile dobbiamo ringraziare chi ci dà una mano dal lato economico, gli sponsor e quanti credono in noi; lo staff, l'allenatore Kalc che è competente e che riesce a motivare l'intera rosa. Gli stessi Picchio e Fulvio (Pastrovicchio e Dapiran stesso, patron della società, ndr) che sono sempre presenti ed hanno fatto di tutto per allestire una compagine completa».

Sotto l'aspetto della scarmanza, non si pronuncia, e scherzando Biribanti va contro il fattore "sfortuna": «Alcuni miei allenatori, degli anni passati in serie A, dicevano che, in caso di sconfitta, non è colpa dei riflettori puntati dei media, bensì dell'aver giocato male. Ecco, l'appuntamento è importante, questa nuova Virtus (ribattezzata in corso d'opera New Volley Virtus), deve fare bene e togliersi di dosso le paure del passato e le delusioni del 2018». Si perché il precedente dello scorso anno non è beneaugurante, con uno sfortunato epilogo di Coppa e un rush finale di torneo disputati da favorita, ed entrambi persi contro il Volleybas Udine. Ma il gm fiducioso ripete che le sue giocatrici hanno tutti i mezzi per fare bene. L'Ecoedilmont avrà di fronte il Maschio Buja, quinta forza, con otto successi in stagione, ma ampiamente sconfitta 1-3 in casa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLAVOLO

Ceccarelli Coselli travolge l'Oma nella stracittadina Under 18

TRIESTE. Al termine della prima fase i campionati giovanili interprovinciali della Fipav della Venezia Giulia. Tra le Under 18, settore femminile, due i gironi. Poule A: Le Volpi-Ofp Azzurra Rdr A 0-3, Soca Devetak-Torriana 0-3 nel derby isontino, Ceccarelli Group Coselli-Oma 3-0, Torriana che regola con un secco 3-0 Le Volpi, Ceccarelli che conclude imbattuta con un netto 0-3 esterno ai danni dello Zalet, e manca ancora l'ultimo score, quello di Soca Devetak-Oma. Classifica: Ceccarelli Cgs Coselli 36 (12-0), Torriana 30, Zalet 23,

Soca Devetak 16; Azzurra Rdr A e Oma 9; Le Volpi -3. Nel gruppo B si chiude questo primo versante con i seguenti esiti: Zalet Barich-Juliavolley 0-3, Redenzione Altura-Cpd Mossa 3-0, Mossa-Grado 2-3, Juliavolley-Ofp Azzurra Rdr B 3-0, Farm. Redenzione-Zalet Barich 3-0, Zalet-Grado 1-3, Azzurra Rdr B-Cpd Mossa 3-1, e Juliavolley Fincantieri che supera con uno stentato 3-2 la Redenzione Altura in un match alterno. Così la classifica finale: Altura Farm.Redenzione 28; Juliavolley Finc. 26, Grado 16, Zalet Barich 13; Az-

zurra B4, Cpd Mossa 3. Dodicesimo turno in U16, e nel girone A l'Oma supera 3-1 la Ved. Termotecnica Virtus, Altura stoppata 0-3 in casa dal Kontovel, e stessa sorte tocca all'Ofp Azzurra Rdr, strapazzata 0-3 (14, 15, 6) dalla Zkb Coselli.

Buona sinfonia per le due compagini coselline partecipanti al torneo U16F. Le Zkb si sono imposte 0-3. Bene anche la compagine sperimentale del Cgs Coselli di coach Sabrina Levatino, che con autorità ha saputo cogliere i tre punti alla F.lli Visintini ai danni dell'Altura. Nel gruppo A domina la Zkb Banca Coselli, a quota 33 in undici turni, nel B Juliavolley che batte 3-0 l'Evs capolist, Breg -Ati Nordest Ronchi 3-1, Ronchi superata 1-3 dal Pieris. Evs U16 in testa a 28, Juliavolley Azzurra 27, Pieris 22, poi le altre. —

A.T.



Una formazione giovanile del Centro Coselli

VENERDÌ SPORT

Basket D: doppio derby Trofeo Agostinis di sci

CALCIO Serie C a 5: C.B. Tergesteo Grado-Futsal Udinese (20.45). Triestina -centenario al salone degli incanti (aperto dalle 15 alle 23): alle 18 la presentazione del libro "Un secolo-storie di cento primavere", alle 19 Radio Attività presenta la partita Triestina-Albinoleffe e alle 20.30 cabaret live.

SCI ALPINO Trofeo Agostinis Vetro per Children sullo Zoncolan. Mondiali paralimpici: discipline veloci a Sella Nevea.



Il Basket4Trieste sfida il Cus

BASKET Serie D maschile: Pallacanestro Trieste-S.Vito (21.15, Allianz Dome), Pall.Monfalcone-Santos (21, pal. B Marcon via Baden Powell), Cus Trieste-Basket 4 Trieste (21.15, Monte Cengio). Promozione m.: Dom Gorizia-Starenergy (20.45, Kulturni Dom), Atletismo Go-Olimpia Go (20.30, via S.Michele), Villesse-Ronchi (20.45), Virtus-Sokol (21.15, Da Vinci), Santos B-Pall.Bisacca (21.15, v. Forlanini). Under 14 m. Elite: Libertas-Apu Ud (19.30, Locchi). Serie Cf.: Gradisca-Monfalcone (21).

CICLISMO Carso Trail: dalle 20 alle 22 nella sala Zapata dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari convegno sulla gara. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO DILETTANTI

Nove stop in Eccellenza Prima: 4 turni a Mosca

TRIESTE. Nove giocatori del campionato di Eccellenza sono stati squalificati dal giudice sportivo. Fermati per una giornata Lascala (Edmondo Brian), Vuerich (Manzanese), Balzano (Tricesimo), Paciulli (Fiume Veneto), Granieri (Gemonese), Markic (Ronchi), Tuniz (Cordenons), Venturini (Gemonese) e Male (San Luigi). Squalificati fino al primo febbraio gli allenatori Calderone

(Fiume Veneto) e Zucco (Tricesimo).

In Promozione un turno a Carmeli (San Giovanni), Rausa (Valnatisone), Lo Perfido (Ism Gradisca) e Ferro (Costalunga).

In Prima Categoria 4 giornate a Mosca (Grade-se), una a Casonato (Ruda), Rebecchi (Ufm), Montina (Ruda), Bubnich (Vesna) e De Carlo (Terenziana-Staranzano). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO AMATORI A 11



Carlo Milocco

Il Muglia Fortitudo batte il Tagliamento Inter San Sergio resa a Udine

Massimo Laudani

TRIESTE. Nuovo capitolo stagionale per il campionato federale degli Amatori a 11. Nella seconda di ritorno della serie A1 lo Staranzano, che inizia il suo esilio casalingo di un paio di mesi dovuto all'installazione dell'illuminazione sul campo di via Venezia, cede 0-2 al cospetto del Cerneglons sull'erba della Terenziana. Partita combattuta e decisa nella ripresa. Ancona Due-Deportivo F.C. 0-2, Barazzetto-Warriors 3-1, Brugnara-Valvasone 1-1, Pasion di Prato-B.C. Torean/Real Pulfero 7-0, ha riposato il Basaldella. Classifica: Orlanda Pasion e Cerneglons 29; Torean/Real Pulfero 28; Deportivo 24; Barazzetto 18; Valvasone 15; Brugnara 14; Basaldella 11; Ancona Due 10; Warriors 6; Staranzano 1.

In serie A2 la seconda lega federale ha finito di smaltire i recuperi del girone di andata in attesa che il ritorno riprenda domani. Sono stati messi in cascina quattro incontri. Due sfide sono Muglia Fortitudo-Tagliamento (a Dolina) e Udine United Rizzi Cormor-Inter San Sergio Trieste, rispettivamente del terzo e del sesto turno. La prima sfida vede i rivieraschi imporsi in rimonta per 3-2 sul "neutro" di Dolina, così da essere secondi da soli. Locali più manovrieri, ma ospiti avanti di due reti con una rete per tempo (la seconda è un autogol). I vincitori restano calmi e continuano a macinare gioco, trovando sbocco con un rigore di Dagnino, un guizzo del debuttante Lorenzo Zugna e un missile all'incrocio di Minatelli. Nel capoluogo friulano, invece, l'UdUnRizCormor la spunta 2-0 grazie a una partenza sprint (due gol di Bisconti tra il 2' e il 16'). Poi gli ospiti, sempre in versione decisamente rimaneggiata, reagiscono, ma peccano di concretezza nelle occasioni avute e devono perciò cedere alla neo-capolista. Lovaria-Chiopriss Viscone 1-3 e Tagliamento-Remanzacco 5-1. Classifica: Udine Utd 18; Muglia Fortitudo 17; San Luigi 16; Pieris e Tagliamento 15; Remanzacco 11; Chiopriss e Inter S.Sergio 10; Orgnano e Lovaria 8. —

M.L.



Cambio di giorno, ma le risate continuano. Così come le inchieste di Jerry Polemica e le parodie dei trailer di Maccio Capatonda. Alla conduzione c'è il **Mago Forest.**

TV LOCALI	CAPODISTRIA	inseriti "Dentro Fiume" e "In- PiùSpettacoli" del quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero "La Voce del Popolo"
TELEQUATTRO		Programmi in lingua slovena
06.00 Il notiziario	06.00 Infocanale	6.58: Apertura; 6.59: Segnale
06.15 Meteo News	14.00 Tv transfrontaliera	orario; 7: Gr mattino; Buongior-
06.17 Il Notiziario	14.20 Tech princess	no; Fiaba del mattino; Calenda-
06.30 Le ricette di Giorgia -	14.30 Bell'Italia	rietto; 7.50: Lettura programmi;
07.00 Svegilia Trieste!	15.00 L'universo e' ...	8: Notiziario e cronaca regiona-
13.05 Musa tv -	15.00 City folk	8.10: Caleidoscopio istriano;
13.20 Il notiziario ore 13.20	16.00 Petrarca	10: Notiziario; segue Diagonali
13.40 Progetto L.E.I. - Speciale 12	16.30 New neighbours - nuovi	culturali: Radio chiara cinema;
minuti (2019)	vicini	11: Studio D; 12.59: Segnale
14.00 Ring - 2019 r -	16.55 Viaggio della memoria	orario; 13: Gr; lettura program-
17.00 Borgo Italia (2018) -	17.30 Jacky, l'orso del monte	mi; Musica a corale ; 14: Notizia-
documentario	Tallac	rio e cronaca regionale; Musica ;
17.25 Peccati in tavola	18.00 Programma in lingua	box ; 14.20: L'angolino dei ragaz-
17.40 Il notiziario - meridiano - r	slovena	zi; Musica box ; 14.50: Rubrica
18.00 Trieste in diretta	18.35 Vreme	linguistica; 15: Onda giovane;
19.00 Star bene in tv	18.40 Primorska kronika	17: Notiziario e cronaca regiona-
19.30 Il notiziario ore 19.30	19.00 Tuttoggi 1 edizione	le; Musica box ; 17.30: Libro aper-
20.05 Gorizia 7 - r	19.25 Tg sport	to: Paolo Maurensic: La variante
20.30 Il notiziario	19.30 Tuttoggi attualita'	Lineburg - 15.a pt; Musica box ;
21.00 Ring	20.00 Shaker	18: Avvenimenti culturali; Musica ;
23.00 Il notiziario	20.45 Ora musica	box ; 18.59: Segnale orario; 19:
23.30 Trieste in diretta - 2019	21.00 Tuttoggi Il edizione	Gr della sera; 19.20: Lettura
00.30 Salus Tv	21.15 Le parole più belle	programmi; Musica leggera
00.45 Italia Economia e Prometeo	21.45 Le quinte della vita	slovena; 19.35: Chiusura.
01.00 Il notiziario - r	22.45 Tech princess	
01.30 Trieste in diretta - 2019	22.50 Spezzoni d'archivio	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo da sereno a poco nuvoloso su tutta la regione, con Bora moderata sulla costa, forse sostenuta al mattino. Freddo di notte e al mattino con gelate localmente anche sulla costa. Temperature minime piuttosto basse nei fondovalle.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi.
Centro: Poche nubi su Sardegna e tirreniche, nuvolosità irregolare su dorsale e Adriatico con pioggia e neve dai 300-600m.
Sud: Ancora in prevalenza instabile con piogge e nevicate fino a quote collinari, dai 500-800m.
DOMANI
Nord: Tempo stabile e in prevalenza soleggiato con qualche velatura in arrivo in giornata da est.
Centro: Bel tempo prevalente con cieli sereni o a tratti velati.
Sud: Ancora qualche piovasco su Adriatico e basso Tirreno, bel tempo altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

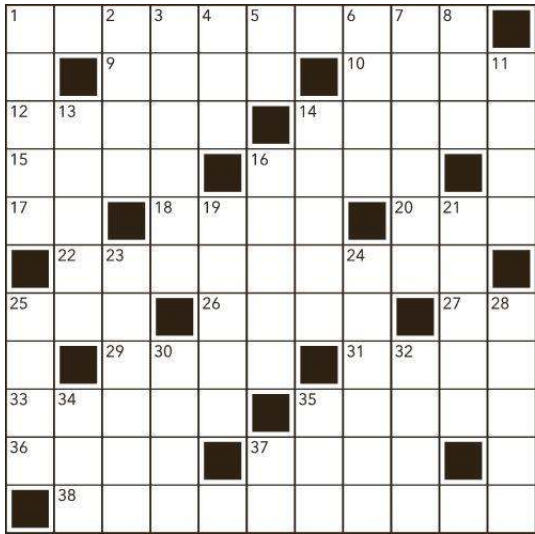
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	3,5	7,4	66%	89 km/h	Pordenone	-1,5	9,9	61%	28 km/h
Monfalcone	2,2	8,6	58%	76 km/h	Tarvisio	-5,3	-2,5	93%	19 km/h
Gorizia	-0,8	9,8X	62%	29 km/h	Lignano	2,6	9,0	73%	32 km/h
Udine	-1,0	8,9	60%	32 km/h	Gemona	-0,2	9,4	49%	40 km/h
Grado	1,8	8,4	63%	46 km/h	Piancavallo	-8,9	-0,6	82%	17 km/h
Cervignano	-1,7	11,2	67%	21 km/h	Forni di Sopra	-7,2	3,1	81%	11 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10	0,50 m
Monfalcone	quasi calmo	11	0,10 m
Grado	poco mosso	10	0,50 m
Lignano	poco mosso	10	0,50 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI
1. Discorso fatto per adulare - **9.** Le porte della città di Troia - **10.** Le gettano in mare i pescatori - **12.** Canale interamente ricoperto negli antichi acquedotti - **14.** Può esserlo una vita sfortunata - **15.** Anomalia fisica o psichica ereditaria - **16.** Precede voluntas tua nel Pater Noster - **17.** Aeronautica Militare - **18.** Segue il pomeriggio - **20.** C'è quello delle Amazzoni - **22.** Si rischia con l'eccessivo freddo - **25.** Periodo geologico - **26.** Il figlio di Anchise - **27.** In mezzo all'arco - **29.** Sporadici, inconsueti - **31.** Rarefatti come i... capelli - **33.** Lavori artistici musicali - **35.** Uno strumento indiano - **36.** Affidabili, responsabili - **37.** Fa rima con amor - **38.** Acquisire nuovamente un incarico.

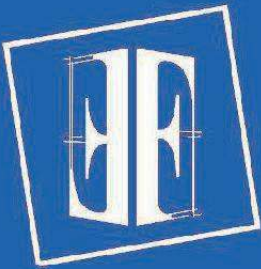
VERTICALI
1. Il fermarsi in un luogo - **2.** Monti dell'Europa centrale - **3.** Il tramonto dei Carducci - **4.** Leonardo in breve - **5.** Due di ieri - **6.** Promessa di pagamento - **7.** Ne esistono di stabili - **8.** Azienda Tranviaria Municipale - **11.** Non è un dittongo - **13.** Una regione fisica dell'Asia centrale - **14.** Recipienti per liquidi - **16.** Servono per arrestare il veicolo - **19.** Luogo di propagazione delle onde elettromagnetiche - **21.** Una misura lineare inglese - **23.** Opinioni, consulti - **24.** La ama Robin Hood - **25.** Ramazzotti cantante - **28.** La maga che trasformava gli uomini in maiali - **30.** Fu a capo di un'eresia - **32.** Scuri per il poeta - **34.** La settima preposizione - **35.** Nè mie, nè tue - **37.** Commissario Tecnico.



DOMANI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile in prevalenza per nubi a quote medio-alte. Freddo al mattino con gelate diffuse, intense a fondovalle. Sulla costa Bora moderata al mattino, in successivo ulteriore calo.



Fratelli Filippi

SERRAMENTI DAL 1982

"La qualità è importante"

Sede&Expo: Via G. e S. Caboto, 23 - TRIESTE

tel. 040 8438001 - email: info@fratellifilippi.it

facebook: Fratelli Filippi snc

orari: lun - ven 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 24 gennaio 2019 è stata di 21.375 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **ENRICO GRAZIOLI**



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Le occasioni nel lavoro vanno create, sollecitate, senza aspettare che ogni cosa scenda dall'alto. In amore è meglio lasciare da parte i rimpianti e i ricordi. Un invito.

TORO 21/4 - 20/5
Dopo un inizio un poco faticoso potrete progredire molto bene con i vostri progetti. Non lasciatevi irritare o condizionare da nulla. Molto slancio negli affetti. Sincerità.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Le combinazioni planetarie vi spingono a realizzare progetti a lunga scadenza, sicuri del loro successo. Contate sul magnetismo che esercitate sugli altri.

CANCRO 22/6 - 22/7
Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento intenso rischia di farvi soffrire. Maggiore autocontrollo.

LEONE 23/7 - 23/8
Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore.

VERGINE 24/8 - 22/9
Piccole contrarietà nel lavoro che vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Momenti rilassanti in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi al meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi sarà offerta un'occasione per migliorare sensibilmente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere, perché darà dei risultati insperati. Inviti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei vostri collaboratori riuscite nei vostri intenti. In amore occorre avere più grinta. Un invito per la sera.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

PESCI 20/2 - 20/3
Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli di sempre e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma.



RENAULT
Passion for life

Nuova

Renault CLIO MOSCHINO

Let emotions drive



Tua con Parking Camera di serie

da **11.250 €*** con Programma Green

E ulteriori **2.350 €**** di vantaggi sulle vetture in **PRONTA CONSEGNA** con finanziamento. Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 8,19%

Acquista una Clio entro il 31 gennaio e riceverai in omaggio un set di pneumatici invernali.***



MOSCHINO

Nuova Gamma Renault CLIO MOSCHINO. Emissioni di CO₂: da 104 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Prezzo riferito a Renault CLIO MOSCHINO LIFE TCe 75 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 31/01/2019.

Esempio di finanziamento riferito a CLIO MOSCHINO LIFE TCe 75 a € 8.900. In caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 1.950, importo totale del credito € 9.387,76 (include finanziamento veicolo € 6.950 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 388,76 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni Furto e Incendio, 3 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 23,47 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.313,42, Valore Futuro Garantito € 6.069,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 10.701,18 in 36 rate da € 128,67 oltre la rata finale. TAN 5,4% (tasso fisso) TAEG 8,19%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale e assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2019 per vetture disponibili in concessionaria e fino esaurimento scorte.*Offerta valida sulla Gamma Renault Clio per contratti stipulati entro il 31/01/2019.

***Offerta valida sulla Gamma Renault Clio per contratti stipulati entro il 31/01/2019.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

AUTONORD FIORETTO

Ti aspettiamo Sabato e Domenica

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - **GORIZIA**
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - **MONFALCONE**
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - **CERVIGNANO**
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620